

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE:
TORINO
VIA ARSENALE N. 21
TEL. 41.172



UN NUMERO SEPARATO L. 0,80
ABBONAMENTO ANNUO
ITALIA E COLONIE L. 36

PER GLI ABBONATI
DELL'E.I.A.R. L. 30
ESTERO L. 75



PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A.
TORINO - VIA BERTOLA N. 40
TELEFONO 41-172



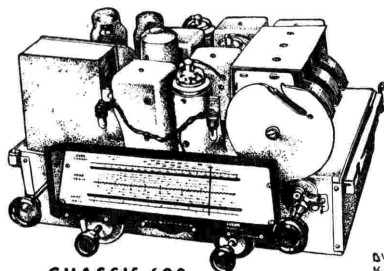
La celebrazione dell'VIII Leva Fascista: le Giovani Italiane sfilano per la Via dell'Impero.

PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE

MODELLO 603

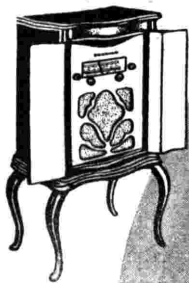
IN CONTANTI L. 2800

A RATE: L. 700 in contanti
più 12 rate mensili di L. 200 cad.**CHASSIS 600**

SUPERETERODINA 6 VALVOLE

BV
KA**MODELLO 602**

IN CONTANTI L. 2100

A RATE: L. 500 in contanti
più 12 rate mensili di L. 155 cad.

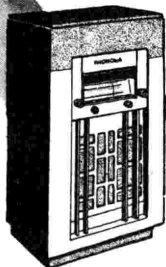
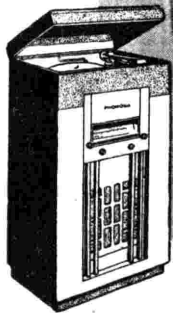
ONDE CORTE MEDIE LUNGHE
LA SERIE PIÙ COMPLETA
E PIÙ PERFETTA PRESENTATA
DALL'INDUSTRIA RADIOFONICA

Lo chassis 600 è quanto di più completo e più moderno si costruisca oggi. Chiedete in prova uno dei cinque modelli qui illustrati e fate il confronto con qualsiasi altra produzione nazionale ed estera: la scelta non potrà avere che un solo nome

PHONOLA

MODELLO 605

IN CONTANTI L. 2800

A RATE L. 700 in contanti
e 12 rate da L. 200**MODELLO 604**

IN CONTANTI L. 2100

A RATE L. 500 in contanti
e 12 rate da L. 155**MODELLO 601**

IN CONTANTI L. 1800

A RATE: L. 350 in contanti
e 12 rate da L. 133TASSE RADIOFONICHE COMPRESSE
ESCLUSO L'ABBONAMENTO E.I.A.R.IN VENDITA PRESSO
I MIGLIORI RIVENDITORI

Produzione FIMI S. A. - MILANO - Via S. Andrea, 18 - Stabilimento in SARONNO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

L'ANIMA NAZIONALE E LA RADIO

LA compenetrazione della Radio con l'anima nazionale, l'immediata aderenza della nuova, portentosa voce al nuovo spirito dei tempi, emerge sempre più intensa e perfetta ogni qualvolta il calendario segna una data che è di adunata e di celebrazione, ogni qual volta la vita politica e civile del Paese si esprime in una manifestazione collettiva. Il 23 e il 24 maggio ne abbiamo avuto la riprova. Una vigilia radioscolastica, la rievocazione davanti ai fanciulli della storia della nostra guerra, ha iniziato, nel mattino del 23, la grande celebrazione, preparando degnamente i fanciulli alla festività del 24. L'idea di affidare in parte la esaltazione dell'Intervento alle nuove forze della Patria, di far coincidere la data dell'entrata in guerra alla data della Leva Fascista vuol essere una vigorosa affermazione di continuità storica e questa continuità ha avuto un riflesso nel programma delle manifestazioni alle quali la Radio è stata presente, in funzioni di cronista e di propagandista. Il saggio ginnastico di centinaia di migliaia di Balilla radunati sui campi sportivi di tutta la Penisola ed obbedienti con perfetta sincronia agli ordini provenienti dallo Stadio Mussolini, è stato un esperimento di forza, di disciplina, un esercizio che per la sua estensione e per la sua simultaneità ha rivestito l'aspetto di una pratica spirituale. Mirabile prova di fusione e di comunione non soltanto fisica ma anche morale che ha fatto di tuttata l'adolescenza della Nazione una sola armonia vigorosa, una musica di

cuori dove palpitava il nome di Roma. Ai fanciulli, come premio desiderato e meritato della magnifica mobilitazione fatta in un breve periodo di tempo e senza impedimenti di spazio, è giunta, lapidaria, la voce animatrice del Duce. La mattinata rivolta all'avvenire, la sera rivolta al passato; così la celebrazione è stata completa.

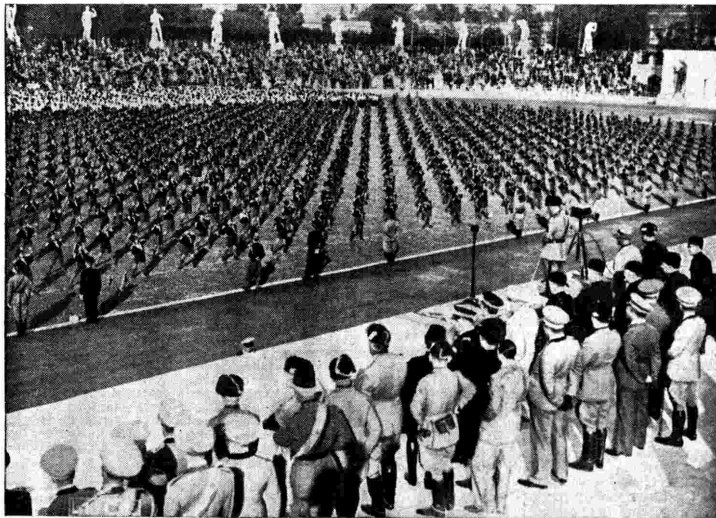
La commemorazione serale si è iniziata con un concerto della Banda Ardita « Aldo Sette », la prima banda del Fascio milanese che ne accompagnò le azioni all'epoca eroica dello Squadristo. Al suono degli inni della Patria, nel Teatro Argentina di Roma si sono radunati seicento fanti del Carso e del Piave a cantare i canti della trincea: vive, sincere, ardenti rievocazioni di giorni, di mesi, di anni tremendi come il fante li ha vissuti, in umiltà, senza jattanza, sempre paziente, non mai scoraggiato. « Canta che ti passa »: il motto sublime, è la scintilla ispiratrice di queste canzoni corali che nessuna elaborazione letteraria di futura epopea potrà mai superare. Qui è l'anima del popolo che a contatto della terra e in presenza della morte si rivela e si esprime con sublime semplicità di mezzi e con fervente religiosità.

Le eroiche canzoni sono state precedute da un'ardente orazione rievocatrice dell'onorevole Giuseppe Bottai. Della Leva Fascista e del suo significato in relazione alla data gloriosa dell'Intervento aveva, con schietta eloquenza, parlato nelle « Cronache del Regime » S. E. Renato Ricci.

La glorificazione dell'Intervento, con le



Le Giovani Italiane in un'armoniosa prova di agilità e di destrezza.



Il magnifico aspetto delle squadre dei Balilla adunati nel Foro Mussolini per compiere, alla presenza del Duce, il saggio ginnico del 24 maggio.

manifestazioni ginnastiche della gioventù, si è inserita in una settimana che ci ha mostrato un'Italia schierata sui campi sportivi e lungo le vie asfaltate, attenta e vigile alle gare di uomini e di macchine, di atleti e di motori. Ma per quanto grande sia il numero degli spettatori, esso è lungamente superato da quello degli ascoltatori che una volta l'inesorabilità della distanza teneva assenti dalle competizioni e che oggi, mercé la Radio, vivono in comunione diretta con il pubblico che assiste alle belle e feconde battaglie sportive. Il Giro d'Italia, la Coppa del Littorio, il Campionato Mondiale di Calcio: prove di forza e di destrezza, di organizzazione e di ordine disciplinato che iniettano, per così dire, nelle vene della razza, nuove, sane ondate di energia e di entusiasmo. Così un popolo si allena, sportivamente, ad ogni possibile evento e trova nello sport il premio migliore del suo lavoro ricostruttivo. La Radio, narrando, riferendo, commentando, esalta il vigore dei giovani, ne stimola l'emulazione, compie opera proficua per la salute collettiva. Sport e Radio, alleanza nell'esaltazione dei valori fisici e morali della razza, servono utilmente la Nazione che ne respira, con appassionante entusiasmo, il soffio animatore.

OPINIONI E IMPRESSIONI DI ASCOLTATORI

Nell'iniziare la «Posta della Direzione» abbiamo avuto presente il vecchio adagio Tot capita, tot sententiae, e l'esperienza di cinque mesi di corrispondenza fra noi e il pubblico ha confermato l'antica massima.

L'invisibile pubblico delle radioaudizioni è un magnifico pubblico, vario, gustosamente esigente, non mai totalmente appagato e quindi «ideale» per chi persegue lo sforzo costante e coraggioso di un continuo perfezionamento ben sapendo che la perfezione, in ogni manifestazione d'arte, è quasi sempre irraggiungibile e, se mai, dura un attimo.

Ma poiché dall'epistolario che andiamo scrupolosamente esaminando, emergono, a volte, opinioni su problemi di ordine generale che per originalità e avvedutezza meritano di uscir dalle pagine che dedichiamo alla normale corrispondenza, le segnaliamo a parte.

«Opinioni e impressioni di ascoltatori»: sarà questa una nuova rubrica alla quale potranno collaborare gli amici della Radio desiderosi di portare il loro contributo, in sede tecnica ed artistica, allo sviluppo delle radioaudizioni.

Patologia del jazz.

Nessuno più dell'autore di questo articolo, giovane sano e vigoroso, sa di muoversi nel territorio del paradosso dove le esagerazioni sono rumorosi fuochi d'artificio... ma, fatta questa premessa, pubbliciamo volentieri il suo elogio del jazz, che è una esasperata reazione alle accuse dei detrattori. In realtà, ci vuole reciproca comprensione. Ogni manifestazione d'arte, antica o nuova, ha un suo contenuto al quale ci si deve avvicinare con rispetto, senza pregiudizi misoneistici e irriverenti esclusioni moderniste.

La mia è la voce di un fanatico del jazz. Giungerà, spero, alle orecchie di coloro che non ci comprendono, e ci considerano una specie di misantropi sibilini ed esclusivisti, o di trascendenti incomprensibili fra di loro (e solo fra di loro) col più strano dei vocabolari: Armstrong, spirituals, punte di fibra, Ellington, xilofoni, Stormy Weather...

Vorrei, con essa, farci comprendere in una specie di raffinati (che non cerca proseliti) vagliati dall'esperienza dei molti anni in cui seguimmo il fenomeno jazz, e lo prendemmo sul serio.

La nostra storia è breve. Giovani, amammo il jazz giovanilmente, non guidati soltanto da quel senso di stima critica di cui pur si compiaceva il degrado e la classica ma recalcitrante critica musicale (di fronte cui noi siamo agnostici), ma presi subito con frenesia dalla novità dei suoi suoni esasperanti, dalla sua contenuta dolcezza di espressioni verbali, dal complesso, ch'esso sa dare, di gioia calda e fugace.

Ora, maturi (e prima int'esso, lo seguimmo con un amore di «maniera» un po' decadente, cioè esteriore, fatuo, fragile. In tale modo, il jazz vuole essere amato, perché non è immortale: non è che una fuggace rispondenza musicale del nostro tempo dinamico-romantico.

In noi fanatici propaga la sua azione attraverso stati patologici e crisi acutissime. Vi citerò, per esempio, la terribile malattia che per noi il primo jazzista, cioè «Stormy Weather» (ho scelta una voce del vocabolario jazzistico ormai alla portata di tutti).

Poiché a quell'epoca esso non era affatto conosciuto in Italia, io, egoistissimo come noi tutti siamo, me lo gustai avaramente, nel più grande segreto (prima int'esso si sprecò nella popolarità, attraverso l'ausilio del missionario del nostro culto profano: il disco).

La mia sensibilità m'indirizzò ad apprezzarlo e goderlo immediatamente: mi sembrava infatti ch'esso fosse un mio stesso pensiero non mai formulato e a me stesso ignoto.

Lo suonavo sul grammofono continuamente, nella sua unità, o analizzato nelle parti, stando chiuso a chiave in una stanza quieta, per allontanare nonchè gli importuni, anche il sospetto di un minimo disturbo che mi si potesse recare.

Gli guarirò di «Stormy Weather», ha già subito molte altre malattie. Altré ne attendo. Non ho neanche l'idea del genere di esse. So che mi colpiranno all'improvviso e mi tortureranno per un periodo imprecisato, durante il quale confermerò l'aforisma-bandiera di noi jazzomani: che, finché esisterà un buon jazz, non vale neanche la pena di morire!

Ecco fatta la prolusione di questo corso di patologia.

Il professore è un ammalato che non vuole curarsi, né esortare gli altri a guarire.

Esagerazione? No, malattia, piuttosto mallettie, i cui veicoli hanno tanti nomi, tutti congiungentisi ad un unico ceppo: malinconia, insufficienza, attesa, infinità imprecisa d'attesa. Malattia inguaribile.

— E perché — chiederete — tutto ciò? Perché tanta frenesia per tale barbara musica?

Nel jazz non c'è, mi direte, un'ispirazione così profonda da reggere, a delle critiche puramente estetiche, e ciò però, vi risponderò, della velocità non duratura, del sapore di primitivo, cui l'uomo è puranco attaccato; c'è la poca «profondità» ma la bellezza vitale d'un balzo di linee, d'un passo d'aletta, d'un colore di fiore. Tutte cose belle eppure non eterne, anzi appunto perché non eterne.

Le pienezze di certi toni orchestrali in Ellington, le altezze del più aereo dei suoni di tromba in Armstrong, il colore amaro delle note di Hutch e il «crooning» di cento altri disprezzati dell'etica del canto, oggi così aderenti a noi, si ricordano fra neanche molto tempo, è vero, con quell'orrore che i più benpensanti fra gli uomini moderni sanno avere per il passato prossimo.

Ma quale legge ebbe già vigore per gli ex idoli Whiteman, Ambrose, Hilton.

Ma finché risentirò, attraverso nuove forme, gli accenti dell'abissale dolore dei negri schiavi, od avremo nuove turbative ritmiche dalle creazioni degli «studios» di Londra e di New York nelle magistrali esecuzioni dei «re del jazz», nei fanatici, il jazz lo ameremo sempre.

Prima di chiudere e di rimandare alla prossima disquisizione, una scorribanda fra i gravissimi del jazz di oggi, una domanda s'impone: «A che maturità è giunta oggi la critica del jazz, fra i lettori e gli scrittori? Interessata, la jazz, nelle sue manifestazioni singole, o non piuttosto e soltanto come fenomeno nient'altro che storico nella storia delle musiche?».

Una risposta probativa, oltreché un documento storico, sarebbe un certificato medico della qualità di sensibilità del secolo.

MASSIMO SORIA.

La Camerata Imolese.

Siamo graditissimi all'illustre maestro Ballila Pratella (ci scrive da Imola il M° Ivo Zanelli riferendo l'articolo che abbiamo pubblicato su «Canterini romagnoli») — per il giusto valore nel quale egli ha voluto porre le Camerate del Canterini romagnoli nel suo bel articolo «Canterini di Romagna» apparso sul Radiocorriere del 13 maggio, e ci sentiamo a lui riconoscenti anche per aver egli tenuto a batteismo, nel 1927, la Camerata Imolese. Pur tuttavia non possiamo tacere che il nostro «Coro» meritava qualche considerazione di più di quanto non gli sia stata concessa nell'articolo del M° Pratella. Innanzi tutto per imparzialità, ed in secondo luogo perché, secondo ora, la Camerata Imolese sembra fioridissima del Dopolavoro, non si è affatto addormentata, ma si è andata perfezionando e raffinando ed è in trattative per svolgere diversi concerti in alcune grandi città d'Italia, concerti che, riteniamo, porteranno un buon successo, e saranno degni assolutamente del glorioso passato della bella compagine. La Camerata d'Imola, diretta dall'egregio maestro Turbilo Baruzzi oltre ad aver ottenuto autentici successi a Bologna ed in altre città, come dice il M° Pratella, ebbe l'onore di meritare a Roma, al Concorso Nazionale Corale, il Primo Premio della Prima Categoria, un Diploma di Gran Merito, ed un premio speciale concesso in via eccezionale dalla Direzione Centrale del Dopolavoro in considerazione della classifica riportata nella categoria «Gruppi in costume». Al Raduno tenutosi a Firenze gli Imolesi diviserò «ex aequo» il Primo Premio coi Camerati di Lugli, a Modena, fuori concorso, ottennero una Gran Medaglia d'Argento di riconoscimento.

La Camerata Imolese poi, e questo è uno dei suoi vanti, ha riscosso i maggiori successi in locali eminentemente musicali ed artistici, come i Conservatori di Firenze e di Bologna. Ultimamente a Siena, a dimostrazione della attuale meravigliosa piena efficienza della Camerata, un saggio dato all'Accademia Musicale Chigiana,



Enrico Bormioli e Alberto Semprini che su due pianoforti hanno eseguito concerti di musica classica e musica da jazz.

dell'Istituto Interuniversitario Italiano, riportava l'esito più felice. Il conte Chigi, nobile modenese, si compiaceva col M° Baruzzi e col Dopolavoro di Imolese con lusinghiere espressioni, fra le quali affermava di rallegrarsi per il «successo pieno mietuto dagli eccellenti Canterini, complesso canoro ottimo, che non fa onore soltanto ad Imola...».

Tanto abbiamo voluto esporre per riconfermare il perfetto grado di efficienza della nostra Camerata, seconda certamente a nessuna consorella, silenziosa da pochi mesi, perché laboriosa nella preparazione, impaziente di farsi ancora applaudire, e per un giusto dovere ed un giusto riconoscimento verso i quaranta lavoratori che sacrificano le ore del loro riposo a perfezionarsi, e verso il Dopolavoro d'Imola che fa di tutto per portare in ogni dove, in dolce bell'grinaggio d'amore, le cante della terra del Duce.

La «Pastorale» di Beethoven.

Ascoltata la Pastorale di Beethoven, il signor Alessandro Toccacelli da Recanati ci invia le sue impressioni. Eccole:

La primavera, la stagione tanto cara, tanto amata da tutto il genere umano, trova nella Sesta sinfonia di Beethoven, la più alta espressione poetica musicale. In quasi tutta la sinfonia spirava un dolce alito di poesia calma e serena, che ci trasporta in un mondo pieno di sogni paradisiaci. E' la natura che si risveglia nella divina primavera, è il raduno dei pastori, che felici coi loro greggi si spandono per le campagne piene di verde e di sole, diffondendo per l'aere purissimo i cari e giulivi canti del cuore, come inni di pace e di gioia.

Il primo tempo è pieno di giocondità, esso invita a godere di tutto ciò che nella natura vi è di più bello, di più caro, di più sacro. Il ripetersi insistente di un motivo pare voglia fermarci in questo godimento, per trattenerci nel mondo dei sogni, e farci perennemente vivere e gioire nella sublimità di un'armonia celeste.

Al secondo tempo, ad intervalli, in mezzo ad un canto placido che leggermente accarezza l'orecchio, emerge una soave frase melodica, in cui pare si culli con piacere il richiamo tenero ed appassionato di un ormai lontano tempo, velocemente fuggito. Un'altra frase serpeggia ancora in questo tempo: essa è del patto che, all'ombra odorosa delle piante, si ricrea cantando le sue canzoni predilette.

Lo scherzo, pieno di bri, vivacissimo, ci rappresenta la gioconda spensieratezza dell'età giovanile, la vita nel suo aspetto più ingenuo e sincero, la gioia vera e pura: il gioco delle anime candide.

Il cielo, così bello, viene ad un tratto rabbuondando; il vento soffia impetuoso; il tuono,

con la sua cupa voce, minaccia: la pioggia cade forte a raffiche violente; la natura s'è adirata: è la tempesta!

Il temporale è così meravigliosamente descritto, che ci par quasi vero; esso, con le sue tinte forti, ci ricorda *La tempesta* del Giordano. A poco a poco gli elementi infuriati si placano, le nubi si diradano, la quiete ritorna, e sull'azzurro cielo brilla di nuovo il sole. Gli augelli con i loro canti festeggiano questo ritorno alla serenità, alla gioia, alla pace. I pastori riprendono l'usato cammino in mezzo ai campi innondati di sole, pieni di verde e di fiori. Il finale della sinfonia, col suo canto lento e patetico, ci trasporta ancora nel regno dei sogni, portandoci l'eco di tutte le sensazioni provate durante lo svolgersi della meravigliosa composizione.

Tante immagini belle, tanti dolci ricordi ha suscitato nel nostro animo questa musica divina; essa ci ha fatto, sia pure per poco, dimenticare tutte le miserie umane e ci ha data quella felicità che nella realtà è ancora un sogno.

La piccola lucciola nascosta.

E per finire questa prima puntata, ecco delle suggestive impressioni di un ascoltatore di Santo Stefano C. Una pagina di diario...

La radio, poco fa, si è tacuta. Da dietro il lieve schermo di seta, una voce di donna mi ha suggerito la buona notte. Sul quadrante nel quale si allineano in bell'ordine i nomi di tante città, una piccola lucciola nascosta diffonde la sua tenue, fredda luce. Un lieve ronzare, come di api fruscianti nell'aria; qualche lieve crepitio mi dice che la macchina vive, mi rammenta che, ove lo voglia, altre voci, altri suoni ella saprà darmi e con essi la vaga illusione di evadere, sia pure per poco, da queste quattro, tristi mura, da questo lembo sperduto di mondo nel quale al caso è piaciuto di relegarmi a vivere quella triste finzione che ci si ostina a chiamare vita.

Fuori è il silenzio di ogni sera. Nel silenzio profondo e sempre uguale che sia quasi di morte. Nel silenzio, nella notte, la luce irreale delle lampade che ardono per nessuno, nelle deserte vie, mette un che di sinistro sui bianchi muri dalle imposte serrate. Chiudo il balcone, spengo la luce perché non veda, sia pure per poco, le solite mie vecchie cose: il tavolo che conosce la mia diuturna fatica; la sedia a braccioli; i libri e le carte maledoranti; la sciatta tappezzeria della quale conosco la più piccola piega.

Nel buio mi avvicino al chiuso alveare e poggiandomi a lui recino la testa sul braccio, ascolto il lieve ronzio, quel fremito impercettibile che anima i celati congegni. Così, alla cieca, una mano tenta, trova la piccola, docile manopola, pian piano la gira. Il lieve ronzio è finito. La stanza buia, che io non vedo, si trasforma. Ecco, sono ora nella sala chiososa di un chiosso ritrovo. Dai tavoli vicini odo venire il lieve tintinnare dei vetri, qualche parola più chiara giunge al mio orecchio. E' detta in una lingua che io non comprendo, ma che conosco per averla sentita parlare altre volte. Una risata argentina; un saluto scambiato a voce alta da due tavoli distanti. Indovino l'affacciarsi dei camerieri da un tavolo all'altro. L'orchestra ora suona. E' un vecchio languido tango che forse ho ballato non ricordo più dove, non ricordo più quando e con chi.

E la distanza si annulla. L'illusione si concretizza; mi rivedo ancora come allora, in un giorno tanto lontano, con una donna che io credevo di aver dimenticata. Nella gran luce abbagliante scorgo delle coppie che danzano. Vedo il dimenarsi incompreso dei musici negri. La musica pian piano si tace. Qualche arpeggio svogliato di piano. Il chiacchierio diventa più forte. La mano che ha abbandonato la manopola sfiora, in una lieve carezza, il freddo levigato del legno. Mi scuote rudemente il suonare delle ore alla pendola vicina.

Mi sollevo e ripiombo nella realtà. All'incerta luce della lucciola nascosta, qualcosa brilla laggiù sul tavolo che io non vedo ma che indovino. E' il piccolo vasetto di vetro nel quale sfiorisce, triste, una rosa, sognando forse il sole nella luce del quale è sbocciata, il verde dell'altuola dalla quale l'han tolta. Fuori, come poco fa, è silenzio di morte. Una pagina del mio diario che non ho mai scritto.

La "POSTA DELLA DIREZIONE,"
al prossimo numero.

PISA A PACINOTTI E MARCONI

PISA, maggio.

Vecchia, ma non cadente; un po' piegata, come il suo bel campanile, ma non oppressa, dal peso di un passato glorioso; un po' ciarlieria, un po' mole, solo nelle grandi occasioni Pisa ti rivela il suo cuore eternamente giovane. La vidi fremere, direi quasi fanaticamente, d'entusiasmo, là nella superba « piazza de' miracoli » il giorno della prima venuta del Duce, quando il Fascismo non aveva raggiunto, nemmeno in Italia, tutta l'universalità d'oggi, e molte scorie galleggiavano ancora sulle acque verdoline dell'Arno. L'ho riconosciuta nuovamente, in tutta l'esuberanza del suo entusiasmo, nella ricorrenza di quest'ultimo XXIV Maggio, che, con molta opportunità, si volle far coincidere con la glorificazione di Antonio Pacinotti, perché Egli fu, come il padre a Curtatone e Montanara, combattente a Goito, e quindi precursore del gorilla d'oggi, tipicamente scolpito nella divisa mussoliniana « Libro e Moschetto ».

Per volere del Duce, ha presenziato alle onoranze Guglielmo Marconi. Pisa — e forse questo stesso albergo del Lung'Arno Regio che lo ospita — ricordano sempre Marconi del 1905, quando l'illustre inventore ponere — non ancora trentenne — le basi della stazione di Coltano, la prima fra le stazioni delle ultrapotenti, cui seguivano, subito dopo, la stazione irlandese di Clifden, con la sua corrispondente di Glace Bay, poi le stazioni coloniali di Massaua e Mogadiscio (1910) ed infine Nauen, con la figliuolanza di stazioni corrispondenti, abilmente collocate dal Kaiser nei punti mondiali strategicamente più importanti.

Pisa è fiera e riconoscente della prerogativa di ospitare il rinnovato Centro radiomarittimo, telegrafico e telefonico, di Coltano.

La storia delle trasformazioni a cui esso andò soggetto dal 1905 al 1934, dapprima sotto la gestione della Regia Marina, che ebbe il tanto di ricostituirla su più larga scala nell'immediato dopoguerra, sotto la direzione dell'Accademico Vallauri, poi nella gestione Italo Radio, e finalmente del Ministero delle Comunicazioni, per volere di S. E. Ciano, e con le direttive dell'amministratore Pession, è un po' la storia della



Corteo per le onoranze a Pacinotti a Pisa.

radiotelegrafia commerciale, e della radio in genere, quale l'abbiamo rivista nel trentennio più decisivo della sua pratica affermazione.

Questa gratitudine, Pisa l'ha esternata con l'imponente manifestazione fatta ieri a Marconi, prima nel quattrocentesco cortile dell'Università medica, dove fu consegnata la laurea « honoris causa » in scienze fisiche, poi lungo il percorso del caratteristico corteo accademico, ma soprattutto nella calorosa, scrosciante orazione con cui salutò il suo discorso celebrativo (irradiato anche dalle antenne Eiar) nel maggior teatro cittadino.

Oggi il motore, che è anche la dinamo, di Antonio Pacinotti, continua ad essere parte integrante e vitalissima delle moderne stazioni a valvola. Nella stessa Coltano ne viene fatto un uso larghissimo; basti dire che la tensione anodica occorrente ai grandi trasmettitori viene fornita da tre dinamo da 25 kilovatt e 10.000 volt, del tipo ad un solo collettore, che sono beni dei miracoli d'ingegneria, ma non contengono, in effetti, alcun organo di più di quelli esistenti nella minuscola « macchina elettromagnetica » che forma l'attrattiva principale della mostra dei cimeli pacinottiani.

G. M. F.



S. E. Ercole, S. E. Gentile, S. E. Marconi, S. E. Guidi Buffarini, l'on. Carlini, Rettore R. Università di Pisa, si recano al R. Teatro Verdi a commemorare il grande scienziato. (Fot. Allegrini - Pisa).

I «CAVALIERI DEL ROSSO»

CONVERSAZIONE DI
LUCIO D'AMBRA

NELL'ATTUALE ribalsanza del teatro italiano, rinascita per cui ogni destinato registra una ripresa di successi di scrittori nazionali, e alcuni d'insolite proporzioni, si avverte nel pubblico e negli autori, se non ancora nella critica in gran parte disorientata ed incerta, il ritorno a una volontà di grande o, almeno, di vasto e grosso teatro. Alcuni chiamano questo desiderio d'un teatro muscolare, di grande, dopo tanta assenza di teatro crepuscolare o psicologico, desiderio di «teatro teatrale». Altri parlano di ritorno alle grandi passioni essenziali ed elementari dell'uomo. Ma più esatto sarebbe dire che pubblico ed autori avvertono, e più avvertiranno, la necessità del ritorno a un teatro romantico capace di suscitare nell'anima della folla moderna quelle vibrazioni esasperate e profonde che oggi suscitano in essa solo le passioni eroiche e collettive dei nostri tempi. Pochi giorni or sono Massimo Bontempelli auspicava un teatro capace di portare gli spettatori alle esaltazioni irresistibili suscitate nei vasti pubblici dalle vibranti gare degli atleti. La folla abituata a un clima di frenesia non può più accontentarsi al teatro se non a patto di trovarvi rappresentazioni che la esaltino e la trascinino in più nobili ma non meno travolgenti passioni.

E' il Neo-romanticismo. Ed è, forse, il carattere essenziale del dramma. Occorrono, insomma, i nuovi «Cavalieri del Rosso» che non — si chiamarono anche così — i drammaturghi romantici d'un secolo fa. Risaliamo indietro. Riapriamo *Cromwell*, l'opera-manifesto del teatro romantico del 1830. Ritorniamo all'illustre *Préface* in cui Victor Hugo condannava a morte la tragedia classica e la divisione dei «generi» — esaltando a suon di fanfara la nascita del dramma romantico: «Il dramma», scriveva il Poeta, «nacque il giorno stesso in cui il Cristianesimo disse all'uomo: Tu sei duplice, composto di due esseri, l'uno perituro, l'altro immortale, il primo carnale, eterico il secondo, questo incatenato agli appetiti bestiali, perduto in un mondo di allucinazioni e della fantasia, curvo sempre un dei due verso la terra che gli è madre, senza riposo lanciato il secondo verso il cielo che gli è patria... La poesia nata dal Cristianesimo è il dramma; il carattere del dramma è il reale; e il reale risulta dal naturale incontro di due tipi, il sublime e il grottesco, i quali si incrociano nel dramma come nella vita e nella creazione. Poiché la poesia vera, la poesia totale, è nell'armonia dei contrari. E l'ora è giunta di proclamare altamente che tutto quanto è nella natura dev'essere anche nell'arte...». E, fondendo commedia e tragedia, anima e bestia umana, Victor Hugo esalta in Shakespeare il poeta intorno al quale mescola riso ed orrore quando «Romeo incontra l'apocarpico, Macbeth le streghe ed Amleto i beccini»; o come quando nella scena di *Re Lear* e del pazzo il grottesco fonde la sua voce stridula con le più sublimi, le più lugubri e le più sognanti musiche dell'anima.

Ma la «rivoluzione stampata» del Romanticismo — prefazione a *Cromwell*, non rappresentabile e mai rappresentato — ebbe, nel 1827, scarsi risultati. Solo tre anni dopo, salendo con suo dramma *Hernani* su la maggiore scena dell'epoca, Victor Hugo, a tutti i costi, e tutti, quello che gli veramente era: il granatiere, deciso a lasciarsi la pelle o a salvarsi, che va a dare fuoco alla miccia. Difatti, rimasta inerte, e senza scoppio, la *Préface* del 1827, *Hernani*, nel 1830, fragorosamente scoppiò dal primo all'ultimo verso, sgominando la vecchia letteratura, infiammando la nuova, armando a morte i matiti geniali contro i benpensanti troppo cauti. Tempi meravigliosi per una gioventù letteraria e nuovi valori Chateaubriand già invecchiato appariva l'avo illustre e venerando. Nel *Genio del Cristianesimo* egli aveva rimesso in onore la cattedrale gotica, preparando *Notre-Dame*; nei *Natchez* aveva riaperto il libro della chiusa natura; in *René* aveva inventato la melanconia e la passione maniacale. E intanto, come si parla. Come Walter Scott era nel fiore del suo successo. C'iniziavamo ai misteri del *Faust* di Goethe il quale, secondo l'espresione della signora De Staël, contiene tutto ed anche qualche cosa di più che tutto. Scoprivamo Shakespeare ed i poemi di Byron, *Il Corsaro Lara*, *Macbeth*, *Don Giovanni*, si giungevano dall'Oriente. E come tutto ciò era giovane, nuovo, stranamente colorito, d'inebriante e forte sapore!.

Esaltazioni romantiche? D'accordo. Ma belle, generose esaltazioni, segni certi della ricchezza spirituale d'una generazione; e, infatti, dalla sera dell'*Hernani* non usciva solo Victor Hugo. Rapidamente tutta una folla di grandi poeti, di grandi artisti, di grandi critici doveva seguirlo: Gautier, Musset, Balzac, Stendhal, Vigny, Mérimée, Lamartine, Dumas, Baudelaire, Nerval, Barville, Murger, Saint-Buve. Tutt'una gigantesca letteratura nasce da una piccola sera di febbraio.

Alla prima di *Hernani* Victor Hugo rifiutava la solita «claque» dei teatri parigini, per quanto gliene offrissero due, a scelta. «Non ne scelgo nessuna», rispose Hugo. Una è quella del «Théâtre Français», da troppo tempo abituata ad applaudire le retoriche tirate di Casimiro Delavigne. L'altra è quella del «Théâtre du Gymnase», abituata ad esaltare Eugenio Scribe. Grazie. Io non ne voglio!». Hugo rifiuta e detesta così i partigiani del dramma enfatico come quelli della commedia prudente, abilmente confezionata in serie. Teatro nuovo, «claque» nuovissima. Fuori dunque i rossi biglietti con la parola d'ordine: *Hierro, ferro!* E dentro, in teatro, al posto dei salariati per ogni applauso, i giovani, i puri, i nuovi, i «Cavalieri del rosso», poeti, pittori, scultori e critici, musicisti e sceneggiatori, tutti gli artisti liberi di Parigi. E nei palchi e nelle poltrone, è la ressa dei grandi. Tutti scrivono a Victor Hugo: l'autore di *Adolphe*, Benjamin Constant, supplica per avere due poltrone; Adolfo Thiers si raccomanda per avere sei posti «possibilmente non troppo in alto». E dovunque, in teatro, «Jeunes France» i Cavalieri del rosso, ostentavano contro le marsine di rigore mantelli spagnuoli, panciotti alla Robespierre, cappelli alla Enrico III, arie di guerra dal lanzicheneco al noschetter. E la vittoria finale appartiene al Poeta. Il suo nome è trionfalmente acclamato. Qualche palco tace e non s'unisce all'applauso. Ma la rivoluzione teatrale — e già padrona di ogni barricata. I «Giovani Francia», a mezzanotte, sono in pieno delirio per le «vie adiacenti a casa Victor Hugo». E dopo il terzo atto è corso da Victor Hugo per chiederli di stampare il dramma, e, per non dargli il tempo di pensarci due volte, l'ha trascinato da un tabaccaio per redigere il contratto e pagare l'un su l'altro semella franchi al grande Poeta il quale, recandosi alle rappresentazioni, ha visto *Hernani*, non aver lasciato a casa sua, totale patrimonio, che cinquanta franchi...

Ma il nemico è «vinto e non dōmo». I «Giovani Francia» imparano *Hernani* a memoria seguendo verso per verso, fedelissimi, ad ogni replica, soffocando i tentativi d'insurrezione del «classicismo». E Victor Hugo, con aria modesta, gode beato e riconoscente. Ai primi di marzo scrive nella prefazione di *Hernani*: «... il pubblico che ha accolto con tanta indulgenza un tentativo che ne meritava sì poca...». Ma più giù — sapeva fare! — aggiungeva: «Vada la mia gratitudine a quella gioventù che ha dato il suo aiuto all'opera d'un giovane indipendente e sincero...». E salutando questa gioventù romantica, questa «nobile generazione» che non si rifiuta ad aprire i due occhi su la verità e a ricevere la luce dalle due parti, letteratura e politica, Victor Hugo già prepara un altro suo avvenimento. La Francia è in cammino, in ascesa. «Popolo nuovo» — esclama Hugo — vuole arte nuova. La Francia del secolo diciannovesimo, di cui Mirabeau fece la libertà e Napoleone la potenza, saprà avere la sua letteratura personale e nazionale...». E, senza dirlo, Victor Hugo fra le righe ha l'aria di preavvertire che la Francia è la Francia.

E gliela dà, infatti, faro poetico del suo paese per tutto il secolo. Ma attraverso quali lotte, quali amarezze, quali battaglie... Già prima di *Hernani* salutando un poeta morto a vent'anni, Victor Hugo sospirava: «Triste cosa una lira spezzata, un avvenire che sparisce. Ma non è doloroso, anche il riposo? Stanchezza...». Prima stanchezza d'uomini «contro i quali continuamente s'ammassano calunnie, ingiurie, odii, gelosie, rose congiure, bassi tradimenti», di «uomini leali cui vien fatta slealissima guerra». E Victor Hugo, a ventisette anni, davanti al morto poietino ventenne, invidia le tombe, ricorda le parole di Lutero nel cimitero di Worms: «*Invidio quia quiescant*...». Invidio perché riposano...». Niente paura. Romanticismo... Anti-

tesi... Parlar di morte e pensare ardentemente a vivere. Dirsi stanco e con forze di continuo rinnovate istancabilmente combattere. Disperare della vittoria e già viverci sopra prima ancora d'aver combattuto. Gridare come Victor Hugo dopo *Hernani*: «Venga adesso il poeta! Il pubblico è già pronto...»; e il pubblico esser subito abilmente preparato prima, col «Giovani Francia», ben sapendo che il poeta c'era già ed era lui, soltanto lui, quello che nel 1830 afferma d'aver già tutto un edificio costruito pietra per pietra nella sua testa e, lanciando *Hernani* alla folla, proclama d'aver voluto mettere, con questo dramma spagnuolo e truculento, una porta quasi morsa davanti alla cattedrale gotica della sua opera futura.

Così nacque, nell'ardore dei «Cavalieri del Rosso», la più grande rivoluzione letteraria dell'evò moderno, di cui non ancora gli echi sono spenti ed alla quale bisognerà rifarsi se l'arte drammatica vorrà privare l'uomo di passioni immutabili ed in queste intere ed eterne l'uomo, dopo anni ed anni di pallidi fantasmi scomparsi con le pagine in cui tentarono d'averne, ombre e non persone, effimera vita. Ma da questi ricordi della Rivoluzione romantica togliamo, a edificazione e ammonimento delle odierne consorte letterarie, un ultimo tratto generoso e vibrante. E' anche questo nelle poche pagine che precedono il volume di *Hernani*, là dove Hugo, esaltando la giovinezza rivoluzionaria, pone tuttavia alla testa dei focosi drappelli saggiissimi anziani «che, dopo il primo momento di diffidenza e d'esame, hanno riconosciuto che quanto i figli volevano era una conseguenza di quanto essi i padri avevano già fatto...». Così il Romanticismo, sgombrando il terreno d'inutili morti, non staccava la giovinezza dalla vivente anzianità, non rompeva nella catena gli anelli. Oggi, invece, molta gioventù senza padri cerca affannosamente e senza trovarla una strada per andare avanti, come si accade sempre a chi non sa, che non sapendo dove vengano, non sa neppure esattamente dove andrà.

Dove andremo, noi Italiani? Il 1930 c'era a teatro, anche in Italia, i «Cavalieri del Rosso» — giovani o men giovani, poco importa — per riportare il dramma alle sue più vive espressioni. Non per il piccolo teatro d'individuali tormenti saranno fatti i teatri per il popolo, con migliaia e migliaia di posti a basso prezzo, che il Duce ha saggiamente auspicati. Non dal piccolo dramma della coppia innamorata o nemica verrà il teatro capace d'intonarsi al clima eroico del nostro tempo in cui più che gli individui han voce e dramma le folle. *Villafranca* a teatro l'anno scorso e in questi giorni al cinema altri gli applausi di tutto il pubblico italiano ci dice chiaramente che una forma del teatro neo-romantico sarà certamente quella d'un vivace ritorno al dramma storico il quale — l'altro ieri *Villafranca* e *Cento Giorni*, ieri il *Conte Aquila* di Alessi e *Caterina Sforza* di Benelli, domani *Giulio Cesare* per la regia di De Sade — è stato l'una delle grandi linee delle rappresentazioni di epiche gesta. Evocare le grandi figure e le grandi ore della vecchia storia italiana per gli italiani nuovi che hanno il dovere di continuargli e di farla sempre più grande può essere, e sarà, una delle forme principali di quel teatro fascista — cioè di quel italiano — che il Duce ha saggiamente responsabile, che da ogni parte s'invoca, che tuttora s'aspetta e che rimarrà documento d'una nazione ritornata al culto appassionato dei precursori e degli eroi, all'esempio magnifico delle più grandi gesta, all'ardore delle alte parole. S'attende che il grande italiano, ogni pronto per una battaglia campale ed alla prova di sé, ritroverà la folla delle grandi sere. E non si deve dimenticare che mentre il più delle commedie vive appena quaranta o cinquanta sere e scompare, la vitalità delle duemila, tremila o quattromila rappresentazioni è andata solo ad operare varie ma tutte di gran valore di vasta rappresentazione, dalla *Figlia di Jorio* alla *Cena delle Beffe*, dal *Beffardo* e dal *Cardinale Lambertini* a *Villafranca*. Rosso dei romantici luctuosi: generosità, fede, entusiasmo! Ma credo che «Cavalieri del Rosso» sieno pronti anche in Italia. S'attende che una delle nuove generazioni di razza geniale di ventidici anni, che non si preoccupi delle opinioni assai discordi dei critici e animosamente, liberamente inauguri anche a teatro il nuovo romanticismo italiano.

CRONACHE DELLA RADIO

La Fiera del Libro

L'opinione che lo scrittore fosse un solitario, chiuso nella mitica torre d'avorio del suo pensiero, una specie di feticcio inaccessibile, ha fatto il suo tempo. Artiere del pensiero, carducianamente intento a battere sull'incudine dell'arte la materia foggiate delle parole, egli si concede, come ogni onesto operaio, i suoi giorni di ferie, i suoi giorni di festa e, specialmente in questi giorni, si accosta, con fiducia cordiale, al suo pubblico, ai lettori che hanno imparato ad amarlo ed a seguirlo attraverso le sue opere e che sono curiosi di conoscerlo personalmente, di avere magari con lui uno scambio diretto di idee e di portarsi a casa per suo ricordo un segno scritto, un autografo. Da questa sentita opportunità di un più diretto contatto tra gli autori e i lettori è scaturita, or sono otto anni, la geniale iniziativa della Fiera del Libro e si è scelto il mese delle risvegli e delle rinascite, il maggio, che vide nascere poeti, per raccogliere pubblicamente, sulle piazze d'Italia, davanti alle poliorcose esposizioni di librerie improvvisate e gaianamente adornate, le folle dei lettori. Convegni intellettuali, festose adunate dello spirito, che S. E. Dino Alfieri ha nitidamente illustrato alla Radio, inserendo nelle «Cronache del Regime» una sua simpatica conversazione sulla Fiera del Libro. Il contenuto programmatico di questa bellissima iniziativa ha trovato nelle parole dell'on. Alfieri la più chiara esposizione che giova riprodurre integralmente:

«La manifestazione — ha detto egli — ha soprattutto lo scopo di espandere l'efficienza del libro, di moltiplicare il numero dei fedeli, di creare il gusto della produzione letteraria e dell'aggiornamento del pubblico al processo intellettuale. Come sempre, anche in questo settore, hanno una non trascurabile importanza l'iniziativa e l'abitudine».

E più oltre:

«A questa missione di semina spirituale risponde la Festa del Libro che reca, anche nelle piccole città di provincia, dove troppo spesso non giungono e dove forse il clima di tranquillità è più propizio alla lettura, le novità del movimento letterario e che, richiamando intorno al libro l'attenzione di tutti, determina l'occasione dell'acquisto, che sfugge spesso nella fretta quotidiana e che può essere il punto d'inizio di successivi fecondi sviluppi». Molto giustamente l'on. Alfieri ha rilevato che la comunione tra il libro e la folla non poteva non determinarsi nel clima fascista «che è la risultante di tutte le forze creatrici e fattive della Nazione e che necessariamente non poteva non valorizzare il po-

tente contributo recato dall'opera letteraria nella vita nazionale».

Venendo poi a parlare dell'Alleanza del Libro, di cui la Fiera, secondo una sua colorita espressione, è «la fioritura eccezionale», l'on. Alfieri ricorda che questa utilissima istituzione offre annualmente per poche lire ai propri amici un annuario rigorosamente bibliografico ed una rivista mensile di carattere informativo. «Un servizio pubblico di quest'ordine deve diventare il più concreto strumento pratico per la diffusione del libro e della cultura italiana, in Italia e fuori d'Italia». Accennati ai nuovi provvedimenti in corso per dare altri vantaggi agli abbonati dell'Alleanza del Libro (partecipazione gratuita a manifestazioni culturali, sconti speciali) l'on. Alfieri espone il progetto di istituire addirittura una Settimana del Libro. Il giorno dei libri nuovi sarà l'autentica celebrazione della festa ma, accanto a questi, nulla vieta che vi sia il giorno di fiera, il giorno delle riviste, il giorno delle rilegate, l'esposizione nazionale dei libri d'arte: altrettante manifestazioni complementari della Festa del Libro.

Concludendo, l'on. Alfieri ha detto: «Tale programma tale come l'Alleanza del Libro si propone di attuare nel migliore modo chiamando attorno a sé tutti gli appassionati del libro, valendosi degli appoggi che le vengono dal Governo e dal Partito ed ispirandosi all'incitamento del Duce, il quale porta anche nel regno delle lettere la sua appassionata attività di cui è luminosa testimonianza quella sua *Vita di Arnaldo* che rimane nella letteratura italiana la più insigne opera di umanità».

Trasmissioni sportive

Lo sport della settimana radiofonica registra avvenimenti attesi con ansia da innumerevoli ascoltatori: il Giro d'Italia, la Coppa del Littorio, che di tappa in tappa e di ora in ora sono stati seguiti e commentati nel loro svolgimento.

E' attraverso le notizie, le comunicazioni e le cronache della Radio che si ricava come da una specie di dinamometro sonoro la registrazione progressiva del continuo allenamento atletico della Nazione. Sui campi sportivi, sulle autostrade, sui difficili circuiti, sugli asfaltati itinerari, macchine e uomini si susseguono in corsa veloce, in esercizi di intelligente destrezza e di paziente tenacia...

Speciale interesse ha poi assunto la prima giornata del Campionato mondiale di Calcio disputata in Italia sui diversi campi agonali delle nostre città dalle squadre di tutto il mondo.

L'aver scelto l'Italia come teatro di queste competizioni mondiali è una prova della nostra ormai perfetta organizzazione sportiva; ma accanto a questa organizzazione, un'altra, quella radiofonica, ha funzionato non meno perfettamente. Un'apposita cartina che pubblichiamo in questo numero, offre ai lettori ed agli ascoltatori il grafico dei collegamenti che riunivano all'Italia tutti i Paesi partecipanti alle gare con le loro squadre migliori.

Dodici impianti microfonicici in sette stadi, in modo che i cronisti sportivi delle Nazioni

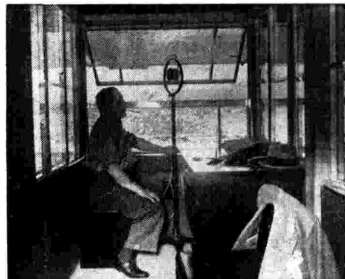
competitrici hanno direttamente comunicato con il loro pubblico nelle diverse lingue.

Una fitta rete radiofonica, che ha funzionato ottimamente; si può con tutta sicurezza affermare che, domenica scorsa, non soltanto gran parte dell'Europa ma anche dell'America latina era in ascolto e che il molteplice paesaggio italiano, luminoso di primavera, era presente allo spirito di innumerevoli masse di invisibili spettatori, in attesa ansiosa di notizie dalle varie città dove simultaneamente si svolgevano le gare di eliminazione.

Va messo in rilievo l'importante servizio che lo sport e la radio rendono al Paese richiamando sulla nostra terra, sulle nostre città, sulla nostra gente ospitale l'attenzione di tante moltitudini diverse.



Il radiocronista argentino Cannarota.



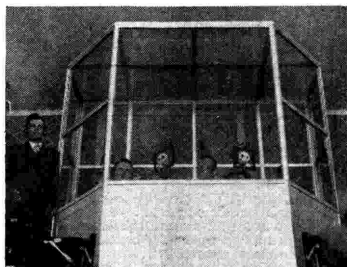
Mr. Gautier-Chaumet de l'Intransigeant per Radiodiffusions Paris.



Il radiocronista dell'«Union-Radio» (Spagna).

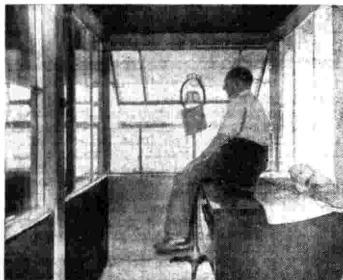


Signor Giorgio Tari, radiocronista romeno.



Il Dott. Laven, radiocronista tedesco.

RADIOCRONISTI DEL «CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO»



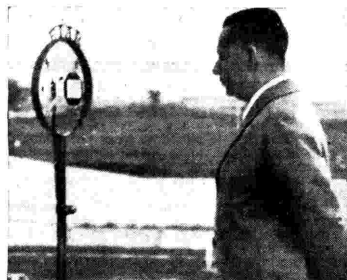
Mr. Briquet del Petit Parisien per il Poste-Parisien.

La radio nei treni giapponesi.

La Società Radiofonica del Giappone comunica che con risultati soddisfacentissimi sono stati realizzati alcuni esperimenti di applicazione della radio ai treni della linea Tokio-Osaka. Nel convoglio più rapido del Giappone sono stati installati in ogni scompartimento diffusori e cuffie. Il Ministro delle Comunicazioni darà tra breve un resoconto più particolareggiato dell'esperimento e del suo esito.

La radio nel Mare del Nord.

Le autorità navali russe hanno deciso di installare per tutto il percorso che congiunge il Mare del Nord all'Estremo Oriente una serie di stazioni ad onde corte che tengano il collegamento con le navi in navigazione. Ogni trasmettitore sarà fornito di due o tre operatori. Le prime saranno installate a Wankarem, Welen, Kylychinsky, Guba e in altri punti dell'Estremo Oriente.



Il signor Laufer, radiocronista cecoslovacco.

CARTA DEI COLLEGAMENTI EFFETTUATI PER LA TRASMISSIONE DELLE CRONACHE DEL CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO



Nella presente cartina sono schematicamente rappresentati i collegamenti internazionali attuati domenica 27 maggio, prima giornata del Campionato Mondiale di Calcio. Su 8 incontri disputatisi contemporaneamente in 8 diverse città d'Italia, l'Eiar ha approntato, con perfetto spirito di cameratismo sportivo e fascista, 12 impianti microfoni in 7 Stadi (la partita Italia-Stati Uniti d'America a Roma non fu ritrasmessa) e precisamente: a Milano: un impianto per la cronista olandese e tre impianti per i tre cronisti svizzeri (rispettivamente in lingua italiana, francese e tedesca); a Torino: due impianti per la Francia (per la stazione statale Parigi P.T.T. e per il Poste-Parisien); a Genova: un impianto per il cronista spagnolo; a Trieste: un impianto per la Cecoslovacchia ed un impianto per la Romania; a Firenze: un impianto per la Germania; a Bologna: un impianto per l'Argentina (ove la cronaca della partita è giunta via Italo Radio e cioè con collegamento Bologna-Roma in cavo normale e Roma-Buenos Aires via radio); a Napoli: un impianto per l'Ungheria.

Nella cartina sono state segnate le sole città estere direttamente collegate all'Italia, senza tener conto di tutti i collegamenti normali ed eccezionali che uniscono tra loro i trasmettitori delle singole Nazioni, e che hanno diffuso le appassionanti cronache delle partite.

Nell'intento di richiamare l'attenzione dei lettori sull'importanza di questa grande manifestazione autunnale del lavoro e della produzione italiana (che quest'anno presenterà un aspetto eccezionale perchè sarà inaugurata personalmente dal Duce), verremo successivamente illustrando la Mostra nei suoi tipici aspetti costruttivi.

... i cinesi amano la radio, ma cominciano ad amarla un po' troppo svizzeramente. Ad Hong-Kong — per fare un esempio — i proprietari di un apparecchio radio fanno a chi lo abbia più possente ed a chi più lo fa sentire agli altri. Un misfatto si trasforma in uragano, un'aria di flauto in tifone in modo da dominare tutti i frastuoni della strada. Certo che questo ritmo non è piacevole per le sensibili orecchie degli stranieri.

Bello il grano addebbente
accampato nella mia terra
intorno ai falò dei papaveri.
Eserciti di guerrieri
con le giberne piene di colpi,
un vento glorioso li anima.
Tutti cadranno, domani,
a maniplot, questi eroi blondi,
sulle braccia del contadino.
Si perderà lontano l'innò delle vittorie.
A fine di ogni case
sorgerranno basiliche di paglia d'oro.
Verrà la spigolatrice di paglia d'oro.
come la madre che cerca il figlio
dopo la battaglia.
Tornerà, Omero dei campi,
l'uomo, coi baffi bianchi
a domandare alla terra
la storia di nuove stagioni.

La Grecia deve a Metone (430 a. C.) la conoscenza esatta del moto lunare e della durata delle sue rivoluzioni. Ipparco, padre dell'astrologia, determinò l'excentricità dell'orbita lunare e la sua inclinazione all'eclittica che è di cinque gradi e nove minuti.

IL BUON ROMEO.



ESPERIENZE DI RADIOTEATRO

La trasmissione dalle Stazioni settentrionali, della commedia *Viaggio di nozze... a piedi* è capitata a proposito, nel momento, cioè, in cui la Francia letteraria si occupa attivamente del problema di un teatro radiofonico.

Intendiamoci subito: nessuno prenda questo preambolo come un annuncio di scoperta araba fenice. Scrivendo questo «tempo unico con varie pause», l'autore si dev'essere divertito (s'intravede il suo arguto sorriso, storto fra le labbra e la sigaretta, mentre butta inchiostro sulle cartelle), senza lambiccarsi il cervello. Non ha scritto alcun problema freudistico, né svelato alcuna soluzione di duplicità del soggettivismo o al tentativo di evadere da se stessi.

No.

Ha preso il più umile, semplice e banale dei soggetti, di quelli che fioriscono a gruppi nella cronaca ridanciana dei giornali e metà lo ha fatto

raccontare dal cronista (il compère dell'azione), metà lo ha svolto in quadretti di genere: pittoreschi, vivaci, senza fronzoli. Nelle didascalie ha rivolto un cortese invito al regista perché ci mettesse di suo tutto il possibile e fattibile, in relazione al mezzo che la radiofonica drammatica ha potuto escogitare per rendere i suoni e i rumori, e al pessimo carattere del microfono, che, tutti non lo sanno, ma è bene lo sappiamo, non è un orecchio umano, bensì un orecchio meccanico. E come tale, raccoglie i suoni, sì, ma va a simpatie e antipatie.

Di questo, discuteremo un'altra volta.

Tirando le somme, questo «Viaggio di nozze... a piedi», che può sembrare una lieve cosetta scherzosa, non è niente affatto inferiore a quegli atti unici che il celebre e celebrato Tristan Bernard scrisse or son tre anni per Radio Paris, col criterio di offrire un saggio di teatro radiofonico.

Se per teatro radiofonico, cioè specialmente adatto al sistema e al mezzo radio, si deve intendere quel teatro che, alla maniera cinematografica, vuol creare speciali stati d'animo negli ascoltatori mediante rapidi e successivi quadri parlanti e sonori, eventualmente anche liberi da qualunque unità di luogo, di tempo e di azione, questa commediolina fa tipo e sorpassa in audacia anche le commedie precedentemente scritte in tal genere.

Ecco la successione dei quadri:

Festa paesana in un villaggio, per lo spozializio di due bravi giovani. Canti, fisarmoniche, mortaretti, saluti, auguri...

Interruzione, per dar la parola al Cronista (compère), che narra l'inizio dell'avventura amorosa. (Qui, il regista si vale della dissolvenza, cioè della sfumatura in lontananza, affinché la voce del primo piano sia udibile anche continuando, da lungi, l'eco pallida della festa).

Dissolvenza della voce del cronista, ritorno in primo piano dei rumori della festa. Il corteo procede sulla strada, a suon di musica, fino alla svolta. Gli addii. Saluti, abbracci. Dissolvenza del corteo e coro.

Duetto fra i giovani sposi. Treno che arriva e che essi perdono (qui, comincia a svilupparsi il carattere dello sposo, il quale, tutto sommato, non ha un soldo). Treno che parte. Si inizia il viaggio a piedi... E — non è il caso di raccontarla tutta — l'azione prosegue. Ma l'elemento sonoro si avvia di musicalità. E' la notte dolce d'estate, piena di grilli, di rane, di usignoli, di ruscelli, di zeffiri...

La seconda parte, invece, avviene tutta su un carro: cigolante, rotante, zoccolante. Due piani di rumore e di voci, in primo piano. Difficoltà non indifferente. E sarà gustoso, per l'amatore, sapere che c'è voluto molto studio paziente per ottenere quel carro, che cammina per un buon quarto d'ora in prossimità del microfono (cioè

fermo) mentre tre persone parlano dall'alto del carico di legna...

Una maschera vocale nuova era Rina Franchetti, l'appaludita attrice che con *Za Bum* si fece molto notare e che il cinema ha valorizzato recentemente. La brava paesana, sempliciona ma svelta, scarpe grosse e cervello fino, ebbe in lei una autentica espressione vocale. Franco Becchi, suo alle raffinate decolorazioni moderne del personaggio e della frase, seppé qui ritrovare accenti scandidi di popolana verità. A Ernesto Ferrero il compito di carrettieri piaceva talmente, che si dichiarò entusiasta della sua nuovissima parte (da qualche tempo si era santificato, esprimendo la piemontese carità cristiana del *Servitore dei poveri*). E Silvani, attore eroico, prestò il suo bonario sorriso al Cronista, commentatore filosofico dei fatti quotidiani...

Ranocchi, uccellini, chiurli, insetti notturni, campane, treni, cani, cavalli, ruote, martiniche, ruscelli e simili, impiegarono la costante assistenza di parecchi specialisti. Come si può vedere nella fotografia che li ha colti nel fervore cortosino di creare similitudini di suoni e rumori.

CASALBA.

La chiesa dei radioamatori.

A giorni, Hollywood inaugurerà una chiesa costruita tutta grazie alle oblazioni dei radioamatori. Il pastore evangelico rev. William Hogg diffondeva già da qualche tempo i suoi sermoni dal microfono della stazione KFAC di Hollywood e, ogni giorno, chiedeva ai suoi fedeli che gli inviassero un obolo per la costruzione della nuova chiesa. Riceveva una media di 2500 contribuzioni settimanali. Cosicché le somme ricevute sinora hanno permesso al rev. Hogg di costruire una nuova chiesa nella quale il microfono sarà installato in posto d'onore. E da esso verranno d'ora in avanti diffusi i sermoni.

Il parere del bettoliere.

Una stazione belga ha intervistato il padrone di un caffè di sobborgo per conoscere che effetto aveva fatto sui suoi clienti l'installazione della radio nel locale. Le considerazioni competenti, invero — sono di grande interesse. La radio — a dire del caffettiere — non ha fatto né diminuire né aumentare il numero dei frequentatori. I vecchi habitués hanno brontolato un poco per la novità, ma poi se ne sono mostrati soddisfatti. I giocatori di carte non se ne preoccupano poiché strillano più forte del diffusore. Soltanto i giocatori di domino hanno disertato in massa... ritenendosi disturbati. Ma il caffettiere non li rimpiange: «Gente che consuma un caffè, resta nel locale delle ore e dà più fastidio che altro!». In conclusione: sinché si riceve della musica, tutti i clienti sono felici.



Espressioni al microfono:

Rina Franchetti, sposa delusa e minacciosa.



La sala di sonorizzazione della commedia a Milano. Da sinistra a destra: il regista controlla e i vari attori specializzati creano con meticolosa cura suoni e rumori caratteristici.



Rina Franchetti, cirettuola sposa novella.



*Anche sulle ali della RADIO
vola la fama del nuovo tessile*

RAYON

LA XIX BIENNALE DI VENEZIA

Il segretario della Biennale ha dichiarato che con la Mostra Internazionale dell'Ottocento la Biennale «vuelve recare il suo contributo all'indirizzo, che nell'arte va interpretando, di risalire alla figura umana il suo pieno valore naturale, così nella correttezza della forma, come nell'evidenza espressiva del racconto, e si lega idealmente a tutto un programma di risanamento dell'arte... per riconquistare la piena padronanza del mezzo occorrente a interpretare e rendere ben applicare, oltre che all'arte pittorica e scultorea, alla musica, alla letteratura, al teatro: soprattutto al teatro! Conventuale di superintendenti dal gusto palato si annidano in ogni campo dell'attività artistica e aggravano quelle crisi» di cui si parla ovunque, producendo questo risultato: che i buoni, gli ottimi, i sani, si ritirano e si nascondono per attendere che torni il sereno! Così è avvenuto alla Biennale di Venezia. Il sereno è tornato, o sta per tornare, ed i sani e i buoni si fanno avanti e gli altri o si modificano o affondano. Ugo Ojetti ha ricordato, a proposito, che il Capo del Governo, in un discorso romano pronunciato il 21 maggio del 1924 disse che «l'arte va sottratta ad esercitazioni troppo cerebrali e a speculazioni troppo commerciali, portata a contatto delle moltitudini che ad essa, come alla religione, domandano un sovrano conforto». Possiamo dunque rallegrarci che la XIX Biennale di Venezia si sia finalmente armonizzata e resa ancora una volta degna delle sue gloriose tradizioni.

Che senso di sollievo e di serenità, che gioia per lo spirito donna la visita a questa mostra così nobilmente presentata, in del ritratto dell'800! Con quale piacere ci si ferma a contemplare quei capolavori che sono i ritratti della signora Luovoni, fatto con arte incomparabile da Daniele Ranzani, e quello della signora Deschamps di Tranquillo Cremona! Con quale godimento estetico si ammirano «La moglie Carolina» di Mosè Bianchi e quello splendido di Christoffer Wilhelm Eckersberg che è il ritratto di Alberto Thordalsen! E che cosa dire del meraviglioso dipinto del Palazzi raffigurante Re Umberto a cavallo; del morbido ed illuminato ritratto del dottor Hunczovsky del Fugger? Che cosa si dovrebbe e potrebbe aggiungere a quel che già si è detto sul capolavoro di Brozik Vaclav raffigurante la signora Samberdkova nelle vesti di Messalina, e sul Winterhalter Franz Xavier, autore di quel ritratto dell'Imperatrice Eugenia dai colori decisi e quasi tiepideggianti? Che dire del luminosissimo ritratto del Browning di Richmond Sir William Blake?

L'Ospedale Maggiore di Milano ha inviato alla Biennale un bel quadro del Segantini dai magnifici effetti di luce, uno molto interessante del Bertini, raffigurante il munifico avvocato Calcester e il ritratto di Pietro Lattuada di Palagi Pelagio.

Di Francesco Hayez, di questo artista che fu sereno e felice, senza tormenti e senza cruelli, ammiriamo il ritratto della Principessa Belgioioso vivo, palpitante.

Troviamo qualche capolavoro dell'Appiani, del Bertini, dell'Angelini, dei Bezzuoli. Quanti? Circa cinquantotto opere sono distribuite nelle dieci sale più vaste del Palazzo, di cui più di duecento dell'Italia ed oltre duecentosettanta di tredici Nazioni estere. Ci fermiamo ora presso un forte e poco noto ritratto del Michetti, raffigurante il Panunzio e che dobbiamo alla abilità di quello studioso e seguace d'arte che è Roberto Papini: egli lo ha rintracciato durante le sue attente peregrinazioni per la Penisola. Una fresca, espressiva, virtuosissima tela del Boldini che fissò le sembianze di Adelina Patti nel 1871, strappa esclamazioni di compiacimento e di ammirazione ai numerosi visitatori che animano oggi i saloni della mostra. Presso un ritratto del Corcos, del Gordigiani, di Lino Selvatico o del Favretto o del Fattori o del Ranzani, voi trovate costantemente ammiratori. Notevole in questa meravigliosa raccolta italiana l'autoritratto del povero Serra, rapito assai presto alla gloria, come pure un disegno pieno di forza e di delicatezza insieme, fatto da quel grande artista che fu Vincenzo Gemito.

Dei giovani espositori ci sarebbe caro occuparci ampiamente, segnalando le loro opere degne di rilievo; lo faremo per alcuni, non volendo né potendo fare un elenco od una rassegna di questa magnifica esposizione. Il nostro compito è quello di comunicare ai lettori del «Radiocorriere» le impressioni nostre che non si potrebbero meglio riassumere che con le parole del Sommi Piconardi del quale abbiamo condiviso e condividiamo — e non da oggi — il pensiero, e cioè che alla Biennale di quest'anno si può assistere ad una cosa straordinaria: «che le donne hanno delle braccia, delle gambe, una testa», che l'arte riprende il suo carattere naturalistico anche nel ritratto e che se i capolavori sono rari, il tono è nobilissimo, le persone vive, pazientemente studiate, come s'usava in tempi lontani! C'è insomma, piace ripeterlo, una

temperamento», vale a dire quella specie di alucinazione, dove l'estetica non ha proprio nulla a che fare, per cui l'arte non sarebbe che la natura veduta attraverso questo «temperamento» e l'artista avrebbe un modo tutto suo di interpretare le proprie sensazioni visive. Pieno di forza, di pregevole tecnica «Racconto eterno» di Filippo Figari; ottimo un «San Giovanni» di Mario Vellani Marchi; non molto originale, ma di ottimo impasto e disegno «La sonatina di Clementi» (meglio sarebbe «La sonatina del Clementi») del Novello.

Alla memoria di Libero Andreotti è stata dedicata una sala — l'unica sala personale — dove si ammirano undici ritratti su quarantanove sculture compiute negli ultimi anni. Che maturità e potenza di espressione! Che originalità in quell'«Annunciazione» e in quella «Fortuna»!

La scultura moderna è certo meglio rappresentata della pittura.

Pregevoli le opere del Minerbi, del Martinuzzi; bella «La Crocifissione» di Antonio Maraini, originale ed anatomicamente interessante il grande bronzo del Tobolo di Arturo Martini. Di bella modellazione il busto di Arnoldo Gibella del Guerrieri, il ritratto di Ugo Nobbia del Galletti.

Ben ventiquattro sale sono state destinate all'arte italiana contemporanea che si può dire piena di promesse. E' evidente un notevole progresso nei giovani che già esposero in altre Biennali, ed attitudini pregevoli in altri che per la prima volta si presentano al giudizio del pubblico e della critica. Il grande quadro di Manlio Giarrizzo, dal titolo «Il Duce a Littoria», che pure ha un nobile, evidente pensiero che lo informa, ci ha lasciato insoddisfatti. Ci è sembrato uno studio, un quadro incompiuto. Buono «Suore al mare» di Biagio Cuzzi; di buon effetto un «San Moisè» del Bracchi; ottimo «Mio padre» di Carlo Romagnoli; graziosissimi, personalissimi i tre disegni colorati di Sinopico; mistico, sentito, pregevole «Processione» di Ardengo Soffici. In alcuni, come il Peri, il Morato, il Cuzzi, il Borgese, il Canegrati — tutti giovanissimi — c'è una bella forza di disegno, buona sensibilità di colore ma una vaga incertezza.

Delle mostre straniere dei ritratti dell'800, quella della Francia tiene il primato per numero e per scelta di opere. Abbiamo ammirato il ritratto del Padre Lacordaire, ancora giovane, nel suo abito domenicano, fatto dal grande Chassériau; quello di Emilio Zola del Manet e quella meravigliosa tela del Degas — tre signore a lutto — che sembrano palpitate. La Germania ha mandato poche tele ma tutte ottime: ci sembrano ancora migliori il ritratto di Bismarck del Lenbach e quello fatto all'Imperatrice Eugenia dal Winterhalter. L'Ungheria ha inviato otto quadri fra i quali s'ammirano il ritratto di Leone XIII e del Cardinal Rampolla del valentissimo Laszlo, perfetti per rassomiglianza e per tecnica. Cinque quadri ha mandato la Danimarca, cinque l'Olanda, cinque la Polonia, cinque la Spagna, sei gli Stati Uniti, cinque la Svizzera fra cui il rinomato Rochefort del Baud-Bovy; otto l'Austria, dieci il Belgio fra i quali uno veramente notevole: «Famiglia» del Navez.

DAYELLE.



Forte Gaetano: Il canonico Nicola Giordano.

serena armonia, un'omogeneità d'indirizzo che il segretario della Mostra vuole attribuire alle mutate condizioni di spirito degli artisti ma che in parte è merito suo e della Commissione che hanno voluto e saputo scegliere, girando in lungo e in largo l'Italia, sostando negli studi, penetrando nelle case.

Non molti i lavori che ci trattengono o ci impressionano o ci facciano pensare. Ottimo è però un «Ritratto all'aperto» di Carlo Prada; morbido e delicato, vivo e reale «Paulette» dell'Orazi; eleganti, originali, inconfondibili i lavori di Bernardino Palazzi nei ritratti della Pizzetti e della Frigerio. Del Tallone — che si presenta sempre più e meglio preparato — ammiriamo la sicurezza di tocco, la bella padronanza della tavolozza, la squisitezza del disegno. Dei tre quadri che esponesse preferiamo il ritratto della signora Porosinkaia più che quello della signora Crespi Bernasconi e della Contessa Visconti Arrivabene. Nel Tallone c'è, senza alcun dubbio, quel che comunemente si chiama «un



Laszlo Felop: Il Cardinale Rampolla.



Trecourt G.: Ritratto. (Fotografie Giacomelli - Venezia).

ROOSEVELT E LA RADIO

Il Presidente degli Stati Uniti d'America, Franklin Roosevelt, sin dai primi giorni della sua ascesa al potere ha dimostrato una sollecita condiscendenza per la radio, e alcuni dei suoi più importanti discorsi tenuti al microfono li ritroviamo oggi nel nuovo libro di lui consacrato ad esporre e chiarire i programmi di restaurazione nazionale che egli si è sforzato di attuare nel primo anno della sua fortunata e fortunosa presidenza.

Roosevelt non parla alla radio per ambizione o per varietà o per mimetismo. La radio gli serve per delucidare i problemi e riassumere e spiegare le situazioni al centocinquantemilione di suoi connazionali spediti nei vortici del ciclone economico di cui l'America soffre più di ogni altro paese del mondo. Parlare alla radio è per Roosevelt anche confessarsi. Entrare in comunicazione diretta col uomo della strada, l'uomo del casolare, l'uomo della scuola o dell'officina è quasi doveroso per il Presidente a cui ognuno ha affidato la sua sorte e la sua anima oltre che il suo danaro; l'uomo che non regge solo il timone dello Stato, ma che regnerà a pane e burro. Ad ognuno il Presidente sente di dover comunicare le sue certezze e le sue incertezze: di dover infondere la sua speranza e di dover dire una parola paterna e fraterna.

Lo stile di Roosevelt alla radio è, come si conviene, familiare, didattico, senza enfasi retorica, senza accointamenti accademici. Gli avvenimenti stessi di cui egli si intrattiene, avvenimenti come la vacanza bancaria, la riforma industriale od agraria, la battaglia contro i monopoli non lo consentono. Non può esistere, neppure in America, una retorica della crisi. La parola del Presidente è semplice, piana, umana. Roosevelt è il padre della patria non nel senso aulico e storico della parola, ma nel senso che direi domestico; il vero padre che spiega, conforta, consiglia. La prima volta che il Presidente parlò alla radio fu il 7 maggio 1933, una settimana dopo il discorso inaugurale della sua carica di Presidente. Fu quello un giorno fatale e quasi disperato in cui si comprende benissimo come Roosevelt dovesse sentire il bisogno di mettersi personalmente in comunicazione con ogni cittadino. Fu il giorno della chiusura contemporanea di tutte le banche, della «vacanza bancaria», il giorno in cui ogni Americano si trovò senza danaro e senza le equivalenze del suo danaro e parve che il sistema generale dello Stato dovesse automaticamente corrispondere il fallimento individuale d'ognuno. Il Presidente decise allora di servirsi della radio per spiegare ad ogni cittadino delle cose utili, umili e confortanti; che cosa voleva veramente dire quella vacanza bancaria, che cosa voleva dire il danaro che ognuno aveva alla banca, che cosa era la ricchezza della nazione depositata da ogni cittadino alle banche, e per garantire che in quel provvedimento era insita la salvezza della nazione e d'ogni singolo cittadino perché le banche, a poco a poco, constatata la solidità di ciascuna di loro, si sarebbero riaperte, se degne di riaprirsi.

In quel giorno il Presidente, per mezzo della radio, si addresse personalmente, la fiducia negli animi dei singoli cittadini e poi complessivamente quell'ufficio di consolatore e di salvatore che il suo popolo gli ha commesso.

Di poi Roosevelt ha parlato alla radio per informare i connazionali del cammino percorso e del lavoro comitato, per indicare il suo dovere necessario — come egli stesso ha confessato una volta sorridendo — gli è ormai più piacevole parlare al microfono ai milioni di cittadini ignoti, che parlare ai giornalisti nel breve cerchio capzioso dei rappresentanti della stampa che egli ammette alla Casa Bianca ogni settimana per subire le loro domande e soddisfare, quando è possibile, la loro curiosità. Alla radio non tranelli di parole dinanzi ai quali il Presidente deve schermirsi con miracoli di diplomazia e di cortezza; alla radio si stabilisce una invisibile comunicazione colla moltitudine invisibile, ma cordiale, in cui Roosevelt, che ha nelle sue mani quasi dittatoriali le sorti di tutto un popolo, parla a questo popolo come se si potesse con ognuno a faccia a faccia, amichevolmente. Non un Presidente si direbbe, ma un uomo.

Per la moltitudine degli Americani il Presidente infatti è soprattutto un uomo anche nel senso che gli anglosassoni danno a questa parola quando si amano: «Be man! Be un uomo!». In latino quest'uomo andrebbe detto «vir». Poiché gli Americani hanno fiducia in Roosevelt non solo per ciò che ha fatto e che fa aver fatto, non solo perché egli con modestia

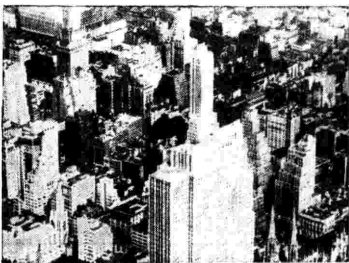


reputa sperimentale e correggibile anche il più impegnativo dei suoi decreti, ma perché Roosevelt, prima di essere il Presidente chiamato a risolvere la crisi, è stato l'uomo che ha risolto da sé la sua crisi. L'uomo Roosevelt con la forza della sua volontà (e ciò non lo sapete) si è salvato da quella degradazione e da quella decadenza fisica e morale cui pareva egli dovesse soggiacere allorché all'improvviso, nel fiore della sua maturità, la paralisi lo privò degli arti inferiori. Quando tutto pareva sorridergli Roosevelt si sentì a un tratto perduto. Ma si risollevò dalla sventura, lottò contro la malattia e la morte e vinse e ritornò uomo tra gli uomini, uomo nella lotta tra gli uomini. Il Presidente si regge oggi su una cintura di ferro che lo stringe alla vita e gli sostiene le gambe. Nessuno se ne avvede, quando egli, eretto, parla alle folle, domina le assemblee. Egli stesso lo dimentica. Ma c'è del ferro anche nella disperata e risoluta dirittura della sua anima, nella fiera volontà che lo indirizza alla metà, nella costanza con cui egli s'adopera a domare il male della vita politica. Il suo sorriso paterno (il popolo lo intravede) è il sorriso del trionfatore che ha trionfato prima che di tutti, di se stesso. Roosevelt merita la fiducia generale perché egli ha avuto fiducia in se stesso. Si può contare su Roosevelt perché ha saputo uscire dalla sua crisi personale e vincere la più tremenda delle battaglie individuali. Il Presidente sa come si superino le paralisi.

La bonomia paterna e fraterna di Roosevelt alla radio si spiegano meglio quando si ricorda questa sua tragedia personale. Nessun senso di amarezza è rimasto nel cuore del Presidente contro il destino che lo attanagliò. Il suo trionfo non è superbo, ma benignamente soddisfatto e sorridente, pieno di una grande dolcezza senza rammarichi. Mi hanno detto che una sola volta gli tremò di commozione la voce alla radio e fu la volta in cui egli volle annunciare agli ascoltatori di poter annoverare nella sua politica un successo che gli era stato, e gli era, più caro e gradito d'ogni altro: quello di esser riuscito a far abolire il lavoro dei fanciulli nelle grandi fabbriche, che prima sfruttavano il lavoro dell'infanzia barbaramente.

Un uomo capace di questa commozione può veramente far penetrare la sua voce dalla austera Casa Bianca, in ogni casa, anche la più lontana sperduta e nascosta, dall'uno all'altro Oceano, può esser degno di costituire nella grande Repubblica stellata la più alta e insieme la più intima delle voci: quella della coscienza.

ALDO SORANI.



MUSICA DEGLI ANTIPODI

Le musiche asiatiche hanno essenzialmente la funzione di accompagnare delle danze. L'europeo non le può capire senza una nozione fonda, mentre l'indigeno le gode con reale rapimento, ed a sua volta confonde nello stesso disprezzo la musica europea e la musica africana. Ho visto io stesso le signore giapponesi dissimulare, dietro al loro ventaglio, l'ilarità che in esse suscitava l'ascolto di una delle nostre più celebri «squiste cantanti di romance». Ciò è una prova che gli oceani non costituiscono soltanto un ostacolo materiale e che degli abissi ideologici separano la nostra sensibilità da quella orientale, malgrado la penetrazione profonda della colonizzazione.

Se è lecita una breve analisi, l'orientale ha una capacità di assimilazione sensitiva veramente stupefacente, la quale gli permette di percepire e di riprodurre, nei propri temi musicali, una moltitudine di idee e di sensazioni che riuscirebbero interamente impercettibili all'orecchio di un compositore europeo. Le nostre reazioni spirituali sono rapide e nette; le loro lente e complesse. Laggiù domina il temperamento infaticabile, collegato ad un sistema nervoso di una suscettibilità che noi non immaginiamo neppure. La contemplazione, la vita interiore, che da noi è riservata ad una ristrettissima cerchia di creature, in Asia è la caratteristica comune di tutte le caste della società. I culti, i sacrifici di quelle contrade favoriscono l'inazione del corpo a vantaggio di quella dello spirito. La musica che ne deriva, quelle danze sacre o profane, che a noi non iniziati appaiono così monotone, contengono invece per gli abitanti di Bali, del Cambodge, di Giava o di Laos delle variazioni così ricche come gli sfioranti tessuti di oro e d'argento che drappeggiano regolarmente le loro danzatrici. Queste trame dei mille disegni pacifici che gli autori hanno creato lentamente masticando delle foglie di «betel» o fumando le lunghe pipe delle isole della Sonda, su quali caratteristiche musicali sono basate?

Meno rare eccezioni, gli strumenti suonano all'unisono, e fin dai tempi più remoti i musicisti asiatici si sono dovuti accontentare dell'accordo in minore re, mi, la, si: il problema, perciò, di rendere con questa estrema povertà di mezzi una grande diversità di sensazioni. I creatori del sistema presero adunque una delle suddette quattro note e di una sola ne fecero quattro od otto, dando vita a quei terzi e quarti di tono che disorientano catastroficamente il nostro udito, ma che permettono ad essi di variare la molteplicità delle loro impressioni. Ma questi elementi puramente acustici non sarebbero sufficienti per analizzare la musica asiatica; altre due chiavi occorrono per aprire il suo sacrario: la magia e la dattilogia.

Essi chiamano «mantram» certi incantamenti musicali «samoditi» i quali vengono usati contro o per l'amore, gli animali selvatici, il tuono, ecc. La dattilogia, poi, è la scienza di parlare con le dita e di manifestare con esse i più disparati sentimenti. In essa hanno estrema importanza non solo le dita, ma anche le unghie.

Vi è un sincronismo perfetto fra le note della musica, il canto, e il movimento delle dita delle danzatrici.

Vi sono cinque modi differenti, e ciascuno vecchio di parecchie centinaia d'anni per ogni danza, ed il carattere particolare di tale musica è di essere contemporaneamente estremamente impersonale ed estremamente originale.

La semplicità raffinata è alla base della loro tavolozza sonora, e perciò non dobbiamo essere stupiti di trovare che quelle orchestre sono formate al massimo di dieci esecutori; tre a sinistra e sette ad fondo della scena. Il direttore segna i «piano» ed i «forte», le pause e gli attacchi battendo le mani sulle ginocchia. Gli orchestrali percuotono delle campane di rame di grandezza diverse, battono delle lame di bronzo e fanno vibrare una specie di violino monocorde.

E noi non possiamo difenderci da una specie di turbamento dinanzi al mistero che, con mezzi così primitivi, ci presenta questa traduzione sonora delle leggende e delle credenze di quel continente mistico.

EDOARDO ROGGERI.

LA STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ILLUSTRAZIONE DI «FEDORA» E DI «TOSCA»

CAPUANA E VOTTO

I due maestri, Franco Capuana e Antonino Votto, i quali rispettivamente dirigono a Torino e a Roma le esecuzioni della grande stagione lirica che si è inaugurata la scorsa settimana, sono ormai ben noti ai radioascoltatori, i quali hanno già avuto occasione di apprezzarne il valore in passate trasmissioni, sia di opere che di concerti, dai principali teatri italiani. Non è quindi necessario spendere molte parole per presentare questi due valorosi direttori: ci limiteremo dunque a ricordare qui le fasi più im-

portanti della loro carriera artistica e paesare le ragioni della loro rapida ascesa nel campo direttoriale.

Franco Capuana è nato a Fano (Marche) nel 1894. E' stato allievo del M.^{re} De Nardis al Conservatorio di S. Pietro a Majella di Napoli ove si è diplomato. Le fatiche direttoriali non gli hanno impedito di dedicarsi anche alla composizione: è infatti autore di un'ouverture e di alcune liriche per orchestra, della cantata *La resurrezione di Lazzaro*, e della cantata drammatica per soli cori ed orchestra, su parole di Arturo Graf, *Attolite portas*, eseguita a Milano nel Castello Sforzesco nel 1923 e della fiaba in un atto *Il reuccio malinconico* su libretto di Carlo Veneziani. Vincitore di vari concorsi — fra tutti citeremo quello bandito dal Comune di Milano nel 1920 ove venne premiata una sua *Cantata* scritta in collaborazione con il maestro Anacleto Masini — il maestro Capuana ha iniziato la carriera direttoriale giovanissimo: dal teatro «Carlo Felice» di Genova è passato, per due anni, al «Regio» di Torino ove ha diretto, fra le altre, *Debora e Jaële* di Pizzetti e l'*Elettra* di Strauss, meritando i più alti elogi della critica per la brillante concertazione di queste difficilissime opere. Lo troviamo poi al «San Carlo» di Napoli ove è confermato per tre anni consecutivi, quindi al «Colon» di Buenos Aires, poi al «Massimo» di Palermo e al «Verdi» di Trieste. Numerosi concerti sinfonici, diretti nelle maggiori città italiane, lo hanno fatto conoscere anche come ottimo interprete della musica pura, rivelando una sensibilità artistica di prim'ordine che, lungi dall'essersi fossilizzata nel genere lirico, vibra attraverso le partiture degli immortali sinfonisti. Nel maestro Capuana si riconosce oggi uno dei più significativi rappresentanti dell'odierna generazione di direttori d'orchestra; un uomo di alto valore. Nei suoi movimenti larghi e pieni di fuoco si dimostra l'agilità nella sua tecnica, straordinariamente esatta e chiara nelle intenzioni di cui nessuna va perduta. Drammaticamente libero, godendo del cantare, degli accenti, dei contrasti, delle rispondenze, senza mai essere rozzo né arbitrario rivela il suo tempera-

mento meridionale e il suo versatile ingegno di profondo musicista.

Antonino Votto è nato a Piacenza nel 1896: allievo del Conservatorio di Napoli, studiò pianoforte con Alessandro Longo e composizione con Camillo De Nardis diplomandosi, a pieni voti, nel 1915. I suoi doveri di soldato, durante la guerra, ritardarono l'inizio della sua carriera artistica che incominciò nel 1919 come serio e profondo concertista di pianoforte, producendosi alla Società del Quartetto di Napoli, all'Accademia di Santa Cecilia e dinanzi ad altri difficili pubblici. Dal 1919 all'aprile 1921 insegnò pianoforte al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di



Maestro Franco Capuana.



Maestro Antonino Votto.

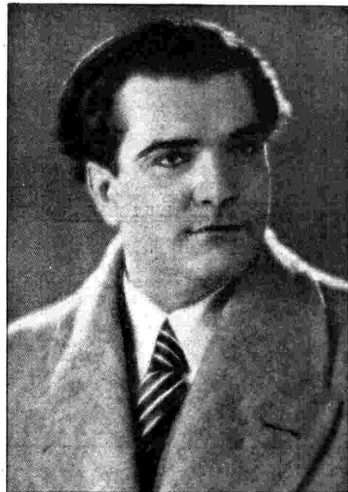
I principali interpreti di «Fedora»: Gino Vanelli (*De Sirieux*); Lina Bruna Rasa (*Fedora*); Alessandro Vesselowsky (*Loris Ipanoff*).

I DUE SPARTITI

PER entrambi questi spartiti, che hanno a titolo il nome e a protagonista un'eroina uscita dalla fertile fantasia di Vittorio Sardou, l'ispirazione prima venne ai musicisti da una rappresentazione dei rispettivi drammi, portati a Milano e a Napoli da Sarah Bernhardt.

Giacomo Puccini, dopo esser rimasto attratto dalla figura della cantante romana, che, gelosa, denunzia inconsciamente l'amante, e che, dopo alcune drammaticissime scene, uccide con un coltello il suo aguzzino — cui pone, credente, due candelieri allato ed un crocifisso sul petto —, smise l'idea, comprendendo forse che avrebbe dovuto in qualche tratto violentare il proprio stile. Solo dopo la chiara rinunzia d'Alberto Franchetti, per il quale l'Illica aveva accettato di compilare il libretto, egli si risolse a musicare *Tosca*, ridotta da cinque a tre atti anche con la collaborazione del Giacosa, fine verseggiatore come sempre. Perché il Maestro, che aveva riportato i più vivi successi della sua carriera cantando l'amore di Manon e di Mimì, si fosse rivolto a un dramma così cupo e funereo, con tortura, fucilazione e tre morti, è difficile il dire: fu, forse, il desiderio del nuovo e di sperimentare in pieno la maturità delle forze. Ma, poiché neanche agli artisti più fortunati è concesso d'uscir felicemente e a lungo dalla propria natura, e poiché nella *Tosca* un aumento musicale nell'espressione tragica del dramma di Sardou è (come giustamente scrisse il Torchio) «un'impossibilità estetica», le parti migliori dello spartito risultarono quelle sentimentali e patetiche, e cioè «quelle (così il Bonaventura) in cui l'arte del compositore può rivelarsi nella sua naturale semplicità, quelle in cui l'artista non ha bisogno di alzare la voce».

Se questo è vero, come anche a noi pare, il miglior atto della *Tosca* pucciniana è il primo. Il tema di Scarpia, che eggia sinistramente fin dal principio, con tre indimenticabili accordi, che ritorneranno più volte, sempre minacciosi. Anche l'Angelotti, fuggiasco, con lo spavento nel cuore e con le gambe che più non lo reggono,



Tosca: Luigi Rossi Morelli (Scarpia).

è ritratto con sobrietà efficace d'accenti. I rintocchi dell'Angelus preparano felicemente l'entrata del pittore Cavaradossi, che canta tosto la prima delle sue romanze: squisita per affettuosità e molto abilmente sottolineata dal brontolio del sacrestano bacchettono. Nulla da notare nel breve dialogo tra il pittore e l'Angelotti, ma l'apparizione di Tosca, se anche discutibile, è di sicuro effetto sul pubblico, e il largo disegno svolgentesi per terzine sembra circondare d'un alone la protagonista quando, sospettosa e gelosa, rivolge le prime parole all'amante. Il «Non la sospiri la nostra casetta» non riuscì a diventare popolare come parecchie altre pagine dello spartito, ma è certo più fine che non il motivo dell'«Occhio all'amor soave» e del successivo duetto, all'unisono, secondo un uso caro ai Puccini. Ritorna l'Angelotti, e la figura di Scarpia si profila più sinistra, durante la descrizione che ne fa Cavaradossi: efficace il senso di minaccia nel momento in cui il pittore insegna all'amico il varco segreto. Poi dopo il colpo di cannone, l'orchestra attacca un «agitato», molto più espressivo nella riduzione per piano. Una breve scettica comica, tra il sacrestano e gli allievi della cantoria, rende più drammatica l'entrata improvvisa di Scarpia col suo tema, eseguito fortissimo dall'intera orchestra. Lasciamo stare la scena dell'inchiesta, e veniamo a quella delle campane, che può esser annoverata tra le cose più delicate di Puccini. La perfidia di Scarpia, l'accortezza e la violenza di Tosca hanno, tra i lievi rintocchi delle campane che chiamano i credenti al «Te Deum», un rilievo che basterebbe da sé solo a provare la sensibilità e l'intuizione degli effetti, possedute in grado non comune dal compositore toscano. La successiva processione, tra rombi di campane e di cannone, che non riescono a distrarre Scarpia dai propositi di ferocia e di malvagità, è uno di quei grandi quadri ai quali Puccini non ritornerà se non nella postuma *Turandot*. Non gli si può negare efficacia scenica e anche musicale, nonostante l'enfasi della chiusa. La varietà degli accenti, la chiara presentazione dei personaggi anche minori, il caldo duetto d'amore, la cura della musica nel seguire i trapassi, somiti e delicati, e lo sfoggio dei colori e delle sonorità nel finale danno credito a questo atto d'essere annoverato tra i migliori del repertorio pucciniano.

Lo spazio ci vieta di dire con la stessa ampiezza dei due atti seguenti, dei quali il secondo, molto discusso, ha certo pagine viziate dall'enfasi e dalla fiacchezza, ma ha anche momenti assai buoni, come lo spunto della gavotta, entrata di Cavaradossi prigioniero, l'inizio del galante duetto tra Scarpia e Tosca. Il «Vissi d'arte e d'amor» spicca come la miglior effusione lirica dell'atto. Il breve rullo dei tamburi mentre Tosca esce, dopo la macabra scena accanto al cadavere, è ancor una prova del senso teatrale del Puccini.

L'ultimo atto, dopo le sedici battute per corno,



Tosca: Antonio Melandri (Cavaradossi).

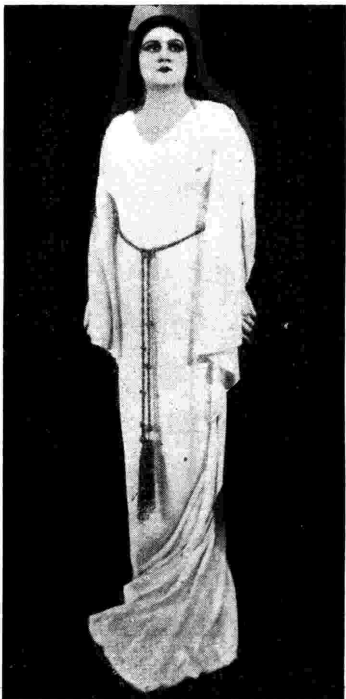
Trieste; quivi nell'autunno 1919 iniziava anche la carriera del direttore d'orchestra come sostituto del M° Bavagnoli al «Politeama Rossetti»; passò poi al «Comunale» della stessa città ove il M° Panizza gli propose la scrittura, come suo sostituto, al «Colon» di Buenos Aires. Dopo tale stagione, assume la direzione della tournée di Maria Barrientos nella Repubblica Argentina.

Proposto, sempre dal M° Panizza, come maestro al Teatro «Alla Scala» di Milano, diviene sostituto del M° Arturo Toscanini: da quel l'onore di riprendere la *Manon* di Puccini, e dirige per la prima volta «Alla Scala» il 23 dicembre 1923.

Da allora, e fino al 1929, ha diretto più di sessanta spettacoli, tutti ceduti dal M° Toscanini, fra cui il *Nerone* di Boito, *Salomè* e *La leggenda di Giuseppe*, dopo che le ebbe preparate per Strauss.

Intanto, fin dal 1924, aveva iniziata la sua attività, come direttore assoluto, a Budapest, Londra, Trieste, ecc. Nel luglio-agosto 1928 s'impose concertatore effettivo dirigendo in Udine, indicato all'impressione da Toscanini, il *Nerone* boitiano, cui seguì la stagione inaugurale (ottobre 1928) al rinnovato «Politeama Rossetti» di Trieste con la *Turandot*, *Aida*, *Bohème* e *Quattro Rusteghi*, altrettanti brillanti successi.

Come direttore di musica sinfonica, il maestro Votto si è presentato a Trieste, Roma (Augusteo), Praga (Sinfonica Ceca), Milano («Scala»), con i solisti Gieseking, Casals, Paderewski, Horowitz, Friedmann, Venezia («Fenice»), con Szigeti, ovunque dimostrando le naturali doti di squisito e colto musicista, di concertatore e direttore di spirito e di sostanza. Egli eccelle nel penetrare lo spirito dell'opera che serve con la più intera fedeltà e coscienza. Grazia e colore, abilità nell'unire l'esattezza dell'esecuzione con il calore del suo vivace temperamento, senza inutili sdilinquinamenti (tanto frequenti nelle fisonomie dei direttori odierni) per la ricerca di effetti speciali, chiarezza e trasparenza, giusti stacchi di movimento né mai in nessun modo inutili «rubati» o scompaginamento di tempi, ecco le prerogative di questo artista la vita del quale, quando egli si trova sul podio, è trasportata tutta all'interno. Intenta a realizzare il sogno che il divino mondo dei suoni crea nel suo spirito. Egli è un artista di schietta natura, di sentimento vero che ha le partiture nel cuore e nella testa e che ha l'invincibile prerogativa di mettersi subito in stretto contatto con gli esecutori e con il pubblico, creando una ideale corrente di simpatia che strappa, irrefrenabile, l'applauso.



Tosca: Bianca Scacciati.

ha il cosiddetto «risveglio di Roma», che parve pagina poetica persino a un severo critico del Puccini qual è il Pizzetti. Nulla da dire intorno al «cuore del notaio» nel finale, che neppure nei maggiori teatri è possibile ottenere in modo desiderabile l'effetto delle campane. Invece di ricordare l'appassionata melodia dell'«Oh dolci baci», che accompagna Cavaradossi mentre sale alla piattaforma dell'esecuzione, e che risuonerà ancora in archetto nel finale del duello, preferiamo richiamare l'attenzione sull'«O dolci mani», l'«Amaro sol per te» e la dolcezza del «Finché congiunti»: siamo una volta ancora accanto al miglior Puccini, che sa prendere il cuore del suo pubblico anche nello spunto della breve marcia del sinistro drappello d'esecuzione.

Nella Fedora di Umberto Giordano l'atto di gran lunga migliore è invece il centrale, o secondo, nel quale il librettista Arturo Colautti conservò il meglio del secondo e del terzo atto del dramma di Sardou. Furono probabilmente le scene di questi atti quelle che più colpirono il giovane Giordano, allievo ancora del Conservatorio di Napoli, durante la già ricordata rappresentazione di Sarah Bernhardt. Nota a tutti che negli anni Settanta Vittorio Sardou riuscì per ottenere l'autorizzazione del libretto, dopo avere, nel fervore dei giorni immediatamente successivi, abbozzato le scene principali. Ma il Sardou non s'arrese subito e per deciderlo ci

volle il trionfo dello *Chénier* alla «Scala» nel marzo del 1896.

Il primo atto della Fedora è di semplice preparazione: è l'incalzare del dialogo nelle scene tra i domestici del conte Vladimir, e poi durante l'inchiesta, impedisce alla musica quel largo respiro che le è necessario. Ma non si può dimenticare la bella frase, appassionata e singhiozzante, del breve preludio: l'affettuoso vaghiagliamenti del «Grandi occhi lucenti» e il «Giuramento», e soprattutto il racconto di Cirillo, che all'«O mio stupore» raggiunge un notevole effetto drammatico.

Il secondo atto contiene pur sempre alcune tra le pagine più belle che il Giordano abbia scritte. Nella scena che si svolge nella casa di Fedora a Parigi s'intrecciano dialoghi ed intrighi, dichiarazioni d'amore e schermaglie, mentre l'onda brillante d'una musica di danza avvolge tutto e suscita l'atmosfera del salone. Poi il diplomatico De Sirix canta la canzonetta della donna russa, femmina due volte, cui Olga risponde con quella del parigino, assimilato al vino di «Champagne». La musica dovrebbe essere lieta, ma una venatura malinconica la segue dall'inizio alla cadenza finale, come un presentimento del dramma che si prepara sotto l'eleganza e la frivolità. Ma prima del dramma v'è la pagina che il pubblico più attende, e non solo perché serve a presentare finalmente il tenore, ma perché è davvero una gemma, tanto la tenerezza dell'uomo generoso che incomincia

ad amare ha trovato in essa splendore d'espressione: «Amor ti vieta di non amar...». Cinque parole, versi di quindici accoppiati sostengono una melodia in cui si compiono la mondanità, il rifiuto dal sentimento e dalla convinzione che un forte amore non può non essere condiviso. Poi la vicenda riprende. Il dialogo tra Fedora e Loris si svolge, pieno d'ansia e d'arguito, durante il notturno suonato da Lazinski. L'annuncio dell'attentato allo Zar sospende la festa, e il brusio mondano si perde in un «pianissimo» misterioso, dal quale risorge, come un ricordo incancellabile, la tenera melodia dell'«Amor ti vieta». Ma Fedora non pensa che alla vendetta, nella quale travolgerà anche l'innocente fratello di Loris. Un secondo dialogo con il poliziotto Grech, poi la gran scena con Loris: l'appassionato suo racconto, spezzato dalle domande sospettose di Fedora, e chiuso dal vibrante acuto su «l'uccido»: il dolente «io piango», l'affettuosa della donna vinta e il patetico finale.

Nell'ultimo atto va notato il graziosissimo preludio, il canto delle montanine, il tono d'allegria e di spensieratezza di tutta la prima parte. Poi, dopo il triste colloquio di De Sirix con Fedora, l'ombra della minaccia s'allarga. Risuona l'«Angelus», e alle montanine succede la scena del secondo atto, con la sua nuova accorata. Nella scena seguente si parla il «Perché, Fedora...», e il dramma incalza fino alla morte, che rapisce Fedora dalle braccia di Loris singhiozzante.

CARLANDREA ROSSI.

LE FAVOLE

letto un telegramma che gli annunzia la grazia e la possibilità di far ritorno in patria, riceve il terribile annuncio della morte del fratello e della madre, e impugna contro la donna ignota dalla quale a Parigi, si è sentito sempre perseguitato. È impossibile tenere ancor celato il nome di lei. Loris risponde che la donna da cui gli venne tanto male è proprio Fedora, che intanto beve il veleno racchiuso in una croce che ella tiene sempre al collo. Fedora spira tra le braccia di Loris, che le perdona piangendo, mentre vien da lungi la triste nenia di un piccolo savaioaro.

Nell'interno della chiesa di Sant'Andrea della Valle, in Roma, il 17 giugno del 1890. Entra, come in seguito, Angelotti, console della spenta repubblica romana evaso da Castel Sant'Angelo con la complicità della sorella e va a nascondersi nella cappella degli Attavanti.

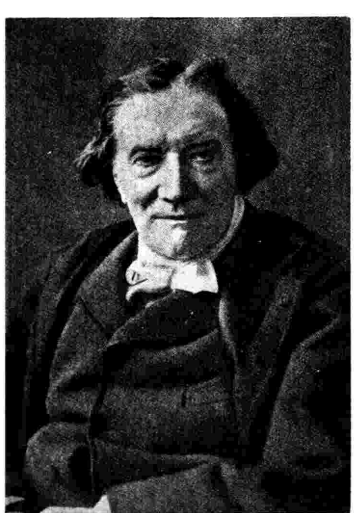
Il rumore fa accorrere il sacrestano, che crede ritornato il pittore Mario Cavaradossi, incaricato di dipingere una Maddalena: gli porta i pennelli lavati.

Ma il pittore non c'è ancora e intanto è il resto delle provviste. Al suono del sacrestano si china a pregare, mentre entra il pittore che riprende a dipingere, pensando a Floria Tosca, rinomata cantante, e alla bionda marchesa di Altavilla, della quale ha ritirato i documenti in Maddalena. Quando il sacrestano salomonta, Angelotti, non sentendo più rumore, fa per uscire dalla cappella e si accinge a scendere per il sottopassaggio. Ma l'assistenza. La voce di Tosca, che da fuori chiama il suo Mario, interrompe il dialogo. Il pittore dà il resto delle provviste ad Angelotti, che torna a nascondersi nella cappella, ed apre all'ammante, con la quale ha una scena d'amore che si trasforma in scena di gelosia allorché Tosca riconosce nella sua donna il ritratto di sua madre. La donna riesce a rassicurarla e, appena Tosca si è allontanata, consiglia ad Angelotti di fuggire e di rifugiarsi nella sua villa, nel giardino della quale si apre un pozzo che era nascosto in una grotta, e un colpo di cannone, che annunzia la scoperta della tuga, lo induce ad accompagnarlo lui stesso alla villa. Viene il sacrestano, che non può più fare che dondolarsi sulla sua tremenda sconfitta sui campi di Marengo. Intorno a lui fa gazzarra la cantoria, che s'appresta a intonar il *Te Deum*, quando giunge il barone Scarpia, capo di polizia, che segue, con alcuni sbirri, le tracce di Angelotti.

Le parole del sacrestano, il cesto trovato vuoto nella cappella, la fama di voluttuoso di Cavaradossi, servono a concludere presto le indagini: è un ventaglio con lo stemma dell'Attavanti, trovato nella cappella, prova a meraviglia al barone per dimostrare nuovamente la gelosia di Tosca, e per avvertir l'ammante che quella sera non sarà libera dovendo eseguire una cantata per la vittoria. Tosca sospetta che il pittore la tradisca nella sua villa e vi si reca per sorprendere, mentre Scarpia le sguinzaglia dietro i suoi sbirri. Lì la procezione al canto del *Te Deum*, che richiama Scarpia alla realtà, eccitato dal pensiero di mandare il pittore alla forza per stringere Tosca tra le sue braccia.

In una sala del Palazzo Farnese Scarpia tenta di cenare, più sicuro che mai della doppia vittoria. Scrive un biglietto a Tosca, perché ella si rechi da lui alla fine della cantata. Giunge, nel frattempo Spoleto, il poliziotto che aveva pedinato Tosca, il quale l'annunzia che aveva trovato il pittore, che ha arrestato il pittore che nega ostinatamente le accuse che gli son fatte. Egli viene sottoposto alla tortura e Tosca, giunta all'appello, si precipita nella sala, dove si trova l'ordine ambiguo di non cessare il supplizio. Straziata infine da un gemito di Cavaradossi, rivela che Angelotti è nascosto nel pozzo. Allora cessa e si precipita a chiamare i suoi sbirri. Scarpia, incurante dei lamenti e dei singhiozzi dei gridi e delle proteste di Tosca, obbliga la donna a promettergli per salvare l'ammante. Egli, in pensiero, dà a Spoleto l'ordine ambiguo di una fuellazione simulata e firma a Tosca un lasciapassare per lei e per cui l'accompagna. Mentre egli scrive, Tosca si avvicina alla tavola, afferra il ventaglio e quando Scarpia fa per abbracciarla, glielo pianta nella gola. Gli strappa poi dalla mano gli quasi accidia il passaporto e lo abbandona dopo avergli accidia dei certi ai fianchi e posto un candelotto sul petto.

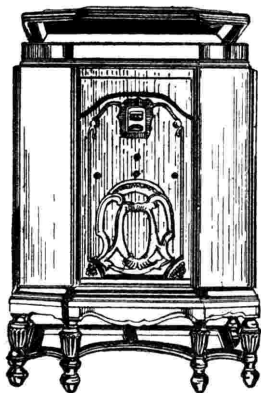
La spianata di Castel Sant'Angelo. E l'alba, giunge Cavaradossi che dona al carcere l'anello che gli ha dato, e infatti ha portato il suo ultimo saluto alla donna che l'amo. Il ricordo delle ore felici gli strappa un singhiozzante addio alla vita, prima che egli rivida Tosca, salta fuori a lui per comunicare l'uccisione di Scarpia e la grazia ottenuta. I due amanti si scambiano frasi appassionate fino al momento della fuellazione, che uccide Cavaradossi. Cavaradossi, che non ha più nulla di tragica realtà ed ode il confuso vocare degli sbirri che salgono per arrestarla avendo scoperto che lei ha ucciso Scarpia, si precipita, disperata, dall'alto del torrione.



Vittorio Sardou, il creatore delle favole tragiche di Fedora e di Tosca. Ottavio Mirbeau ha scritto di lui: «Altri hanno del talento: Sardou ha del genio»; Enrico Baccarelli ha aggiunto: «Nelle ricorrenze storiche non ha gli uguali: è vicino ai tragici».

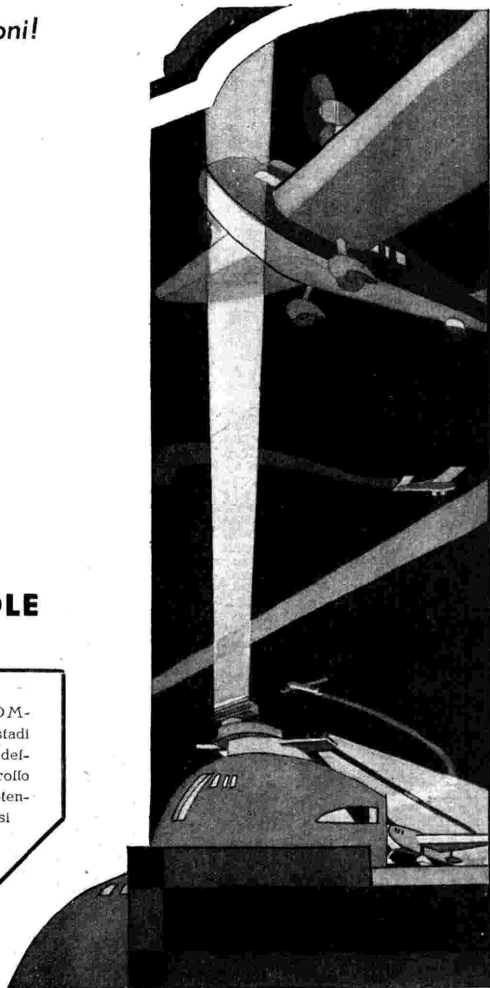
Stromberg Carlson

la più moderna delle moderne creazioni!



SUPERETERODINA A 12 VALVOLE

Radiofonografo interamente costruito negli Stabilimenti STROMBERG CARLSON Mfg. di Rochester, U. S. A. - Dieci stadi accordati - Appositi regolatori a mano permettono il controllo dell'intensità e del tono dei suoni, senza distorsione alcuna - Controllo normale, basato su nuovo principio, e realizzato con speciale potenziometro doppio per ottenere riproduzione perfetta con qualsiasi potenza - Strumento di misura Weston indicatore di sintonia - Stadio finale di potenza servito da due triodi in contro fase che possono fornire 12 watts indistorti - Filtro di banda
- Mobile di gran lusso con sportelli.



L'apparecchio

sarà presentato in funzione ad ogni acquirente, in qualunque parte d'Italia, da un tecnico della "SIARE,,

RADIO SIARE

PIACENZA - Via Roma, 35 - Tel. 25 61 - Teleg.: SIARE PIACENZA
MILANO - Via Carlo Porta, 1 (angolo Via Principe Umberto) - Telef. 67-442

ROMA - REFIT RADIO - Via Parma, 3 (ang. Via Nazionale) - Telef. 44 217
CATANIA - ARS - Agenzia Radio Sicula - Via G. Defelice, 22 - Telef. 14-708

LA PRIMOGENITA DI GALILEO

Il 2 aprile 1634, giusto tre secoli or sono, nel piccolo monastero di S. Martino in Arcetri, freddo e povero convento di Clarisse nel suburbio meridionale di Firenze, fra San Miniato e la Villa di Poggio Imperiale, chiudeva gli occhi alla luce ed al tepore della fiorente primavera una giovane monacella di 34 anni, Suor Maria Celeste, il cui nome di battesimo era stato propriamente « Virginia » — come dice testualmente la gelida fede del « Liber baptizatorum » della chiesa di S. Lorenzo in Padova, in data 21 agosto 1600 —, « Virginia figliuola di Marina da Venetia nata di fornicazione il 13 detto, fu battezzata da me Gio. Viola: fu compare messer Bortolamo da ser Domenico Mazo fiorentino fattor dei Clarissimi Contarini dal Scrigino ». Ella era la primogenita (una sorellina venne l'anno appresso, Livia, e cinque anni dopo un maschietto, Vincenzo) di Marina Gamba e di Galileo Galilei lettore di matematica nello Studio di Padova. Le due fanciulle poco godono di affetto e di pace domestica, perché babbo e mamma facevan vita e famiglia separata, e presto esse furon trasportate a Firenze; dove di lì a poco il padre le raggiunse, trasferitosi colà al servizio del Granduca, e la madre restò a Padova, e morì dopo qualche anno senza aver rivedute le figlie, le quali, sui tredici anni furono dal padre rinchiusi nel monastero francescano d'Arcetri, presero il velo nel 1614, e due anni dopo pronunziarono i voti solenni, diventando la prima, nell'ottobre del 1616, suor Maria Celeste, l'altra, nell'ottobre del 1617, Suor Arcangela. Di quest'ultima non abbiamo alcuna diretta memoria: solo sappiamo che fu d'umore mutevole, stravagante, scontento, ora apatica e indifferente a tutto, ora chiusa e cupa. Sopravvisse al padre, non sappiamo fino a quando.

Assai più nota ci è Suor Maria Celeste, il cui nome fu veramente simbolo e compendio del suo carattere: angelo-pastore, affettuoso, intelligente e gentile. Vittima fu anch'ella dell'egoismo — chi può dire sino a che punto inconsapevole? — sia del padre, sia del tempo e dell'ambiente in cui visse, che facevano una colpa all'innocente della sua nascita illegittima, ed aprivano quasi una via di redenzione e sistemazione al convento, spingendo dentro, volenti o nolenti, le destinate alla monacazione. La Virginia dunque non s'abbandonò, non s'abbatté alla sua sorte di vittima, trascinando un'esistenza di ozio indolente o di periodiche improvvise ribellioni impotenti; ma reagì al suo destino, abbracciò con fidente docilità la sua croce, ricorrendo alla luce della celeste paternità universale di Dio, profondamente creduta e sentita, il vincolo affettivo della singolare figliuolanza terrena con il suo genitore; di questo intui, con femminile perspicacia, la grandezza, il genio, l'ardore spirituale; lo ammirò, se ne innamorò, ebbe pietà dei suoi travagli, della sua solitudine familiare, dei suoi pericoli, delle sue pene; sentì di rimando il cuore paterno a poco a poco densarsi al palpito della paternità, rispondere al suo, comprendere, anche se tardi, troppo tardi, l'allontanamento irreparabile, la volontaria mutilazione dal proprio sangue; e nel silenzio e nello squalore, nella povertà e quasi miseria del piccolo chiostro-prigione, mentre la giovinezza rapidamente sfioriva, Suor Maria Celeste si formò, visse una vita propria, intensa di pensiero e di sentimento.

Di questa vita ci restano, foglie verdi e profumate di celeste aroma, 124 lettere: tutte scritte al padre, vicino o lontano, a Firenze, a Roma, a Siena, a Belleguardo, negli ultimi undici anni della sua esistenza elisabettica, dal 1623 al 1633: lettere che Galileo gelosamente conservò, e che l'avventurosa sorte dei Manoscritti Galileiani ci ha salvato dalla perdita e dalla distruzione, mentre tutte quelle del padre alla figlia sono perdute, forse per una suprema giustizia che ha voluto sopravvivere, accanto alle poderose opere del sommo filosofo, fregio e condanna del genio troppo sicuro di sé e perciò fallibile, i fiori e i semi di quest'ultima, veramente angelica creatura. Non è possibile dare un'idea della grazia, della gentilezza, della ingenuità e forza, del candore e valore, anche letterario e inconsciamente artistico, di questo epistolario, che non ha pari in bellezza ed importanza, per quel ch'io sappia, in nessuna letteratura del mondo, senza riprodurre, leggere e commentare alcune di esse: ciò che non ci è possibile. Dobbiamo limitarci a farne

invece un rapido piccolo regesto, dalla « Edizione Nazionale delle Opere di Galileo », dove esse sono sparse nel vastissimo carteggio galileiano, o piuttosto dall'apposito volume in cui tutte le raccolte ed ampiamente le illustrò Antonio Favaro: *Galileo Galilei e Suor Maria Celeste* (Firenze, Barbera, 1891); prezioso suggestivo libro, disgraziatamente esaurito da un pezzo, e non ristampato, né dal suo editore né da altri.

Le note fondamentali negli scritti della pia, dolce figliuola al padre, sono l'affetto, l'ammirazione, la devozione, l'entusiasmo per lui, per il suo ingegno, per la sua bontà, per la sua magnanimità; e per sé il disinteresse, l'abnegazione, la rassegnazione gioiosa, in una religiosità semplice e salda, scevra di misticismo e di sentimentalità. Mentre le altre monache hanno ciascuna un particolare Santo a patrono e quasi confidente della loro anima, Suor Maria ha scelto a suo « Devoto » il padre, al quale confidava gioie e dolori, al quale ricorrere per ispirazione in ogni frangente. Per lui sono tutti i suoi pensieri ed affetti, cure ed amorevolezze: desidera sapere, dove egli sia, quel che fa, quel che scrive, quale corrispondenza epistolare abbia e con chi. Si mostra inquieta per la salute di lui, ogni volta che non ne ha frequenti notizie; scrive di non avvedersi d'esser monaca se non quando lo sa ammalato. Se le sue visite sono o brevi o a lunghi intervalli, teme che ciò sia effetto della poca soddisfazione ch'egli ne riceva, e pensa d'aver forse demeritato il suo affetto. Desidera leggere il « Saggiatore », ed avere un canocchiale per seguire le scoperte di lui nella conoscenza dei cieli. Resta confusa e si compiace nel sentire ch'egli conservi le lettere di lei; ella tiene come prezioso tesoro le lettere del padre, e quando non si trova occupata, con suo grandissimo gusto le va rileggendo. Partecipa alle vicende dolorose del suo ultimo processo. Saputane la condanna, lo conforta a sostenere il fiero colpo con quella « fortezza d'animo che la religione, la professione e l'età sua ricercano ». Ha potuto procurarsi il testo della sentenza pronunziata contro di lui, e si assume l'obbligo, a lui imposto nella condanna, di recitare i sette Salmi penitenziali una volta la settimana. E' lieta che egli, riacquisita la sanità, abbia ripreso lo studio, ma raccomanda che « non sia

sopra quelle materie che gli procurano tanto travaglio ». Durante la lontananza di lui, provvede come meglio può ai bisogni di vigilanza della sua casa e della campagna, lo raggiuglia di tutto; e lo informa, da vicino o da lontano, della vita del monastero, dei bisogni delle sue compagne, dei loro desideri, occupazioni e svaghi, dolori ed allegrezze. Cerca di corrispondere come può ai desideri e ai gusti del padre, preparandogli specialmente ciò che sa gli riesce gradito, in particolare i « morzellotti » di cedri canditi, confettati con le sue mani. « L'infinito amore ch'io porto a V. S. ed anco il timore che ho che questo così subito freddo, ordinariamente a lei tanto contrario, gli causi il risentimento de' suoi soliti dolori e d'altre sue indisposizioni, non comportano ch'io possa star più senza aver nuove di lei. Queste poche paste che gli mando, l'avevo fatte pochi giorni sono, per dargliene quando veniva a dirci addio. Veggo che non sarà presto così, temevo, tanto che glielo mando, acciò non induriscino, suoc' Arcangelo, se ne sia un po' troppo bene... Io ancora non sto molto bene, ma per essere ormai tanto assuefatta alla poca sanità, ne faccio poca stima, vedendo di più che al Signore piace di visitarmi sempre con qualche poco di travaglio. Lo ringrazio, e lo prego che a V. S. conceda il colmo d'ogni maggior felicità... ».

Suor Maria Celeste era sempre stata cagionevole: nata — dice il Favaro (a cui togliamo questi ultimi tratti) — nelle grosse arie di Padova, trapiantata poi a Firenze e chiusa nel monastero, può dirsi che, meno qualche breve e raro intervallo, la sua vita non sia stata che un seguito continuo di sofferenze. Quantunque assuefatta al dolore ed all'infirmità, non può fare a meno, nelle sue lettere di legnarsi di tanto in tanto, delle frequenti febbri, dei forti raffreddori e catari nel gelido convento, e soprattutto dei denti che andava perdendo con tanta rapidità, da esserne quasi del tutto priva a ventott'anni. Il corpo già affranto non poté resistere alle angosce provate durante il grande travaglio del processo del padre in Roma nell'inverno del 1633; anzi la forza stessa che gli aveva voluto farsi per ostentare con lui una tranquillità, che era ben lungi dal sentire, ed il timore di quel peggio che poteva avvenire, e che le avrà conturbati i sonni con la immagine di quei roghi dai quali era quasi inseparabile l'idea della Inquisizione, le recarono un colpo fatale. Per uno sforzo di volontà si resse fino al giorno in cui poté riabbracciare il padre, ma poco appresso le forze le vennero mancando, e già a principio del marzo del 1634 era caduta gravemente malata. Sul finire di questo mese stesso lo stato di Suor Maria era disperato. Il misero vecchio faceva e rifaceva la breve vita che lo separava dal monastero, col pensiero continuo che dovesse esser quella l'ultima volta in cui rivedeva le sembianze della prediletta figliuola, alla vigilia d'esser colpito lui stesso da un'altra terribile sciagura, la cecità. Suor Maria Celeste cessò di vivere, o piuttosto di soffrire, qualche giorno dopo: la morte le risparmiò lo spettacolo supremamente doloroso di vedere il vecchio ed affranto padre brancolante, più che mai bisognoso di guida e di aiuto, e se stessa prigioniera nel chiostro, nella impossibilità di prestargli quei soccorsi che ella sola avrebbe saputo potuto dargli, e che lo Zanella nel suo poemetto *Galileo e Milton* immaginò. « Qui mi andava trattando assai quietamente — scriveva l'affranto Galileo all'amico Diodati — con la visita frequente d'un monastero prossimo, dove avevo due figlie monache da me molto amate, e in particolare la maggiore, donna di squisito ingegno, singolare bontà e a me affezionatissima. Questa, per radunanza di umori melanconici fatta nella mia assenza, da lei creduta travagliosa, finalmente incorsa in una precipitosa dissenteria, in sei giorni si morì, essendo in età di trentatré anni, lasciando me in una estrema afflizione ». « Così questa figlia — lo diremo con le parole di Niccolò Aggiunti — dotata d'altezza d'intelletto, d'accortezza, prudenza e bontà, che era stata per Galileo unica e soavissima consolazione dei suoi travagli, ora mancando, gli dava materia d'inconsolabili pianti ».

GIUSEPPE GABRIELI.



Il Raduno Nazionale degli Artiglieri a Napoli. - Il Principe di Piemonte tra le Autorità. - Alla sinistra di chi guarda, S. E. il Generale Bastroschi, Sottosegretario alla Guerra.

RADIOCORRIERE

SUSURRI DELL'ETERE

Ricevo questa lettera:

Assiduo lettore del «Susurri», mi piace di vederla, egregio signore, *Grazio sol contro...* Esperanto tutto (il giocondo Aristotele mi perdoni il tradimento citatorio): mi piace, dico, di vederla tener testa, tranquillo e sicuro, agli attacchi combinati dei campioni italiani della lingua zamenhoffiana. Lei alterna con tant'arte puntate e parate che davvero non ha bisogno che nessuno le venga in soccorso. Si difende benissimo da sé, e benissimo difende la causa del latino — lingua internazionale e lingua nostra!... Tuttavia mi permetto di suggerirle un argomento che mi sembra di buona portata per rendere più prudenti i signori esperantisti, i quali insistono nell'asserire che il latino è una lingua morta e inusata nei rapporti internazionali. O che dunque ignorano, quei signori, che il latino è una lingua viva, normalmente e quotidianamente usata nei rapporti internazionali da quella Potenza — e che fior di Potenza e come notoriamente applicata ai rapporti internazionali più larghi e più vari che svolgano nel mondo — che è la Chiesa Cattolica? In latino, niente altro che in latino, sono dettati tutti i suoi carteggi internazionali: encicliche, lettere apostoliche, decreti, bolle, brevi, messaggi ai vescovi, alle congregazioni, ai Corpi ecclesiastici sparsi in tutti i Paesi della terra, governando e controllando così il Vaticano gli interessi spirituali di qualche centinaio di milioni di cattolici d'ogni razza e d'ogni lingua. Quale Potenza mai — fosse pure una lilipuziana Repubblica d'Andorra — adotta normalmente e quotidianamente l'esperanto nei suoi corrispondenti internazionali, come fa la Chiesa Cattolica col latino? Nè creda, egregio signore, che, nel porre in risalto questo prezioso riconoscimento prestato dalla Chiesa Cattolica alla vitalità della lingua di Roma, io sia sospinto da nessuna tendenza clerico-fascista. Mi fanno esente da codesto sospetto molte ragioni, la prima delle quali è che mi chiamo, per servirli, il suo devotissimo: ISACCO COHEN fu Ismaele».

La lettera è così garbata ed arguta che ho voluto riportarla intera. Quanto poi in essa è detto a sostegno dell'assunto del latino — come lingua viva internazionale, è una perla potente, di luce meridiana. Senonché, nel sostenere contro gli esperantisti la causa del latino, mi sono voluto deliberatamente astenere dal portare la discussione sul piano politico e religioso. Qui avrei troppo facilmente avuto ragione dei miei contraddittori; anzi, sono certo che, ponendo la questione sia nella sfera dell'universalismo religioso della Chiesa Cattolica, sia in quella del nazionalismo politico dell'Italia fascista, giustamente reattivo contro gli internazionalismi d'ogni specie, coloro che da me dissentono sul piano della linguistica si sarebbero immediatamente dichiarati in pieno accordo con me. E' evidente infatti come la cultura cattolica e la cultura italiana, non fosse che per una ragione di prestigio e di tradizione, non possano che compiacersi di una valorizzazione del latino quale lingua ausiliaria internazionale.

Ma la mia tesi, come si tiene a rispettarla distanza dalla religione e dalla politica, così non tocca le questioni di prestigio e di tradizione. Vuol essere e rimanere una tesi di assoluta portata pratica. Anche perché, per esempio, potrei osservare di corteo signor Cohen che proprio il Vaticano, mentre usa il latino nella sua corrispondenza ufficiale e nelle sue radiotransmissioni culturali, non ha però l'aria di credere troppo alla possibilità di arrivare all'intelligenza delle masse con una lingua internazionale, sia pur essa il latino. Tanto è vero che il 1° della Pentecoste in ben 32 lingue diverse, volendo così celebrare il dono delle lingue concesso agli Apostoli dal Divino Paracletto.

Dunque, anche per la Chiesa, lingua viva, lingua vivissima è il latino, lingua internazionale, ma — fuor delle preghiere — lingua di cultura. E a questo proposito, si parva licet... ho constatato come lo stesso concetto di differenziazione vige in Vaticano si riscontri in alcuni esperantisti.

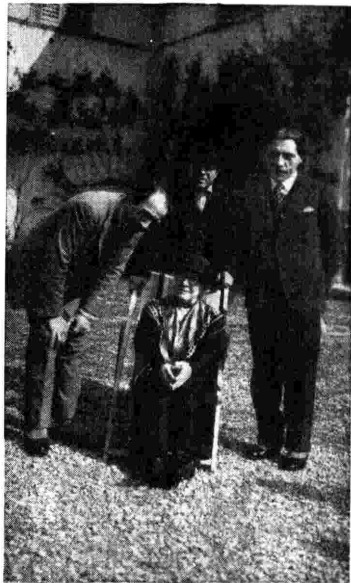
Precisamente nella collezione del suo giornale ufficiale, inviandomi in dono polemico dalla Federazione Esperantista Italiana, leggo, con la data del 31 ottobre 1933 e con la firma del danista Vincenzo Musella, questa frase: «La lingua latina, con la sua universalità, può fare appello allo spirito dei dotti di tutto il mondo con straordinaria efficacia; ma la lingua esperanto è la sua lingua internazionale che, per la sua estrema chiarezza, facilità e semplicità, sia capace di penetrare e di insinuarsi fra il gran pubblico mondiale».

Firmerci io pure codeste parole, con la sola riserva che il classificare di «dotti» le persone in grado di intendere un facile latino, è esagerare in un certo senso, come il ricorrere alla graziosa perifrasi di chiamare «gran pubblico mondiale» chi non è in grado di intenderlo, è esagerare in altro senso. Sia quando ci si riferisca alle radiotransmissioni scientifiche della Stazione Vaticana, sia quando ci si riferisca ai riassunti stampati dei loro lavori, come l'Istituto di Studi Romani ha ottenuto facciano d'ora innanzi i nostri corpi accademici, nell'un caso e nell'altro il latino viene usato per informazione ed utilità di coloro che il collaboratore del giornale esperantista promuove alla categoria di «dotti», e che io mi contento di chiamare «coloro che hanno percorso gli studi classici».

Perché, dunque, gli esperantisti s'accendono di bellicoso furore quando si rivendica al latino il diritto secolare e l'ufficio modernissimo di servire da lingua internazionale per le persone che, avendo percorso, appunto, gli studi classici, continuano a nutrire qualche curiosità, o qualche interesse, per la conoscenza rapida e diretta delle ultimissime realizzazioni della scienza e i più recenti portati della cultura, cercandone notizia così attraverso l'altoparlante della radio, come attraverso lettura di cenni sintetici riprodotti sui giornali?

Vi sono milioni e milioni di uomini per ogni generazione, che, in tutto il mondo, nel fertile tempo della loro adolescenza, impararono una medesima lingua: il latino. Non esiste in tutto il mondo lingua, dunque, che sia di fatto studiata, nella grammatica, nella sintassi e nel vocabolario, sotto la guida di persone istruite (condizioni non sempre avverate) nello studio delle lingue moderne) da maggior numero di giovani. Oh, se la vitalità di una lingua s'ha da misurare al metro della statistica dei giovani che la studiano, non il latino, ma l'esperanto sembra vicino al cimitero dove già riposano il Volapük, la Linguazsurra, l'Ido e le altre venti produzioni artificiali del «linguificio» internazionalista.

G. SOMMI PICENARDI.



Il trio Cassals-Cortot-Thibaud in una villa vicino a Firenze. Al centro è seduta la contessa Gravina, figliastra di Wagner e nipote di Liszt.

SETTIMANA RADIOFONICA

Tosca e Fedora, le drammatiche eroine di Sardou delle quali Puccini e Giordano hanno espresso musicalmente le forti passioni creando due splendide opere d'arte animate dal soffio della più simpatica modernità, sono i drammi lirici che, in questa settimana, verranno rispettivamente trasmessi dalle stazioni settentrionali e da Roma-Napoli-Bari.

Nell'opera di Giordano, il perfetto connubio tra la creazione musicale e il dramma passionale, la descrizione fonica dell'ambiente, i pezzi — o quadri espressivi strumentali con recitativo — adducuti ai pezzi lirici e alla espansione monodica degli epifonemi sentimentali, l'alternarsi del genere descrittivo col genere espressivo, l'intervento dell'elemento melodico etnografico-musicale, il canto spiegato nello stile tradizionale — quando l'uso ne è giustificato da buone ragioni — dimostra quanto il compositore abbia pensato, riflettuto e vissuto il dramma, quanto abbia sofferto, pianto e amato con i personaggi. Tutto ciò è stato fatto da poeta: ecco il segreto della bellezza di quest'opera. Come per lo *Chénier*, per il quale Giordano aveva fatto particolari studi sulla musica dell'epoca della Rivoluzione, così per *Fedora* ricorse al folklore slavo, il quale difatti serpeggia frequente in mezzo alla partitura che acquista suprema eleganza e peregrina varietà per l'accurata armonizzazione, che rende manifesti gli stati dell'anima nel loro profondo mistero e per il modo pittoresco, imitativo e drammatico col quale è trattata l'orchestra. Tutto ciò uniforma l'opera ad un alto concetto unitario di particolare bellezza.

L'invidiata qualità di Puccini, che meglio non si saprebbe definire se non colla barbara frase di «senso della teatralità», in cui, forse, sta tutto il segreto della fortuna delle opere del grande musicista lucchese, si rivela, in *Tosca*, in modo particolare: con ciò vogliamo dire che l'opera è stata ideata con un giusto senso della misura, con vigile criterio dell'opportunità, con sicuro corredo di conoscenze tecniche, con sapiente calcolo delle proporzioni e degli effetti. Il commento musicale con cui Puccini ha ornato

Da oggi al
31 Dicembre

Abbonamenti
al

RADIOCORRIERE

Lire 18

Via Arsenale N. 21
TORINO

il dramma di Sardou non potrebbe essere più proprio ed efficace: inoltre esso rimane sempre elegante e questo è pregio veramente singolare perché, in *Tosca*, l'azione poteva suggerire anche le più riprovevoli volgarità. In sostanza, e con tutta deferenza per il grande drammaturgo francese, si può affermare che il suo lavoro fu migliorato prima dall'Illica e dal Giacosa, che ne affinarono i principali elementi, poi dal Puccini che con una tavolozza delicata e aristocratica ne nobilitò la presentazione. Ma per quanto abilmente mascherato, il difetto originario del dramma a tinte troppo forti e povero di elemento psicologico è rimasto visibile ostacolo ad una libera esplicitazione della fantasia musicale di Puccini, nonostante che la sua personalità esca chiara da ogni battuta e si riconfermi nei dettagli dell'istrumentazione, della polifonia e delle parti sonore.

Una replica del *Don Carlos*, dalle stazioni settentrionali, e una esecuzione fonografica di *Cavalleria e Pagliacci*, da Palermo, completano le trasmissioni liriche di questa settimana.

Nel campo della drammatica ha particolare importanza la trasmissione della commedia in

tre atti *Mamma* di Martinez Sierra, significativa storia di una signora, un po' frivola e leggera, alla quale il solito «amico di famiglia» fa un'insistente corte che però ella respinge. La sconfitta induce l'innamorato a tentare di sedurre la figlia, la quale, ingenua ed inesperta, s'innamora credendo alle false lusinghe del galante corteggiatore. La madre, accortasi del pericolo in cui sta per cadere la figlia, la difende e la protegge dalle arti sottili di quel consumato e cinico don Giovanni, abbandonando la vita frivola di prima per riprendere il suo posto di sposa e di madre.

Pure in tre atti è *Il giudizio di Paride* di Giovanni Cenatio in cui il giudizio non è esercitato sui «pomi», ma su tre belle figlie, due cittadine e una campagnola e naturalmente la scelta... cade sul profumo più schietto.

Inoltre, da Palermo, sarà ritrasmessa la registrazione della commedia in quattro atti *La sete di Dio* di Rino Alessi. In un atto: *Le tre grazie* di Dario Niccodemi, *Fatica* di Sabatino Lopez, *Due voci e due cuori* di Mario Campi e *Ambasciatore* di Lucio d'Ambra, scherzosa commedia del secondo commediografo e romanziere che i

radioascoltatori ben conoscono. Un trucco mal combinato fa sì che invece di un ambasciatore... ne arrivano due... Ma, nonostante ciò, la guerra non viene dichiarata!

Tra le opere notiamo: la gustosa satira mitologica *L'Orfeo ad inferno* di Giacomo Edenbach — il creatore dell'opera francese moderna, frivola ma piena di brio, degno frutto della vita spensierata e carnevalesca del Secondo Impero —, *La mascotte* di Edmondo Audran, operettista di tradizione Offenbachiana, dalla vena ricca e fluida, piena di vita e di petulantia ma non esente da effetti un po' troppo plateali e cancaneggianti e *Ideale* di Francesco Paolo Toschi, compositore abruzzese vissuto lungamente a Londra, del quale le sentimentali romanze, non certo prive di simpatica facilità melodica, godettero un favore immenso, oggi alquanto affievolito.

Per gli sportivi continueranno le trasmissioni di notizie e commenti sul Giro ciclistico d'Italia, sulle semifinali del Campionato di calcio e, domenica 3, dall'Ippodromo di Mirafiori, sarà radiodiffusa la descrizione della corsa per il Premio Principe Amedeo.

Chi anche per poche ore è stato ad Amburgo avrà spesso senza dubbio una parte del suo tempo disponibile per visitare il locale giardino zoologico che prende il nome da uno dei più famosi figli della città nordica: Hagenbeck. Oltre ad una immensurabile quantità di bestie feroci portate da tutte le parti del mondo, nel chiuso recinto amburghese si possono ammirare le ricostruzioni di animali preistorici, un circo equestre, una preziosa raccolta di rettili e tante altre interessanti cose. Hagenbeck è ormai conosciuto in tutto il mondo e Amburgo è fiera, a ragione, di avere dato i natali ad un uomo di tale importanza. Non stupirà quindi conoscere che in occasione del 90° compleanno del famoso cacciatore di belve, la stazione di Amburgo ha pensato di organizzare una serata dedicata completamente alla vita avventurosa di lui.

La trasmissione, che sarà radiodiffusa da tutte le stazioni tedesche la sera di venerdì, ci porterà dapprima nel parco di Stellingen in un affrettato giro attraverso le numerose oasi di terre d'oltremare dove i più disparati animali che mai madre natura fece vivono nel loro ambiente quanto più possibile abituale, e poi, con un appropriato bozzetto radiofonico, ci mostra la vita e l'indole del grande domatore.

Due altri illustri uomini sono ricordati con appropriate trasmissioni sempre dalla stazione di Amburgo. E' primo Sigfrido Wagner di cui ricorre il 6 giugno il 65° anniversario della nascita; e l'altro è Riccardo Strauss che compirà l'11 giugno 70 anni. In onore di questi giovedì nostri saranno eseguiti due suoi poemi sinfonici: il *Don Chisciotte* e il *Don Giovanni*.

Due opere di Wagner del ciclo dei Nibelunghi saranno trasmesse nei giorni di mercoledì e sabato dalla stazione di Vienna. Le due esecuzioni, *L'Ordo del Reno* e la *Valchiria*, hanno luogo nel Teatro dell'Opera di Stato. Giovedì la stessa stazione ha in programma un concerto di piano e d'organo dedicato a J. S. Bach.

La collana dei programmi francesi non offre veramente, in questa settimana, grandi gemme, sebbene primeggi fra queste il fine lavoro di un sommo poeta drammatico dell'Inghilterra, di cui fu autore di numerevoli tragedie e commedie, considerate per la maggior parte come indiscutibili capolavori: *Romeo e Giulietta*, *Amleto*, *Riccardo III*, *Il Re Lear*, *Otello*, *Macbeth*, *Il mercante di Venezia*, *I commercianti di Windsor*, *Il sogno di una notte di estate*, ecc., resero già più che illustre William Shakespeare, il quale seppe dipingere con verità avvincente ed ammirevole vigore tutti i sentimenti e tutte le passioni dell'essere umano. Nelle sue opere egli si manifestò ora semplice, ora terribile, ora grazioso e finanche patetico, ora burlesco ed appassionato, in piena potenza del suo genio libero ed alato. Il suo nome, ecco, si riaffaccia in un primo programma di domenica, 3, con la famosa commedia *La bisbetica domata* che viene eseguita dalla stazione di Lyon-la-Doua.

Merita ancora di essere segnalato un lavoro che non si ebbe occasione di notare altre volte, come quello di M. Boucher: *Il poema della vita umana* che la Radio Parigi diffonde domenica stessa, mentre da Strasburgo si dà una serata teatrale sotto la direzione del M° D. Michenot, professore in quel Conservatorio.

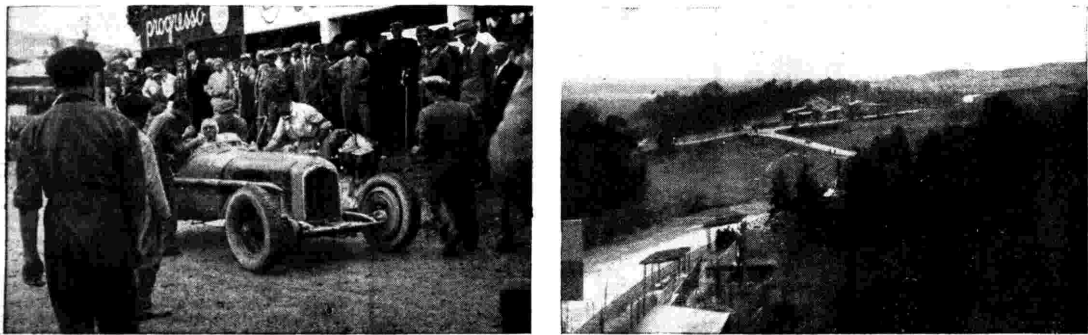
La stazione di Bruxelles I terrà impegnata la propria orchestra per molte sere della settimana con concerti di scelta musica sinfonica. Riuscirà simpatico, se non altro per il titolo primaverile, un Concerto orchestrale sinfonico dedicato ai *Fiore* che la Stazione di Parigi Torre Eiffel trasmette la sera di lunedì e che comprende dieci numeri, sotto la direzione del noto, costante M° Flament.

Non manca, martedì sera, la Trasmissione federale che la Stazione di Strasburgo curerà di radiodiffondere come di consueto alle 20,30.

Infine altra notevole esecuzione avrà luogo sabato, da parte della Radio Parigi, con l'opera completa *Roberto Macario* di Mac Berthomieu, (direttore d'orchestra il M° Labis).

Nella vita artistica dei Finni la musica occupa un posto importante. Ad Helsinki, la capitale della Finlandia, fiorisce l'Orchestra Nazionale, che è una derivazione e uno sviluppo della Orchestra Sinfonica di Helsinki, fondata nel 1882 da Robert Kajanus, il direttore di orchestra che tanto si è

adoperato per diffondere la musica di Sibelius. Uno dei primi obbiettivi di Kajanus fu di incoraggiare le iniziative dei compositori del suo Paese. Alla morte di Kajanus, la direzione dell'orchestra fu assunta da Georg Schœvevoigt. Un concerto di musica nazionale finnica sarà eseguito sotto la sua direzione la sera del 4 giugno nella «Queen's Hall» e trasmesso dalle stazioni del gruppo nazionale inglese. Prima di acquistarsi fama di sociologo, Wells era già concettissimo come romanziere. *The Man Who Could Wrote Miracles* è uno dei migliori racconti di Wells e l'autore illustra ha acconsentito che Laurence Gilliam si provasse ad adattarlo per la trasmissione radiofonica. Il radiodramma sarà trasmesso la sera del 5 giugno nel programma nazionale. Jan Smeterlin nacque a Bielsko; pianista di fama mondiale, come polacco egli propende per la musica di Chopin, il che però non gli impedisce di essere anche un convinto ed entusiasta novatore e modernista. Smeterlin suonerà in un concerto che sarà irradiato la sera del 7 giugno. L'ultimo lavoro di sir Frederic Cowen, *Il campanello magico*, s'ispira ad un poema di Longfellow che s'intitola *The Luck of Edenhall*. Questo era il nome dato ad una coppa di cristallo alla cui frange esisteva una legata a la sorte della casa dove si trovava e delle persone che nella casa abitavano. In un barchetto e al colmo dell'ebbrezza il giovane lord di Edenhall vuol sfidare la profezia e ordina alla vecchia fedele fantesca di portargli la coppa fatata e fatale. La fantesca cerca con ogni mezzo di disobbedirgli, ma poi è costretta... e avviene la catastrofe. *The Magic Goble* sarà eseguito per la prima volta dalla B. B. C. Orchestra nel programma del 9 giugno.



La 25ª Targa Florio. Il vincitore Achille Varzi al rifornimento. A destra: le curve al traguardo d'arrivo viste dal «posto d'osservazione» ove funzionava il microfono.

INTERVISTE

Domandare a un direttore di produzione come si trova il titolo di un film, vuol dire procurarsi una di quelle risposte impegnative e sconcertanti, che fanno pensare a tecniche misteriose e a complicate esigenze economiche.

Io credo invece che un titolo nasca in modo assai più semplice, come si scrittura un'attrice, come si sceglie uno scenario. Uno scenario si sceglie spesso perché il finanziatore si ricorda di essersi divertito a un certo romanzo, di cui nel film non resterà più neppure il titolo; una brava signorina di famiglia può perdere la sua pace perché un suo ammiratore le ha fatto, in un giorno di primavera, un provino di 30 metri, 16 mm. Press'a poco così nascono i titoli, almeno a giudicare dalla loro totale innocenza?

Terza sera mi sono goduto un film per davvero ben fatto: Amanti folli, diceva il manifesto. Un titolo certo assai meditato: larghi strati di pubblico di tutte le classi sono ancora sensibili all'amore; un numero più esiguo, ma sempre economicamente considerevole, alle folte d'amore. Si trattava di una commedia si Schnitzler: Cristina, diventato nel film originale: Liebeleli. Che magnifico titolo: Liebeleli! Tutta la gioventù, tutta la primavera; ombre leggere di amanti che non si baciano nemmeno, tanto sono incantati di amarsi; chiare fresche e dolci acque.

Il film scivolava via ben congegnato, bene espresso dal signor Olipha che se, sto per dire, il suo mestiere di poeta. Non c'è nulla di folia; se non nel significato che gli innamorati sono sempre folli, perché, per un giorno, dimenticano di fare i conti di cassa. Perché questo musicale inseguirsi di motivi, che tutti insieme non hanno altro impegno che quello grandissimo di farci guardare in faccia, per un'ora, il nostro volto illuminato e malinconico di Liebeleli, deve chiudersi con un titolo tanto greve e scandalistico? Amanti folli! Ma! Sono sicuro che anche le serze della domenica non vogliono rinunciare alla loro Liebeleli.

Forse è la stessa ragione per la quale un altro magnifico film, quello dove Marta Eggerth ci porta a spasso per i campi fioriti, si chiama Angeli senza Paradiso!.

Che vorrà mai dire Angeli senza Paradiso? Che queste creature angeliche hanno dovuto scendere dal cielo della loro favola alle tenute del barone Esterhazy?

Ma tutti quelli che si amano aprono per un momento all'angeliche nel cielo del loro stupore, e quasi tutti ricadono nella trappola di tante esigenze terrene. Perché non chiamare Angeli senza Paradiso anche Cristina e il sottotenente Echerdorf? E non dare invece del folle al povero Schubert, che per un momento si era illuso che le note musicali avessero un valore matrimoniale?

Otto ragazze in barca è diventato il club delle ondine; anche qui una trasposizione della barca al mito. Bisogna dire che la massa preferisce le ondine alle belle ragazze; ma io continuo a ritenere il contrario.

Avete visto Provincialina? Il titolo tedesco era L'innocente del villaggio. Eccellente titolo, che rendeva tutto chiaro: questo candido e puro esemplare di contadina, che mangia le vacche, recita Gullietta sul palcoscenico del paese, crede alle promesse di un impresario, e fabbrica su quelle la sua favola e la sua avventura. Ed ecco arrivare una buffa provincialina, cioè l'esemplare meno credulo che la nostra società possa offrirci, a far la protagonista in abiti curiosi e inspiegabili di un'opera della quale non si riesce più a comprendere l'atmosfera.

Speriamo che tutti questi titoli e altri ancora siano almeno il risultato di accreditate indagini statistiche: gli angeli, le ondine, la provincia, il paradiso, sono forse valori commerciali, e servono, più che altri, da richiamo pubblicitario. Se non altro questo rivela il temperamento celestiale delle nostre folle. La signorina dal livido azzurro, salvo l'azzurro, potrebbe tuttavia provare il contrario!

ENZO FERRIERI.

3 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - K.W. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - K.W. 1,5
BARI: Kc. 1069 - m. 283,3 - K.W. 20
MILANO II: Kc. 1348 - m. 222,6 - K.W. 4
TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - K.W. 0,2
ROMA II (onde corte): Kc. 11,819 - m. 25,0 - K.W. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

9,40: Notizie - Annunci di sport e spettacoli.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamia.

12,30: Dischi.
12,45: Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano (Vedi Milano).

13,30-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16 (Napoli): Babinopol - Bollettino meteorologico - Radio-sport.

16,15-16,30: Conversazione.
16,30: Dischi e notizie sportive.

17-18,15: CONCERTO vocale e STRUMENTALE col concorso della pianista UGOLINA IRACI e del soprano NADIA KRUSSEVA.

Negli intervalli: Notizie sportive - Semifinali del Campionato Mondiale di Calcio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Doposoleno.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento al XXII Giro d'Italia.

20,10: Dischi.
20,45: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: Marcia Reale; b) Blanc: Giovinezza.

Orfeo all'inferno

Opere in tre atti

Musica di GIACOMO OFFENBACH
Direttore d'orchestra M^{re} RENATO JOSI.

Interpreti:

Ariste Plutone, G. Agnoletti; Glor, U. Torricini; Orfeo, A. Ferracuti; John Stige, T. Angeletti; Euridice, V. Brunetti; Cupido, D. Ottani; Diana, C. Roccella; Venere, M. Lyses.

Negli intervalli: Carlo Montani: «Tipi e macchiette della Roma sparita» - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 368,6 - K.W. 50 - TORINO: Kc. 1149
m. 263,2 - K.W. 7 - GENOVA: Kc. 966 - m. 304,3 - K.W. 10
TRIESTE: Kc. 1229 - m. 265,5 - K.W. 10
FIRENZE: Kc. 616 - m. 401,8 - K.W. 20
ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - K.W. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

9,40-9,55: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti: «Gesù nell'Evangelo»;

(Torino e Genova): Don Gioacchino Fino: «Il banchetto di Dio»; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: «Episodi evangelici»; (Trieste): P. Petazzi: Conversazione religiosa.

12,30: Dischi.

12,45: Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

STAGIONE LIRICA D'ILL'IR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

ROMA II

Ore 20,45

DON CARLOS

Melodramma in quattro atti

Musica di

GIUSEPPE VERDI

PERSONAGGI:

Filippo II Tancredi Pavero
Don Carlos Antonio Melandri
Marchese di Posa Mario Basilio
Il Grande Inquisitore Paolo Bonini
Elisabetta Gina Cigna
Eboli Nini Giani
Urate Bruna Garasini
Tebaldo, paggio Maria Maruccini
Il conte di Lerma Vincenzo Capuani
Un Araldo reale

Direttore: M^{re} FRANCO CAPUANA

13-13,30: PROGRAMMA CAMPARI (Musiche richieste dai radioascoltatori, offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano): 1. Schubert: Rosamunda, ouverture; 2. Delibes: Siltiva, corteo di Bacco; 3. Messager: I due piccioni, entrata degli zingari; 4. Marencourt: Excelsior, danza caratteristica; 5. Delibes: Coppelia, valzer; 6. Dall'Argine: Brahama, gran marcia del drago.

13,30-14,15: MUSICA VARIA: 1. Leopold: L'antico e nuovo mondo, fantasia su motivi di Dvorak; 2. Jourmann-Kaper: Partire, canzone; 3. Musorgsky: Scherzo; 4. Demicheli: Ninna-nanna; 5. De Renzi: Per te, Loggia, canzone; 6. Dostal: Ascoltate, ascoltate.

16: Dischi - Notizie sportive - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

17: MUSICA VARIA: 1. Brown: Canto della Jungla; 2. Filiasi: Manuel Menendez, intermezzo; 3. Lehar: Zarewitch, fantasia; 4. Conelly: La stessa cosa si faceva; 5. Puccini: Turandot, fantasia; 6. Filippucci: Canzonetta; 7. Escobar: Resurrexit.

Negli intervalli: Radiocronaca del Premio Principe Amedeo (dall'Ippodromo di Mirafiori) - Notizie delle Semifinali del Campionato Mondiale di Calcio.

18-18,15: Notizie sportive.
18,15-18,20: Bollettino dell'Ufficio presagi.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO
TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE

TRASMISSIONE DALLA

REALE ACCADEMIA
DEI LINCEIDEL DISCORSO DI
S. E. IL SENATORE

PROF. O. M. CORBINO

DOMENICA

3 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZESEMIFINALI
DEL CAMPIONATO
MONDIALE DI CALCIO

Notizie sullo svolgimento
e sui risultati delle com-
petizioni che si disputa-
no a Roma ed a Milano

19.30: Segnale orario ed eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.40: Notizie varie e sportive.
20: Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.
20.5: Dischi.

20.45: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*; b) Blanc: *Giovinezza*.

Don Carlos

Melodramma in quattro atti di MEYER e DU LOUË.
Musica di GIUSEPPE VERDI

diretta dal M.^o Franco CAPUANA
Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA.

Personaggi:

Filippo II Tancredi Pasero
Don Carlos Antonio Melandri
Marchese di Posa Mario Basiola
Il Grande Inquisitore Duilio Baronti
Elisabetta Gina Cignani
Eboli Nini Giani
Un frate Bruno Carmassa
Tebaldo, paggio Maria Marucci
Il Conte di Lerma Vincenzo Capponi
Negli intervalli: Mario Buzzichini: «Par-
liamo di pittura», conversazione - Noti-
ziario teatrale - Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 599,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse no-
tizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
(Vedi Roma).

11: Musica religiosa.
11.30-11.45: Lettura e spiegazione del Vangelo
(Padre Candido B. M. Penso, O. P.).

CINTURE, PANCERE
E BUSTI ELASTICI

TIPI NUOVISSIMI PERFETTI PER SIGNORA E UOMO
FABBRICAZIONE SU MISURA CON OGNI GARANZIA

Chiedere catalogo illustrato gratis

Fabbriche C. F. ROSSI - S. Margherita Ligure

12.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12.35-13.30: Dischi.
17: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Billi:
C'era una volta; Ninna-nanna della mamma; Mattinata; b) R. Rossi: *Nel vecchio parco*; *Il trionfante alloro* (soprano Viki Minariki); 2. Saint-Saëns: *Sonata in do minore* per violon-
cello e pianoforte (violoncellista Max Becker);
3. a) Thulle: *Solitudine della foresta*; b) Grieg:
Con una primula veris; c) Brahms: *Riposa, dolce amore* (soprano Viki Minariki); 4. Ugo Becker:
a) *Largo in vecchio stile*; b) *Minuetto* (violon-
cellista Max Becker).

17.55-18: Notiziario sportivo.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

20.10: INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*;
b) Blanc: *Giovinezza* - Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro dell'O.N.D. di
Bressanone:

Concerto

dell'Ente Municipale Dopolavoristico

INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*;
b) Blanc: *Giovinezza*.

1. Beethoven: *Prima sinfonia in do mag-
giore*; a) *Adagio molto*; b) *Allegro con
brio*; c) *Andante cantabile*; d) *Minuetto*;
e) *Finale*.

2. Bizet: *L'Arlésienne*, prima suite: a) *Pre-
ludio*; b) *Minuetto*; c) *Adagietto*; d) *Ca-
rillon*.

Notiziario teatrale.

3. O. Furlan: *Scene alpine*: a) *Mattino in
Valle Aurina*; b) *Attraverso il Picco dei
Tre Signori*; c) *Canzone del Pascolo*;
d) *Festa a S. Martino d'Aurina*.

4. Verdi: *I Vespri Siciliani*, sinfonia.
Alla fine del concerto: Ultime notizie.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse no-
tizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.
Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
(Vedi Roma).

11.45: Spiegazione del Vangelo (Padre Bene-
detto Caronla).

12 (circa): Messa dalla Basilica di S. Fran-
cesco d'Assisi dei Frati M. Conventuali.

12.45: Notiziario radio.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. De Vir-
dis-Falvo-Nardella: *Canzone n. 2*; 2. Verdi:
Un ballo in maschera, fantasia; 3. Duetto; 4.
Vallini: *Il tuo nome*, canzone appassionata;

5. Krause-Elka: *Donne, donne!*, fox-trot; 6.
Duetto; 7. Manno: *Serenata amorosa*, interme-
zzo; 8. Sampietro: *Letizia*, marcia militare.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornal-
radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.55: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-
zioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto teatrale

diretto dal maestro FORTUNATO RUSSO.

INNI NAZIONALI: a) Gabetti: *Marcia Reale*;
b) Blanc: *Giovinezza*.

1. Wagner: *Lohengrin*: a) *Preludio I*; b)
Duetto d'amore Elsa-Lohengrin (sopra-
no Silvia De Lisi, tenore S. Pollicino).

2. Massenet: *Werther*: «Il Natale», orche-
stra.

3. Puccini: *Madama Butterfly*: duetto at-
to I, Pinkerton e Butterfly (soprano
S. De Lisi, tenore S. Pollicino).

4. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia.

5. Puccini: *Turandot*: a) *Signore, ascolta*
(soprano Silvia De Lisi); b) *Non piangere
Lid* (tenore S. Pollicino).

6. Puccini: *La Fanciulla del West*: a) *Son
già tre mesi*; b) *Ch'ella mi creda* (tenore
S. Pollicino).

7. Mascagni: *Le Maschere*, sinfonia.
Negli intervalli: Berta Burgio Ahrens: di-
zione - *Il cantico di Melchizedek*; di S.
Schillro - *I due soldati*; di S. A. Cesario -
G. Longo: «Un cantore dell'Erice»,
conversazione.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 22: Il poema
della vita umana, di M. Bouchor (poemi adattati ai
capovolti della musica classica). - Lipsia - Ore 21:
I Maestri Cantori (atto terzo), opera di R. Wagner
(dalla «Staatsoper» di Dresda). - Lyon-La Doua -
Ore 20.30: La bisbetica domata, commedia di
Shakespeare. - Bordeaux-Lafayette - Ore 22: Il col-
tivatore di Chicago, commedia in due atti di G. Tim-
mory. - Strasburgo - Ore 20.30: Serata teatrale,
sotto la direzione del M.^o D. Michenot, professore al
Conservatorio. - Vienna - Ore 20.50: Olio e aceto,
fiaba musicale viennese di Katscher. - Copenhagen
- Ore 20.15: L'albero della fortuna, operetta in tre
atti (dal teatro «Fœnix»).

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 886;
m. 338,6; kW. 7. - Ore 17: Recensione di libri. -
17.25: Concerto di musica da camera. - 18: Con-
versazione turistica. - 18.30: Conversazione e letture. -
19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. -
19.15: Concerto vocale di arte e *Lieder* popolari. -
20: Detti e proverbi. - 20.5: Katscher: *Olio e aceto*,
fiaba viennese musicale. - 22: Notiziario. - 22.51:
Notizie sul Campionato mondiale di calcio. - 22.55:
Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francesco): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. -
Ore 17: Concerto di dischi. - 18: Radio-orche-
stra. - 19.15: Conversazione religiosa. - 19.30: Giornale
parlato. - 20: Concerto orchestrale sinfonico: Lull
e balletti. 1. Suite di opere rielaborate da Mouliet;
2. Suite di opere rielaborate da Mottl; 3. Suite di
opere rielaborate da Gevaert. - 21: Conversazione
letteraria. - 21.15: Concerto di musica brillante.
Negli intervalli: Recitazione. - 22: Montecarlo parlato.
- 22.10: Musica da ballo. - 24: Fine.

Bruxelles II (Fiannmunga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15.
- Ore 17: Radio-orchestra. - 17.30: Bollettino spor-
tivo. - 18: Dischi. - 18.15: Concerto di musica da
camera. - 19: Conversazione turistica. - 19.30:
Giornale parlato. - 19.5: Conversazione musicale. -
20: Radio-orchestra. - 20.45: Recitazione. - 20: Con-
certo orchestrale sinfonico, Wagner: *Frammenti del
Lohengrin*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Musica
da ballo. - 24: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17: Bratisla-
va. 17.55: Conversazioni varie in tedesco. 18.55:
Notiziario in tedesco. - 19: Notiziario - Meteorolo-
gia. - 19.5: Concerto corale di canti popolari. -
19.40: Conversazione. 20.5: Attualità. - 20.20: Con-
versazione con illustrazioni al teatro in Inghil-
terra. - 21: Segnale orario - Allocuzione in occasione
della festa nazionale inglese. - 21.5: Concerto dell'
orchestra della stazione ferroviaria. - 22: Con-
versazione in inglese. - 22.55: *Brotherhood*, ouverture, op. 28.
Mac Cunn: *The land of the mountains and of the
flood*, ouverture di concerto, op. 3. Stanford: *Sinfonia*
in fa minore (*Sinfonia irlandese*) op. 28. - 22:
Segnale orario - Notiziario. - 22.20: Dischi. -
22.25: Notiziario in tedesco. - 22.30.23: Dischi.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17:
Concerto corale di canti popolari slovacchi. -
18.10: Trasmissione variata in ungherese. - 18.30: Pra-
ga. - 22.20: Notiziario in ungherese. - 22.30.23: Mu-
sica zingana.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17: Bratisla-
va. 17.55: Trasmissione musicale variata in te-
desco. - 18.55: Praga. - 19.5: Concerto strumentale
di arte popolari ceche. - 19.40.23: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 17:
Trasmissione da Linz. - 18.55: Musica cabre-
re. - 19.30: Dischi. - 18.55: Notiziario in ungherese.
- 19: Praga. - 22.20.23: Bratislava.

Moravsko-Ostrava: kc. 1158; m. 226,1; kW. 11,2. - Ore 17:
Bratislava. - 17.55: Brno. - 18.55.23: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255,1; kW. 10. - Ore 17:
Kalundborg: kc. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 17:
15.55: Concerto orchestrale di musica popolare. -

Chiedete
ovunque
solo

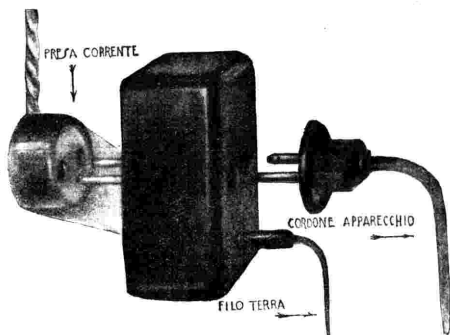
TACHYS
masche meravigliose
indispensabili a tutti

TACHYS
Tutto attacca - insolubile - invisibile

Concessionario: DITTA EMILIO PERERA
VIA CASTEL MOSCONI, 8 - MILANO

CONTRO I RADIO-DISTURBI

USATE I NOSTRI INSUPERABILI ANTI-DISTURBATORI
DI FAMA MONDIALE!!



RETEX

Il primo filtro della corrente elettrica, incondizionatamente garantito ed a prezzo accessibile a tutte le borse. Elimina i disturbi provocati da motori elettrici, trams, trasformatori, linee ad alta tensione, campanelli, ascensori, lampade al neon, ecc. ecc. Di facilissima applicazione a qualsiasi tipo d'apparecchio Radio.

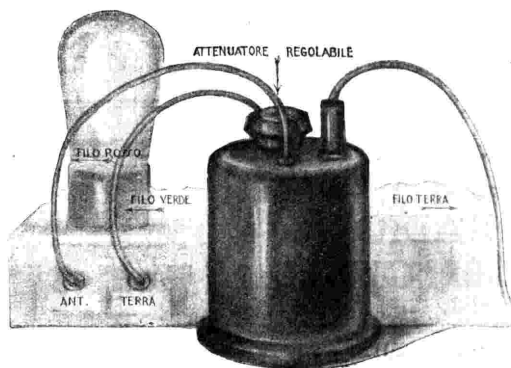
Si spedisce contro assegno **L. 60**

VARIANTEX

CON ATTENUATORE REGOLABILE

Il dispositivo contro i disturbi atmosferici (scariche temporalesche, fading, interferenze, disturbi d'antenna, ecc. ecc.) applicabile a qualsiasi tipo di ricevitore in sostituzione di un'antenna di circa 30 metri di lunghezza. Mediante il regolatore del VARIANTEX si ha la possibilità di mettere in perfetto accordo la sensibilità dell'apparecchio Radio con la potenza della stazione che si desidera ricevere. Si riesce quindi a ricevere le stazioni lontane con un minimo di disturbi ed un massimo di purezza ottenendone con minima spesa gli effetti di un'antenna esterna senza gli inconvenienti di tale antenna.

Si spedisce contro assegno **L. 48**



RADIOAMATORI!

Desiderate un rimedio veramente efficace sia contro i disturbi elettrici che contro quelli atmosferici? Vi spediremo ambedue i dispositivi che rappresentano tutto ciò che di meglio vi si possa offrire, contro assegno di **Lire 100.**

Qualora i dispositivi non fossero di vostro gradimento, ritornateceli entro 3 giorni data arrivo. Vi rimborseremo immediatamente il prezzo pagatoci meno le nostre spese postali.

CRANE RADIO AND TELEVISION CORPORATION - CHICAGO (U. S. A.)

Agenzia per l'Italia: TORINO - Corso Cairoli, 6 - Telefono 53-743

Chiedete listini delle nostre insuperabili SUPERETERODINE ORIGINALI AMERICANE CRANE RADIO

DOMENICA

3 GIUGNO 1934 - XII

16.50: Meteorologia - Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — Trasmissione popolare variata. — 20: Introduzione alla trasmissione seguente. 20.15 Dal Teatro Foenix: Gunnar Brandt. *L'ultimo della fortuna*, operetta in tre atti. — In un intervallo. Notiziario. — 23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278.6; kW. 12. — Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.45: Il quarto d'ora sportivo. — 20: Il quarto d'ora degli ex-combattenti. — 20.15: Notiziario e bollettini diversi. — 20.20: Concerto di dischi. — 20.50: Serata umoristica con Luten Boyer, direttore. — 22: Serata radio-teatrale. Gabriel Timony. *Il coltivatore di Chicago*, commedia in due atti. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.30: Pse-mi. — 19.45: Consigli per i radio-ascoltatori. — 19.52: Conversazione. — 20: Dischi. — 20.30: Serata radio-teatrale: Shakespeare. *La bisbetica domata*. In seguito. Notiziario. — 22.30: Musica da ballo.

Marsiglia: kc. 740; m. 400.5; kW. 5. — Ore 18.15: Trasmissione da un'altra stazione (per il programma vedi Lyon-la-Doua).

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240.2; kW. 2. — Ore 20: Trasmissione religiosa di rito cattolico. — 20.30: Notiziario - Bollettino sportivo. — 20.40: Radio-concerto. — 21: Notiziario. — 21.15: Radio-concerto. — 22: L'ora degli ascoltatori. — 22.30: Trasmissione speciale in inglese.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 12. — Ore 18.45: Notiziario. — 19: Conversazioni varie. Attualità. — 20: Concerto vocale di artisti popolari. — 20.30: 22: Dischi.

Radio Parigi: kc. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 17: Dischi. — 18: Concerto orchestrale. — 19: Il circo della stazione (con Bilboquet e la sua compagnia). —

GINNASTICA DA CAMERA

Le lezioni della settimana:

1° ESERCIZIO: Posizione in piedi - A fondo sinistro avanti - Braccia tese in alto. — *Mantenendo i piedi fermi, piegare la gamba destra, appoggiare il ginocchio destro a terra e flettere il busto dietro e quindi ricadere la gamba destra e tornare in alando sinistro, avanti - Cambiare a fondo e ripetere lo stesso esercizio analogamente dall'altro lato.* (Esecuzione lenta, sempre con braccia in alto).

2° ESERCIZIO: Posizione in piedi - Gambe divaricate in fuori - Braccia flesse - Mani alle spalle. — *Ruotare il capo a sinistra, mento sulla spalla sinistra, e contemporaneamente estendere il braccio sinistro lateralmente in fuori, palmo della mano rivolto in alto, e quindi tornare a capo di fronte con braccio sinistro flesso e mano alla spalla.* — Ripetere lo stesso esercizio analogamente a destra. (Esecuzione lenta).

3° ESERCIZIO: Posizione in piedi - Gambe divaricate in fuori - Braccia tese in alto. — *Ruotare il busto lateralmente e contemporaneamente abbassare le braccia in fuori all'altezza delle spalle, palme rivolte in alto, e quindi tornare a busto di fronte, braccia in alto, palme rivolte in dentro.* (Esecuzione progressivamente accelerata).

4° ESERCIZIO: Posizione in piedi - Gambe divaricate in fuori - Braccia tese in alto - *Palme delle mani a contatto. — Staccare rapidamente le braccia per fuori basso-indietro ed unire le palme con una battuta di mani, dietro il dorso e quindi tornare alla posizione di partenza.* (Esecuzione vivace ed energica).

5° ESERCIZIO: Posizione in piedi. — *Esercizio di respirazione.*

(L'esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

19.30: La vita pratica. — 20: Serata di varietà: Kassegna umoristica del disegnatore Moriss colla piccola Gullia. — 20.30: Rassegna dei giornali della sera - Bollettino meteorologico. — 20.45: « Il retroscena di un teatro », presentazione di Balpetre della Comédie Française. — 21.30: Yvonne Ledue. — 22: Maurice Chevalier: vita musicale. — 23: I poeti adattati ai capolavori della musica classica: 1.

Handel: *La luce che ci guida*; 2. Schubert: *Il canto della madre*; 3. Schubert: *Il canto del padre*; 4. Beethoven: *Domani di una festa*; 5. Mehul: *Colla scienza*; 6. Haydn: *Il canto degli sposi*; 7. Schubert: *La canzone verso la luce* (cantata da H. Rodière). — Nell'intervallo: Bollettino sportivo - Informazioni. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 349.2; kW. 15. — Ore 17: Concerto orchestrale variato. — 18: Trasmissione medica, in tedesco. — 18.15: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.15: Notizie sportive. — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa in tedesco. — 20.30: Serata teatrale: L. Picard: *La photo*, un atto radiofonico; 2. Caillass: *Ande et ses rêves*, dramma in un atto; 3. Millet: *Pierrot s'en va* in un atto; 4. Haudouin: *Le Sente de Kyoto*, commedia in due atti; 5. Deberrie: *Nos seize ans*, in un atto. In un intervallo: Rassegna della stampa in francese. — 22.30 21: Musica da ballo.

Tolosa: kc. 395; m. 335.2; kW. 10. — Ore 17: Musica di film sonori. — 17.15: Mussel. — 17.30: Canzonette regionali. — 17.45: Musica militare. — 18: Notiziario. — 18.15: Melodie. — 18.30: Mandolini. — 18.45: Arie di opere. — 19: Pianoforte. — 19.15: Due. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Tromba da caccia. — 20: Arie di operette. — 20.15: Orchestra varie. — 20.30: Canzonette. — 20.45: Orchestra viennese. — 21: Fantasia radiofonica. — 21.30: Musica di film sonori. — 22: Arie. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Arie di operette. — 22.45: Melodie. — 23: Brani di operette. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.5: Fantasia radiofonica. — 0.15 0.30: Musica sinfonica.

GERMANIA

Amberg: kc. 901; m. 331.9; kW. 100. — Ore 17.25: Siemens: *Il fido pieno di Eulenspiegel*, commedia con musica. — 18.30: Berlino. — 19.35: Notizie sportive - Meteorologia. — 20: Concerto orchestrale; 1. Sibelius: *Finlandia*; 2. Sverndson: *Zoride*, leggenda; 3. Albin: *Ilapoda catturata*; 4. Fortkier: *Alle e una notte*, suite; 5. Demerssenan: *Una festa ad Arapuez*. — 21: Lipsia. — 23.5: Notiziario. — 23.30 0.30: Musica da ballo.

Berlino: kc. 841; m. 356.7; kW. 100. — Ore 17: Radio-cronaca di una manifestazione aviatoria. — 17.30: Commemorazione di Detlev von Liliencron. — 17.50: Trasmissione variata: *Nero e bianco*. — 18.30: Concerto variato eseguito dall'orchestra dell'aeronautica tedesca. — 19.30: Internozio musicale. — 19.40: Notizie sportive. — 20: Concerto di musica da ballo viennese. — 20.45: Notiziario. — 21: Lipsia. — 23.5 1: Notiziario - Meteorologia. In seguito: Trasmissione da Monaco.

Le due grandi trovate del nostro tempo: la RADIO . . . e I LIBRI GIALLI...

Ogni "Giallo" è un'opera assolutamente INEDITA.

Ogni "Giallo" è un'opera che può esser letta DA TUTTI.

LEGGETE PER COMINCIARE

Kay Strahan

LA FATTORIA DEL DESERTO

R. M. Rinehart

L'INCUBO

Edgar Wallace

LA MASCHERA BIANCA

H. Wade

IL DELITTO NEL MUNICIPIO

Agatha Christie

IL PERICOLO SENZA NOME

S. S. Van Dine

L'ENIGMA DELL'ALFIERE

Alessandro Varaldo

LA SCOMPARSA DI RIGEL

MONDADORI

TUTTI ORMAI IN ITALIA CONOSCONO E LEGGONO

I LIBRI GIALLI

Oppure, se ancora qualcuno non ha letto uno di questi volumi, deve trattarsi certamente di persona tenebrosa, a cui non stia a cuore di rendersi la vita piacevole...

I Libri Gialli
I Libri Gialli
I Libri Gialli
I Libri Gialli

sono dovuti a tutti i maggiori scrittori del genere poliziesco.
sono divenuti per molte famiglie un'istituzione.
si leggono d'un fiato.
costituiscono la più riposante e invidiabile delle letture.

Ne volete la prova?

A tutt'oggi sono state diffuse di questa Collezione quasi 2.000.000 di copie. 2.000.000 di persone si sono appassionate a queste travolgenti narrazioni. 2.000.000 di persone hanno chiuso un "Giallo" col solo rimpianto di essere giunti troppo presto alla fine!

UN VOLUME OGNI 15 GIORNI - L. 5

Abbonamenti: Italia: Annuale L. 100 - Semestr. L. 55 - Estero: Annuale L. 120 - Semestr. L. 65

Brestavia: ke. 930; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17: Radiocronaca di una manifestazione aviatoria. — 17,20: Concerto orchestrale variato. — 18,30: Berlino. — 19,30: Conversazione. — 19,45: Attualità. — 20: Concerto orchestrale di valzer e marce popolari. — 21: Lipsia. — 23,5: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 23,30: Musica da ballo.

Francoforte: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17: Da Berlino. — 17,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18,30: Da Berlino. — 19,30: Trasmissione brillante variata: *Ma papà non vuole!*. — 21: Da Lipsia. — 23,5: Segnale orario. — Notiziario. — 23,30: Notizie regionali. — 23,30: Dischi. — 24: Da Muhlacker.

Heilsberg: ke. 1.181; m. 291; kW. 60. — Ore 17: Radiocronaca di una manifestazione aviatoria. — 17,30: Dischi. — 17,50: Commemorazione di Detlev von Lillienor. — 18,15: Recensione di libri. — 18,30: Berlino. — 19,30: Notizie sportive. — 19,45: Programma brillante variato. — 21: Lipsia. — 23,5: Notiziario. — 23,30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Suppe: Poeta e contadino*, ouverture. 2. Wilken: *Sofia, valzer*. 3. Frederiksen: *Un viaggio notturno in Scandinavia*. 4. Strauss: *Melody da Una notte a Venezia*. 5. Dreyer: a) *Schizzi ucraini*; b) *Nel campo degli zingari*. 6. Lohr: *Nella bella valle dell'Isarco*. 7. Ferris: *Eutassio* su opere di Chopin. 8. Lincke: *Ouv. del Casanova*. 9. Blankenburg: *Eroi della libertà*, marcia.

Königsbrunn: ke. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17,30: Conversazione. — 17,40: Concerto vocale di arie. — 18: Conversazione. — I tedeschi della SORIA. — 18,30: Berlino. — 19,30: Trasmissione brillante variata: *Una lancia attraverso il mondo*. — 21: Lipsia. — 23,5: Notiziario. — Meteorologia. — 23,30: Bollettino del mare. — 23,45-0,30: Amburgo.

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17,30: Radio-cronaca di una manifestazione aviatoria. — 18: Dischi. — 18,10: Conversazione. — 18,30: Berlino. — 19,30: Notizie sportive. — 19,45: Trasmissione brillante variata. — 20,45: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 21: Lipsia. — 23,5: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 23,30: 1: Monaco.

Lipsia: ke. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 17: Berlino. — 17,20: Concerto di musica da camera. — 18: Programma della settimana. — 18,30: Berlino. — 19,30: Notiziario. — 19,55: Letture. — 20,15: Trasmissione brillante variata: *Avvenimenti del 1800*. — 21 (dalla Staatsoper di Dresda): Wagner: *I Maestri cantori*, opera, atto 3°. — 23,5: Notiziario. — 23,35-0,30: Monaco.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17: Da Berlino. — 17,20: Georg Schwarz: *Il diavolo del mosto*, farsa. — 18,30: Da Berlino. — 19,30: Trasmissione variata: *Alti co' l'amore!*. — 20: Trasmissione variata: *Avvenimenti primaverili nell'Altopia*. — 20,50: Notiziario. — Meteorologia. — 21: Da Lipsia. — 23,5: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 23,35: Musica da ballo.

Mühlacker: ke. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 17: Concerto di musica da camera. — 17,40: Commemorazione di Detlev von Lillienor. — 18,15: Notizie sportive. — 18,30: Da Berlino. — 19,30: Concerto di organo. — 20: Notizie sportive. — 21,15: Concerto di cere, di fisarmoniche e di liuto. — 21: Da Lipsia. — 23,5: Da Francoforte. — 23,30: Notizie regionali. — Dischi. — 24: 25: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 209; m. 1530; kW. 30. —

London National: ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. —

North National: ke. 1013; m. 299,2; kW. 50. —

Scottish National: ke. 1050; m. 285,7; kW. 50. —

West National: ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore

16,50: J. S. Bach: *Cantata da chiesa* h. 129, per soli, coro e orchestra. — 17,30: Conversazione. — I Maestri della Chiesa antica: Charles Kingsley. — 17,45:

Concerto orchestrale, con soli per soprano. — 19: Letture tratte dalla letteratura classica. — 19,30: Concerto per pianoforte di Harriet Cohen. 1. Bach: *Quintetto*. 2. Purcell: *Suite*. 3. Turina: *Tre danze zigue*.

— 19,55: Trasmissione di una funzione religiosa da una chiesa. — 20,45: L'appello della Buona Causa. —

20,50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21,5: Antologia di poesie e musica. — 21,30: Concerto orchestrale

con arie per soprano, ritrasmesso da un albergo. 1. Sullivan: *Selezione del Midway*. 2. Fink: *Mistica brezza*. 3. Mendelssohn: *Rondo capriccioso*. 4. Jeffries: *Trio*. 5. Intermezzo di canto. 6. Mendelssohn: *Suite all'ed. cant.*. 7. Bach: *Gavotta*. 8. Intermezzo di canto. 9. Saint-Saëns: *Selezione di Sansone e Batta*. — 22,30:

Epilogo.

London Regional: ke. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore

17,30: Concerto della banda militare della B.R.C. con soli di violino. — 18,30: Concerto orchestrale di musica

diffusa, con arie per tenore. — 19,55: Funzione religiosa da una chiesa. — 20,45: L'appello della Buona Causa. — 20,50: Notiziario. — 21: Segnale orario. —

21,5: Concerto di musica da camera. 1. Brahms: *Quintetto* in fa minore per pianoforte e archi. 2. César Franck: *Prélude, Fuga e variazioni* (piano). 3. Dvorak: *Quintetto* in fa per pianoforte e archi. — 22,30:

Epilogo.

Midland Regional: ke. 767; m. 301,1; kW. 25. — Ore

17,30-19,45: London Regional. — 20: Funzione religiosa da una chiesa. — 20,45: L'appello della Buona Causa. — 20,50: Notiziario. — Segnale orario. — 21:

Calendario degli avvenimenti regionali. — 21,5: Concerto orchestrale diretto da Victor Hely-Hutchinson, con arie per soprano. 1. Mendelssohn: *Overture di Ruy Blas*. 2. Bellini: *Due arie per soprano e orchestra*. 3. Haendel: *Due bourrées*. 4. Grieg: *Ultima primavera*. 5. Granger: *Molly on the shore*. 6. Canto per soprano. 7. Edw. German: *Tre danze nell'Enrico VIII*. 8. Hely-Hutchinson: *Selezione di*

WATT RADIO-TORINO

..... Onde corte alla
portata di tutti.....

MIGNOLETTE 3 VALVOLE

TELEDINA 4 VALVOLE

IMPERIALE 5 VALVOLE

Super a 5 valvole.

Onde corte,
medie e lunghe.

Sintonizzatore ottico.

Scala parlante illuminata.



L'IMPERIALE

IL SUCCESSO INCONTRA-
STATO AL SALONE RADIO

Fiera MILANO

Esposizione Littoriale - BOLOGNA

WATT RADIO-TORINO

DOMENICA

3 GIUGNO 1934 - XII

antico melode inglese di Lane Wilson: 3. Intermezzo di canto da Duet. Prima suite dell'Arte. - 22.30: Epilogo.

North Regional: ke. 685; m. 449.1; kW. 50. - Ore 17.32: London Regional. - 20: Funzione religiosa da una chiesa. - 20.45: L'appello della Buona Causa. - 20.50: Notiziario. - 21: Segnale orario. - 21.5: London Regional. - 22.30: Epilogo.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373.1; kW. 50. - Ore 17.30: London Regional. - 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. - Negli intervalli: Arie per soprano e baritono. - 19.55: Funzione religiosa da una chiesa. - 20.45: L'appello della Buona Causa. - 20.50: Notiziario. - 21: Segnale orario. - 21.5: London Regional. - 22.30: Epilogo.

West Regional: ke. 577; m. 307.1; kW. 50. - Ore 17.15: Lora dei fanciulli. - 18: Notiziario. - Segnale orario. - 18.30: Trasmissione in galeico. - 18.50: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.15: Concerto vocale di canzoni e arie, in galeico. - 23: London Regional. - 21.30: London Regional. - 22.15: Notiziario. - Segnale orario. - 22.30: Convezione in galeico. - 22.35: London Regional. - 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 437.3; kW. 2.5. - Ore 17: Concerto vocale di canti popolari. - 17.30: Musica da ballo. - 19.55: Segnale orario. - 19.30: Convezione. - 20.10: Bavorin Jenko: *Francia*, ceneretta. - 22.10: Segnale orario. - Notiziario. - 22.15-23.30: Musica da ballo.

Lubiana: ke. 527; m. 569.3; kW. 5. - Ore 20: Trasmissione di un'opera. - In un intervallo: Meteorologia. - Notiziario.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. - Ore 17: Concerto variato offerto da una ditta privata. - 20.30: Notiziario in francese ed in tedesco. - 21: Continuazione del concerto variato. - 22.30: Concerto di musica da ballo.

NORVEGIA

Oslo: ke. 253; m. 1186; kW. 60. - Ore 17.15: Concerto orchestrale. - 18.15: Convezione. - 18.40: Musica militare. - 19.15: Previsioni meteorologiche. - Informazioni. - 19.30: Segnale orario. - 19.30: Convezione. - 20: Concerto corale ritrasmesso da Moss. - 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Wagner: *Overture del Ring*. 2. Haydn: *Suite giapponese*. 3. Elgar: *Suite della Corona d'India*. 4. Kristoffersen: *Pasaggio*. 5. Messager: Selezione di *Madame Chrysantheme*. - 21.40: Previsioni meteorologiche. - 21.45: Informazioni. - 22: Convezione di attualità. - 22.15: Letture allegre. - 22.45: Canzoni allegre. - 23.15: Musica da ballo (dischi). - 24: Fine.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301.5; kW. 20. - Ore 17.15: Dischi. - 17.30: Convezione sportiva. - 17.40: Rassegna di libri di nuova edizione. - 18.55: Funzione religiosa con canti e musica per organo. - 19.10: Segnale orario. - 19.41: Notiziario. - 19.55: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di violino. 1. Mozart: *Sinfonia* in do maggiore. 2. Mendelssohn: *Concerto* in mi minore per violino e orchestra. - 20.40: Giornale parlato e dischi. - 20.55: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Strauss: *Overture dello Zingaro barone*. 2. Dvorak: *Danza slava n. 8*. 3. Delibes: Scene del balletto *Sylvia*. 4. Ganne: *Overture dei satiribanchi*. 5. Grieg: *Due melodie elegiache*. 6. Grieg: *Variazioni di concerto*. - 21.55: Dischi. - 22.40: Musica brillante dell'orchestra di Kovacs Lajos. - 23.40: Fine.

POLONIA

Varsavia 1: ke. 214; m. 1401; kW. 120. - **Katowice:** ke. 756; m. 395.8; kW. 12. - Ore 17: Rassegna teatrale. - 17.10: Concerto di musica brillante con intermezzi di canto. 1. Faust: *Marcia*. 2. Ciaikovski: Polaca dell'opera *Eugene Onegin*. 3. Lincke: *Venezia sulla terra*, valzer. 4. Due canzoni. 5. Kalman: Pot-pouri dell'opera *La Principessa del Circo*. 6. Rubinstein: Musica di balletto dell'opera *Denise*. 7. Godard: *Serenata fiorentina*. 8. Godard: *Mulino gentile*. 9. Von Ribb: *Suono del boscareccio*. 10. Muszyski: *Mazurca ucraina*. - 20: Pensieri scelti. - 20.2: Convezione di attualità. - 20.12: Continuazione della musica brillante. - 20.59: Giornale radio. - 21: Convezione da Gdynia, città della Marina. - 21.2: Trasmissione allegria da Leopoli. - 22: Corrispondenza e consigli tecnici. - 22.15: Bollettino sportivo. - 22.30: Concerto di dischi. - 22.35: Bollettini diversi. - 23.5: Musica da ballo ritrasmessa.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. - **Bucarest 1:** ke. 823; m. 361.5; kW. 12. - Ore 17.1: Per i contadini. - 18.30: Concerto orchestrale. - 19: Convezione. - 19.20: Continuazione del concerto. - 20: Convezione. - 20.15: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Blankenburg: *Marcia*. 2. Kalman: *Redon*, valzer. 3. Tallier: *Tristezza d'uomo*. 4. Lincke: *Intermezzo*. 5. Lehar: Pot-pouri dello *Zirciele*. - 21: Convezione. - 21.15: Orchestra della stazione. 1. Alibou: *Suite popolare*. 2. Albeniz: *Danza spagnola*. 3. Ciaikovski: *Kopli*, danza russa. - 22: Giornale radio. - 22.30: Dischi.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377.4; kW. 5. - Ore 18.30: Convezione agricola in catalano. - Dischi. - 19: Orchestra della stazione. - 19.30: Concerto vocale per soprano. - 20: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di arie per soprano. 1. Mendelssohn: *Overture di Aida*. 2. Due arie per soprano. 3. Mendelssohn: Andante della *Sinfonia Italiana*. 4. Due arie per soprano. 5. D'Ambrose: *Canzoncina*. - 21: Trasmissione di ballabili. - 22: Campane della centrale. - Previsioni meteorologiche. - Dischi scelti. - 23.5: Per i giocatori di scacchi. - 24: Fine della trasmissione.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. - Ore 18: Campane. - Musica brillante. - 19: Concerto variato (violin). In seguito: Fantasia di opere. - 20.30: Inno europeo. - Convezione letteraria. - Concerto orchestrale da un albergo. - 22: Campane. - Segnale orario. - Concerto strumentale. - 23: Saggio di musica nuova faunamica. - Concerto vocale. - Convezione di Ramon Gomez de la Serna. - Canzoni Rumaniche. - 1: Campane. - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426.1; kW. 55. - **Motala:** ke. 216; m. 1389; kW. 40. - **Goteborg:** ke. 541; m. 218.8; kW. 12. - **Morby:** ke. 1131; m. 265.3; kW. 10. - Ore 17.5: Concerto pianistico. - 17.30: Recitazione. - 18: Funzione religiosa. - 19.20: Convezione. - 20: Edmund See: *Un amico di gioventù*, commedia. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mozart: *Sinfonia* in sol minore. 2. Schubert: Selezione della *Rossini*. - 22.23: Concerto dell'orchestra della stazione, con canto. 1. Strauss: *Felzer dell'imperatore*. 2. Canto. 3. Sylvain: *Danza vedesi*. 4. Lincke: Selezione di *Grigri*. 5. Canto. 6. Fletcher: *Marcia*.

SVIZZERA

Beromunster: ke. 556; m. 539.6; kW. 60. - Ore 17: Convezione. - 17.20: Concerto dell'orchestra della stazione. - 18: Concerto di organo. - 18.30: Convezione. - 19: Segnale orario. - Notiziario. - 19.5: Trasmissione variata letterario-musicale. - La cometa del postiglione. - 20: Concerto corale femminile. - Notiziario. - 20.15: Trasmissione di una manifestazione popolare (dischi). - 21.15: Notizie sportive. - Fine.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257.1; kW. 15. - Ore 17: Annuncio. - Eventuali comunicazioni. - Theconco ritrasmesso dal Kursaal di Lugano. - 17.30: I primi risultati sportivi. - Musica per violini e strumenti a fiato. - 18: Al microfono dei piccoli. - 18.15: Silofono e sassofono (dischi). - 18.20: Per voi

ragazzi. - 18.50: Risultati sportivi. - Musica esotica (dischi). - 19.15: Un barlume in casa. - 19.20: A soli di mandola con accompagnamento di chitarra. - 19.45: Notiziario. - 20: Cori d'opere (dischi). - 20.30: Parole a un pubblico volontario. - 20.45: Concerto della Radio-orchestra. Solida Attila, bannato, violoncello. 1. Cherubini: *Gli Alcebracci*, ouverture (orchestra). 2. Boccherini: *Concerto* in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra. 3. Schumann: *Romanza*, dalla quarta sinfonia (orchestra). 4. Virgilio Ranzato: *Fantasia drammatica* in do minore, per violoncello e orchestra. 5. Delibes: *Najla: Passo del fior*, valzer intermezzo (orchestra). 6. Paganini: *Violoncello sul*. - Voci esotiche scritte da soli corda. 7. Rubinstein: a) *Pastore e pastorella*. b) *Torondora e Andalusia* (orchestra). - 22: Lo sport della domenica. Cronaca dei campionati mondiali di calcio: Semifinali.

UNGHERA

Budapest 1: ke. 546; m. 549.5; kW. 120. - Ore 17: Concerto orchestrale di musica brillante. - 18: Convezione allegria. - 18.30: Concerto pianistico. - 19.15: Convezione. - 19.45: Concerto dell'orchestra da concerti di Budapest, diretto da Naudor. 1. Adami: *Solo per te*. Weber: *Invito alla danza*. 3. Strauss: *Una notte a Venezia*. 4. Lehar: *L'usuratore*. 5. Kalman: *Il cavaliere diabolico*. - 21: Concerto vocale di Ada-Sari. - 22.30: Festa da ballo del mese di giugno. - L'orchestra del Lo Reggimento di fanteria. - Jazz Gutenberg. - Orchestra zigena Veres.

U. R. S. S.

Mosca 1: ke. 175; m. 1714; kW. 500. - Ore 16.30: Convezione di propaganda politica. - 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. - 18.30: Convezione per le campagne. - 19.30: Convezione. - 20: Concerto o trasmissione letteraria. - 21: Convezione in lingua estera. - 21.55: Dalla Piazza Rossa. - Campane del Cremlino. - 22.5 e 23.5: Convezioni in lingue estere.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. - Ore 17: Convezione. - 17.30: Trasmissione per i giovani. - 18.30: Trasmissione letteraria. - 19.30: Concerto vocale e strumentale. - 19.55: Segnale orario. - 21.30: Notiziario. - 21.55: Dalla Piazza Rossa. - Campane del Cremlino. - 22.5: Programma di domani. - 22.55: Incommezzi musicali. - 22.25: Rassegna della *Pravda*.

Mosca IV: ke. 832; m. 360.6; kW. 100. - Ore 17: Convezione di propaganda. - 17.25: Trasmissione da un teatro o convezione. - 18.30: Concerto (eventuale). - 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Rabat: ke. 601; m. 499.2; kW. 6.5. - Ore 17.18: Concerto di dischi. - 20: Trasmissione in arabo. - 21: Concerto orchestrale variato con intermezzi di dischi. - In un intervallo: Giornale parlato. - 23: Dischi.

NON PIÙ CAPELLI CRIGI

La Signora Scotti di Milano avendo usato la seguente ricetta, che tutti possono preparare a casa loro con poca spesa, ci scrive che è rimasta gradevolmente sorpresa del meravigliosi risultati ottenuti perché i suoi capelli grigi hanno riacquisito il loro colore naturale.

«In un flacone da 250 grammi versate 30 grammi di Acqua di Colonia (3 cucchiaini da tavola), 7 grammi di Glicerina (1 cucchiaino da caffè), il contenuto di una scatola di Composto Loxol - nella quale troverete un BUONO per un litro

REGALO - e tanta acqua comune fino a riempire il flacone. Le sostanze necessarie alla preparazione di questa lozione possono essere acquistate, con poca spesa, in tutte le farmacie, nelle migliori profumerie e presso tutti i parrucchieri. Fatene l'applicazione due volte per settimana fino ad ottenere per i vostri capelli il colore desiderato. Questa preparazione non è una tintura, non tinge il cuoio capelluto, non è grassa e si conserva indefinitamente. Con questo mezzo tutte le persone coi capelli grigi ringiovaniranno di almeno 20 anni. Il Loxol fa sparire la forfora, rende i capelli morbidi e brillanti e favorisce la loro crescita».

in ogni buona profumeria

lozione di tonalità perfetta

LADY ASTOR

FONTANELLA - MILANO

DISCHI NUOVI

PARLOPHON

E' esce ora un nuovo listino «Parlophon» che può, forse ancor più di altri che lo hanno preceduto, soddisfare non pochi desideri, così per l'abbondanza del materiale inciso, come per la scelta di esso, fatta con larghi e simpatici criteri. La «Cetra» ha saputo scegliere con buon gusto, nell'antico e nel moderno, dandoci ottime interpretazioni di musiche appartenenti al vecchio repertorio e compiendo un'accurata selezione in quello modernissimo, che è stato affidato ad esecutori capaci di mettere in rilievo i pregi. Chi, ad esempio, potesse ammirare adatto a cantare due belle e mobili romanze del buon tempo antico, meglio di Ines Maria Ferraris? Ecco lei, per virtù di questa cantatrice delittissima, la malinconica Serenata (Leggenda raiacca) di Braga e l'appassionato Bacio di Arditelli — sacri l'uno e l'altra al più remoto ricordo d'infanzia — acquistano una nuova sorprendente freschezza; così come Marechiaré e 'A ritirata — le due vecchie e gloriose canzoni napoletane, ripubblicate ora a ricordo di Salvatore di Giacomo che ne compose i versi ispiratissimi — ci sorridono con tutta la loro forte e profonda dolcezza nella calda ed equilibrata esecuzione del tenore Franco Perulli. Chi ama le belle musiche del passato non si lasci sfuggire questi due dischi. Con essi, il fotografo dimostra ancora una volta di poter ascoltare a un compio di rievocazione e di rivalorizzazione, che può costituire una delle sue mete più nobili.

Non meno opportunamente scelti gli interpreti per le canzoni del momento. La stessa Ferraris, ad esempio, non ha disegnato d'incidere anche i «Forrei tornarci con le dal film «Ragazzo» e il mio amore è centro attacco, e ne ha fatto due esecuzioni assai carine. Dal tenore Alfredo Sericini sono state cantate due nuove canzoni romane — Serenatella amara e Signora fortuna — e una canzone italiana, Tamo troppo: tutte con bell'impeto e con bella efficacia. E un nuovo acquisto ha fatto ora la «Parlophon» per le sue canzoni: quel tenore Vincenzo Capponi che, già favorevolmente noto per qualche recente incisione di musiche dall'operetta San Martino, ci offre ora un primo folto gruppo di esecuzioni canzonettistiche: Caro, sei un uomo di cuore e Soltanto una parola, entrambe dal film «L'impietosa di papà» e la seconda in unione con Nelly Nelson; Ritorno, dal film «Tenebre»; Passa la fanfara, dalla commedia musicale «Ecco papà»; e poi Un tango, Sol troppo bella, Vent'anni, Terra messicana, Come il fuoco, Ricordo di me, valzer tirolese, parecchie altre. E infine Riccardo Massucci — il buon Massucci che nelle operette trasmesse dal Gruppo Nord si dimostra sempre comico garbato — ha inciso Marinali e La Marianna non va in campagna, che nella sua dizione sobria e misurata trovano certamente un nuovo elemento di successo. In tutti questi dischi, l'orchestra «Cetra» conferma ancora una volta la propria bravura.

Ma non è rimasta sola, questa volta. Le tiene compagnia un «Quintetto dei sonatori ambulanti» che ha inciso gustose interpretazioni di La Czarina (la famosa «mazurka russa» del Ganne), L'esprit français, Serenata e Fior d'amore. E c'è pure una «Banda rurale», che si è presentata nel film La Victoire, con Quand l'amour meurt, con la mazurka dal ballo Excelsior, con Bella bocca, e con qualche altro notissimo motivo. Qui, siamo proprio nel campo popolare: esecuzioni che non vogliono e non possono avere alcuna pretesa, ma che tuttavia riescono a ottenere certi loro effetti non privi di colore e di efficacia rievocatrice.

CAMILLO BOSCIA.



Ines Maria Ferraris.

4 GIUGNO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 520,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1194 - m. 971,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1053 - m. 553,3 - kw. 30
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,4 - kw. 0,2
ROMA II (ordine corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: Paolo Tamantini: «Il baco da seta».

12.30-14.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

12.30 (Roma-Napoli): DISCHI.
13-14.15 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo (Roma-Napoli-Bari).

16.50: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Cambi.

17: CONCERTO Vocale E STRUMENTALE: 1. a) Malipiero: *Preludio autunnale*, b) Chopin: *Due studi* (pianista Marialisa De Carolis); 2. Duetti a) Leonardo Orto (1694-1745): *Dal tuo soglio luminoso*, b) Mendelssohn: *Campanelle d'aprile* (soprano Virginia Brunetti e mezzo soprano Augusta Berta); 3. a) Usgilio: *Le edicole di Sorrento*; *«Bella adorata vergine»*, b) Delibes: *Lakmé*, fantasia, *«O gentili menzognere»*, c) Donizetti: *La Favorita*, *«Una vergine, un angel di Dio»* (tenore Giacomo Mancini); 4. De Falla: *«Danza della mugaia»*, dal balletto *Il tricornio* (pianista Marialisa De Carolis); 5. Duetti per soprano e mezzo soprano: a) Massenet: *Il Re di Lahore*, *«Sparve il sol»*, b) Napolitano: *Canzone d'amore* (soprano Brunetti e mezzo soprano Berta).

17.55-18.10: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

19 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19.30-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive.
20.15: Dischi.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.
20.45-21.45 (Milano II-Torino II): Dischi.

20.45: Programma Campari

Rievocazione di canzoni d'altri tempi presentate da LUCIANO MOLINARI e cantate da RINA FRANCHETTI e FAUSTA LOVADINA
Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
21.45:

Le tre Grazie

Commedia in un atto di DARIO NICCODEMI

Personaggi:
Il babbo Enrico Novelli-Vidal
La mamma Medea Fantauzzi
Maria Luisa detta Marisa Amalia Micheluzzi
Maria Emilia detta Marilla Rita Giannini
Maria Tecla Stefania Pinuatti
Paride Amilcare Pettinati
22.15 (circa):

Musica di Pietro Mascagni

1. Guardando la Santa Teresa del Bernini, visione lirica (orchestra).

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

Ore 21,45

LE TRE GRAZIE

Commedia in un atto di

DARIO NICCODEMI

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

Ore 21,45

AMBASCIATORI

Commedia in un atto di

LUCIO D'AMBRA

2. Pavana delle Maschere (orchestra).
3. Zanetto: a) Monologo di Silvia e serenata di Zanetto; b) Commiato di Zanetto e finale dell'Opera. (Interpreti: soprano Orelia Parisini e mezzo soprano Tosca Ferroni).
4. Carnevale di Roma, dalla suite «Città eterna» (orchestra).
- 23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 364,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140
m. 563,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1282 - m. 275 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 21
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11.30-12.30: MUSICA VARIA.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. D'Am-brosio: *Ronda dei folletti*; 2. Lombardo: *La casa innamorata*, fantasia; 3. Tobias: *Dolce ed amabile*; 4. Ponce: *Giorno di festa*; 5. Franchetti: *Germania*, fantasia; 6. Canepa: *Campane e bimbi*; 7. De Micheli: *Seconda piccola Suite*.

13.30-14.35: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

16.45: Canticcio dei bambini. (Milano): Alberto Casella: *Sillabario di poesia*; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Trieste): «Baillia, a noi!» - Attraverso LA STORIA D'ITALIA: La vittoria d'Italia (Mastro Remo); (Firenze): Il Natio Bagogni: *Corrispondenza, Enigmistica e Novella*.

17.10: Trio CHESI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Billi: *Gavotta e tamburino*; 2. Artoli: *Ballatella*, per violino e pianoforte; 3. De Micheli: *Terza suite*; 4. Contini-Anselmi: *Ninna-nanna*, per violino e pianoforte; 5. Chopin: *Preludio n. 15*; 6. Donizetti: *Leizir*, amore, fantasia; 7. Ranzato: *Serenata galante*.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): RADIO-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.

19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento al XXII Giro ciclistico d'Italia.

LUNEDÌ

4 GIUGNO 1934 - XII

20,5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,15: Dischi.
20,30: CRONACHE DEL REGIME.
20,45-21,45 (Roma III): Dischi.
20,45:

Programma Campari

Rievocazione di canzoni d'altri tempi presentate da LUCIANO MOLINARI e cantate da RINA FRANCHETTI e FAUSTA LOVADINA.

(Musiche richieste dai radioascoltatori, offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).
21,45:

Ambasciatori

Commedia in un atto di LUCIO D'AMBRAS
Personaggi:

Gregorio: Franco Becchi
Lulu: Ernesto Ferrero
Clotilde: A. de Cristoforo
Marziale: Rodolfo Martini
Paserini: Giuseppe Galeati
Mustafa Bey: Aldo Silvani
22,15 (circa): Dischi.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12,25: Bollettino meteorologico.

12,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,30: Giornale radio.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Cabella: Diana, ouverture; 2. Fucik: *Sogno ideale*; 3. De Micheli: *Canzoneletta nostalgica*; 4. Canzone; 5. De Curtis: *Nella luna*; 6. Lehár: *La giacca gialla*, selezione; 7. Canzone; 8. Billi: *Serenata alle stelle*; 9. Montanini: *Canto del cuore*; 10. Mari-Mascheroni: *Katta*.

19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto orchestrale

1. Mozart: *L'oca del Cairo*, sinfonia.
2. Cerrí: *Risveglio primaverile*.
3. Vecsey: *Valse triste*.
4. Billi: *La pietra dello scandalo*, fantasia.
5. Rizzoli: *Leggenda*.
6. Puccini: *Le fanciulle del West*, fantasia.
- Dott. A. Chiaruttini: «Genesi e storia del libro», conversazione.
7. Soprano Mimi Martinelli: a) Falconieri: *O bellissimi capelli*; b) Tirindelli: *O primavera*; c) Donizetti: *Lucrezia Borgia*, «Com'è bello».
8. Kark: *Un preludio gaio* (orchestra).
9. Albergoni: *Luna sull'acqua*.
10. Culotta: *Rapsodia sui motivi di Mario Costa*.
11. Barrow: *Nozze di libellule*.
12. Urbach: *Fantasia su melodie di Mendelssohn*.
13. Soprano Mimi Martinelli: a) Schumann: *Solo ben mio*; b) Bizet: *I pescatori di perle*, «Siccome un dì»; c) Ferrari Trecate: *Strambotto*.
- Radio-giornale dell'Enit.
14. Simonetti: *Soli soli*.
15. Hervé: *Santarellina*, fantasia.
16. Frustaci: *Boy*.
- 22,30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

10,30-10,50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12,45: Giornale radio.

13-14: Dischi.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17-18,30: LA SEMPLATA DEL BAILEA.

Corrispondenza di Fatina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.

20,50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto dei pianisti G. Wiener e C. Doucet

(Registrazione).

Omaggio della Soc. Italo-Americana del Petrolio.

Parte prima:

1. Irving: a) *Rag-time di Alessandro* (1912); b) *Io voglio essere* (1916).
2. Donaldson W. Week: a) *Perché non siete restati nella fattoria?* (1916); b) *Indostan* (1918).
3. Lee S. Roberts: a) *Sorrisi* (1919); b) *Positici* (1920).
4. Whiting: a) *Il giapponese uomo di sabbia* (1921); b) *Bisbigliando* (1921).
5. Bernard Black: *Dardanella*.
7. Hady: *Saint Louis blues* (1922).

Parte seconda:

1. Youmans: a) *Voglio essere felice* (1924); b) *Tè per due* (1924).
2. Donaldson: *Sì, questa è la mia ragazza* (1925).
3. Mac-Johnson: *Charleston originale* (1925).
4. Henderson: *Black Bottom* (1927).
5. Harry Akst: *Dinah* (1926).
6. Gerswhin: *L'uomo che amo* (1927).
7. Milton Alger: *Non è essa graziosa?*

Parte terza:

1. Youmans: *Alleluia* (1927).
2. Clement Doucet: *Chopinista* (1927).
3. Heywood: *Io vado in Virginia* (1928).
4. Henderson: *Piccadilly Street* (1928).
5. Cole Porter: *Amore da vendere* (1930).
6. Renato Bellini: *Mu mu* (1931).
7. Warren: *Quarantaduesima strada* (1933).
- 21,45: G. Foti: «Oh, che tormento la celebrità!», conversazione.
- 22:

Dischi Parlophon

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 20: Concerto di musica da camera dedicato a Fauré e Debussy. — Beromünster - Ore 19,50: Il Flauto magico, opera in due atti di Mozart (dallo «Stadttheater» di Zurigo). — Moravská Ostrava - Ore 20,50: Ballata della donna omicida, per cori, soli e orchestra, di Jiráček - Lipsia - Ore 20,15: Concerto strumentale e vocale dedicato a Mozart. — Parigi Torre Eiffel - Ore 20,30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Flament: I fiori (dieci numeri). — Francoforte - Ore 20,15: Concerto orchestrale dedicato a Beethoven. — Muehlacker - Ore 20,10: Concerto orchestrale e corale dedicato a G. Puccini. — Monaco - Ore 20,10: Concerto orchestrale e vocale dedicato a G. Verdi.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. — Graz: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 17: Conversazione musicale. — 17,30: Conversazione vocale di arie e duetti per soprano e baritone. — 18,10: Conversazione di critica teatrale. — 18,30: Conversazione: «Liri per le trasmissioni della settimana». — 18,35: Lezione di inglese. — 19,10: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 19,10: Concerto orchestrale e vocale di arie e musiche popolari nordiche. — 21,5: Conversazione. — 21,15: Trasmissione da stailfite. — 22: Notiziario. — 22,30: Musica brillante e da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Conversazione. — 18,15: Trasmissione per i giovani. — 18,30: Intervento di piano. — 19: Concerto di dischi. — 19,15: Cronaca del movimento. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Ed. Leclercq: *Corale e scherzo*; 2. Suz. Banaud: *I danzatori di Kocanovo*; 3. Goyens: *Marina*; 4. S. Dupuis: *Macbeth*; 5. Fera: *Mawet: Fantasia orientale*. — 21: Conversazione. — 21,15: Intervento di canto. — 21,30: Concerto orchestrale sinfonico (continua). — 21,45: Concerto orchestrale di *Debutant*; 7. Lalo: *Suite di Nannoua*. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Concerto di dischi. — 23: Fine dell'ascolto.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. — Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico. — 17,45: Trasmissione per i fanciulli. — 18,15: Musica brillante e popolare. — 19,15: Conversazione. — 19,30: Giornale parlato. — 20: Radio-orchestra con soli di violino. — 20,45: Conversazione. — 21: Continuazione del concerto: 1. Marcel Poot: *Rondo*; 2. Dore: *Concerto per cello*; 3. Poulenc: *Rapsodia nera*. — 22: Giornale parlato. — 22,10: Dischi. — 22: Fine.

Cecoslovacchia

Praga I: kc. 638; m. 470,3; kW. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17,10: Concerto di arie. — 17,30: Conversazione. — 17,45: Concerto vocale di arie. — 18,10: Conversazione agricola. — 18,20: Conversazioni varie in tedesco. — 18,55: Notiziario in tedesco. — 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19,30: Atualità. — 19,35: Brno. — 20: Concerto. — 20,25: Brno. — 20,50: Rassegna sonora di dischi di musica da jazz. — 21,30: Concerto pianistico: 1. Vorisek: *Rapodia*; 2. In la. — 21,45: Intervento musicale. — 21,50: Concerto. — 22: *Andante in do*; 4. Martin: *Preludio*; 5. Martin: *Poeta*; 6. Provanek: *Studio op. 45, n. 4*. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22,35: 22,45: Conversazione politica in tedesco.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. — Ore 17: Concerto pianistico. — 17,25: Conversazione. — 17,40: Concerto di musica da camera. — 18,5: Comunicati. — 18,10: Trasmissione variata in ungherese. — 18,55: Praga. — 19,10: Trasmissione di una festa popolare. — 19,20: Racconti. — 20,25: Concerto di orchestra: 1. Macduffy: *Maria di concerto*; 2. Smetana: *Introduzione di Libuse*; 3. Dvorak: *Danza slava n. 9*; 4. Bohne: *Verdiana*, fantasia; 5. Smetak: *Al Nel vecchio mulino*; b) *Torador*. — 21,10: Per i giovani. — 21,25: Concerto di strumenti a plectro. — 22: Praga. — 22,15-22,30: Notiziario in ungherese.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. — Ore 17: Praga. — 17,10: Recensione di libri. — 17,30: Concerto vocale di romanze. — 17,45: Conversazioni varie in tedesco. — 18,20: Atualità. — 18,30: Dischi. — 18,45: Per gli operai. — 18,55: Praga. — 19,15: Lettere. — 19,25: Concerto variato eseguito da un'orchestra militare. — 20,10: Conversazione sportiva. — 20,25: Conversazione: «I cosacchi del Kuban». — 20,50: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Kalk: *Preludio*; 2. A. Smetana: *Fantasia per cello e orchestra*; 3. A. Smetana: *Elegia-Rondo*. — 21,30: Concerto di organo: Reger: *Fantasia sinfonica e fuga*. — 22,22,45: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. — Ore 17,30: Conversazione. — 17,45: Canzoni popolari slovacche e ceche. — 18,5: Trasmissione per gli operai. — 18,25: Dischi. — 18,30: Conversazione. — 18,50: Dischi. — 18,55: Notiziario in ungherese. — 19: Praga. — 19,25: Brno. — 20,10: Praga. — 20,25: Dischi.

LA TESSILE
RORDVISIO
MILANO
LA PIÙ GRANDE CASA
DI TESSUTI
Per Signora e per Uomo

Ale famiglie residenti fuori
Milano, che ne faranno richiesta,
La Tessile invia, senza alcuna spesa,
il magnifico **CAMPIONARIO**
contenente 900 Tipi di Tessuti
per Signora e per Uomo

Richiederlo con semplice cartolina alla
Casseta postale N. 1225 - Milano
giungendo questo Giornale



26.30: Trasmissione per la Istituto Subapartica (orchestra, dischi, notiziario orario). — 22: Praga. — 22.15-22.30: Bratislava.
Moravia-Ostrava: kc. 1168; m. 259.1; kW. 11.2. — Ore 17.10: Concerto di sassofono. — 17.30: Conversazione. — 17.45: Concerto vocale di arie. — 18.10: Conversazione. — 18.20: Conversazioni varie in tedesco. — 18.55: Praga. — 19.25: Brno. — 20.10: Praga. — 20.25: Brno. — 20.50: *Irak: Battala della donna onnicida*, per coro, soli e orchestra. — 21.30: Brno. — 22.02.30: Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1176; m. 255.1; kW. 10. — **Kalundborg:** kc. 238; m. 1261; kW. 75. — Ore 17: Letture. — 17.30: Bollettini vari - Dizione - Conversazione. — 18.15: Letture di inglese. — 18.25: Meteorologia - Notiziario. — 19.15: Segnale orario - Conversazione. — 19.30: Conversazione. — 20: Campana. Concerto di musica religiosa (da una chiesa). — 20.50: Letture. — Concerto strumentale variato. — 21.45: Letture. — 22: Notiziario. — 22.20: Concerto orchestrale di musica popolare serba. — 23.0-30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278.6; kW. 12. — Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.10: Informazioni e cambi. — 19.35: «La settimana a Bordeaux cent'anni fa», conversazione. — 19.50: Estrazione dei premi. — 20: Conversazione d'igiene. — 20.15: Notiziario e bollettini diversi - Dischi richiesti. — 20.30: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con intermezzi diversi: 1. Rossini: Ouverture di *Tancrède*; 2. D'Ambrosio: *Aria di danza*; 3. Herold: *Le pré aux clercs*; fantasia; 4. Montagne: *Wagner*; capriccio; 5. Intermezzo di canto; 6. Gounod: Fantasia su *Mireille*; 7. Finck: *Pirotta*; 8. Massenet: Balletto all'*Erodiade*; 9. Intermezzo di rancia. Scazzata: *Quatre intermezzi*; 11. Ganne: *Le gagnants*; valzer lento; 12. Salabert: *Le arie di Chevalier*. In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 443; kW. 15. — Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. — 19.10: Radio-gazzetta di Lione. — 19.40-20.30: Conversazione e cronache varie. — 20.30: Ritrasmmissione di un concerto pubblico vocale e orchestrale del teatro di Villurbanne. In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 749; m. 400.5; kW. 5. — Ore 17: Per la signora. — 17.30: Dischi. — 18.15: Giornale radio. — 19.30: Musica da ballo. — 20: Conversazione. — 20.15: Conversazione sportiva. — 20.30: Trasmissione da un'altra stazione.

Nizza-Juan-les-Pins: kc. 1249; m. 240.2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario e bollettini diversi. — 20.10: Bollettino sportivo. — 20.20: Radiocorriere. — 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. — 21.15: Radio-teatro.

Parigi Torre Eiffel: kc. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.25: Conversazioni varie - Attualità. — 20.30: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Flament: 1. Fiori. 1. Pesce: *Ragazzi sui fiori*; 2. Flament: *Risveglio dei fiori*; 3. Kotelbey: *Nel giardino di una pagoda cinese*; 4. Wagner: *Frammento del Parsifal*; 5. Debussy: *Gardenia sotto le piogge*. — 21.15: Notiziario. — 21.30-22: Seguito del concerto; 6. Strauss: *Rose del mezzogiorno*; 7. Polignac: *Lune di luna nel giardino*; 8. Debussy: *Valzer del Passo dei fiori*; 9. Tuxard: *Nel giardino di Murcia*; 10. Ciaikovski: *Valzer dei fiori*.
Radio Parigi: kc. 182; m. 1048; kW. 75. — Ore 18.20: Notiziario e bollettini diversi. — 18.40: Rassegna di libri di nuova edizione. — 19: Conversazione cinematografica. — 19.10: Conversazione: Il problema della giovane. — 19.30: La vita pratica. — 20: Concerto di musica da camera dedicato a Faure e Debussy; 1. Faure: Audizione integrale della *Buona canzone*; 2. Debussy: *Due poemi di Baudelaire*; a) *Ginchi d'acqua*; b) *Raccolimento*; 3. Debussy: *Le canoni di Bilitis*; 4. Faure: *Tema e variazioni* per piano. Negli intervalli alle 20.30: Rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico. — 21.30: Informazioni - Bollettino sportivo - Conversazione di Paul Reboux. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: kc. 859; m. 340.2; kW. 15. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Conversazione letteraria. — 18.15: Attualità in tedesco. — 18.30: Dischi. — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa, in tedesco. — Comunicati. — 20.50-22.30: Setta brillante di varietà popolare. In un intervallo: Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: kc. 395; m. 335.2; kW. 10. — Ore 18.15: Notiziario. — 18.15: Orchestra viennese. — 18.30: Melodia. — 18.45: Orchestra varie. — 19: Musica di film sonori. — 19.15: Musica sinfonica. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Aria di opere. — 20: Orchestra varie. — 20.15: Aria di operette. — 20.30: Musica. — 20.45: Canzonette regionali. — 21: Musica di film sonori. — 21.45: Canzonette. — 22: Orchestra viennese. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Melodie. — 22.45: Orchestra argentina. — 23: Musica richiesta. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.5: Fantasia radiofonica da ballo. — 0.15-0.30: Brani di opere.

GERMANIA

Amburgo: kc. 904; m. 331.9; kW. 100. — Ore 18.15: Radio-giornale di Germania. — 19.10: Informazioni e cambi. — 19.35: «La settimana a Amburgo cent'anni fa», conversazione. — 19.50: Estrazione dei premi. — 20: Conversazione d'igiene. — 20.15: Notiziario e bollettini diversi - Dischi richiesti. — 20.30: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con intermezzi diversi: 1. Rossini: Ouverture di *Tancrède*; 2. D'Ambrosio: *Aria di danza*; 3. Herold: *Le pré aux clercs*; fantasia; 4. Montagne: *Wagner*; capriccio; 5. Intermezzo di canto; 6. Gounod: Fantasia su *Mireille*; 7. Finck: *Pirotta*; 8. Massenet: Balletto all'*Erodiade*; 9. Intermezzo di rancia. Scazzata: *Quatre intermezzi*; 11. Ganne: *Le gagnants*; valzer lento; 12. Salabert: *Le arie di Chevalier*. In seguito: Notiziario e segnale orario.

gest n. 1 e 2; 4. Palmgren: *Volter*; 5. Svendsen: *Polacca*; 6. Leifs: *Danze islandesi*; 7. Grieg: *Danza di primavera*; 8. Palmgren: *Due canti popolari danesi*; 9. Aulin: *Due danze popolari svedesi*.

Berlino: kc. 841; m. 356.7; kW. 100. — Ore 18: Comunicati. — 18.15: Per i giovani. — 18.30: Concerto di contabblo. — 18.50: Concerto corale di *Lieder*. — 19.20: Attualità. — 19.40: Notiziario. — 20.15: Francoforte. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.20.24: Trasmissione musicale variata. *Io son tuo, tu sei mia!* **Breslavia:** kc. 950; m. 315.8; kW. 60. — Ore 17.35: Conversazione. — 17.55: Recensione di libri. — 18.10: Attualità. — 18.30: Conversazione. — 18.50: Notizie e bollettini vari. — 19: Heilsberg. — 20: Notiziario. — 20.10: Letture. — 20.15: Trasmissione variata musicale. — 21: Conversazione. — 21.25: Concerto di violino: 1. Bach: *Preludio e fuga* dalla sonata in sol minore; 2. Schubert: *Sonatina* in la minore; 3. Brahms: *Valzer*, op. 39, n. 15; 4. Schubert: *Momento musicale*; 5. Paganini: *Capriccio* in la minore; 6. Paganini: *Capriccio* in mi maggiore. — 22: Monaco. — 22.20: Segnale orario. Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Conversazione di radiotecnica. — 22.55-24: Musica da ballo.
Francoforte: kc. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17.30: Conversazione: «Deil von Lillienron». — 17.45: Concerto vocale di canti militari. — 18: Per i giovani. — 18.25: Da Muehlacker. — 18.45: Segnale orario - Meteorologia - Attualità. — 19: Trasmissione

popolare variata. — 20: Segnale orario - Notiziario. — 20.15: Concerto orchestrale dedicato a Beethoven: 1. *La concezione della casa*, ouverture, op. 124; 2. *Concerto per piano e orchestra*, n. 3 in do minore, op. 37; 3. *Sinfonia* n. 7 in do maggiore. — 22: Conversazione musicale. — 22.20: Segnale orario - Notiziario. — 22.30: Da Muehlacker. — 22.45: Notizie regionali. — 23: Da Muehlacker. — 23.15: Dischi. — **Heilsberg:** kc. 1081; m. 201; kW. 60. — Ore 17.35: Dischi. — 17.50: Conversazione su Danzica. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Per i giovani. — 18.55: Meteorologia. — 19: Musica da ballo. — 20: Notiziario. — 20.10: Concerto corale di arie. — 21: Conversazione e letture: «Partenali». — 21.30: Concerto vocale di arie. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.30-24: Amburgo.

Königsusterhausen: kc. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17: Recensione di libri. — 17.10: Conversazione. — 17.20: Concerto di violino e piano. — 18: Heilsberg. — 18.25: Intermezzo musicale. — 18.55: Dizione - Meteorologia. — 19: Trasmissione variata: *Calendario tedesco*; *Giugno*. — 20: Notiziario. — 20.10: Langenberg. — 21: Zeller. Selezione dell'opera: *Il pendolo di uccelli*. — 22: Conversazione sportiva. — 22.20: Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23-24: Amburgo.

Langenberg: kc. 658; m. 455.9; kW. 60. — Ore 17: Conversazione musicale. — 17.30: Dischi. — 18: Per

il caldo arriva.....
 un frigorifero è indispensabile

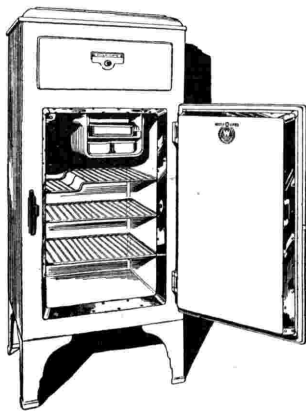
il tipo che vi occorre lo troverete certamente tra i modelli della meravigliosa

“MASTER SERIES”

Un prodotto costruito nelle colossali officine della

WESTINGHOUSE ELECTRIC
 INTERNATIONAL Co. — NEW YORK

è sinonimo di perfezione e offre tutte le garanzie di un funzionamento sicuro.



TIPO BL 45 CAPACITÀ LITRI 136

Lire 3950

Illuminazione elettrica della cella - Cella e congelatore rivestiti in porcellana - Consumo di corrente minimo - Controllo bi-automatico - Funzionamento silenziosissimo.

DIECI ANNI DI
 GARANZIA SCALARE

Escusivista per l'Italia e Colonie:

ELECTRADOMUS S. A. - MILANO
 VIA STATUTO, 10 - TELEF. 65-855

SI CERCANO CONCESSIONARI PER LE ZONE LIBERE



4 GIUGNO 1934 - XII

I giovani. — 15,20: Lezione di Italiano. — 18,40: Attualità. — 18,50: Notiziario. — 19: Dialogo di propaganda antivertuosa. — 19,30: Dischi. — 20: Notiziario. — 20,10: Schubert: *Quintetto in la maggiore* op. 114 (quintetto della trola). — 21: Trasmissione popolare variata. Krefeld. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22,20: Rassegna settimanale. — 23,34: Schubert: *Quintetto in la maggiore* op. 116.

Lipsia: K. 185; m. 382,2; K.W. 120. Ore
17: Conversazione. — 17.20: Concerto vocale di *Lieder*.
— 17.50: Segnale orario - Meteorologia. — 18: Conversazione. 18.20: Concerto orchestrale variato.
19.35: Conversazione. 19.40: Concerto orchestrale variato.
20.15: Concerto di chamber e vocale dedicato a Mozart: 1. *Marcia* in do maggiore; 2. *Diverimento* n. 16 in mi bemolle maggiore per 2 oboe, 2 corni, e 2 fagotti; 3. *Urania* per soprano e orchestra a *Eine kleine Nachtmusik* in sol maggiore.
— 20.45: Concerto di chamber e vocale per orchestra. 6. *Marcia* in re maggiore. 21.15 (Ch. D. Gräbner): *Scherzo, suttra, Ironia*. — 22.20: Notiziario. — 22.45: Conversazione sull'Austria. 23.24: Am-

[illegible]

Mithlacker: **ck.** 574; **m.** 532/6; **kW:** 100. **Ore** 17.30; **Conversazione:** « Il lascio di Herder al popolo tedesco »: **17.45;** **Commemorazione** di **Dellev von** **18.00;** **Conferenza** di **18.15;** **Conferenza** di **18.30;** **Conferenza** di **18.45;** **Conferenza** di **19.00;** **Conferenza** di **19.15;** **Conferenza** di **19.30;** **Conferenza** di **19.45;** **Conferenza** di **20.00;** **Conferenza** di **20.15;** **Conferenza** di **20.30;** **Conferenza** di **20.45;** **Conferenza** di **21.00;** **Conferenza** di **21.15;** **Conferenza** di **21.30;** **Conferenza** di **21.45;** **Conferenza** di **22.00;** **Conferenza** di **22.15;** **Conferenza** di **22.30;** **Conferenza** di **22.45;** **Conferenza** di **23.00;** **Conferenza** di **23.15;** **Conferenza** di **23.30;** **Conferenza** di **23.45;** **Conferenza** di **24.00;** **Conferenza** di **24.15;** **Conferenza** di **24.30;** **Conferenza** di **24.45;** **Conferenza** di **25.00;** **Conferenza** di **25.15;** **Conferenza** di **25.30;** **Conferenza** di **25.45;** **Conferenza** di **26.00;** **Conferenza** di **26.15;** **Conferenza** di **26.30;** **Conferenza** di **26.45;** **Conferenza** di **27.00;** **Conferenza** di **27.15;** **Conferenza** di **27.30;** **Conferenza** di **27.45;** **Conferenza** di **28.00;** **Conferenza** di **28.15;** **Conferenza** di **28.30;** **Conferenza** di **28.45;** **Conferenza** di **29.00;** **Conferenza** di **29.15;** **Conferenza** di **29.30;** **Conferenza** di **29.45;** **Conferenza** di **30.00;** **Conferenza** di **30.15;** **Conferenza** di **30.30;** **Conferenza** di **30.45;** **Conferenza** di **31.00;** **Conferenza** di **31.15;** **Conferenza** di **31.30;** **Conferenza** di **31.45;** **Conferenza** di **32.00;** **Conferenza** di **32.15;** **Conferenza** di **32.30;** **Conferenza** di **32.45;** **Conferenza** di **33.00;** **Conferenza** di **33.15;** **Conferenza** di **33.30;** **Conferenza** di **33.45;** **Conferenza** di **34.00;** **Conferenza** di **34.15;** **Conferenza** di **34.30;** **Conferenza** di **34.45;** **Conferenza** di **35.00;** **Conferenza** di **35.15;** **Conferenza** di **35.30;** **Conferenza** di **35.45;** **Conferenza** di **36.00;** **Conferenza** di **36.15;** **Conferenza** di **36.30;** **Conferenza** di **36.45;** **Conferenza** di **37.00;** **Conferenza** di **37.15;** **Conferenza** di **37.30;** **Conferenza** di **37.45;** **Conferenza** di **38.00;** **Conferenza** di **38.15;** **Conferenza** di **38.30;** **Conferenza** di **38.45;** **Conferenza** di **39.00;** **Conferenza** di **39.15;** **Conferenza** di **39.30;** **Conferenza** di **39.45;** **Conferenza** di **40.00;** **Conferenza** di **40.15;** **Conferenza** di **40.30;** **Conferenza** di **40.45;** **Conferenza** di **41.00;** **Conferenza** di **41.15;** **Conferenza** di **41.30;** **Conferenza** di **41.45;** **Conferenza** di **42.00;** **Conferenza** di **42.15;** **Conferenza** di **42.30;** **Conferenza** di **42.45;** **Conferenza** di **43.00;** **Conferenza** di **43.15;** **Conferenza** di **43.30;** **Conferenza** di **43.45;** **Conferenza** di **44.00;** **Conferenza** di **44.15;** **Conferenza** di **44.30;** **Conferenza** di **44.45;** **Conferenza** di **45.00;** **Conferenza** di **45.15;** **Conferenza** di **45.30;** **Conferenza** di **45.45;** **Conferenza** di **46.00;** **Conferenza** di **46.15;** **Conferenza** di **46.30;** **Conferenza** di **46.45;** **Conferenza** di **47.00;** **Conferenza** di **47.15;** **Conferenza** di **47.30;** **Conferenza** di **47.45;** **Conferenza** di **48.00;** **Conferenza** di **48.15;** **Conferenza** di **48.30;** **Conferenza** di **48.45;** **Conferenza** di **49.00;** **Conferenza** di **49.15;** **Conferenza** di **49.30;** **Conferenza** di **49.45;** **Conferenza** di **50.00;** **Conferenza** di **50.15;** **Conferenza** di **50.30;** **Conferenza** di **50.45;** **Conferenza** di **51.00;** **Conferenza** di **51.15;** **Conferenza** di **51.30;** **Conferenza** di **51.45;** **Conferenza** di **52.00;** **Conferenza** di **52.15;** **Conferenza** di **52.30;** **Conferenza** di **52.45;** **Conferenza** di **53.00;** **Conferenza** di **53.15;** **Conferenza** di **53.30;** **Conferenza** di **53.45;** **Conferenza** di **54.00;** **Conferenza** di **54.15;** **Conferenza** di **54.30;** **Conferenza** di **54.45;** **Conferenza** di **55.00;** **Conferenza** di **55.15;** **Conferenza** di **55.30;** **Conferenza** di **55.45;** **Conferenza** di **56.00;** **Conferenza** di **56.15;** **Conferenza** di **56.30;** **Conferenza** di **56.45;** **Conferenza** di **57.00;** **Conferenza** di **57.15;** **Conferenza** di **57.30;** **Conferenza** di **57.45;** **Conferenza** di **58.00;** **Conferenza** di **58.15;** **Conferenza** di **58.30;** **Conferenza** di **58.45;** **Conferenza** di **59.00;** **Conferenza** di **59.15;** **Conferenza** di **59.30;** **Conferenza** di **59.45;** **Conferenza** di **60.00;** **Conferenza** di **60.15;** **Conferenza** di **60.30;** **Conferenza** di **60.45;** **Conferenza** di **61.00;** **Conferenza** di **61.15;** **Conferenza** di **61.30;** **Conferenza** di **61.45;** **Conferenza** di **62.00;** **Conferenza** di **62.15;** **Conferenza** di **62.30;** **Conferenza** di **62.45;** **Conferenza** di **63.00;** **Conferenza** di **63.15;** **Conferenza** di **63.30;** **Conferenza** di **63.45;** **Conferenza** di **64.00;** **Conferenza** di **64.15;** **Conferenza** di **64.30;** **Conferenza** di **64.45;** **Conferenza** di **65.00;** **Conferenza** di **65.15;**

INGHILTERRA

Daventry National: k 200; m. 15.0; kW. 30.
London National: k 1149; m. 26.1; kW. 50.
North National: k 1013; m. 29.6; kW. 50.
South National: k 1077; m. 26.1; kW. 50.
West National: k 1149; m. 26.1; kW. 50. Ore
 7.15: Musica da ballo e l'ora dei concerti. 18: No-
 tivita - Segnale radio. 19.00: Concerto. 19.15: *Il*
concerto europeo, in dischi. 18.50: Rassegna di
 libri di nuova edizione. 19.55: Conversazione su
 problemi economici. 19.30: Conservazione del ricic-
 lo. 20.00: Concerto. 20.15: Conversazione. 20.30:
 introduzione alla trasmissione segreta. 20.15: Ri-
 trasmissione dalla Queen's Hall: Concerto dell'orchestra
 sinfonica di Londra. 20.30: Concerto. 20.45: *Il*
concerto di Helmi Ostrakonen, soprano. 1. Madetoja.
 Frammenti dell'opera *Ostrakonen*. 2: Sibelius: *Due*
duetti per soprano e orchestra; 3: Sibelius: *Sinfonia*
in sol maggiore. 2.35: Concerto. 2.45: *Il*
concerto di Helmi Ostrakonen, soprano. 2.55:
 Continuazione del concerto. 4: Raitto: *Cinque*, poema
 sinfonico. 5: Sibelius: *Sinfonia* in 2 re. - 22.30: Con-
 certino. 23.35: Concerto. 23.45: Concerto. 23.55:
 Musica da ballo. (Daventry solo). 23.55: Segnale orario.

Lorden Regional: ke 277; m 247; k w 50; Ore 17:15: Lora dei fanciulli - 18:15: Notiziario - Segnale orario - 18:25: Intermzzo - 18:30: Concerto della Orchestra della R.T.C. (Sezione del Comune di Lorden) - Musica da ballo - 20:05: Laurence Gilliam: L'uomo che faceva miracoli, breve storia tratta dal racconto omonimo di H. G. Wells - 20:15: Promissioni di variazioni (musica da piano, pianoforte, armonica da musica varia, ecc.) - 22:15: Notiziario - Segnale orario - 22:30: 24: Musica da ballo - 23:30: Segnale orario.

Midland Regional: ke 767; m 391; k w 25; Ore 17:15: Lora dei fanciulli - 18:15: Notiziario - Segnale orario - 18:30: Concerto dell'Orchestra della stazione - Musica brillante francese - 19:15: Concerto bandistico popolare con recitazione allegria negli intermezzi - 20:05: Promissioni di variazioni (musica da piano, pianoforte, armonica da musica varia, ecc.) - 22:15: Notiziario - Segnale orario - 22:30: 24: Musica da ballo - 23:30: Segnale orario.

North Regional: kc. 653; m. 449,1; kW. 50. — **Ore 17.15:** L'ora dei fanciulli. — **18:** Notiziario - Segnale orario. — **18.30:** Concerto d'organo da un cinematografo. — **19:** Conversazione. — **19.15:** West Regional. — **20:** London Regional. — **20.45:** London Regional. — **21.30:** London Regional. — **22.15:** Notiziario - Segnale orario. — **22.30:** London Regional. — **23.30:** Segnale

Scottish Regional: ke. 804; m. 373,1; kW. 50. — Ore 17,15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,20: Concerto vocale e soli di piano - Musica polacca. — 20: London Regional. — 20,30: London Regional. — 22,15: Notiziario - Segnale orario. — 22,30: London Regional. — 23,30: Segnale orario.

West Regional: ke 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17,30-19,45: London Regional. — 19,55: London Regional. — 20,45: L'appello della Buona Causa. — 20,50: Notiziario. — 21: Segnale orario. — 21,5: London Regional. — 22,30: Epilogo. — 22,40 (circa): *L'amicizia*

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 437/3; kW. 2.5. — Ore 17: Concerto vocale di canti popolari. — 18.25: Segnale orario - Programma. — 19.30: Lezione di tedesco. — 19: Concerto pianistico. — 19.30: Conversazione. — 20.10: D'Amici. — 20.30: Trasmissione di un'opera dal Teatro Nazionale. — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.

Lubiana: ke. 527; m. 569/3; kW. 5. — Ore 18: Per le signore. — 19.30: Conversazione scientifica. — 19: Insi. — 20.30: Conversazione medica. — 20.10: Belgrado. — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 220; m. 1334; kW. 150. — Ore 19: Concerto di musica italiana dell'orchestra della stazione. — 20.15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20.40: Concerto varaito dell'orchestra della stazione: 1. Lincke: *Nel regno dell'Idra*, ouverture. 2. Kalman: *Pot-pourri della Bajadera*. 3. Lecmans: *Processione fiamminga*. 4. Amadei: *Irrano*. 5. Liszt: *Les préludes*. 6. Gounod: *Canzone di primavera*. 7. Debussy: *La sorgente*, suite. — 21.40: Concerto vocale. — 22.10: Dischi. — 22.30: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Osole, **ck. 253;** **nn. 1186; KW. 60.** — **Ore 17:** Concerto di musica brillante. — **18:** Lezione di tedesco. — **18.30:** Conversazione agricola. — **19:** Informazioni. — **19.15:** Bollettino meteorologico - Informazioni. — **19.30:** Segnale orario - Conversazione scientifica. — **20:** Programma nazionale ritrasmesso da Bergen. Orchestra, solisti e coro. — **21.10:** Rassegna della politica estera. — **21.40:** Bollettino meteorologico. — **21.45:** Informazioni. — **22:** Conversazione di attualità. — **22.15:** Concerto variato allegro. — **23:** Fine.

OLANDA

Hilversum: ke, 995; m, 301,5 kW. 20. — Ore
17.10: Musica brillante. 18.40: Conversazione —
18.55: Dischi. — 19.15: Conversazione d'igiene. 19.40:
Canzoni. 20.00: Notiziario. 20.15: Concerto
dell'orchestra della stazione. Musica brillante e da
baillo. — 20.25: Concerto di un coro misto. 20.45:
Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi
e canzoni. 21.00: Canzoni. 21.15: Concerto
Canto: Mozart: Ouverture della *Finta giardiniera*.
4. Canto: S. Meyerbeer: *Marcia delle nacelle*. 6. Canto:
5. Luigini *Balletto egiziano*. — 21.40: Dischi. — 21.55:
Musica brillante e canzoni. 22.00: Canzoni.
22.15: Canzoni. 22.30: Dischi. 23.40: Fine

P O L O N I A

[illegible]

ROMANIA

Brasov; ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucurest I; ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Con-

versione. — **19.20:** Concerto dell'orchestra della
Stazione 1. Weber: *Dal re del valzer*, Strauss, Pol-
pourri n. 3. 2.Nietnan: *Il libro magico*. 3. Romberg:
La carovana nel deserto; 4. Waldteufel: *Fin de sé-
de*, valzer; 5. Squire: *Canto a bocca chiusa*; 6. Welsh:
Fing in the air. Concerto di conversione.
— **20.15:** Concerto di musica da camera: 1. Schumann:
Quartetto in mi bemolle maggiore. — **20.45:** Con-
versione — **21:** Concerto vocale. — **21.30:** Soli di
piano: 3. Rachmaninov: *Preludio e Polichinelle*; 2.
Sogno d'amore; 4. Rigoletto; 3. Grunfeld:
Parafraze dei concerti di Liszt. Concerto sin-
fonale radio. — **22.30:** Trasmissione di un concerto
orchestrato da un ristorante.

SPAGNA

Barcelona: ke. 795; m. 377,4; kw. 5. **Oro**
19: Concertino del trio della schola. **19.30:** Giochi
 e danze parlati. **20:** Concerto per il coro. **20.30:**
 Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). **20.30:**
 Bollettino sportivo. **20.30:** Quotazioni di Borsa -
 Conversazione in catalano. **21:** Dieci minuti di radio-
 sport. **21.15:** Concerto di dischi. **21.30:** Propaganda
 aerea. **21.45:** Concerto di dischi. **21.50:**
 Trasmissione per fanciulli. **21.45:** Giornale parlato.
22: Campanie della cattedrale - Previsioni meteoro-
 logiche. **22.15:** Concerto di dischi. **22.30:** Mercato
 merci, cotoni e valori. **22.30:** Rivista festiva in
 versi. **22.20:** «Sardanas», eseguite dalla Còla Bar-
 celoneta Albert Marí. **23:** Canzonette popolari. **24:**
 Trasmissione di dischi. **24.15:** Concerto di ballo.
1: Notiziario - Fine della trasmissione.

Madrid: kc. 1095; m. 274; k.w. 7. --- Ore
18: *campagne* - *Musica brillante.* --- 19: *Efferendi
del giorno* - *Concerto variato.* --- 19.30: *Quotazioni
di Borsa* - *Conversazione di estetica* - *Continuazione
di *Meistofele*.* --- 20: *Notiziario sportivo* - *Con-*
certo strumentale. --- 21.15: *Bollettino sportivo* -
Notiziario sulle corride - *Continuazione del concerto*
strumentale. --- 22: *Campagne* - *Segnale orario* - *Boifo:*
Meistofele, *selezione (dischi).* --- 23: *Giornale par-*
lato - *Continuazione della selezione del Meistofele.*
0.45: *Giornale parlato* - *Campagne* - *Fine della*
trasmissione.

S V E Z I A

Stoccolma: k0704; n. 426.1; kW. 55. **Motala:** k0. 276; n. 1389; kW. 40. — **Göteborg:** k0. 941; n. 318.4; kW. 72. **Norby:** k0. 1131; n. 265; kW. 10. — **Tranås:** k0. 1000; n. 1000; kW. 10.

congrua di un avvenimento della giornata. — 18.15: Dischi. — 19.30: Relazione sulla seduta parlamentare.

19.50: Concerto eseguito da un'orchestra militare: 1. *Fantasia* frammenti del dramma di R. Wagner, Overture del *Pagliacci*, *L'Elisir d'amore*; G. Ganne, *Le Housards*, *Overture* di L. Beethoven; 2. *Il barbiere di Siviglia*; 3. Bizet: *Fantasia sulla Carmen*. — 20.50: Conversazione. — 21.20: Concerto vocale di canti popolari. — 22.35: Concerto strumentale: 1. *Sinfonia* di S. Prokofiev; 2. *Re de 2*; 2. Delibes: *Pas des fleurs*, valzer; 3. Wagner: Frammento del *Tannhäuser*; 4. Leoncavallo: *Fantasia sui Pagliacci*; 5. Ferras: *Deux chateaux*; 6. Rustia *Alla fonte*; 7. Kluge: *Der Waldteufel*; 8. Ail-

Paul Mirella

S V I Z Z E

Seromünster: ke. 558; m. 539,6; kW. 60. — **Ore 17:** Dischi. — **17.25:** Concerto di viola e piano. — **18:** Per i fanciulli. — **18.30:** Per le signore. — **19:** Segnataro - Meteorologia - Dischi. — **19.20:** Conversazione. **19.50-23** (dallo « Stadtheater » di Zurigo): *Il Mozart* (di Giuseppe Verdi) di Giuseppe Verdi.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — **Ore 19.45:** Notiziario - Eventuali comunicazioni. — **20:** Il racconto del lunedì. A. Talamona: « Il cane è fedele ». — **20.15** (da Losanna): Concerto della piccola formazione orchestrale. — **20.50:** Musica messicana (dischi). — **21.40:** *Il trionfismo* dello Stadtheater. Seconda serata *Il flauto magico* di Mozart.

UNGHERIA

Budapest I: c. 546. m. 549,5; kW. 120 — Ora 17: Concerto di cori di opere ungheresi e conversazione. — 18,30: Lezione di tedesco. — 19: Concerto di un'orchestra zikana. — 20: Radio-teatro. — 21,50: Concerto per quartetto: 1. Vègh: *Quartetto* d'archi; 2. Beethoven: *Quartetto* d'archi in fa maggiore. — 22,50: Poesie inglesi sull'Ungheria. — 23,15: Concerto di dischi.

U. R. S. S.

Mosca **I:** h. 175; m. 1714; kW. 500. — **Ore**
16.30: Conversazione di propaganda politica. — **17.30:** Trasmissione per l'Armata Rossa. — **18.30:** Trasmissione per le campagne. — **19.30:** Conversazione. — **20:** Concerto o trasmissione letteraria. — **21:** Conversazione in lingua estera. — **21.55:** Dalla Piazza Rossa — **22.5 e 23.5:** Conversazioni in lingua estera.

Mosca III: kc. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per giovani — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22.5: Programma di domani. — 22.15: Intermezzo musicale. — 22.25: Rassegna della *Pravda*.

Mosca IV: ke. 832; m. 360,6; kW. 100. — **Ore 17:** Conversazione di propaganda. — **17,25:** Trasmissione da un teatro o conversazione. — **18,30:** Concerto (eventuale). — **21,30:** Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 17-18: Concerto di dischi. — 20.30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

TAPPETI SARDI arazzi, pannelli,
borse, tessuti a
mano di arte paesana, adatti per regalo caratte-
ristico ed originale. A prezzi non remunerativi
liquidansi disponibilità e accettansi ordini su
misura - Rivolgersi al **Cav. Piras.**

Nuovo ribasso di prezzi del 10 0/0
Ditta SCUOLA DEL TAPPETO SARDO in ISILI (Nuoro)

DAL PACIFICO ALL'ATLANTICO

Ella già s'inteneriva sui ricordi dolcissimi del passato, quando una voce uscì di sotto al divano, troncando parole e gesti: — Ecco l'ora aurea del Piccolo Fiore, Royal Oak, Michigan... 7 personaggi di questa scena non si erano accorti che un istante prima la mano esperta dell'autista aveva girato una manopola nascosta nello schienale ed aveva regolato l'onda dell'invisibile ricevitore.

Naturalmente il giornalista francese che raccontava questa tipica avventura nuovatrichese di cui fu protagonista, vinca la prima impressione di sorpresa, si affrettò ad allungare anch'egli la mano sull'interruttore per togliere la parola all'apparecchio, ma la sua compagna lo fermò a tempo.

— Lasciate — gli disse. — E' l'ora buona. Siamo proprio fortunati! Adesso sentirete...

— Chi?

— Come: chi? Ma il padre Coughlin, diamine! Non co-no-sce-te il pa-dre Cough-lin?!

Il padre Coughlin, rettore del Radio Santuario del Piccolo Fiore Aureo, è il prete radiofonico, il radio-prioste: l'uomo, dopo Roosevelt, più ascoltato degli Stati Uniti. Contemporaneamente alla coppia sprofondata nei tassi, altri dieci milioni di americani ascoltano la sua voce soave e profonda, con intonazioni carezzevoli che ascendono agevolmente dalle note cupe a quelle flautate. Egli parla un linguaggio immune dalle contaminazioni del gergo e condensa il suo pensiero in formule svelte, assiomatiche, precise. Ogni periodo del suo discorso è una conclusiva affermazione perentoria che non denuncia incrinature logiche.

Ferirlo l'autista rallenta per ascoltare meglio. La congestione del traffico è disciplinata, in un certo senso, dalla voce del predicatore. Padre Coughlin, nel suo sermone pomeridiano — sono appunto le sedici — parleggia efficacemente per la N.R.A.: è d'accordo in tutto e per tutto con Roosevelt contro Wall Street. E per spiegare il suo atteggiamento non va certamente a prendere iumi dai santoni dell'economia e della finanza, si rifa costantemente ai Padri della Chiesa.

Dice, sotto la cupola del cielo, immensa come la sua fede: — Il nostro presente sistema è fatto per la produzione e noi abbiamo bisogno di distribuzione. — E aggiunge, — Ci sono, in verità, ricorrenze in abbondanza di godimenti. — E gli americani si fanno coraggiosi.

Egli è un Irish, un irlandese: cattolico, dunque. Con l'appoggio del Presidente Roosevelt, il padre Coughlin può servirsi, dietro compenso, di ventisei stazioni trasmettenti, per mezzo delle quali fa giungere la sua voce dal Pacifico all'Atlantico, dall'Alaska al Canale di Panama. Il suo uditorio è composto di tutte le razze, dai negri delle coltivazioni di cotone ai gialli delle lavanderie di California, e di tutte le fedi, compresi i Mormoni del Lago Salato. La sua parola fa presa in tutte le coscienze. Ogni settimana riceve dagli ascoltatori un milione di lettere e una cifra così cospicua di offerte volontarie in danaro che gli consente di pagare trecentomila dollari di diritti alle Compagnie radiofoniche americane che mettono i suoi discorsi a sua disposizione.

Può accadere, come nel caso che abbiamo riportato in principio, che il sermone di padre Coughlin giunga alle orecchie di una coppia rifugiata in un tassi e che questo tassi passi nello stesso momento, a quaranta chilometri all'ora, davanti allo Stock Exchange di Wall Street.

Basta ascoltare gli occhi al vetro del finestrino: l'edificio appare come preso, soffocato e schiacciato dai grandi buildings finanziari che lo circondano. Dalle sue porte sciamano ronzando, come api da un alveare percorso, uomini indaffarati, assorti, precipitosi che s'incrociano, urtandosi o sfuggendosi, con altri uomini indaffarati, assorti, precipitosi. Nello spaventoso brusio, nel maélstrom di cifre, di quotazioni, di prezzi, di allarmi che ribollono dentro, anche se volessero non potrebbero udire la voce del padre Coughlin uscente dagli altoparlanti. Tanto più che i fattorini vestiti di grigio, addetti alla radio, hanno anche il compito pietoso di attenuare il tono del predicatore tutte le volte che le due sillabe « Wall Street » tornano sulle sue labbra. Ma dove non giunge la voce di padre Coughlin, arrivano i decreti del Presidente Roosevelt.

ENZO CIUFFO.

MARTEDÌ

5 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: Kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: Kc. 1069 - m. 283,2 - kW. 20
MILANO II: Kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: Kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): Kc. 11,810 - m. 25,50 - kW. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7,45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12,30: Dischi.

13,5: Calendario della Moda.

13,10-14,15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

13,30-13,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Borsa.

16,30: Giornalino del fanciullo.

16,55: Giornale radio - Cambi.

17,5: Margia Sevilla Sartorio: Dizioni di poesie.

17,15 (Bari): CONCERTO DEL QUINETTO ESPERIA.

17,15: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Mancini: *Facciamolo anche noi, fox-trot*; 2. Panizzi: *Lupe, tango*; 3. Penna: *Farangio, fantasia*; 4. De Curtis: *Nella luna, valzer*; 5. Dupont: *La Cabrera, intermezzo*; 6. Dussioni-Chiappo: *Sogno, fox-trot*; 7. Dvorak: *Danza slava n. 5*; 8. Culotta: *Racconti di fata, fox-trot*.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,10-18,15 (Roma): Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

19-19,15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazione della Reale Società Geografica del Dopolavoro.

19,15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere. - (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,30-19,45 (Roma II): Lezioni di telegrafia Morse dalla R. Scuola « Federico Cesi ».

19,45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20,5: Giornale radio - Notizie sportive.

20,15-20,30: Dischi.

20,30-20,40: CRONACHE DEL REGIME.

20,45:

Concerto della Banda
del R. Corpo dei Metropolitani

diretta dal M^o ANDREA MARCHESINI.

1. Auber: *Il domino nero*, sinfonia.
2. Cilèa: a) *Idillio*; b) *Alla gavotta*.
3. Keteibey: *In un mercato persiano*.
4. M. Costa: *Histoire d'un Pierrot*, fantasia.
5. Respighi: *Semirama*, « Danza dell'aurora ».
6. Chopin: *Polacca in la bemolle*, op. 53 (trascrizione Vessella).
7. Marchesini: *L'Italiana in Oriente*.

Nell'intervallo: Conversazione artistica di Francesco Saporì.

22 (circa):

Musica brillante e da ballo

Nell'intervallo: Notiziario.

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

LA MASCOTTE

Operetta in tre atti di

E. AUDRAN

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: Kc. 814 - m. 308,6 - kW. 50 - TORINO: Kc. 1140
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: Kc. 995 - m. 304,3 - kW. 10
TRIESTE: Kc. 1222 - m. 215,5 - kW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - m. 401,8 - kW. 20
ROMA III: Kc. 1258 - m. 238,5 - kW. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,30-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5: Calendario della Moda.

13,10-13,30 e 13,45-14,15: MUSICA VARIA.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova-Trieste): Favole e leggende; (Firenze): Yambo: Dialoghi con Chuffettino.

17,10: DISCHI DI MUSICA BRILLANTE.

17,10 (Firenze): CONCERTO DELL'ORCHESTRA EL CIRCOLO RIONALE FASCISTA « LUPORINI ».

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19,15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro.

19,15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19,30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,45 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45
CONCERTO
DELLA BANDA
DEL R. CORPO
DEI METRO-
POLITANI

B O L Z A N O
Ore 21

MUSICA
DA
CAMERA

Trasmissione del
D.cimo Saggio del
Liceo Musicale
G. ROSSINI

PALERMO

Re. 535 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Bootz: *Isabella di Castiglia*, passo doble; 2. Catalani: *Loreley*, fantasia; 3. Canzone; 4. Szokoli: *Eustachia*, fox-trot; 5. Pignola: *Alba d'amore*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Costabile: *Silvana*, tango; 8. Sperino: *Toccati le stelle*, one step.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Salotto della signora.

18-10-18.30: LA CAMERATA DEL BALILLA.

Variazioni balliesche e capitani Bombarda.

MARTEDÌ

5 GIUGNO 1934 - XII

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicato al XXII Giro d'Italia.
20.35: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.15: Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME.
20.45:

La Mascotte

Operetta in tre atti di E. AUDRAN
dritta dal M^{re} NICOLA RICCI.

Personaggi:

Nina - La Mascotte Emilica Vera
Principessa Fiammetta Nina Orsello
Principe Lorenzo Giacomo Ausi
Principe Felice Vincenzo Capponi
Tonio, pastore Giuseppe Bravura
Fritellino, scudiero Riccardo Mussucci
Rocco, fattore Arrigo Amaro
Negli intervalli: Riccardo Bacchelli: «I grandi scrittori italiani: Le storie fiorentine del Machiavelli» - Conversazione di Ernesto Bertarelli.
Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Re. 536 - m. 539,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

12.35: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Musica ballabile: 1. Nucci: *Alla spagnola*; 2. Robrecht: *Niagara*; 3. Lincke: *Berlino di notte*, selezione; 4. Canzone; 5. Firpo: *Nostalgia di negro*; 6. Ascher: *Sua Altezza balla il valzer*; 7. Canzone; 8. Stolz: *Ah! Lulu*; 9. D'Anzi: *Rose*; 10. Blanco: *Notte di Spagna*.

13.30: Giornale radio.
17-13: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Comunicazioni dell'Ente Italiano per l'Organizzazione Scientifica del Lavoro - Musica leggera: 1. Cuatti-Zulliani: *Briotti*; 2. Grote-Melcar: *Guerra di valzer*; 3. Briotti: *Tango di Mariti*; 4. Waldeufel: *Modestia*; 5. Di Lazzaro: *A Honolulu*; 6. Siede: *La ragazza dei narcisi*; 7. Cuscini: *Il ventaglio*, fantasia.

21:

Trasmissione dalla Casa del Balilla
DECIMO SAGGIO DEL LICEO MUSICALE PAREGGIATO «G. ROSSINI» di BOLZANO
1. Bossi M. E.: *Due tempi del trio sinfonico* in re maggiore, per violino violoncello e pianoforte.
2. Busoni F.: *Concertino* per clarinetto e pianoforte.
3. Schubert-Cassado: *Due tempi del concerto in la minore*, per violoncello e pianoforte.
4. L. Boccherini: *Overture* in re maggiore (orchestra).
5. Haydn: *Sinfonia* n. 5, in re maggiore, adagio - allegro assai - largo cantabile - minueto - presto ma non troppo.
6. Mascagni: «Sogno» dall'opera *Guglielmo Ratcliff*.
7. Seghizzi: *Scherzo vocale* a 4 voci per coro uomini.
8. Veneziani: *A Frescobaldi* (coro).
Solisti, orchestra e coro allievi del Liceo diretti dal M^{re} MARIO MASCAGNI.
Nell'intervallo: Notiziario letterario.
Alla fine del concerto: Giornale radio.

PROGRAMMA ESTER

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Varsavia - Ore 20.25: Maria, opera di Shtokowski (dallo studio). - Bucarest - Ore 20.20: Serata musica dedicata a H. Duparc (Concerto sinfonico della stazione). - Strasburgo - Ore 20.30: Trasmissione federale. - Davenport National - Ore 21.20: Concerto d'organo (ritrasmissione); programma di cinque numeri. - Vienna - Ore 21: Serata di melodrammi (quattro numeri). - Midland Regional - Ore 21.15: Concerto dell'orchestra filarmonica d'archi di Birmingham.

AUSTRIA

Vienna: re. 592; m. 536,8; kW. 120. - Graz: re. 836; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17: Conversazione di tecnica. - 17.25: Conversazione. - 17.35: Concerto di violino. - 18.5: Conversazione. - 18.25: Lezione di francese. - 18.50: Conversazione. «Il cielo in giugno». - 19: Ore 19: Concerto. - Notiziario. - 19.10: Concerto orchestrale di musica richiesta dagli ascoltatori. - 20.45: Attualità. - 21: Serata di melodrammi. - R. Strauss: *Il castello sul mare* (Umland); 2. Carl Laute: *Einmal in der Gasse*; 3. Geyer: *Gymn. Grimme*; Fontane; 4. Penhaur: *Nischke an der Märs* (Lena); 5. 22: Notiziario. - 22.20: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): re. 629; m. 487,9; kW. 15. - Ore 17: Sonate per piano e violino. - 17.30: Trasmissione per i fanciulli. - 18: Trasmissione di una manifestazione religiosa da Liegi. - 20.15: Giornale parlato della stazione. - 20.45: Concerto di dischi. - 21: Conversazione. - 21.15: Concerto orchestrale sinfonico. 1. Evers: *Benedicta romana*; 2. Rachmaninov: *Concerto* inteso per piano e orchestra. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). - 22.55: Lisa: *Christus vincit*. - 23: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): re. 629; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17.45: Trasmissione per i fanciulli. - 18.30: Dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale sinfonico. - 20.30: Trasmissione di una radiorelata. - 21: Conduzione del concerto. 1. Mussorsky: *Suite della Karcovina*; 2. Chabrier: *Valzer romantici*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Concerto di dischi. - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: re. 638; m. 470,5; kW. 120. - Ore 17.10: Attualità. - 17.25: Concerto di violino e piano. - 17.50: Dischi. - 18.10: Conversazione agricola. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario. - Notiziario. - 19.10: Concerto di un quartetto di otre. - 19.30: Conversazione musicale: *Benedict Pesek*. - 20.15: Conversazione: «Il caffè». - 20.30: Concerto corale di canti popolari cecoslovacchi. - 21: Segnale orario. - Spysk: *Il canto del cigno*, radiorelata con musica di Kodia. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Notiziario in inglese. - 22.30-23: Musica da jazz per due piani.

Bratislava: re. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17: Concerto di piano da camera. - 17.35: Conversazione. - 17.45: Dischi. - 18.5: Comunicati. - 18.10: Trasmissione in ungherese. - 18.55: Praga. - 19.10: Concerto dell'orchestra della stazione. - 20.15: Radiorelata. - 20.30: Concerto. - 20.30: Praga. - 21: Recensione di libri. - 21.15: Concerto di un'orchestra di mandolini. - 22: Praga. - 22.15: Notiziario in ungherese. - 22.30-23: Praga.

Brno: re. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.10: Conversazione. - 17.30: Dischi. - 17.50: Attualità. - 18.10: Per gli operai. - 18.30: Conversazione in tedesco. - 18.55: Praga. - 19.10: Concerto di fisarmonica. - 19.30: Praga. - 20.15: Conversazione sul teatro. - 20.30-23: Praga.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: Trasmissione fonografica:

Cavalleria rusticana

Opera in un atto di P. MASCAGNI.

I Pagliacci

Opera in due atti di R. LEONCAVALLO

Negli intervalli: G. Filippini: «Un abito per Madama», poesia. - Notiziario.

Dopo l'opera: Giornale radio.

Kosice: re. 1113; m. 209,5; kW. 2,6. - Ore 17.30: Conversazione. - 17.48: Trasmissione in ungherese (musica e canto). - 18: Per i fanciulli. - 18.20: Dischi. - 18.30: Conversazione musicale. - 18.50: Dischi. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19.30: Serata radio-teatrale. Fr. Evers: *Indere e plavskere*, commedia. - 20: Dischi. - 20.15: Praga. - 20.15: Bratislava. - 20.30-23: Praga.

Moravia-Ostava: re. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17.10: Conversazione. - 17.20: Attualità. - 17.30: Dischi. - 17.45: Concerto di fisarmoniche. - 18: Conversazione in slovacco. - 18.10: Dischi. - 18.20: Brno. - 18.55: Praga. - 19.10: Concerto di musica da camera. - 19.55: Concerto vocale di canti popolari. - 20.15: Praga. - 21: Musica brillante e da ballo. - 22-23: Praga.

DANIMARCA

Copenhagen: re. 1174; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: re. 238; m. 1261; kW. 7,5. - Ore 17: Per i fanciulli. - 17.15: Lezione di danese. - 17.30: Conversazione. - 18.15: Lezione di tedesco. - 18.45: Meteorologia. - Notiziario. - 19.15: Segnale orario - Conversazioni. - 20: Canzone. - Concerto di musica popolare danese. - 20.45: Denish: *La nave*, commedia. - 21.15: Notiziario. - 22.30: Concerto orchestrale di musica popolare danese. - 23.0-30: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: re. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. - 19.30: Informazione canchi. - 19.40: Conversazione per le signore. - 19.55: Estrazione di premi. - 20: Conversazione di propaganda per il vino. - 20.15: Notiziario e bollettini diversi. - 20.30: Trasmissione federale (vedi il programma di Strasburgo). In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-la-Doua: re. 648; m. 463; kW. 15. - Ore 18.15: Radiogiornale di Francia. - 19.30: Radiogiornale di Lione. - 19.40: Conversazione e canchane varie. - 20.30: Trasmissione Federale (vedi Strasburgo). - In seguito: Notiziario.

Marsiglia: re. 749; m. 400,5; kW. 5. - Ore 17: Per le signore. - 17.30: Dischi. - 18.15: Giornale radio. - 19.30: Musica da ballo. - 20: Conversazione sulla radio. - 20.15: Conversazione. - 20.30: Trasmissione federale (Strasburgo).

Nizza-Juan-les-Pins: re. 1249; m. 240,2; kW. 2. - Ore 20.15: Notiziario. - Bollettini diversi. - 20.10: Conversazione agricola. - 20.20: Lezione di inglese. - 20.40: Radio-concerto. - 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. - 21.15: Radioteatro-concerto. - 22: L'ora della simpatia internazionale. - 23: Trasmissione internazionale.

Parigi Torre Eiffel: re. 215; m. 1395; kW. 13. - Ore 19: Notiziario. - 19.15: Bollettino meteorologico. - 19.25: Conversazioni varie. - Attualità. - 20.30: Trasmissione federale (Strasburgo).

Radio Parigi: re. 182; m. 1648; kW. 75. - Ore 18.20: Notiziario e bollettini diversi. - 18.40: Lezione di tedesco. - 19: Conversazione filosofica. - 19.30:

PILE
Galvanophor
a liquido, a secco e
Batterie di pile a secco

MEZZANANICA & WIRTH
MILANO 3/28
VIA MARCO D'OGGIONO, 7
TELEFONO 30.930

Dott. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI

TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Naso deformato, Orecchie, ecc.

Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angomi.

Pell periferica Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta). Riceve ore 15-18

La vita pratica. — 20: Serata di canzonieri. — Negli intervalli alle 20.30: Rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico. — 21.30: Informazioni. — Conversazione di Paul Scize. — 22: Trasmissione di una serata recitata. — *Théâtre-Fleischmann*. Le soie di notte. — Negli intervalli: Musica di Marcel Poë. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke. 850; m. 349,2; kW. 15. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Conversazione di storia. — 19.10: Conversazione. — 19.30: Musica brillante e da ballo. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 19.45: Notizie dalla Saar. — 20: Rassegna della stampa, in tedesco. — Comunicati. — 20.30: Trasmissione di un'opera. — 21: *Edmond*. Sc. *Un ami de jeunesse*, commedia in un atto; 2. Marc Donis: *Etrange cascade*, fantasia radiofonica, in un prologo e tre atti. — Ind. Rassegna della stampa, in francese.

Tolosa: ke. 395; m. 336,2; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Musica militare. — 18.30: Canzonette. — 18.45: Fisarmoniche. — 19: Arie di opere. — 19.15: Pianoforte. — 19.30: *Bohème*. — 19.45: Melodie. — 20: Musica campestre. — 20.15: Arie di opere. — 20.30: Musette. — 20.45: Scene comiche. — 21: Brani di opere. — 21.30: Orchestra viennese. — 22: Musica di film sonori. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Musica sinfonica. — 22.45: Melodie. — 23: Arie di ballabili. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0,5: Fantasia radiofonica. — 0,15-0,30: Musica varie.

GERMANIA

Amburgo: ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17.30: Per le signore. — 18.10: Attualità. — 18.45: Bollettini vari. — 19: Per i giovani. — 19.45: Dialogo. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21.15: Lipsia. — 22: Notiziario. — 22.20: Monaco. — 22.40: Intermesso musicale. — 23: Concerto orchestrale. — 1. Suip. Ouverture del *Bohème*; 2. *Il danubio*; 3. *Pot-pourri* delle opere di Ziehrer; 4. *Fährbach: Amor di donne*, valzer; 4. *Juel-Fredrikson: Groenlandia*, suite; 5. *Lautenschlager: Blauer Pavillon*; 6. *Kolb: Susurri d'orchestra*, canzone di danza; 7. *Von Bonin: Con forza e coraggio*, marcia.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17: Concerto vocale di *Lieder*. — 17.15: Dischi. — 18: Comunicati. — Per i giovani. — 19.30: Concerto di musica da camera. — 19.40: *Bohème*. — 19.45: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21: Francoforte. — 22: Monaco. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.40-1: Heilsberg.

Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17.30: Bollettini vari. — Conversazione. — 18.5: Concerto vocale di *Lieder*. — 18.30: Conversazione. — 18.50: Notizie e bollettini vari. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21: Concerto orchestrale e corale. — 1. Kusser: *Ouverture* per tre violini, due viole, cello, contrabbasso e cembalo; 2. Dowland: *Cinque antichi madrigali inglesi*; 3. Willard: *Ritornello* a tre voci; 4. Schütz: *Sono una vite dritta*, motetto; 5. Senf: *Carne in la* per quattro arci; 6. Voelkel: *Arie popolare del secolo XVI*; 7. Pachner: *Barocco tedesco*. — Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Il microfono nella casa di Beethoven a Bonn. — 23-24: Heilsberg.

Francoforte: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.45: Dialogo. — 18: Conversazione. — 18.15: Notiziario. — 18.25: Lezione di italiano. — 18.45: Segnale orario. — Meteorologia. — Attualità. — 19.10: Concerto di musica e marce militari. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (da Monaco). — 21: Musica brillante e da ballo antica. — 22: Da Monaco. — 22.20: Segnale orario. — 22.30: Conversazione. — 22.45: La danza tedesca. — 23: Da Monaco. — 24: Da Muehlacker.

Heilsberg: ke. 1081; m. 291; kW. 60. — Ore 17.40: Racconti. — 18: Conversazione. — 18.15: Bollettini. — 18.40: Concerto pianistico. — 18.55: Meteorologia. — 19: Conversazione. — 19.20: Concerto corale di *Lieder*. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21: Musica da ballo. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.20: Monaco. — 22.40: 1: Musica popolare e brillante.

Königsweusterhausen: ke. 191; m. 157; kW. 60. — Ore 17: Per i giovani. — 17.15: Conversazione. — 17.45: Dischi. — 18.35: Rassegna degli avvenimenti politici. — 18.55: Dizione. — Meteorologia. — 19: Conversazione musicale. — *Le melodie popolari*. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21: Musica da ballo. — 22: Monaco. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23-24: Monaco.

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.45: Copertura di musica da camera con canto. — 18: Conversazione. — 18.20: Conversazione e notizie varie. — 18.40: Attualità. — Notiziario. — 19: Francoforte. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21: Concerto corale di *Lieder*. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.30: Monaco. — 22.40: Dischi. — 23.10-24: Heilsberg.

Lipsia: ke. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 17: Dialogo. — 17.20: Concerto di chitarra. — 17.30: Segnale orario. — Meteorologia. — 18: Conversazione. — 18.20: Concerto corale e orchestrale di *Lieder* e *Canzoni*. — 18.40: Conversazione. — 19: *Edmond*. Sc. *Un ami de jeunesse*, commedia in un atto; 2. Marc Donis: *Etrange cascade*, fantasia radiofonica, in un prologo e tre atti. — Ind. Rassegna della stampa, in francese. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Monaco). — 21: Concerto di musica da camera; 1. Bocce: *Ouverture miniature*; 2. Gritzsch: *Fantasia materica*; 3. J. J. Levy: *Unseres*; 4. Wetzger: *Sakadas*, polka; 5. Niklas-Kemper: No-

statloga zignata; 6. Balle-Klemper: *Un'aria favolosa dalla Malibran*; 7. Godard: *Chiacchierata intima fra violoncello e violino*; 8. Daylight; Tabu; 9. Schmidt: *Ilanza delle fate*, valzer intermezzo; 10. Spindler: *Canzone degli ussari*. — 21.30: Monaco. — 22.20: Notiziario. — 22.50-20: Concerto dell'orchestra della stazione; 1. Besch: *Ouverture E. T. A. Hoffmann*; 2. Heinz Schubert: *Suite concertante* per violino e piccola orchestra; 3. Peterka: *Trionfo della vita*, preludio rapido; 4. Raphael: *Variazioni* su un'aria popolare scozzese; 5. Liszt: *Tasso*, poema sinfonico.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 406,4; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.50: Concerto di musica da camera. — 18.25: Per i giovani. — 18.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Dischi. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione. — Trasmissione popolare variata per beneficenza. — 21: Concerto orchestrale. — 21.45: Concerto grosso in sol maggiore; 2. Mozart: *Concerto di piano in mi bemolle maggiore*; 3. Dreesel: *Suite di fiabe tedesche* per piccola orchestra; 4. Korich: *Ouverture di Ise*. — 22.20: Conversazione. — *Le strade del terzo Reich*. — 22.30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.40: Intermesso variato. — 23-24: Concerto di strumenti a plettro.

Muehlacker: ke. 574; m. 522,6; kW. 100. — Ore 17.30: Dischi (Caruso). — 18: Conversazione. — 18.15: Da Francoforte. — 18.45: Musica da ballo antica. — 19.10: Il microfono alle stazioni balneari del Württemberg. — 19.45: Segnale orario. — Meteorologia. — 20: Da Francoforte. — 20.15: L'ora della Nazione (da Monaco). — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. Compositi austriaci: 1. Wetich: *Ex orientis sich und es kommt die Zeit*, cantata per una voce femminile bassa e orchestra; 2. Redinger: *Sonata* per cello e piano; 3. Wetich: *Selezione dell'opera Il re Schicciocconi*; 4. *Il povero Rindito*. — 22: Da Monaco. — 22.20: Da Francoforte. — 22.35: *Devi sapere che...*. — 22.45: Notizie regionali. — 23: Da Monaco. — 24: Musica popolare e brillante.

INGHILTERRA

Daventry National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. — **London National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — **North National:** ke. 1013; m. 936,1; kW. 50. — **Scottish National:** ke. 1055; m. 285,7; kW. 50. — **West National:** ke. 1149; m. 261,1; kW. 50. — Ore 17.15: Musica da ballo e l'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.25: Intermesso. — 18.30: Musica popolare europea (in dischi). — 18.50: Conversazione in tedesco. — 19.20: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (Sezione D) ispirato al mare, direttore Sir Granville Bantock; 1. Sibelius: *Una saga*; 2. Schubert: *Al mare*; 3. Holbrooke: *Il Vikingo*; 4. Bantock: *Due pezzi marini*. — 20.30: Radio-discussione scientifica. — 21: Notiziario. — Segnale orario. — 21.45: Concerto d'organo ritrasmesso: 1. Wolstenholme: *Fantasia irlandese*; 2. Fletcher: *Sogno*; 3. Carter: *Il canto dei bucherie*; 4. Hollins: *In primavera*; 5. Dyak: *Danza slava*. — 21.55: Laurence Gilliam: *L'uomo che faceva miracoli*, breve storia tratta dal racconto omonimo di H. G. Wells. — 22.30: Letture. — 22.35 (solo Daventry): Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

London Regional: ke. 877; m. 342,1; kW. 50; — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: Concerto della banda militare della B.B.C. con arie per baritono. — 19.30: Concerto per piano. — 19.55: Ritrasmesso dal Covent Garden: Verdi: *Otello*, atto primo (direttore d'orchestra Sir Thomas Beecham). — 20.35: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (Sezione E), con arie per baritono: 1. Strauss: *Marcia militare*; 2. Lehar: *Una visione*, ouverture; 3. Schumann: *Pezzi per piano*; 4. Liszt: *Il preludio*; 5. Dyak: *Danza slava*. — 21.55: Laurence Gilliam: *L'uomo che faceva miracoli*, breve storia tratta dal racconto omonimo di H. G. Wells. — 22.30: Letture. — 22.35 (solo Daventry): Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

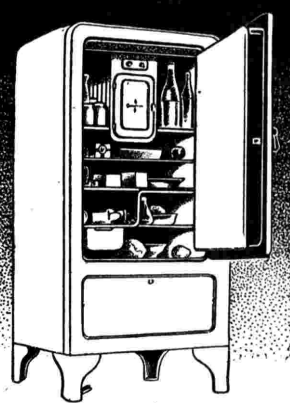
Midland Regional: ke. 767; m. 391,1; kW. 25. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: London Regional. — 19.30: Conversazione. — *Li ritorno da un viaggio*. — 19.55: London Regional. — 20.35: Musica da ballo. — 21.15: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (Sezione E), con arie per baritono: 1. Strauss: *Marcia militare*; 2. Lehar: *Una visione*, ouverture; 3. Schumann: *Pezzi per piano*; 4. Liszt: *Il preludio*; 5. Dyak: *Danza slava*. — 21.55: Laurence Gilliam: *L'uomo che faceva miracoli*, breve storia tratta dal racconto omonimo di H. G. Wells. — 22.30: Letture. — 22.35 (solo Daventry): Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

North Regional: ke. 688; m. 449,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: London Regional. — 19.30: Conversazione. — 19.55: London Regional. — 20.35: Concerto della sala orchestra: 1. Eric Coates: *Marcia della suite Londra*; 2. *Il preludio*; 3. Bach: *Medea*; 4. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*. — 21: Intermesso di piano. — 21.15: Continuazione del concerto. — 21.45: *Thames*: Ouverture della *Winton*; 5. Morvane: *Inno all'oscurità*; 6. Mozart: *Il divertimento e trio*; 7. Sullivan: *Selezione di Iolanthe*. — 21.45: London Regional. — 22.15: Notiziario. — Segnale orario. — 22.30: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373,1; kW. 60. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.30: Concerto della stazione. — 19.30: Trasmissione di due brevi radi-recite con Catherine Fletcher. — Negli intervalli: l'orchestra della stazione. — 19.55: Concerto di pianoforte. — 20.35: Concerto bandistico popolare. — 21: Trasmissione variata da un teatrino di Aberdeen. — 21.45: London Regional. — 22.15: Notiziario. — Segnale orario. — 22.30: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

GRUNOW

LA GRANDE RIVELAZIONE ALLA FIERA DI MILANO



Apparecchi frigoriferi ad uso domestico funzionanti col nuovo ritrovato "CARENE", proprietà intellettuale della "GRUNOW".

Impianti industriali di qualsiasi capacità col materiale rinomato: CARRIER - BRUNSWICK NEWARK N. J.

WATT POLO

TORINO - VIA LE CHIUSE, 33
TELEFONI 73411 - 73401

Escusivisti per l'Italia e Colonie delle: Grunow General Household Utilities Company Chicago U. S. A.
Carrier-Brunswick - Carrier Products Corporation - Newark N. J.

MARTEDÌ
5 GIUGNO 1934 - XII

West Regional: kc. 977; m. 307,4; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora del fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: London Regional. — 19.30: London Regional. — 19.55: London Regional. — 20.35: Concerti di canzoni popolari della regione del West Coast (coro, coro ed orchestra). — 21.30: Conversazione: «Divertimenti campestri». — 21.45: London Regional. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: Conversazione in gaelico. — 22.35: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: 18. 08. 1961. n. 437.3; KW. 2.5. — Ore 17: Concerto di grande popola- per coro e 4 voci. 18.5: Segnale orario. Programma — 18.30: Lezione di serbo. — 19: Concerto vocale di grandi solisti. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto strumentale sinfonico con arie per coro: 1. Beethoven: *Sonata appassionata* per piano, op. 57; 2. Bach: *Clavicembalo* per violino; 3. Novak: *Sonata eroica*, op. 24 per piano; 4. Cori: 5. Mendelssohn: *Concerto* per violino, op. 64; 6. *Concerto per piano*, op. 10. — 21.00: Radiocommedia — 22.30: Segnale orario - Notiziario - Concerto dell'orchestra della stazione.

Lubiana: ke. 527; m. 569,3; kW. 5. — Ore 18: Per i fanciulli. — 18,30: Dischi. — 19: Per i sokol. — 19,30: Conversazione politica. — 20: Concerto vocale di arie. — 21: Concerto vocale di duetti. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22,30: Dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 19: Concerto di dischl. — 19.20: Concerto vocale. — 20.15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20.40: Dischl. — 21: Concerto di musica da jazz. — 21.35: Concerto di musica belga dell'orchestra della stazione. 1. Poot: *Variazioni à forma di danza*; 2. Jongen: *Poema elegiaco*; 3. Vreuls: *Trillio*; 4. Dupuis: *La processione che passa*. — 22.20: Musica da ballo (dischl.).

NORVEGIA

Oso: lc. 253; m. 1136; kW. 60. — Ore 17: Concerto di dischi. — 17.40: Concerto di pianoforte. — 18: Dischi. — 18.30: m. 1136; kW. 60. — Ore 18: Informazioni. — 19: 15. Bollettino meteorologico. — 19.30: Segnali oratorio. Conversazione. — 19.50: Conversazione sui canotti di salvataggio. — 19.55: Concerto di musica da camera: Beethoven: *Trio*, per due oboi e fagotto. — 20.30: Conversazione medica. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione: Beethoven: *Sinfonia* n. 7 in la maggiore. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 21.45: Informazioni. — 22: Concerto di organo. — 22.45: Continuazione del concerto. Programma di musica brillante.

OLANDA

Milversum: kc. 995; m. 301,5 kW. 23. — Ore 7,10: Concerto dell'orchestra della stazione, 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19,10: Conversazione. — 19,40: Segnale orario. — 19,41: Notiziario. — 19,45: Dischi. — 20,40: Conversazione. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di violoncello: 1. Wallace: Ouverture di *Martanda*; 2. D'Albert: *Concerto per violoncello e orchestra*; 3. Delibes: *Musica di balletto nella Sorgente*; 4. Adams: *Ouverture del Re d'Yvetot*. — 21,55: Dischi. — 22: Conversazione brillante. — 22,55: Notiziario. — 22,50: Concerto di musica brillante. — 23,43: Fine.

POLONIA

Varasvina 1: kc. 214; m. 1401; kw. 120. — **Katowice**: kc. 758; m. 335,8; kw. 12. — **Ore** 7: Conversazione. — **Concilio**: Concerto di pianoforte. — **19**: Conversazione etnografica. — **18,15**: Concerto vocale. — **18,45**: Conversazione di propaganda aviatoria. — **18,55**: Conversazione per i boy-scouts. — **19**: Varie. — **19,10**: Programma di domani. — **19,15**: Dischi del re Strauss. — **19,50**: Bollettino sportivo. — **20**: «Tre pensieri scelti» s. 20; **20,15**: Quarto d'Ora poetico. — **20,15**: Conversazione di trasmissione. — **20,25**: **20,35**: **20,45**: **20,55**: **21**: **21,15**: **21,30**: **21,45**: **21,55**: **22**: **22,15**: **22,30**: **22,45**: **22,55**: **23**: **23,15**: **23,30**: **23,45**: **23,55**: **24**: **24,15**: **24,30**: **24,45**: **24,55**: **25**: **25,15**: **25,30**: **25,45**: **25,55**: **26**: **26,15**: **26,30**: **26,45**: **26,55**: **27**: **27,15**: **27,30**: **27,45**: **27,55**: **28**: **28,15**: **28,30**: **28,45**: **28,55**: **29**: **29,15**: **29,30**: **29,45**: **29,55**: **30**: **30,15**: **30,30**: **30,45**: **30,55**: **31**: **31,15**: **31,30**: **31,45**: **31,55**: **32**: **32,15**: **32,30**: **32,45**: **32,55**: **33**: **33,15**: **33,30**: **33,45**: **33,55**: **34**: **34,15**: **34,30**: **34,45**: **34,55**: **35**: **35,15**: **35,30**: **35,45**: **35,55**: **36**: **36,15**: **36,30**: **36,45**: **36,55**: **37**: **37,15**: **37,30**: **37,45**: **37,55**: **38**: **38,15**: **38,30**: **38,45**: **38,55**: **39**: **39,15**: **39,30**: **39,45**: **39,55**: **40**: **40,15**: **40,30**: **40,45**: **40,55**: **41**: **41,15**: **41,30**: **41,45**: **41,55**: **42**: **42,15**: **42,30**: **42,45**: **42,55**: **43**: **43,15**: **43,30**: **43,45**: **43,55**: **44**: **44,15**: **44,30**: **44,45**: **44,55**: **45**: **45,15**: **45,30**: **45,45**: **45,55**: **46**: **46,15**: **46,30**: **46,45**: **46,55**: **47**: **47,15**: **47,30**: **47,45**: **47,55**: **48**: **48,15**: **48,30**: **48,45**: **48,55**: **49**: **49,15**: **49,30**: **49,45**: **49,55**: **50**: **50,15**: **50,30**: **50,45**: **50,55**: **51**: **51,15**: **51,30**: **51,45**: **51,55**: **52**: **52,15**: **52,30**: **52,45**: **52,55**: **53**: **53,15**: **53,30**: **53,45**: **53,55**: **54**: **54,15**: **54,30**: **54,45**: **54,55**: **55**: **55,15**: **55,30**: **55,45**: **55,55**: **56**: **56,15**: **56,30**: **56,45**: **56,55**: **57**: **57,15**: **57,30**: **57,45**: **57,55**: **58**: **58,15**: **58,30**: **58,45**: **58,55**: **59**: **59,15**: **59,30**: **59,45**: **59,55**: **60**: **60,15**: **60,30**: **60,45**: **60,55**: **61**: **61,15**: **61,30**: **61,45**: **61,55**: **62**: **62,15**: **62,30**: **62,45**: **62,55**: **63**: **63,15**: **63,30**: **63,45**: **63,55**: **64**: **64,15**: **64,30**: **64,45**: **64,55**: **65**: **65,15**: **65,30**: **65,45**: **65,55**: **66**: **66,15**: **66,30**: **66,45**: **66,55**: **67**: **67,15**: **67,30**: **67,45**: **67,55**: **68**: **68,15**: **68,30**: **68,45**: **68,55**: **69**: **69,15**: **69,30**: **69,45**: **69,55**: **70**: **70,15**: **70,30**: **70,45**: **70,55**: **71**: **71,15**: **71,30**: **71,45**: **71,55**: **72**: **72,15**: **72,30**: **72,45**: **72,55**: **73**: **73,15**: **73,30**: **73,45**: **73,55**: **74**: **74,15**: **74,30**: **74,45**: **74,55**: **75**: **75,15**: **75,30**: **75,45**: **75,55**: **76**: **76,15**: **76,30**: **76,45**: **76,55**: **77**: **77,15**: **77,30**: **77,45**: **77,55**: **78**: **78,15**: **78,30**: **78,45**: **78,55**: **79**: **79,15**: **79,30**: **79,45**: **79,55**: **80**: **80,15**: **80,30**: **80,45**: **80,55**: **81**: **81,15**: **81,30**: **81,45**: **81,55**: **82**: **82,15**: **82,30**: **82,45**: **82,55**: **83**: **83,15**: **83,30**: **83,45**: **83,55**: **84**: **84,15**: **84,30**: **84,45**: **84,55**: **85**: **85,15**: **85,30**: **85,45**: **85,55**: **86**: **86,15**: **86,30**: **86,45**: **86,55**: **87**: **87,15**: **87,30**: **87,45**: **87,55**: **88**: **88,15**: **88,30**: **88,45**: **88,55**: **89**: **89,15**: **89,30**: **89,45**: **89,55**: **90**: **90,15**: **90,30**: **90,45**: **90,55**: **91**: **91,15**: **91,30**: **91,45**: **91,55**: **92**: **92,15**: **92,30**: **92,45**: **92,55**: **93**: **93,1**

ROMANIA

Brasov: kc. 160; m. 1875; kW. 20. — **Pu-**
bra: kc. 160; m. 1864; kW. 20. — **Ore**
 18: Concerto di musica popolare. 19: Conve-
 zione. — 19:20: Continuatione del concerto. — 20:
 Concerto vocale con accompagnamento orchestrale.
 — 20:50: Serata dedicata a H. Duparc: 1. Conversa-
 zione sinfonica dell'orchestra della stazio-
 ne; 2) Duparc: *Torzo* (le tinte, in forma di un
 dramma inedito); 3) Duparc: 1) *Phidias*; 2) *La vita*
interiore; 3) *Canzone irise*; 4) *Invito al viaggio*. —
 21: Conversazione. — 21:15: Continuatione del con-
 certo sinfonico di H. Duparc: 1) *Canzone*; 2) *Comun-
 da*; 3) *Canzone*; 4) *Canzone*; 5) *Canzone*; 6) *Can-
 zione*; 7) *Canzone*; 8) *Canzone*; 9) *Canzone*.
 e Lamento; 2) Duparc: *Leonora* (opera sinfonica).
 22: Giornale parlato. — 22:30: Dischl.

SPAGNA

[illegible]

Madrid: kc. 1095; m. 274; kw. 7. — **Gre**
18: Campana - Musica brillante. — 19: Effemero
del giorno - Concerto variato. — 19:20: Quotazioni
di Borsa - Continuazione del concerto variato. —
20:15: Informazioni di caccia e pesca. — 20:30: Gier-
co - Concerto variato. — 21:00: Concerto variato.
21:50: Bollettino sportivo. — 22: Campana - Concerto
strumentale. — 22:30: Concerto vocale. — 23: Gio-
riale parlato - Concerto del sestetto della stazione.
23:30: Conversazione per i futuri cantanti (con
esempi vocali). — 0: Campana parlato. — 1: Can-
pane - Fine.

SVEZIA

Stoccolma: *ca.* 1704; *kw.* 426; *g.* 45; *Motala:* *ca.* 215; *kw.* 734; *g.* 45; *Göteborg:* *ca.* 915; *kw.* 318; *g.* 12. — **Hörby:** *ca.* 1131; *kw.* 265; *g.* 10. — **Ore** 17.51; *per* i fanciulli. — 17.30: Concerto dell'Orchestra della stazione. — 18.48: Convezione in un'aula di una scuola elementare della città di "La Repubblica". — 19.39: Convezione. — 19.45: Dischi. — 20.45: Convezione Universitaria. — 21.15: Concerto vocale di romane nordiche. — 21.38: Radiodramma "La guerra dei giganti". — 21.45: Concerto di musica da camera: 1. J. S. Bach: *Preludio e fuga* in la minore per organo; 2. Kraus: *Quartetto d'archi* in re maggiore; 3. Ph. Em. Bach: *Quintetto per clavicembalo e archi*; 4. *Canzone* cantata per contralto, violino, viola, cello e organo.

SVIZZERA

Beromünster: kc. 556; m. 539,6; kW. 80. — Ore 18: Dischi. — 18,30: Attualità. — 19,45: Dischi. — 19: Segnale orario - Meteorologia - Comunicati. — 19,10: Concerto di balalaiche. — 19,40: Trasmissione di una manifestazione popolare. — 21: Notiziario. — 21,10: Musica brillante. — 21,45-22,15: Radio-cronaca di una festa popolare.

Monte Generi: kc. 1167; m. 257,1; kw. 15 — **Ore 19.45:** **Nuziario.** — 19: **Glauco.** *Quel campanin l'aravan s'aravan*, commedia dialettale. — 20.30: **Canzoni.** — melodie montanare. — 21: **Compositori tedeschi** [Radio-orchestra]. 1. Mendelssohn: *Marcia*, op. 103 in do maggiore; 2. Wagner: *I maestri cantori di Norimberga*, preludio all'atto terzo; 3. Beethoven: « *Adagio sostenuto* » dalla sonata *Chiaro di luna*; 4. Mozart: *Sinfonia* in mi bemolle maggiore; 5. Weber: *Euryanthe*, ouverture. — 22: **Fine.**

UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Soli di violino. — **17.30:** Conversazione. — **18.5:** Concerto orchestrale dall'Isola Santa Margherita. — **18.40:** Lezione di francese. — **19.30:** Concerto di dischi. — **20.10:** Conversazione. — **20.45:** Trasmissione da Debrecen in occasione della settimana di Debrecen - Concerto dalla sala dei concerti. — **22.30:** Concerto di un'orchestra zingana, da un albergo.

U. R. S. S.

Mosca 1: **kc.** 175; **m.** 1714; **kW.** 500. — **Ore**
16.30: Conversazione di propaganda politica. — **17.30:**
Trasmittente per l'Armata Rossa. — **18.30:** Trasmissione
per le campagne. — **19.30:** Conversazione. —
20: Concerto o trasmissione
letteraria. — **21:** Con-
versazione in lingua estera. —
- Campane del Cremlino. — **21.55:** Dalia Piazza Rossa
estere. — **22.5 e 23.5:** Conversazioni
in lingue estere.

Mosca III: kc. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campane del Cremlino. — 22.5: Programma di domenica. — 22.15: Intermezzo segna della *Pravda*. — 22.25: Ras-

Mosca IV: kc. 832; m. 360,6; kW. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17,25: Trasmissione da un teatro o conversazione. — 18,30: Concerto (eventuale). — 21,30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Rabat: kc. 601; m. 499,2; kW. 6,5. --- Ore 17-18: Concerto di dischi. --- 20: Trasmissione in arabo. --- 20,45: Conversazione musicale variata. --- 21-23: Concerto orchestrale di musica varia, con intermezzi di dischi. --- In un intervallo: Una breve radio-commedia. --- 23-23,30: Concerto di musica da ballo da Casablanca.

**LA
CORRISPONDENZA DI
CAMPARI**

Amici Radioascoltatori, richiamando la vostra attenzione ai numeri del «Radiocorriere» del mese di novembre, nei quali pubblicammo un primo elenco di musiche trasmesse durante i «Programmi Campari» sino alla data della pubblicazione, vi annunciamo ora una nota sommaria dei brani da concerto, pezzi lirici, canzoni e ballabili, trasmessi d'allora sino a oggi.

MUSIQUE. UN CONCERTO. Handel, « Largo » e « Lullù », « Minuetto » — Beethoven, *Largo* della « Settima » — Mendelssohn, *Quverture* dal « Sogno di una notte d'estate » — Rimsky-Korsakoff, « Uragano » da « Ivan il terribile » — Gounod, « Morte di un marinaio », Schumann, « Evening song » — Liszt, « Berceuse » — Chopin, « Nocturne » — Fauré, « Canzone trieste » — Weber, « Jùbel » e « Ouverture » — Albeniz, « Navarra » — Saint-Saens, « Il Cigno » — De Falla, « Jota » — Debussy, « Arabesque » e « Choro di luna » — Mozart, « Marcia turca » — Brahms, « Danze ungheresi » (5^a e 6^a) — Perizon, « Danza di notte » — Strauss, « Danza di sinis » — Horowitz, « Danza eclettica » — Grieg, « Morte » — Hofel « Per Gryg » — « Il mattino » — Corelli, « Tullia » — Lhote, « Marcia turile » e « Lullu » —

[illegible][illegible]

UFFICIO PROPAGANDA
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

CAMPARI

micelo esplicitamente dorato di CAMPARI
in acqua distillata gasato a olio d'oliva

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

CARLO GOUNOD

Il pittore Francesco Luigi Gounod morendo nel maggio del 1823 lasciava la moglie di salute cagionevole e due figli: Urbano di 15 anni, e Carlo, nato il 17 giugno 1818, di 5 anni appena. Non era facile compito, vedova, sprovvista di beni di fortuna, mantenere decorosamente la famiglia; e siccome non bastavano le lezioni di pianoforte che ella dava in diverse famiglie, mise a profitto una certa pratica acquistata nell'arte litografica.

Il piccolo Carlo, che dimostrava alla musica, ebbe dalla mamma alcune lezioni di pianoforte; egli stupiva per l'abilità nel riconoscere, senza guardare la tastiera, qualunque nota tratta dallo strumento. Egli studiava volentieri le prime nozioni musicali, e si applicava con egual piacere agli esercizi di tecnica del pianoforte; ma improvvisamente le lezioni furono interrotte per la malattia della madre; ed il fanciullo fu messo in collegio. Alla scuola Letellier ben altre cose insegnavano; e se Gounod nominava la musica, i concerti, il teatro, veniva richiamato all'ordine e persino punito. Ma il timore dei castighi non fa venir meno in lui l'amore per la musica. Se talvolta è privato della rievocazione o della passeggiata, egli, solo nella sua camera, sogna e fantastica al ricordo — ricordo ormai lontano — delle meravigliose serate al teatro Odéon dove si rappresentava il franco cacciatore di Weber e l'Otello di Rossini.

Ogni volta che la madre va a fargli visita in collegio, Carlo la sconsiglia di fargli riprendere lo studio della musica; ma i superiori non ne vogliono sapere e la madre non può accontentarlo. Viene deciso che egli sarà iscritto alla scuola normale e che diventerà maestro elementare. A quella decisione Carlo non può ribellarsi; egli sente nelle vene sangue d'artista, di musico; la nonna sua materna era stata poetessa, musicista, compositrice di talento. Egli sente che non può essere altro che musicista.

Un giorno il direttore del collegio, con l'intenzione di dimostrare finalmente la difficoltà del comporre musica e dissuaderlo quindi dalla sua idea, gli detta alcuni versi di una romanza di Feydeau, e gli dice: «Prova a musicarli». Egli non se lo fa dire due volte: declama i versi, ne penetra lo spirito, ed abbandonandosi al suo giovanile entusiasmo, con slancio ed ispirazione dà alla romanza una veste musicale piena di freschezza e di sentimento. Alla fine della rievocazione — non erano passate neppure due ore — il fanciullo presenta al direttore il suo lavoro, anzi gli canterella a mezza voce la romanza. Il direttore ascolta a tutta prova incredulo e sorpreso; ma a poco a poco si commuove ed abbraccia il piccolo compositore, che è davvero prodigioso. «Hai ragione tu — gli dice. — E' giusto che ti dedichi alla musica».

La causa era vinta. Tuttavia la madre, non ancora persuasa, per eccesso di prudenza volle interporre un terzo competente: il maestro di composizione del Conservatorio Carlo Gounod è sottoposto ad un rigoroso esame; egli, pur mancando di uno studio specifico e metodico, supera brillantemente la prova. Il giovanotto inizia subito un corso regolare di armonia, contrappunto e fuga, e contemporaneamente continua gli studi classici. Appena diciassettenne consegue la licenza liceale; ormai un solo pensiero lo domina costantemente: quello di vincere il Premio di Roma al Conservatorio. Considera il Premio di Roma non solo come punto di partenza della sua carriera, ma questione di vita o di morte per il suo avvenire. Seguendo il consiglio del direttore del Conservatorio, scelse a maestro Halévy per il contrappunto e Lesueur per la composizione. Alla fine dell'anno, incoraggiato dai suoi maestri, Gounod si presentò al concorso e riuscì al secondo posto. Ritentò l'anno dopo e l'estro non fu mitigato. Raddoppiò l'impegno ed alla terza prova, che era l'ultima a cui il regolamento permetteva di partecipare, si presentò con una cantata a tre voci che, per il drammatico sincero accento, e per l'orchestrazione solida e smagliante, gli valse il laureo tanto ambito. Il Premio di Roma voleva dire permanenza in Roma, e Gounod, che alla scuola di Halévy aveva seguito la tradizione italiana, doveva appunto in Italia mettere le prime penne per il grande volo verso la gloria.

M. G. DE ANTONIO.

6 GIUGNO 1934 - XII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 713 - M. 420.8 - K.W. 50
NAPOLI: Kc. 1194 - M. 274.7 - K.W. 1.5
BARI: Kc. 1050 - M. 283.3 - K.W. 20
MILANO II: Kc. 1348 - M. 292.6 - K.W. 4
TORINO II: Kc. 1557 - M. 221.1 - K.W. 0.2
ROMA II (onde corte): Kc. 11.810 - M. 25.40 - K.W. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17.10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20.45

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: Topolino in fondo al mare, fiaba di Nizza e Morbelli con musica di E. Strolci.

12.30: DISCHI.
13.5-14.15: CONCERTO ORCHESTRALE.
13.30-13.45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Borsa.

14-14.15: Dischi.
16.30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport.
16.30 (Roma): Giornale del fanciullo.
16.30-16.55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16.55: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Cambi.

17.10 (Bari): CONCERTINO DEL QUINTETTO ESPERIA.
17.10-17.55: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Grün: Un'auto, ma niente quattrini, fox-trot; 2. Giachino: Serenata a Poppy; 3. Prato-Valberg: Chiappo: Nanna-nanna, fox lento; 4. Salazzi: Nell'anaca, valzer; 5. Strauss-Benatzki: Casanova, fantasia; 6. Boccati: Come le nubi, fox lento; 7. Puccini: Manon Lescaut, intermezzo alto terzo; 8. Grothe: Nessuno ne fa, fox.
17.55-18: Bollettino dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Quotazioni del grano.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere.
19.30-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie giornali del Dopolavoro.

19.30-19.45 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano e inglese).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive.
20.15: Dischi.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME. S. E. il Generale Giuseppe Valle, Sottosegretario all'Aeronautica: «La Mostra dell'Aeronautica».

20.45:

Fedora

Dramma lirico in tre atti

Musica del M.^e UMBERTO GIORDANO

Interpreti:

Fedora Bruna Rasa
La contessa Olga Matilde Arbuffo
Il conte Loris Ipanoff A. Wesselskowsky
De Siriez Gino Vanelli

Il barone Rouvel Adolfo Zagonara
Destré Saturno Meletti
Cirillo, cocchiere Saturno Meletti

Boroff Pierantonio Prodi
Ciriolo, ufficiale di polizia

Un piccolo savoiardo Bianca Bianchi
Boleslaw Larinski Mario Ceccarelli

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ANTONINO VOTTO.

Maestro del coro: EMILIO CASOLARI.

Negli intervalli: Lucio D'Ambra: «La vita letteraria e artistica» - Notiziario di varietà.
Dopo l'opera: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI IRIE'E
MILANO II - TORINO II

Ore 20.45

FEDORA

Dramma lirico in tre atti

Musica di

UMBERTO GIORDANO

Concertatore e Direttore d'orchestra:
ANTONINO VOTTO

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: Kc. 814 - M. 364.6 - K.W. 50 — TORINO: Kc. 1140
M. 293.2 - K.W. 7 — GENOVA: Kc. 986 - M. 20.3 - K.W. 10
TRIESTE: Kc. 1922 - M. 245.5 - K.W. 10
FIRENZE: Kc. 617 - M. 401.8 - K.W. 20
ROMA III: Kc. 1258 - M. 218.5 - K.W. 1
ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: Topolino in fondo al mare, fiaba di Nizza e Morbelli con musica di E. Strolci.

11.30-12.30: MUSICA VARIA: 1. Barbieri: Rapadisa napoletana; 2. Scotti: Sono triste, cara; 3. Kálmán: La duchessa di Chicago, fantasia; 4. Ranzato: Sogno; 5. Stohart: Quando vi guardo; 6. Puccini: Manon Lescaut, fantasia; 7. Carlini: Danza circo; 8. Tosti: L'ultima canzone.
12.30-12.50: MUSICA VARIA.

12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

Ore 20.30

CRONACHE DEL
REGIMES. E. il Generale
GIUSEPPE VALLESottosegretario
all'AeronauticaLA MOSTRA DEL
L'AERONAUTICA

MILANO - TORINO
GENOVA
FIRENZE
ROMA III

Ore 20.45

IL GIUDIZIO
DI PARIDECommedia in
tre atti diGIOVANNI
CENZATO

MERCOLEDÌ

6 GIUGNO 1934 - XII

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA.
13.30-13.45: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.30: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

16.45: Concerto dei bambini. Pino: Girottondo.
17.10 (Milano-Torino-Genova-Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso del soprano EMMY WOLF, del pianista MARIO ZANFI e dell'oboista ITALO TOPPO: 1. Haendel: *Concerto per oboe con accompagnamento di piano, primo e secondo tempo* (solista Toppo); 2. Mozart: *a) An. Cloe; b) Schubert: Margherita all'arcadia* (soprano Land Wolf); 3. a) Chopin: *13° Preludio*, b) Debussy: *Preludio dalla Suite bergamasca* (pianista Zanfi); 4. Haydn: *Concerto per oboe con acc. di piano, 1° tempo* (solista Toppo); 5. a) Sarcinelli Frazzi: *Madrigale e Aria*, b) Alfano: *L'ultimo Lord, «Il prato non vi parla»* (soprano Land Wolf); 6. Scambatti: *Preludio e fuga* (solista Zanfi).

17.10 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Vivaldi-Barison: *Concerto in re minore per violino solo con accompagnamento d'archi* (solista Cesare Barison); 2. a) Bach-Salvi: *Saens: Genotia*; b) Chopin: *Improvisi*, op. 51 (pianista Laura Margon); 3. Mozart: *Rondo* (violinista Cesare Barison); 4. a) Grieg: *Silfide*; b) Albeniz: *Serenata spagnola* (pianista Laura Margon); 5. a) Vieuxtemps: *Adagio religioso*; b) Sarasate: *Zapatero* (violinista C. Barison).
17.55: Comunicazioni dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Ente - Dopolavoro.
19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.
19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19.45-20 (Genova): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura - Radio-giornale dell'E.I.A.R. - Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento al XXII Giro ciclistico d'Italia.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.15: Dischi.
20.30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. il Generale Giuseppe Valle, Sottosegretario all'Aeronautica: «La Mostra dell'Aeronautica».
20.45 (Trieste): Vedi Roma.
20.45 (Milano-Torino-Genova-Firenze):

Il giudizio di Paride

Commedia in tre atti di GIOVANNI CENZATO

Personaggi:

Ferdinando Franco Becchi
Antonio Ernesto Ferrero
Giulia, sua moglie Ada Cristina Almirante
Antonio i suoi figli Rodolfo Martini
Adriano Adriano De Cristoforis
Giuseppina, sorella di Isidoro Nella Maracchi
Candida Elena Pantano
Camilla Vera Castiglia
Candida Elvira Borelli
Giustina, domestica Aida Ottaviani

Dopo la commedia: G. M. Ciampelli: ANTOLOGIA MUSICALE IN DISCHI: «Haendel».
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 559,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA: 1. Rathke: *Canzoni di pascari*; 2. Del Bello: *Pachiro*; 3. Bettinelli: *Giostra di danze*, suite; 4. Canzoni; 5. Cardoni: *Danza persiana*; 6. Randegger: *Il ragno azzurro*, selezione; 7. Canzone; 8. Mariotti: *Un bacio*; 9. Pezzi: *Sérénade folle*; 10. Marf-Mascheroni: *Si chiama Teresina*.
13.30: Giornale radio.

17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. Adam: *Se io fossi Re*, ouverture.
2. Cuiotia: *Idillio*.
3. Nagipal: *Prima opera in Granada*.
4. De Micheli: *Decima suite*.
5. Kodaly: *Adagio*.
6. Massenet: *Werter*, fantasia.

Radio-giornale dell'Ente.

Parte seconda:

1. Violinista Leo Petroni: a) Mulè: *Largo*; b) Del Corona: *Valzer*; c) Mendelssohn: *Melodie*.
2. Löhr: *Soldati di Lilliput* (orchestra).
3. Ferraris: *In gondola*.
4. Silver: *San Martino*, seconda fantasia.
5. Billi: *Amor di Rajah*.
6. Burgeim: *Tappeto d'Oriente*, fantasia.

Parte terza:

1. Violinista Leo Petroni: a) Bach: *Aria*; b) Brahms: *Valze*; c) Felber: *Danza slovacca*.
2. Abel: *La vita, che trama* (orchestra).
3. Lesso-Valerio: *Fernando*.
4. Loube: *Orchidea*.
5. Malberto: *Al veglione*, selezione.
6. Manoni: *Michigan*.

23.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 165 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Arsi: *Rumba dell'Alpino*, canzone popolare; 2. Cuscina: *L'amante di Calandrino*, fantasia; 3. Canzone; 4. M. Mascagni: *Sul Renon*, ouverture; 5. Miceli: *Elegia*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Figaro: *Sono di un'anima*, intermezzo; 8. Love-Chiappo: *Ag Morena*, passo doble.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: CONCERTO DELLA PIANISTA GIUSEPPINA SPOSTO BONICA: 1. Chopin: *Mazurca*; 2. Gluck-Brahms: *Gavotta*; 3. Liszt: *Studio da concerto*; 4. Mac Dowell: *Secondo tempo della Sonata eroica* (alla maniera degli Elid).

18.10-18.30: CAMERATA DEI BALILLA.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Ente - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Musica varia.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Canti popolari siciliani

Dalla raccolta inedita di ALBERTO FAVARA armonizzati e trascritti per orchestra da O. Tivy.

1. *Modo di Carini* (provincia di Palermo)
2. *Modo di Aragona* (provincia di Agrigento)
3. *Modo di Lipari* (Isole Eolie).
4. *Ninna-nanna di Petralia Soprana* (provincia di Palermo).
5. *Canto di Castellammare* (provincia di Trapani).
6. *Processione della Settimana Santa di San Mauro Castelverde* (provincia di Palermo).
7. *Pastorale di Caltanissetta*.
8. *Canto di marinai quando si alza la vela* (Palermo).

Illustrazioni ai canti del M° O. Tivy - Esecutori: soprano SILVIA DELISI e tenore SALVATORE POLICINO - Orchestra diretta dal M° FORTUNATO RUSSO.

Negli intervalli: A. Gurrieri: «Duello fra persone di sesso diverso nel Medioevo», conversazione.

22 (circa):

Selezione di operette

1. Bettinelli: *Ave Maria*; 2. Montanari: *Conti*; 3. Lombardo: *La duchessa del Bal Tabarin*.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONI: Praga - Ore 20.45 (da Roma): Fedora, opera in tre atti di U. Giordano. — Bordeaux-Lafayette - Ore 20.30: *Come le foglie*, commedia in quattro atti di G. Giacosa. — Francoforte - Ore 23: *Concerto orchestrale e vocale dedicato a C. Lecocq*. — Monaco - Ore 20.30: *Il salotto*, operetta in tre atti di Petzl. — Vienna - Ore 19.25: *Turandot* (atto secondo), opera di R. Wagner (dalla «Staatsoper»). — London Regional - Ore 21.25: *Turandot* (atto secondo), opera di G. Puccini (dal «Covent Garden»). Direttore d'orchestra Sir Th. Beecham.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 556,8; kW. 120. — Graz: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. — Ore 17.10: Concerto di musica da camera. — 18.5: Conversazione. — 18.30: Conversazione. — 18.55: Attualità. — 19.15: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 19.25 (dalla Staatsoper): Wagner *L'oro del Reno*, opera. — 21.5: Notiziario. — 22.25: Conversazione in esperanto. — 22.35: Dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. — Ore 17: Concerto di dischi. — 18: Conversazione sulla radiofonia in Italia, Spagna e Portogallo. — 18.15: Concerto corale con intermezzi di dischi. — 19.15: Conversazione protestante. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto della orchestra della stazione: 1. *Parasite*, *Danza spagnola* per orchestra; 2. Albeniz: *Espana*, suite; 3. De Falla: *Jota* per violino e arpa; 4. Turina: *Giochi*, suite; 5. Intenzione di canzoni popolari; 6. Turina: *La Feria*; 7. Turina: *Notte fantastica*. — 21: Breve bozzetto radiofonico. — 21.15: Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione. 8. Moretti: *Turbolenti*; 9. Scule: *Flup*; 10. Yvain: *La tua bocca*; 11. Intenzione di canto; 12. Youmans: *Alleluja*; 13. Stolz: *Un te da Stolz*. — 22: Giornale parlato. — 22.10: Musica da ballo. — 23: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 632; m. 321,9; kW. 15. — Ore 17: Concerto di dischi. — 18.15: Conversazione. — 18.30: Concerto d'Orlando. — 19: Dischi. — 19.30: Giornale parlato. — 20: Concerto di musica da camera. — 20.45: Intenzione di recitazione. — 21: Dischi. — 21.20: Conversazione introduttiva alla trasmissione seguente. — 21.25: Da London Regional. — 22.15: Giornale parlato. — 22.25: Musica da ballo. — 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. — Ore 17.35: Dischi. — 18.45: Conversazione. — 19.55: Dischi. — 19.10: Per gli operai. — 19.20: Conversazioni varie in tedesco. — 18.55: Notiziario in tedesco. — 19: Segnale orario - Notiziario. — 19.10: Conversazione. — 19.25: Brno. —

D I F F I D A

La DITTA VIOTTI, in qualità di Concessionaria Esclusiva della S. A. JOHN GELOSO, mette in guardia il pubblico e i clienti contro il fatto che alcune Ditte rivenditrici di materiale radio vendono, con le sigle caratteristiche delle Cassette di montaggio della S. A. JOHN GELOSO, altre cassette in cui non tutti i materiali sono di produzione di detta Società.

Per norma generale del pubblico si informa che le Scatole di montaggio "GELOSO" sono tutte accompagnate da un foglio color rosa su cui è indicata la matricola della scatola ed il nome del verificatore del contenuto.

Qualunque scatola che non porti tali indicazioni è da considerarsi apocrita e tanto la nostra Ditta quanto la S. A. JOHN GELOSO, non accettano responsabilità alcuna su tutti i materiali in essa contenuti.



MERCATO

6 GIUGNO 1934 - XII

North Regional: ke. 688; m. 449.1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: London Regional. — 19: Musica della strada nel 1934 (programma variato presentato da Terence Horsley). — 19.45: Trasmissione di variati. — 20.15: London Regional. — 21: Letture di un discorso di John Wyclif. — 21.25: London Regional. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373.1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: Conversazione di giardinaggio. — 18.50: Conversazione per i boy-scouts. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per soprano. — 20.15: London Regional. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

West Regional: ke. 977; m. 307.1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario - Segnale orario. — 18.30: London Regional. — 19: Concerto bandistico popolare. — 20.10: Conversazione turistica. — 20.30: Trasmissione in gaelico, con intermezzi musicali. — 21.25: London Regional. — 22.15: Notiziario - Segnale orario. — 22.30: Concerto in gaelico. — 22.35: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 437.5; kW. 2.5. — Ore 17: Conversazione. — 18.25: Segnale orario - Programma. — 18.30: Lezione di francese. — 19: Dischi. — 19.30: Conversazione. — 20: Lubiana. — 22.23: Segnale orario - Notiziario - Musica brillante e da ballo.

Lubiana: ke. 527; m. 509.3; kW. 5. — Ore 18: Concerto di musica da camera. — 18.30: Conversazione religiosa. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.30: Conversazione letteraria. — 20: Concerto di violino e piano. — 20.30: Concerto vocale di arie. — 21.30: Musica da ballo. — 22: Notiziario - Meteorologia - Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1304; kW. 150. — Ore 17: Concerto variato dischi. — 19.30: Concerto con un gruppo di scolari. — 20: Conversazione turistica sul Lussemburgo. — 20.45: Concerto lussemburghese dell'orchestra della stazione. — 1. Dickes. *P. Verma* *Ses*, ouverture. — 2. Kaempfert: *La grandchessa Maria Adelaide*. — 20.15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20.40: Continuazione del concerto lussemburghese. — 1. Xertens: *D'Womer en Speker*, fantasia. — 2. Pensis: *Berceuse* n. 1. — 3. Günther: *Maria Adelaide*, gavotta. — 4. Albrecht: *Principe Felice*, marcia. — 21: Concerto di marce militari eseguito dall'orchestra della stazione. — 1. Plantin: *Il reggimento di Sambré e Meuse*. — 2. Sousa: *Stars and stripes*. — 3. Gillet: *La sfilata della guardia*. — 4. Ganne: *Marcia lorenese*. — 5. Byford: *The Lord Mayor*. — 6. Sunny: *Marcia notturna*. — 7. Helmer-Krieger-Pouchet: *Il sogno passa*. — 21.30: Concerto di pianoforte. — 1. Debussy: *L'angolo dei fanciulli*. — 21.50: Concerto di musica da camera. Fesche: *Quartetto op. 26* in do minore. — 22.20: Musica da ballo per il jazz della stazione.

NORVEGIA

Oslo: ke. 353; m. 1196; kW. 60. — Ore 17: Concerto orchestrale di musica brillante. — 18: Lezione di francese. — 18.30: Per i giovani. — 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico - Informazioni. — 19.30: Segnale orario. — 19.45: Conversazione agricola. — 19.50: Conversazione teatrale. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione; Musica francese. — 1. Bizet: *La patria*, ouverture. — 2. Saint-Saëns: *Concerto per piano e orchestra in re maggiore*. — 3. Debussy: *La danse enroulée*. — 4. Debussy: *Arabesque*. — 5. Aubert: *Parigi*, poema sinfonico. — 21.10: Conversazione. — 21.40: Bollettino meteorologico. — 21.45: Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Un po' di allegria. — 22.45: Musica da ballo (dischi). — 23: Fine.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301.5; kW. 23. — Ore 17.10: Concerto per organo e archi. — 17.30: Musica per strumenti a fiato. — 17.45: Recitazione. — 17.55: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.25: Trasmissione sportiva. — 18.40: Continuazione del concerto. — 19.30: Conversazione. — 19.40: Appelli di soccorso. — 19.45: Verdi: *Il Trovatore*, opera (dischi). — 21.40: Radio teatro. — 22.25: Notiziario. — 22.40: Concerto di musica brillante e da ballo.

POLONIA

Varsavia: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 755; m. 395.8; kW. 12. — Ore 17: Trasmissione per i fanciulli. — 17.15: Dischi. — 18: Conversazione. — 18.15: Declamazione con accompagnamento di piano. — 18.30: Concerto di musica brillante. — 18.45: Conversazione. — 18.55: *La vita artistica della capitale*, conferenza. — 19: Diversi. — 19.10: Programma

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor _____

Via _____

Città _____

(Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la Rivista gli sia inviata

provisoriamente invece che al sindacato stabilmente

indirizzo, a: _____

All'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Data: _____

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del *Radiocorriere* che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

di domani. — 19.15: Concerto vocale. — 19.50: Bolletti sportivi. — 20: *Pensieri scelti*. — 20.2: Conversazione di attualità. — 20.12: Trasmissione di gala in occasione della Festa Nazionale Svedese. — 1. Allocazione. — 1. Unno nazionale: 3. Concerto orchestrale con soli di canto. — 21: Trasmissione da Gdynia della ritirata della Marina militare. — 21.2: Giornale radio. — 21.12: Conferenza agricola. — 21.22: Serata dedicata a Mickiewicz. — 22.6: Quarto d'ora letterario. — 22.15: Musica da ballo ritrasmessa.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest I: ke. 823; m. 364.5; kW. 12. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Conversazione. — 19.20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Conversazione. — 20.15: Soli di piano. — 20.45: Conversazione. — 21: Concerto vocale. — 21.30: Soli di piano. — 1. Tartini: *Sonata* in sol maggiore. — 2. Ecanovic: *Danza rustica*. — 3. Elgar: *La capriccio*. — 4. Haendel-Hunay: *Larghetto*. — 5. Bazzini: *Capriccio*. — 22: Giornale parlato. — 21.30: Trasmissione da un ristorante.

SPAGNA

Barcelona: ke. 795; m. 377.4; kW. 5. — Ore 17.15: Trasmissione di immagini. — 17.30: Intervallo. — 19: Concerto del trio della stazione. — 19.30: Giornale parlato - Continuazione del concerto. — 21.40: Dischi scelti. — 21.30: Trasmissione per i fanciulli. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campanie della cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di società - Quotazioni di merci, cottoni e valori. —

22.10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Palau: *Stambul*, pattuglia turca. 2. Jorda: *Notturmo* n. 1. — 22.30: Concerto di musica brillante e da ballo. — 23: Radio-teatro: Julio Valhumb: *Els Zingaris*, dramma catalano in un atto. — 1: Notiziario. Fine della trasmissione. — 2-3: Trasmissione di dischi in inglese (musica da ballo).

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campanie - Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno - Conversazione escursionistica. — 19.30: Quotazioni di Borsa - Continuazione del concerto variato. — 20.40: Giornale parlato - Ritrasmisione da altre stazioni. — 21.50: Bollettino sportivo. — 22: Campanie - Segnale orario - Conversazione di attualità. — 22.30: Sestetto della stazione. — 23: Giornale parlato - Radio-teatro - Fuciere d'oro del sestetto della stazione. — 0.45: giornale parlato. — 1: Campanie. Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426.1; kW. 55. — Motala: ke. 216; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: ke. 915; m. 318.1; kW. 12. — Hørby: ke. 1131; m. 265.3; kW. 10. — Ore 17.55: Concerto di fisarmoniche. — 17.30: Diaologo. — 17.45: Dischi. — 18.45: Conversazione. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto orchestrale e corale. 1. Stenhammar: *Il popolo svedese*, per baritono solo, coro e orchestra. 2. Alfvén: Selezione della musica di Noh.

SVIZZERA

Bernmünster: ke. 566; m. 539.6; kW. 60. — Ore 17.25: Conversazione. — 17.35: Concerto vocale di *Lieder*. — 17.50: Dischi. — 18: Per i fanciulli. — 18.30: Conversazione. — 1. L'Italia considerata attraverso una lista dei cibi. — 19: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19.10: Conversazione turistica. — 19.30: Lezione di inglese. — 19.30: Concerto di dischi. — 19.45: *Lieder popolari*. — 21: Notiziario. — 21.10: Conversazione. — 21.35: Concerto di violoncello e piano. — 21.55: 22.20. Bollettino turistico.

Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257.1; kW. 15. — Ore 19.45: Notiziario. — 20.15: Comunicazioni. — 20: Orientazione agricola. — 1. prezzi del mercato. — 20.15: Concerto di musica spagnola. Solista Carolina Segura, soprano. Radio-orchestra. 1. Granados: *Al Andalus*. — 2. Villancos. — 3. Liriche. — 3. Albeniz: *Al Andalus*. — 4. Sorena: *spagnola*. — 4. Arie per soprano. — 5. Casado: *Handala spagnola*. — 6. Liriche di De Falla per soprano. — 7. De Falla: *Arpeggio*. — 8. 15. Giulio Confalonieri: *Il poeta e l'uccellino*. Poema di Francis Jarum. Versione italiana di Enzo Ferrieri. Prima esecuzione. — 21.35: Musica da camera (violino, violoncello e piano). — 1. Rostropovich: *Sonata* in mi per violoncello e piano. — 3. Fauré: *Elegia*. — 4. Frescobaldi-Casado: *Toccati*. — 5. Marini: *Andantino*. — 6. Pugnani-Kreisler: *Tempo di minuetto*. — 7. De Falla: *Danza spagnola*. — 22.15 (circa). Fine.

UNGHERIA

Budapest: ke. 548; m. 549.5; kW. 120. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Concerto di musica ritmica. — 18.30: Lezione di italiano. — 19.30: Concerto di violoncello. — 19.30: Conversazione. — 20: Dischi. — 20.15: Poesie ungheresi moderne. — 21.30: Concerto dell'orchestra della 1. Divisione di Fanteria.

U. R. S. S.

Mosca: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 17.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campanie del Cremlino. — 22.5 e 23.5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca III: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale o strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa - Campanie del Cremlino. — 22.5: Programma di domani. — 22.15: Intermezzi musicali. — 22.25: Rassegna della *Pravda*.

Mosca IV: ke. 832; m. 360.6; kW. 100. — Ore 17: Conversazione di propaganda. — 17.25: Trasmissione da un teatro o conversazione. — 18.30: Concerto (eventuale). — 21.30: Musica da ballo.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: ke. 601; m. 499.2; kW. 6.5. — Ore 17.18: Concerto di dischi. — 20.30: Dischi. — 20.45: Conversazione agricola. — 21: Gounod: Terzo atto del *Faust* (dischi). — 22.30.22: Concerto orchestrale con intermezzi di dischi offerto da una ditta privata. — In seguito: Musica da camera. — 23: Dischi.

RADIO ATWALBERT

Concessionario per l'Italia Centrale

INGA CHERUBIN - ROMA

VIA GREGORIANA, 16 - Telef. 681-306

LABORATORIO RADIO

Specializzato in RIPARAZIONI di qualsiasi apparecchio

VETRINA LIBRARIA

Quando Antonio Fogazzaro tentò di convincere i genitori della propria vocazione per la letteratura, si trovò davanti al grave ostacolo dell'incomprensione paterna. «Antonio ha giusto criterio — scriveva infatti il padre al fratello, comunicandogli la decisione presa di iniziare il figlio alla carriera legale — ma non quella vena decisa da giustificare la strada che egli vorrebbe pigliare». I contemporanei giudicarono diversamente. La vena c'era, non solo, ma alimentava una serie di opere notevolissime, ma non per questo furono meno duri gli inizi, e se ne ha la dimostrazione nel leggere la bella biografia del Fogazzaro dovuta a Tomaso Gallarati Scotti che Mondadori presenta nella sua collezione Le Scie.

La Vita di Fogazzaro del Gallarati Scotti uscì per la prima volta nel 1920 ed ebbe subito larga fortuna, dovuta in gran parte all'arte con cui il libro era scritto, per cui, ben più che una biografia, si trattava di una vera e propria «storia di un'anima». Oggi riappare completamente rinnovata e aumentata di nuovi documenti che vennero via via aggiungendosi dopo l'apparizione della prima edizione. Nulla è stato sacrificato all'arte del libro e alla più rigida sincerità storica, ma l'autore ha tenuto conto, con ossequio di cattolico, della condanna che aveva colpito la prima edizione, elevando questa nuova Vita, oltre le polemiche e le difese di errori dottrinali, in una sfera di più serena oggettività, onde potesse essere più liberamente letta da ognuno.

Questa Vita del Fogazzaro è quanto di più obiettivo e suggestivo possa essere offerto al lettore. Dal primo ricordo d'infanzia del Fogazzaro, già giù attraverso le prime avvisaglie del sentimento, gli anni torpidi, la gloria, le amarezze, nulla è sfuggito al Gallarati Scotti che ha avuto la ventura — in conseguenza della sua stessa amicizia col poeta — di trovarsi in possesso del più prezioso carteggio e di poter fondare la sua narrazione su documenti tutti di primissima mano.

Fogazzaro è ora studente all'Università di Padova. Siamo nell'anno 1859, con la guerra per aria, e molti studenti corrono in Piemonte ad arruolarsi nell'esercito. Anche il giovanotto Fogazzaro vorrebbe seguirli, ma le condizioni incerte della sua salute compromettono la realizzazione dell'accarezzato progetto. E poi il babbo che aveva sudorato l'idea, gli aveva fatto una predica, pregandolo formalmente di desistere. Fogazzaro ha in questo momento 17 anni ed è lui che racconta.

«Una sera — egli scrive — dissi che avevo mal di capo, mi ritirai in camera, scrissi una breve lettera ai miei genitori e mi avviai per uscire, andare alla stazione, prendere il treno. Sul ciglio mi fermai ad ascoltare la mia voce tranquilla nella camera vicina e mi mancò il coraggio di recare l'ora un così grande dolore». «E' questo momento di debolezza — commenta il Gallarati Scotti nella sua biografia — dovuto alla promessa fatta a suo padre e allo stato di incertezza che egli credeva che riconosceva in sé. Era una ferita di amor proprio non rimarginata e che nessuno, anche negli ultimi anni, avrebbe potuto toccare».

Un altro attraente volume lancia Mondadori in questi giorni: la nuova edizione de I due modi d'aver vent'anni di Lucio d'Ambra, l'opera più popolare di questo scrittore, che i lettori del Radiocorriere amano ed apprezzano.

I due modi d'aver vent'anni è una testimonianza delle grandi realizzazioni del tempo; lo slancio concesso da un mondo rinnovato alle fresche energie della giovinezza. Pieno d'amore e di fede per i veri giovani che son la forza e la speranza della Nazione, l'opera condanna solo quei giovani i quali credono che riconoscano i diritti della giovinezza voglia anche dire esonerarla da qualsiasi dovere. «Tu hai vent'anni, giovanotto — scriveva Lucio d'Ambra, nel dedicare sei anni o sono il romanzo a un giovane nato nel 1908 — e a me mancano due anni per averne cinquanta. Ma ti scrivo per avvertirti, ragazzino, che nonostante il mezzo secolo che si avvicina io sono più giovane di te. E ti dedico questo libro, se tu ancora hai pazienza di leggere, per dimostrarcelo».

7 GIUGNO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 320,8 - kw. 50
NAPOLI: kc. 1194 - m. 217,7 - kw. 1,5
BARI: kc. 1050 - m. 283,4 - kw. 20
MILANO II: kc. 1358 - m. 222,6 - kw. 4
TORINO II: kc. 1557 - m. 221,1 - kw. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kw. 9
Inizia le trasmissioni alle ore 17,10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.
13-14.15: MUSICA VARIA (Vedi Milano).

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Borsa.
16.30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport - (Roma): Giornale del fanciullo.

16.30-16.50 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Trevisan-Adami).

16.50: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Cambi.

17-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Lìcari: Tre composizioni: a) Tempio sepolto, b) Moto perpetuo, c) Scherzando (violinista Alcardo Martinengo); 2. Respighi: a) Nebbie, b) Meyerbeer: L'Africana, c) Figlio del sole (soprano Agnese Dubini); 3. a) Rimski-Korsakov: Aria del mercante viaggiatore, dall'opera Sadko, b) Autore ignoto: Canzone siberiana (in russo), c) Kenemanni: Quando il re andò in guerra (in polacco), d) Karnowolowa: Campanelle di Mosca (in russo) (basso Paolo Prokopien); 4. Mas Gus: Serenatella in tre tempi: a) Allegro, b) Allegro con brio, c) Allegretto (violinista Alcardo Martinengo); 5. a) Puccini: La fanciulla del West, «Laggiù nel Soledad», b) Verdi: Il Trovatore, «D'amor sull'ali rosee» (soprano Agnese Dubini).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.20 (Napoli): Conversazione culturale del prof. Alessandro Cutolo.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Popolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30 (Roma IIT): Note romane.

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Iidroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Popolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20.5: Giornale radio - Notizie sportive.

20.15: Dischi.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Concerto strumentale e vocale

col concorso del «Coro Femminile» diretto dalla maestra MADDALENA PACIFICO e del «Quartetto Madami».

- a) Giambattista Martini: Aria con variazioni; b) Grétry: Minuetto e scherzo (Quartetto a plettro Madami).
- a) Stradella: Arietta; b) Schumann: La farfalla, canzone a due voci; c) Mozart: Alleluja, a quattro voci; d) Malsèti: La filatrice, a tre voci (coro femminile).
- Scarlatti: a) Tempo di ballo; b) Capriccio; c) Barlesca (Quartetto a plettro).
- a) Montanari: Il cacciatore beffato, canzone a quattro voci; b) Canzone popolare albanese; c) Giardino raro, antico stornello (trascrizione Aleleona); d) Albanese: Vola vola, canzonetta a quattro voci.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR
MILANO - TORINO - GENOVA
FIRENZE - ROMA III
Ore 20,45

TOSCA

Opera in tre atti di
GIACOSA e ILICA

Musica di
GIACOMO PUCCINI

PERSONAGGI:

Tosca Bianca Scelsati
Cavaradossi Antonio Melandri
Scarpia Luigi Rossi Moretti
Angelotti Duilio Bazzani
Sciarra Luigi Villa
Il soprano Adolfo Piretti
Spoleto Luigi Milanesi
Un pastore Angelo Rossetti
Carceriere Luigi Villa

Concertatore e direttore d'orchestra
FRANCO CAPUANA

Maria Luisa Fiumi: «Paesi e leggende d'Italia», conversazione.
22 (circa):

Musica brillante e da ballo

Nell'intervallo: Notiziario.
23: Giornale radio.

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 305,6 - kw. 50 — TORINO: kc. 1120 - m. 293,2 - kw. 7 — GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kw. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 301,8 - kw. 20
ROMA III: kc. 1258 - m. 298,5 - kw. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,15

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA: 1. Warren: Sul fiume Santa Maria; 2. Laurys: Sifidi;

BOLZANO

Ore 20

MAMMA

Commedia

in tre atti

di

MARTINEZ

SIERRA

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II
Ore 20,45CONCERTO
STRUMENTALE
E VOCALE

col concorso del
GORO FEMMINILE
diretto dalla Maestra
PACIFICO e del

QUARTETTO
MADAMI

GIOVEDÌ

7 GIUGNO 1934 - XII

3. Griselle: Due schizzi americani: a) *Notturmo*, b) *Marica*; 4. Giordano: *Fedora*, fantasia; 5. Tonelli: *Serenata timida*; 6. Dostal: *Lasciamo la parola alle ultime canzoni*; 7. Pedrollo: *Asfurianna*.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.
14.15-14.25 (Milano): Borsa.
16.30: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

16.45: Cantuccio dei bambini (Milano): Alberto Casella: «Sillabario di poesia»; (Torino): Radio-giornale di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): «Ballata, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo; (Firenze): Colloidi Nipote; Divagazioni di Paolino.

17.10: Musica da ballo.
17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati d'Italia.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro d'Italia.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20.15: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

20.45 (Milano-Torino-Genova-Firenze):

Tosca

Opera in tre atti di G. GIACOSA e L. ILLICA.

Musica di GIACOMO PUCCINI.

Direttore d'orchestra: M.^o FRANCO CAPUANA.

Maestro del coro: OTTORINO VERTJVA.

Personaggi:

Tosca Bianca Scacciati

Cavaradossi Antonio Melandri

Scarpia Luigi Rossi Morelli

Angelotti Duilio Baronti

Sciarrone Luigi Villa

Il sagrestano Adolfo Pacini

Spoletta Luigi Milanesi

Un pastore Angela Rossetti

Carcere Luigi Villa

Negli intervalli: Conversazione di Vincenzo Costantini: «Situazione internazionale delle arti» - Notiziario cinematografico.

Dopo l'opera: Giornale radio.

20.45 (Trieste):

Coro Madrigalesco Triestino

diretto da M.^o A. ILLERSBERG.

Musiche di compositori italiani della Polifonia vocale del secolo XVI.

21.30: MUSICA DA CAMERA

Nell'intervallo: Notiziario.

22.30: MUSICA DA BALLO.

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 138 - m. 550,7 - kW. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA:

1. Frontini: *Elsie*, ouverture; 2. Fiaccone: *Lido flirt*; 3. Rizzoli: *Mattinata amorosa*; 4. Romanza; 5. Apollonio: *Serenata ideale*; 6. Giordano: *Madame Sans-Gêne*, fantasia; 7. Romanza; 8. Vallini: *Brezza marina*; 9. Angiolini: *Le Muse ed i Fauni*; 10. Sassoli: *Marionette*.

13.30: Giornale radio.

17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia del perche; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta.

- In seguito: Dischi.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Mamma

Commedia in tre atti di G. MARTINEZ SIERRA

Personaggi:

Mercedes Maria De Fernandez

Cecilia Isotta Bocher

Marica Ilde Rech

Manuela Elsa Gasperi

Alfonso Dino Penazzi

Giacomino Carlo de Carli

Giuseppe Mario Panico

Ferdinando Cesare Panico

Negli intervalli ed alla fine della commedia: Dischi.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 163 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

12.45: Giornale radio.

13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Heymann: *Quando vado al cinema*, fox-trot; 2. Mascagni: *Il piccolo Marat*, fantasia; 3. Duetto; 4. Vigevari: *Nel Prater con te*, valzer; 5. Fancelle: *Il ruscello nascosto*, slow melody; 6. Duetto; 7. Giacchino: *Tramonto di Pepita*, tango; 8. Macri: *Pattuglia orientale*, marcia moderata.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18: DISCHI.

18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.

Gli amici di Fasina Radio.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico

diretto da M.^o FORTUNATO RUSSO.

1. F. Balilla Pratella: *Il minuetto diabolico*.

2. G. Tebaldini: *Fuga* in sol minore per organo ed archi.

3. Pergolesi-Gui: a) *Adagio*, b) *Intermezzo*.

4. Mendelssohn: «Scherzo» dal *Sogno di una notte d'estate*.

5. Beethoven: *Sinfonia quinta* in do minore.

Nell'intervallo: F. De Maria: «Il segreto della felicità», conversazione.

Dopo il concerto: MUSICA RIBADOTTA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Radio Parigi - Ore 17: Mattinata classica, organizzata dalla stazione ed eseguita dalla Compagnia dell'Odéon. - Monte Ceneri - Ore 21.15: Concerto sinfonico della radiochitarra, sotto la direzione di L. Casella (musiche di Beethoven). - Scottish Regional - Ore 21.15: Trasmissione in onore del «Cuore della Scozia», cioè da Perthshire (programma variato). - Davenport National - Ore 20.30: La Bohème (atto primo), opera di G. Puccini, sotto la direzione del M.^o Gino Marinuzzi. - Vienna - Ore 22.5: Concerto di piano ed organo. Musiche di J. S. Bach.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 338,6; kW. 7. - Ore 17.15: Concerto pianistico di musica giapponese. - 18: Conversazione. - 18.25: Conversazione di storia. - 18.50: Conversazione di tecnica. - 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.10: Concerto di musica brillante e da ballo. - 21.15: Attualità. - 21.45: Notiziario. - 22.5: Concerto di piano di G. S. Bach: *Corale*. - Hout triumphiert Gottes Sohn. - 3. *Pavetta* in 4 in re maggiore per piano; 3. *Preliudio e fuga* in la maggiore. - 22.35: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Orchestra della stazione. - 17.45: Trasmissione per i fanciulli. - 18: Conversazione. - 18.15: Concerto di musica brillante. - 19.15: Conversazione per gli operai. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Concerto orchestrale sinfonico. - 20.15: *Requiem* di Verdi. - 20.30: Saint-Saëns: *La rocca di Orléans*; 3. Thomas: *Intermezzo e balletto di Amleto*; 4. Charpentier: *Impressioni d'Italia*, suite. - 20.30: Intermezzo di variazioni. - 21: Conversazione. - 21.15: Continuazione del concerto. - 21.30: Humperdinck: *Suite di Hansel e Gretel*; 6. Puccini: Selezione della *Bohème*; 7. Intermezzo di canto; 8. Schubert: *Balletto di Rosamunda*; 9. Berlioz: *Marcia ungherese dalla Danza di Faust*. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi (a richiesta degli ascoltatori). - 23: Fine della trasmissione.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Concerto orchestrale sinfonico. - 17.45: Per i fanciulli. - 18.15: Pregihera della sera. - 18.30: Trasmissione per gli annualisti. - 19.15: Conversazione. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Radio-orchestra con intermezzi di canto. - 20.45: Cronaca dei libri e dei film. - 21: Continuazione del concerto. - 1. Audran: *Fantasia su La Mascotte*; 2. Tappi: *Echi della foresta*; 3. De Smets: *Lolita*; 4. Intermezzo di canto; 5. Lavotta: *Scherzo-valse*; 6. Gangberg: *La piccola compagnia*; 7. Scherzinger: *Marcia dei granatieri*. - 21.50: Pregihera della sera. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Dischi. - 23: Fine.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17: Conversazione. - 17.20: Concerto vocale di romanze russe. - 17.45: Conversazione agricola. - 17.55: Conversazione e trasmissione musicale per i giovani in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: Brno. - 19.35: Bratislava. - 20.15: Dischi. - 20.45: Attualità. - 20.40: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Malko, con soli di violino eseguiti da Frenkel; 1. Shubert: *Sinfonia* in 7 (1.° tempo); 2. Prokofiev: *Concerto per violino e orchestra*, op. 19; 3. Saporin: *La pulce*, suite op. 6 dalla novella di Ljebkov. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.30-23: Musica da ballo.

Bratislava: kc. 1004; m. 298,8; kW. 13,5. - Ore 17.10: Conversazione. - 17.20: Dischi. - 17.25: Conversazione. - 18.5: Comunicati. - 18.10: Trasmissione in ungherese. - 18.55: Praga. - 19.10: Concerto vocale di arie. - 19.35: Trasmissione letteraria. *La poesia bulgara*. - 20.5: Dischi. - 20.15: Praga. - 22.15: Notiziario in ungherese. - 22.30-23: Praga.

Brno: kc. 922; m. 355,4; kW. 32. - Ore 17.10: Per i giovani. - 17.20: Dischi. - 17.45: Conversazione. - 17.55: Attualità. - 18.10: Conversazione. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Praga. - 19.10: Concerto di canti popolari per coro a 4 voci. - 19.35: Bratislava. - 20.5: Dischi. - 20.15-23: Praga.

Kosice: kc. 1113; m. 309,5; kW. 2,6. - Ore 17.30: Trasmissione in ungherese. - 18.10: Dischi. - 18.20: Trasmissione letteraria. - 18.50: Dischi. - 18.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 19.10: Brno. - 19.35: Bratislava. - 20.5: Praga. - 22.15: Bratislava. - 22.30-23: Praga.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17.10: Conversazione. - 17.30: Conversazioni tipiche. - 17.35: Dischi. - 17.45: Recensione di libri. - 17.55: Concerto vocale di melodie. - 18.20: Conversazioni varie in tedesco. - 18.55: Praga. - 19.10: Brno. - 19.35: Bratislava. - 20.5: Praga.

**DISTRUGGE
LE MOSCHE
RAZZIA
LIQUIDA**

See. An. "RAZZIA" - Via S. Gregorio, 22 - Milano

S. A. GORLA - SIAMA Sez. B.
Piazza Umanitaria, 2 - **MILANO**
Telef. 50.712 Telef. 50.032

GOOD

7 GIUGNO 1934 - XII

chestra della stazione. — 21.35: Gran concerto tedesco per l'orchestra della stazione. 1. Unger: *Serenata* per orchestra d'archi; 2. Canto; 3. Spies: *Luccello blu*; 4. Canto; 5. Wagner: *Foglio d'alloro e Saggio*; 6. Canto; 7. Harnisch: *Opertura arcadica di festa*. — 22.45: Musica da ballo disciolta.

NORVEGIA

Oslø: ke. 253; m. 1186; kW. 60. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. 15: Lezione di tedesco. — 18.30: Trasmissione di una funzione religiosa dallo Studio. — 19: Informazioni. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.30: Segnale orario. — 19.55: Segnale orario. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Grieg: *Sigurd Jostang*, suite; 2. Svendsen: *Rapsodia norvegese* n. 1; 3. Mouat: *Johann Sutte* (ricca di Giendin); 4. Ulstrand: *Suora*; 5. Per Reidarson: *Giorno pieno di sole presso il fiord*; 6. Backer-Grøndal: *Serenata*; 7. Tellum: *Suite* su 4 canti popolari di *Trondhjem*; 8. Andersen-Wingar: *Paesaggi norvegesi*; 9. Halvorsen: *Marcia*. — 21.40: Previsioni meteorologiche. — 21.45: Informazioni. — 22: Conversazione. — 22.15: Un po' di allegria. — 23: Fine.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301,5; kW. 23. — Ore 17.10: Musica brillante. — 18.40: Concerto per trio. — 19.10: Conversazione. — 19.40: Segnale orario. — 19.45: Notiziario. — 19.45: Concerto dell'orchestra della stazione, con soli di piano: 1. Saint-Saens: *Preludio del Diavolo*; 2. Chaminade: *Concerto per piano e orchestra*; 3. Charpentier: *Selezione di Luisa*. — 20.40: Trasmissione di varietà. — 21: Concerto dell'orchestra della stazione, con intermezzi di canto: 1. Aubert: *Opertura dei Diamanti della Corona*; 2. Intervento di canto; 3. Friedmann: *Rapsodia slava*; 4. Canto; 5. Canto; 6. Concerto dell'orchestra della stazione: *Musica brillante e da ballo*. — 22.40: Notiziario. — 22.50: Musica brillante. — 23.40: Fine.

POLONIA

Varsavia 1: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 758; m. 395,8; kW. 12. — Ore 17: Corrispondenza con gli ascoltatori. — 17.15: Dischi. 18: Conversazione per le signore. — 18.15: Trasmissione di una radio-recita. — 19: Varie. — 19.10: Programma di domani. — 19.15: Concerto di musica brillante da sala. — 19.50: Bollettino sportivo. — 20: «Pensieri scelti». — 20.2: Rassegna teatrale. — 20.12: Canzoni di autori diversi adattate alle parole di Mickiewicz e *Przerwana* (soprano, tenore e baritone); 2. *Przerwana* (Chopin, Zelenski, Moniuszko, Paderewski, Niewiadomski); 3. *Distribuzione* (Karłowicz, Zelenski, Liski, Friedman, Szostak). — 20.50: Giornale radio. — 21: Trasmissione da gabbia della radio della Marina militare. — 21.2: Trasmissione dedicata alla gioventù campagnola. — 21.12: Soli di violino e piano: 1. Nardini: *Concerto in mi minore*; 2. G. Aulin: *Gavotta e Maquette*; 3. Cartier-Kressler: *La cattedrale*; 4. Poplawski: *Rigaudon*; 5. Zelenski: *Romanza*; 6. Gardner: *From the Cathedral*; 7. Logan: *La cattedrale*; 8. Rehfeldt: *Danza spagnola*. — 22: Radio-Ponca. — 22.15: Musica da ballo da un ristorante. — 23: Bollettini diversi.

ROMANIA

Bucarest 1: ke. 1601; m. 1575; kW. 20. — Bucuresti 1: ke. 823; m. 364,5; kW. 12. — Ore 18: Concerto orchestrale. — 19: Conversazione. — 19.30: Conversazione. — 19.35: Donizetti: *Don Pasquale*, fine della trasmissione. Giornale parlato.

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 19: Concerto del trio della stazione. In un intervallo: Conversazione turistica. — 19.30: Giornale parlato. Continuazione. — 19.40: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Quotazioni di Borsa. Dischi. — 20: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21.10: Conversazione di attualità. — 21.20: Concerto di dischi scelti. — 21.30: Trasmissione per i fanciulli. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campana della cattedrale. Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di società. Quotazioni di merci, coloni e valori. — 22.10: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Planas: *Nostalgia*, serenata; 3. Bolzon: *Minuetto*. — 22.30: Trasmissione variata offerta da una ditta privata. — 23.30: Concerto vocale. — 24: Trasmissione di ballabili da una sala da ballo. — 1: Notiziario. Fine della trasmissione. Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Canzone. Musica brillante. — 19: Trasmissione di un concerto bandistico. In un intervallo: Quotazioni di Borsa. — 20.30: Giornale parlato. Trasmissione per i fanciulli. Intervento musicale. — 21.50: Bollettino sportivo. — 22: Canzone. Segnale orario. Conversazione letteraria. — 22.35: Trasmissione di un concerto variato offerto da una ditta privata a tutte le trasmissioni spagnole. — 23.30:

Giornale parlato. Concerto del sestetto della stazione. Conversazione letteraria. — 2.45: Giornale parlato. — 1: Campana. Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Metala: ke. 216; m. 1383; kW. 43. — Göteborg: ke. 941; m. 218,5; kW. 12. — Mörby: ke. 1317; m. 265,5; kW. 10. — Ore 17.5: Conversazione. — 17.30: Dischi. — 18.30: Recitazione. — 19: Concerto vocale di canti popolari. — 19.30: Concerto corale di arie e canti popolari. — 20: Commedia. — 20.30: Dischi. — 21.15: Conversazione sull'astrologia. — 22: Radio-cronaca di un avvenimento della giornata. — 22.15-23: Concerto orchestrale: 1. Lehár: *Valzer della Federa allegra*; 2. Alfvén: *L'opéra*, rapsodia; 3. Svendsen: *Romanza*; 4. Lofgren: *Canti di suonatori ambulanti e danze*; 5. Telke: *Graf Zeppelin*, marcia.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 18: Dischi. 18.30: Conversazione. 19: Segnale orario. Meteorologia. Bollettini vari. 19.5: Notizie sulla Società delle Nazioni. 19.25: Trasmissione popolare variata in dialetto. 20.30: Segnale orario. 20.55: Notiziario. 21: Notiziario. 21.10-22.15: Il 70° compleanno di Richard Strauss. Monte Generi: ke. 1167; m. 257,1; kW. 15. — Ore 19.45: Notiziario. Eventuali comunicazioni. 20: Onole allegre. Soprano e radio-orchestra: 1. Maillart: *Les dragons de Villars*, ouverture (orchestra); 2. Arie per soprano; 3. Petrá: *Danze e canzoni del Tirolo*; 4. Arie per soprano; 5. Gallet: *Danze di fanciulli* (orchestra); 6. Arie per soprano; 7. Giov. Strauss: *Al galoppo*. — 21: «Corte nostra al lavoro», conversazione. — 21.15: Beethoven: Concerto della Radio-orchestra; 1. *Coriolano*, ouverture; 2. *Larghetto* della seconda sinfonia; 3. *Fantasie*; 4. «Adagio

cantabile» dalla *Sonata patetica*; 5. «Andante» con moti dalla *Quinta sinfonia*; 6. *Le routine di A-tene*, marcia turca. — 22: Lo sport della giornata: Cronaca dei campionati mondiali di calcio: Finali dei secondi classificati. — 22.10 (vibra): Fine.

UNGHERIA

Budapest 1: ke. 546; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: L'ora degli agricoltori. — 17.30: Concerto corale. — 18.30: Lezione di inglese. — 19: Concerto di «faro-gato». — 19.30: Conversazione. — 20: Concerto di dischi. — 21.15: Rassegna mondiale. — 21.50: Soli di chitarra. — 23: Concerto dell'orchestra zingara Csorba.

U. R. S. S.

Mosca 1: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore 16.30: Conversazione di propaganda politica. — 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Trasmissione per le campagne. — 19.55: Segnale orario. — 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Conversazione in lingua estera. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — 22.5 e 23.5: Conversazioni in lingue estere.

Mosca 111: ke. 401; m. 748; kW. 100. — Ore 17: Conversazione. — 17.30: Trasmissione per i giovani. — 18.30: Trasmissione letteraria. — 19.30: Concerto vocale e strumentale. — 19.55: Segnale orario. — 21.30: Notiziario. — 21.55: Dalla Piazza Rossa. — 22.55: Programma di domani. — 22.15: Intervento musicale. — 22.25: Rassegna della Pravda.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: ke. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 17.18: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 20.45: Conversazione. — 21.22: Musica variata e dischi. — 22: Giornale parlato. Bollettino meteorologico. — 22.15: 23.30: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

30 secoli di esperienza!

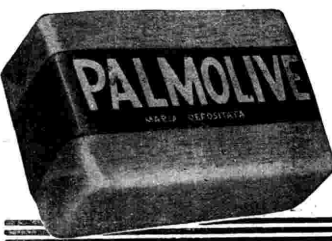


Le regali donne egizie usavano questi benefici oli di bellezza

Ai tempi di Cleopatra, le donne che desideravano conservare la propria bellezza, ricorrevano all'uso degli oli d'oliva e di palma, perché, nel campo della bellezza nulla aveva mai eguagliato questi fini e preziosi oli che conservano alla carnagione il seduttore fascino della gioventù. Nessuna meraviglia dunque se oggi, moltissime sono le signore che usano il Palmolive, fabbricato con una segreta formula a base di oli d'oliva e di palma. Il suo colore è dovuto al verde naturale di questi oli vegetali. Il Palmolive è il miglior mezzo per conservare la bellezza della carnagione.

Prodotto in Italia, il sapone Palmolive non è mai venduto senza il suo involucro verde. Esigete ovunque con la fascetta nera, ed il marchio Palmolive, stampato sempre in lettere dorate.

Sapone



Massaggiate leggermente sul vostro viso con acqua calda, la morbida ed abbondante schiuma del sapone Palmolive in modo che questa penetri nei pori. Risciacquatevi prima con acqua calda e poi con acqua fredda. Infine asciugatevi delicatamente.

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 50.

MARCIA — Nome dato a composizioni musicali spiccatamente melodiche, in tempo pari (per solito « ordinario »), scritte per accompagnare il passo di aggregati di persone: soldati, monaci, cortei, ecc. Vi sono marce trionfali, militari, funebri, religiose, ecc. Lo sviluppo, un tempo molto semplice, prese poi forme ricche e complesse, per render meno monotona la ripetizione. Il nome di « marcia » è anche usato per indicare il movimento delle parti nelle composizioni polifoniche.

MASCHILE — Questo aggettivo (col corrispondente « femminile ») è usato in musica per distinguere forme di cadenze, di neumi e di « kola ». La cadenza maschile è quella che cade sul tempo forte della battuta, mentre femminile è quella che cade sui tempi deboli. Neuma maschile è quello attaccato senza preparazione; femminile quello preceduto dall'anacrusi (V.). « Kolon » maschile è quello che termina con la nota recante l'« iactus » finale; femminile quello in cui questa nota è seguita da una o più note deboli.

MASQUE — Spettacoli in uso nel sec. XVII in Inghilterra. Avevano argomento allegorico o mitologico, e richiedevano scene e costumi per il maggior rilievo alla declamazione di versi, alla musica e al canto. Finirono col trasformarsi in balli mascherati, e cedettero via via col diffondersi dell'opera.

MASSIMA — Antica figura musicale del valore di due « lunghe ».

MATEMATICA — Soprattutto i rapporti delle vibrazioni e il ritmo indussero ad esagerare l'importanza della matematica nella musica. Per Leibniz la musica è addirittura « un esercizio calcolo aritmetico dell'anima, la quale va inconsapevolmente numerando qualità sconosciute ». Contro l'abuso della matematica nell'estetica musicale protestò giustamente il D'Alembert che pur era matematico.

MATTACCINO — Ballo giocando del sec. XVI. Il nome di « mattaccini » fu dato anche a certi saltatori e pantomimi.

MAZURKA — Danza moderna d'origine tedesca, che diventò la danza nazionale polacca. È in misura ternaria, di movimento moderato o allegro, con carattere cavalleresco. Un accento forte cade, in genere, sul terzo tempo della misura. Chopin idealizzò questa danza della sua terra, facendone lo sfondo per quadretti d'ispirazione svariata.

MECCANICA — Nome complessivo per i congegni che servono negli strumenti musicali a produrre il suono o a modificarlo.

MEDIANTE — Nome dato in armonia al terzo grado della scala, per occupar un posto intermedio tra i due toni più importanti, che sono il primo (tonica) e il quinto (dominante). L'importanza della medianta sta nel caratterizzare il modo, maggiore o minore.

MEISTERSINGER — Nome tedesco dei maestri cantori. Si possono tra essi ricordare i nomi di Behaim, Rosenblüt, Hans Folz e, sopra tutti, Hans Sachs.

MELICA — Poesia melodica è quella composta per esser messa in musica.

MELISMA — Esecuzione di varie note sopra una sola sillaba del testo, per conseguire un effetto d'abbellimento. Molto in uso nella musica liturgica.

MELODIA — Successione di suoni, organicamente susseguenti così da racchiudere un concetto musicale compiuto, che si svolge attraverso a motivi, frasi e periodi. La melodia è l'elemento musicale più ricco d'espressione immediata, e ben fu detto ch'essa traduce e rivela i moti interiori e le emozioni dell'anima (Vatielli). Quanto maggiore è l'interiorità d'una melodia, tanto più forte risulterà la sua espressività. La melodia fu pure definita: un complesso di moti che, assoggettati a ritmo particolare, rappresentano un tutto nettamente definito (Vatielli).

(Continua).

CARL.

8 GIUGNO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1164 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI: kc. 1659 - m. 283,3 - kW. 20
 MILANO II: kc. 1348 - m. 221,6 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 ROMA II (onde corte): kc. 11,810 - m. 25,40 - kW. 9
 inizia le trasmissioni alle ore 17,10
 MILANO II e TORINO II dalle ore 20,45

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
 8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi.

13.5-14.15: CONCERTO ORCHESTRALE: 1. Montagnini: *L'allegria perata*, fox-trot; 2. Doreno: *Tango del cuore*; 3. Smareglia: Danze ungheresi dell'opera *Il Vassallo*; 4. Rodriguez: *Il pescatore*, tango; 5. Lion: *Quando danzo con voi*, valzer brillante; 6. Schubert-Berté: *La casa delle tre ragazze*, fantasia; 7. Bazant: *Tanghila*; 8. Dvorak: *Danza slava*, n. 15; 9. Heymann: *Quando vado al cinema*, fox-trot.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Borsa.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.50: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia. - Cambi.

17: CONCERTO Vocale e STRUMENTALE col concorso del violinista Luigi Schimlin, del soprano Maria Luisa Da Conto e del baritono Dante Perroni.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20 (Roma): Notiziario in lingue estere;

19.30-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.30 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, spagnolo e tedesco).

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Istituto di Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20.10: Giornale radio - Dischi.

20.30-20.40: CRONACHE DEL REGIME.

20.45:

Concerto variato

Direttore d'orchestra M^o ALBERTO PAOLETTI.

Parte prima:

1. Bizzet: *Gioco di bimbi*, suite, a) Marcia « Bombettiere » e Tamburino, b) Ninnanna delle bambole; c) Improvviso - La trottoia, d) Duettino - Il piccolo sposo e la piccola sposa, e) Galop (orchestra).

2. Bizzet: *I pescatori di perle*, a) Preludetto (orchestra), b) Duetto Nadir e Zurga, c) Romanza di Nadir, d) Aria di Leila, e) Canzone e duetto Leila e Nadir (Interpreti: soprano Lia Falconieri, tenore Alfredo Sernicchi e baritono Guglielmo Castello).

3. Bizzet: a) Adagietto dall'*Arlésiana*, b) Danza zigena dalla *Bella fanciulla di Perth* (orchestra).

21.40 (circa):

Fatica

Un atto di SABATINO LOPEZ.

Personaggi:

Celeste Giovanna Scotto
 Il signor Bacchetti Enrico Novelli Vidali
 Fatica Ettore Piergiorgio
 22.15 (circa): MUSICA LEGGERA.
 23.15: Giornale radio.

FATICA

Commedia
in un atto
di

SABATINO
LOPEZ

MILANO - TORINO
GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III
Ore 20,45

CONCERTO
DI MUSICA
DA
CAMERA

MILANO-TORINO-GENOVA TRIESTE-FIRENZE ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 — TORINO: kc. 1440
 III, 963,2 - kW. 7 — GENOVA: kc. 966 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1292 - m. 255,5 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 ROMA III: kc. 1208 - m. 238 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20,45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.30-12.30: MUSICA VARIA: 1. Malnek: *Vecchio compagno di gioco*; 2. Greppi: *Soltanto per ricordarti* (per violino solo); 3. Newman: *Scene di strada*; 4. Cilèa: *Adriano Lecocœur*, intermezzo; 5. Stolz: *Quando fioriscono le violette*, fantasia; 6. Caleo: *Luna, canzone*; 7. Annat-Alvez: *Intermezzo*; 8. Billi: *Serenata del diavolo*.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: MUSICA VARIA.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

16.45: Canticcio dei bambini: *Recitazione*; (Firenze): Il nano Bagogni.

17.10: CONCERTO Vocale col concorso del soprano MIRRA SATTA e del tenore ALFREDO LATTARO:

1. Mascagni: *Lodoletta*, « *Flammen perdonami* » (soprano); 2. Giordano: *Andrea Chénier*, « *Improvviso* » (tenore); 3. Leoncavallo: *Bohème*, « *Aria di Mimì* » (soprano); 4. Meyerbeer: *L'Africana*, « *O Paradiso* » (tenore); 5. Giordano: *Pedro*, « *O grand'occhi lucenti* » (soprano); 6. Giordano: *Andrea Chénier*, « *Come un bel di di maggio* » (tenore); 7. Wagner: *Lohengrin*, « *Aurette* » (soprano); 8. Verdi: *La forza del destino*, « *O tu che in seno agli angeli* » (tenore).

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro.

19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere.

19.30-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19.45: Comunicazioni della R. Società Geografica - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia.

20.5: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.15: Dischi.

20.30: CRONACHE DEL REGIME.

VENERDÌ

8 GIUGNO 1934 - XII

20.45:

Concerto di musica da camera

col concorso del QUARTETTO DELL'E.I.A.R.
e del M° LUIGI GALLINO

1. Steffani: *Sonata da camera* per due violini, violoncello e piano.
2. Mozart: *Quartetto* in si bemolle.
3. a) Borodin: «*Notturmo*» dal *Quartetto* in re; b) Grieg: «*Saltarello*» dal *Quartetto* in sol.

Nell'intervallo: Conversazione.

22:

Due voci e due cuori

Radioscena di MARIO CAMPI.

- 22.20 (circa): MUSICA DA BALLO.
- 23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 556 - m. 1507 - K.W. 1

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

- 12.25: Bollettino meteorologico.
- 12.50: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Concerto della violinista NIVES FONTANA LUZZATTO: 1. Gibbs: *Sonata in re minore*, a) Adagio, b) Allemanda, c) Largo, d) Aria con variazioni; 2. Corelli-Corti: *Adagio*; 3. Vercini: *Capriccio*.

Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.

- 13.30: Giornale radio.
- 17-18: MUSICA VARIATA: 1. Creieux: *Festosa brigata*; 2. Madonini: *Ricordi lontani*; 3. Lombardi: *Parigi che dorme*, selezione; 4. Canzone; 5. Frassinetti: *Tra i glicini in fiore*; 6. Pietri: *Primavera*, fantasia; 7. Canzone; 8. Ranzato: *Non so cos'è*; 9. Noack: *Il the presso i maggiolini*; 10. Bianco: *Ramiro*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto dedicato a Riccardo Strauss

per il 70° genetliaco.

Direttore d'orchestra M° FERNANDO LIMENTA.

1. Dall'opera *Arabella*, fantasia.
2. Dcn Giovanni, poema sinfonico.

La rubrica della signora.

IL PROBLEMA PIÙ GRAVE NELLA CURA DEL DIABETE E LA NUTRIZIONE

ALIMENTO CURATIVO

**Yoccol
ROSSI**

SCIENTIFICAMENTE
PREPARATO
sotto forma di

GRISSIN', PASTE E BISCOTTI

HA RISOLTO

RAZIONALMENTE
QUESTO PROBLEMA

Opuscolo e letteratura
scrivendo al
Primo Istituto Dietetico Italiano
RINALDO ROSSI - MILANO

Via Temperanza, 9 - Rep. R.C.

3. a) *Nel sentiero silenzioso della foresta*; b) *Scena delle lande* (Limentia); c) *Intermezzo*; d) *Fantasticherie da sogno* (Limentia).
- «Notiziario artistico» - Radio-giornale dell'Enit.
4. Valzer dall'opera *Il cavaliere della rosa*.
5. *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico.

Alla fine del concerto: Dischi.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 131 - K.W. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.

- 12.45: Giornale radio.
- 13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIATA: 1. Colutta: *Ronda allegria*, intermezzo; 2. Lehár: *Frassquita*, pot-pourri; 3. Romanza; 4. Dubin-Warren: *Build a Little Home*, fox-trot; 5. Hamud: *Arabecca*, intermezzo; 6. Romanza; 7. Borresano: *Pampero*, tango; 8. Arsi-Lanza: *Nacchere*, paso doble.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: MUSICA DA CAMERA col concorso del pianista Antonio Trombone e del soprano Jole Bartolone: 1. Scarlatti: *Tra le foglie* (pianista A. Trombone); 2. Trindelli: *Strana*; Gileà: «*Poveri fiori*», dall'opera *Adriana Lecouvreur* (soprano Jole Bartolone); 3. Morasca: *Canto d'amore*; G. C. Sonzogno: *Burlesca* (pianista A.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITÀ

SEGNALAZIONI: Moravská-Ostrava - Ore 19.30: *Jenůvka*, opera in due atti di Janáček (dir. e Teatro Nazionale); 19.30: *Concerto di cembalo*. Musichy di J. S. Bach. - Berlino - Ore 21: *Concerto orchestrale dedicato alla musica tedesca del secolo XVIII*. - Oslo - Ore 20.10: *Concerto vocale del coro di Kongsberg: La figlia del re degli elfi*, di N. W. Gade. - Monte Ceneri - Ore 20.30: *Rigoletto*, opera in quattro atti di G. Verdi. - Heilberg - Ore 21: *Obéron*, opera romantica in tre atti di C. M. Weber. - Tolosa - Ore 21: *Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione*, sotto la direzione del M° H. Combaux professore al Conservatorio di Tolosa. Offerto dal giornale «*La Dépêche*». - Langenberg - Ore 23: *Concerto orchestrale con soli di cembalo*.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 508.6; K.W. 120. - Graz: kc. 886; m. 338.6; K.W. 7. - Ore 17: Per i fanciulli. - 17.30: *Conversazione*. - 17.40: *Concerto vocale di canti zingari*. - 18.10: Bollettino turistico. - 18.25: Bollettino sportivo. - 18.35: *Conversazione*. - 19: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 19.10: Musica brillante e da ballo. - 20.55: *Attualità*. - 20.50: *Dischi*. *Le colture della vigna*, dramma in 4 atti. - 22.30: *Notiziario*. - 21.40: *Concerto dell'orchestra della stazione*: 1. Schumann: *Ouverture del Manfredi*; 2. Mahler: *Frammento della Sinfonia n. 6*; 3. Gounod: *Frammento del Faust*; 4. Cantor: 5. Liszt: *Tasso*, poema sinfonico.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 630; m. 483.9; K.W. 15. - Ore 17: *Concerto orchestrale sinfonico*. - 18: *Conversazione*. - 18.15: *Conversazione cogli ascoltatori*. - 18.20: *Concerto orchestrale di musicale brillante*. - 19: *Concerto vocale*. - 19.15: *Conversazione*. - 19.20: *Attualità*. - 20: *Trasmissione per gli ex-combattenti: Concerto della banda dei Carabinieri*: 1. Goetz: *Il Guarany*; 2. Canio: *Solo di concerto*; 3. Gilson: *Fantasia sui Rinceps*; 4. Verdi: *Fantasia di canto*; 5. Intermezzo di canto. - 21: *Conversazione e comunicazioni per gli invalidi*. - 21.15: *Continuazione del concerto*. 6. Delmas: *Suite macedonica*; 7. Bonetti: *Strato alla Francia*; 8. Poldi: *Raccontate di Dionisio*; 9. Friedmann: *Rapsodia slava*; 10. Marcia del Reggimento dei Carabinieri. - 22: *Giornale parlato*. - 22.10: *Dischi* (a richiesta degli ascoltatori). - 22.25: *Concerto di musica da ballo*. - 23: *La Brabançonne*.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 632; m. 321.9; K.W. 15. - Ore 17: *Dischi*. - 18.15: *Conversazione*. - 18.30: *Concerto di Lied* per baritone. - 18.45: *Dischi*. - 19.15: *Lecture*. - 19.30: *Giornale parlato*. - 20: *Radio-orchestra con intermezzo di canto*. - 20.45: *Recitazione*. - 21: *Continuazione del concerto dell'orchestra della stazione*: 1. Abraham: *Fantasia sul Fiore delle Navi*; 2. J. Ibert: *Escaltes*; 3. Sarasate: *Danza spagnuola*; 4. Dvorak: *Danza slava*; 5. Intermezzo di fisarmoniche; 6. Banchi: *Danza zingara*. - 22: *Giornale parlato*. - 22.10: *Dischi*. - 23: *Fine*.

Trombone); 4. Tosti: *L'ultima canzone*; Martini: *Placer d'amore* (soprano Jole Bartolone). 18.10-18.30: LA CAMERA DEL BALLO.

Il Giornale.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicazioni della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

La sete di Dio

Dramma in quattro atti di RINO ALESSI.
(Registrazione).

Personaggi:

Robespierre, Franco Becchi - *Saint-Jus*, Aldo Silvani - *Didier*, Ezio Elvezi - *Nicolas*, Leo Chiostri - *Simone Duplay*, Carlo Bianchi - *Lebas*, Angelo Balsani - *Couthon*, Giuseppe Galeati - *Buonarroti*, Emilio Calvi - *Desmoulins*, Rodolfo Martini - *Carnot*, Ernesto Ferrero - *Barère*, Mario Bessati - *adieu*, Edoardo Borelli - *Lindet*, Mario Mesca - *Ruhl*, Leo Chiostri - *Billaud-Varenne*, Achille Consalvi - *Collo d'Herbois*, Carlo Bianchi - *Primo gendarme*, Davide Vismara - *Secondo gendarme*, Leo Chiostri - *Carlotto Robespierre*, Elena Maracchi - *Mamma Duplay*, Elvira Borelli - *Eleanor Duplay*, Adriana de Cristoforo - *Risabetta Duplay*, Aida Ottaviani - *Marchesa di Chalabre*, Elena Pantano - *Alcuni convenzionali* - *Gendarmi e sanculotti*.
Dopo la commedia: Dischi.

23: Giornale radio.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470.2; K.W. 120. - Ore 17: *Brno*. - 18: *Conversazione agricola*. - 18.10: *Per gli operai*. - 18.20: *Conversazioni varie in tedesco*. - 18.55: *Notiziario in tedesco*. - 19: *Segnale orario* - *Notiziario*. - 19.10: *Bratislava*. - 19.30: *Brno*. - 20: *Conversazione di igiene*. - 20.30: *Trasmissione brillante variata*. - *Il passato e il presente del Teatro Nazionale di Praga*. - 22: *Segnale orario* - *Notiziario*. - 22.15: *Brno*. - 22.30: *Notiziario in russo*.

Bratislava: kc. 1004; m. 288.8; K.W. 13.5. - Ore 17: *Brno*. - 18: *Comunicati*. - 18.15: *Dischi*. - 18.10: *Trasmissione in ungherese*. - 18.55: *Praga*. - 19.10: *Conversazione*. - 19.20: *Bratislava*. - 19.30: *Brno*. - 20: *Conversazione su Bratislava*. - 20.30: *Praga*. - 22.15: *Notiziario in ungherese*.

Brno: kc. 922; m. 325.4; K.W. 32. - Ore 17: *Concerto di musica da camera*. - 18: *Attualità*. - 18.10: *Comunicati*. - 18.20: *Conversazioni varie in tedesco*. - 18.55: *Praga*. - 19.10: *Bratislava*. - 19.30: *Bratislava*. - 19.30: *Bratislava*. - 19.30: *Sinfonia pastorale* op. 68. - 19.45: *22.30: Praga*.
Kosice: kc. 1113; m. 269.5; K.W. 2.0. - Ore 17.30: *Trasmissione in ungherese*. - 18.15: *Dischi*. - 18.30: *Conversazione spirituale e turistica*. - 18.50: *Dischi*. - 18.55: *Notiziario in ungherese*. - 19: *Praga*. - 19.10: *Bratislava*. - 19.30: *Bratislava*. - 20.15: *Poemi della nuova generazione*. - 20.30: *Praga*. - 22.15: *Notiziario*. - 22.30: *Bratislava*.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 250.1; K.W. 11.2. - Ore 17: *Brno*. - 18: *Comunicati*. - 18.15: *Conversazione*. - 18.20: *Trasmissione varie in tedesco*. - 18.55: *Praga*. - 19.10: *Conversazione*. - 19.25: *Introduzione alla trasmissione seguente*. - 19.30: *dal Teatro Nazionale: Janáček: Jenůvka*, opera in 2 atti. - 22.22.30: *Praga*.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1173; m. 255.4; K.W. 10. - Ore 17.30: *København*. - 17.30: *Bollettini vari* - *Dizione* - *Conversazione*. - 18.15: *Lezione di tedesco*. - 18.45: *Meteorologia*. - 19.15: *Segnale orario*. - 19.20: *Attualità*. - 19.30: *Canzone*. - 19.40: *Le campagne della vocazione*, radiorecita. - 20.50: *Dischi*. - 21.2: *Serata dedicata alla musica da ballo*. - Negli intervalli: *Segnale orario* - *Notiziario* - *Conversazioni varie*.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278.6; K.W. 12. - Ore 17: *Trasmissione letteraria*. - 18.15: *Radiogiornale di Francia*. - 19.30: *Trasmissione letteraria*. - 19.40: *Conversazione turistica*. - 19.55: *Estrazione di premi*. - 20: *Lezione di spagnolo*. - 20.15: *Notiziario e bollettini diversi*. - 20.30: *Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione*. - 20.45: *La vita di Madame Angot*, ouverture; 2. D'Ambrosio: *Intrusione e umoresca*; 3. Messager: *L'antico in ungherese*, fantasia; 4. Intermezzo di canto; 5. Leroux: *La scaglietta*, fantasia; 6. Wabelfeul: *Polare*, vallo; 7. Lacome: *La Fera*, suite; 8. Intermezzo di canto; 9. Filippucci: *Una serata di festa all'Annuaire*. - 20.10: *Belles Lokené*, ballata. - In seguito: *Notiziario* e *segnale orario*.

Lyon-la-Doua: kc. 648; m. 463; K.W. 15. - Ore 18.15: *Radiogiornale di Francia*. - 19.30: *Radiogazzetta di Lione*. - 19.50-20.30: *Conversazioni e cronache varie*. - 20.30: *Concerto di musicisti celtici*. - 20.40: *Notiziario*. - In seguito: *Nozioni, arie, danze, ritornelli, ecc.* - In seguito: *Nozioni*.

Marsiglia: ke. 740; m. 400,5; kW. 5. — Ore 17.30: Notiziario - Dischi. — 18.15: Giornale radio. — 19.30: Musica da ballo. — 20: Conversazione musicale. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Mozart: *Sinfonia* in sol minore per soprano e orchestra; 3. Wagner: Frammento del *Paraisio*; 4. Tomasi: *Berceuse*; 5. Laparra: *Canzone del fido*; 6. 6. Messon: *Canzone perpetua*; 7. Ravel: *Prezzo in forma di habanera*; 8. Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo*.

Nizza-Juan-les-Pins: ke. 1240; m. 240,2; kW. 2. — Ore 20: Notiziario - Bollettini diversi. — 20.10: Lezione di spagnolo. — 20.30: Radio-concerto. — 21: Notiziario - Bollettino meteorologico. — 21.15: Radio-concerto. — 22: Trasmissione internazionale.

Parigi Torre Eiffel: ke. 215; m. 1395; kW. 13. — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.25: Attualità vari. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione con soli vari e canto, diretto da Flament - Festival Schumann: 1. Ouverture del *Faust*; 2. Canto; 3. *Romance*; 4. *Una ressa*; 5. Duetto; 6. Canto; 7. *Concerto (Lo tempo)* per cello e orchestra; 8. Canto; 9. Ouverture del *Manfredi*. — In un intervallo (21.15-21.30): Notiziario.

Radio Parigi: ke. 182; m. 1648; kW. 75. — Ore 18.25: Notiziario - Bollettini diversi. — 18.50: Lezione di tedesco. — 19: Conversazione teatrale. — 19.10: Conversazione sulla Biennale di Venezia. — 19.25: Cronaca delle Assicurazioni Sociali. — 19.30: La vita pratica. — 20: Letture letterarie. — 20.30: Rassegna della stampa della sera - Bollettino meteorologico. — 20.45: Serata di canzoni presentata da Dominique Bonnard - Nell'intervallo alle 21.30: Informazioni - Conversazione gastronomica. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo: ke. 850; m. 349,2; kW. 15. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Attualità in tedesco. — 18.15: Dizione. — 18.30: Musica brillante e da ballo. — 19.30: Segnale orario - Notiziario. — 19.45: Dischi. — 20: Rassegna della stampa, in tedesco - Comunicati. — 20.30: Serata variata brillante dedicata alle Colonie. In un intervallo: conversazione.

Tolosa: ke. 395; m. 335,2; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Arie di opere. — 18.30: Conversazione turistica. — 18.45: Orchestra viennese. — 19: Melodie. — 19.15: Violino. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Canzonette. — 20: Racconti - Tiranti di opere. — 20.15: Musica di film sonori. — 20.30: Conversazione medica. — 20.45: Tromba da caccia. — 21: Vita di caserma, fantasia radiotelevisiva. — 21.30: Arie di opere. — 21.45: Musica canpestre. — 22: Musica regionale. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Musica da ballo. — 22.45: Melodie. — 23: Organo di cinema. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.15-0.30: Orchestre varie.

GERMANIA

Amburgo: ke. 901; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17.30: Racconti. — 17.45: Per i giovani. — 18: Dischi. — 18.45: Bollettini vari. — 19: Muehlacker. — 20: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione. Trasmissione variata dedicata a Carl Hagenbeck. — 21: Trasmissione variata. *Lieder* e poesie sulle Alpi. — 22: Notiziario. — 22.20: Interneteo musicale. — 23: Concerto dell'orchestra della stazione. D'Albert: Selezione di *Tieftand*.

Berlino: ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 17.30: Comunicati - Recensione di libri. — 18.30: Concerto di violino. — 19: Conversazione giuridica. — 19.15: Notizie sportive. — 19.40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 21: Concerto orchestrale dedicato alla musica tedesca del secolo diciottesimo. 1. Muffat: *Ansehnliche Hochzeit*, suite per orchestra da camera; 2. Krieger: *Musica brillante* da campo; 3. Fischer: *Musica da festa*; 4. Handel: *Dalla Musica delle acque*; 5. Mozart: *Dalla Cassazione*; 6. Mozart: *Marcia*; 7. Mozart: *Dalla Hoffener*, serenade. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Verdi: *Ernani* (dischi). — 23.30-24: Conversazione: «fighina saluta Elisabetta».

Breslavia: ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 17.25: Bollettini vari - Conversazione. — 17.50: Attualità. — 18.15: Per i giovani. — 18.30: Notizie e bollettini vari. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 21: Concerto vocale di *Lieder* con accompagnamento di liuto - In un intervallo: Dizione. — 22.20: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.45: Brahms: *Sonata* in fa minore per clarinetto e piano. — 23.15-24: Catechismo musicale (dischi).

Francforte: ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.45: Concerto vocale di *Lieder*. — 18: Per i giovani. — 18.25: Conversazione. — 18.45: Segnale orario - Meteorologia - Attualità. — 19: Da Muehlacker. — 20: Segno orario - Notiziario. — 20.15: L'ora della Nazione (da Amburgo). — 21: Da Muehlacker. — 22.20: Segnale orario - Notiziario. — 22.35: Da Muehlacker. — 22.45: Notizie regionali. — 23: Conversazione e dischi. «I dialetti tedeschi». — 24.1: Dischi (Lortzing).

Holteberg: ke. 1081; m. 291; kW. 60. — Ore 17.50: Conversazione. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Per i giovani. — 18.55: Meteorologia. — 19: Comemorazione di Birger. — 19.15: Dischi. — 20: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 21: Weber: *Oberon*, opera romantica in 3 atti. — 22.30: Notiziario - Meteorologia. — 23-0.30: Monaco.

Koenigswoerth: ke. 101; m. 1571; kW. 60. — Ore 17: Attualità. — 17.20: Conversazione. — 17.40: Concerto di musica da camera. — 18.5: Conversazione. — 18.20: Dischi. — 18.50: Conversazione. — 19: Muehlacker. — 20: Notiziario. — 20.15: Amburgo. — 21: Concerto strumentale di musica tedesca del 700: Bach,

Handel, Mozart, Haydn (programma da stabilire). — 22: Notizie politiche. — 22.10: Conversazione sportiva. — 22.25: Notiziario - Meteorologia. — 23.45: Bollettino del mare. — 23: Trasmissione di una manifestazione sportiva. — 23.30-0.30: Monaco.

Langenberg: ke. 658; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Conversazione. — 17.10: Concerto pianistico. — 17.50: Conversazione. — 18: Per i giovani. — 18.30: Conversazione in inglese. — 18.40: Attualità. — Notiziario. — 19: Koenigswoerthausen. — 19.50: Notiziario. — 20: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 21: Dischi. — 21.30: Conversazione: «Il contadino tedesco». — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.20: Conversazione sul teatro. — 23.24: Concerto orchestrale con soli di cembalo: 1. Beethoven: *Arie di danza leggera*; 2. Bach: *Concerto in do minore*; 3. Niemann: *Suite per orchestra d'archi*; 4. Grieg: *Ferle amoroze*; 5. Grieg: *Ultima primavera*; 6. Trunk: *Una piccola serenata*, op. 55.

Lipsia: ke. 785; m. 352,2; kW. 120. — Ore 17.30: Per i giovani. — 17.50: Segnale orario - Meteorologia. — 18: Conversazione. — 18.30: Concerto orchestrale di musica e marce militari. — 19.35: Conversazione: «L'impero degli Inci». — 20: Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (Amburgo). — 21: Concerto corale di *Lieder* popolari dei gruppi etnici tedeschi sparsi per mondo. — 22: Dischi. — 22.20: Notiziario. — 22.50: Concerto di cembalo: 1. J. S.

Bach: *Capriccio per la lontananza del fratello*; 2. J. S. Bach: *Suite inglese* in sol minore. — 23.30-0.30: Monaco.

Monaco di Baviera: ke. 740; m. 405,4; kW. 100. — Ore 17.30: Racconto. — 17.40: Concerto vocale di *Lieder*. — 18.15: Dialogo. — 18.30: Dischi. — 18.50: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Da Muehlacker. — 20: Da Berlino. — 20.15: L'ora della Nazione (da Amburgo). — 21: Concerto dell'orchestra della stazione. Hans Sachs: 1. *Musica per orchestra d'archi* in fa minore; 2. *Variazioni su un Lied* di Schubert per piccola orchestra. — 21.40: Conversazione giuridica. — 22: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — 22.30: Da Berlino. — 22.40: Interneteo variato. — 23-0.30: Musica da ballo.

Muehlacker: ke. 574; m. 525,6; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 18: Per i giovani. — 18.15: Conversazione. — 18.45: Segnale orario - Meteorologia. — 19: Trasmissione variata: *Besie di ogni specie*. — 20: Da Francoforte. — 20.15: L'ora della Nazione (da Amburgo). — 21: Concerto di musica da camera con canto (violoncello Enrico Malavardi); 1. Muller: *Musica brillante* per orchestra, op. 43; 2. Beethoven: *Concerto* per cello e orchestra; 3. Mozart: *Aria per soprano*; 4. Trevi: *Pozi per cello e piano*. — 22.20: Da Francoforte. — 22.35: Notizie regionali. — 22.45: Rassegna sportiva. — 23: Da Monaco. — 24.1: Da Francoforte.

Imperia

PASTA DENTIFRICIA

VENUS

ROSSO porpora per Signora

BIANCO per adulti e fumatori

ROSA per bambini

PRODOTTO ITALIANO DI LUSO

Medica - Disinfetta - Imbianco

STABILIMENTI VENUS - IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

WE ERD

8 GIUGNO 1934 - XII

INGHILTERRA

Daverity National: ke. 200; m. 1500; kW. 30. —
London National: ke. 1149; m. 261.1; kW. 50. —
North National: ke. 1013; m. 296.2; kW. 50. —
Scottish National: ke. 1050; m. 265.7; kW. 50.
West National: ke. 1149; m. 261.1; kW. 50. — Ore
 17.15: Musica da ballo e l'ora dei fanciulli. — 17.40:
 Breve sommario degli avvenimenti della settimana.
 18.00: Bollettino settimanale di notizie speciali. — 18.25: Radio-cro-
 naca di una manifestazione sportiva. — 18.35: Musica
 popolare europea in dischi. — 18.55: Convez-
 sione musicale. — 19.15: Convezione di giardinaggio. —
 19.30: Convezione: «Sulle strade romane». — 20:
 Trasmissione di un concerto di canzoni e di musica
 popolare scritta da compositori inglesi. — 20.15: Con-
 certo di musica da ballo del continente, con soli di-
 versi. — 21: Notiziario. — Segnale orario. — 21.20: Con-
 certo dell'orchestra della R.B.C. (Sezione B), dire-
 to da Harrison. 1. Wallace: *Opere di Maritana*. 2.
 Spain-Dunk: *Serenata di Capri*. 3. Intermezzo di can-
 to. 4. Montague Phillips: *Il mondo all'aperto*. 5. Inter-
 mezzo di canto. 6. Elcar: *Sevillana*, scena spagnola.
 7. Eric Contes: *Marin*. — 22.30: Lettura di breve rac-
 conto. — 22.50 (solo Daventry): Musica da ballo. —
 23.30: Segnale orario.

London Regional: ke. 877; m. 342.1; kW. 50; — Ore
 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Seg-
 nale orario. — 18.25: Daventry National. — 18.35: West Re-
 gional. — 19.30: Concerto di un'orchestra di balala-
 iche con intermezzo di canto. — 20: Concerto sin-
 fonic dell'orchestra di A. Berlioz. *Opere dei Frances-
 Juges*. 2. Intermezzo di canto. 3. Frederic d'Erlan-
 ger: *Prélude symphonique*. 4. Intermezzo di canto. 5.
 Ravel: *Valzer notturno*. *Opus 21*. 6. Alfred
 Reynolds: *Derby Day*, alcune scene dell'opera comi-
 ca. di A. P. Herbert. — 22.15: Notiziario. — Seg-
 nale orario. — 22.30-24: Musica da ballo. — 23.30: Seg-
 nale orario.

Midland Regional: ke. 767; m. 391.1; kW. 25. — Ore
 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Seg-
 nale orario. — 18.25: Daventry National. — 18.35: So-
 luzione di opere (concerto bandistico da un cine-
 matografo. — 19.15: Concerto di dischi. — 19.30: Lon-
 don Regional. — 21.15: J. C. Canell: *All'inspina del
 l'arcobaleno*, radioteatra. — 22.15: Notiziario. — Seg-
 nale orario. — 23.30: London Regional.

North Regional: ke. 668; m. 449.1; kW. 50.4. — Ore
 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Seg-
 nale orario. — 18.25: Daventry National. — 18.35: Con-
 versazione. — 18.55: Dischi. — 19.15: London Regional. —
 20: London Regional. — 21.15: London Regional. —
 22.15: Notiziario. — Segnale orario. — 22.30: Musica da
 ballo. — 23.30: Segnale orario.

Scottish Regional: ke. 804; m. 373.1; kW. 50. — Ore
 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Seg-
 nale orario. — 18.25: Daventry National. — 18.35: Per i
 pescatori. — 18.45: Concerto dell'orchestra della sta-
 zione. — 19.30: Concerto d'organo. — 20: London Re-
 gional. — 21.15: Trasmissione di varietà (recitazione,
 soubrette, tenore, fisarmonica, ecc.). — 22.15: Notizi-
 ario. — Segnale orario. — 23.30: London Regional. —
 23.30: Segnale orario.

West Regional: ke. 977; m. 307.1; kW. 50. — Ore
 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Seg-
 nale orario. — 18.25: Daventry National. — 18.35: Con-
 versazione dell'orchestra della stazione. — 19.30: Lon-
 don Regional. — 21.15: Notiziario. — Segnale orario. — 22.30:
 Convezione in gaelico. — 22.35: London Regional.
 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 686; m. 437.3; kW. 2.5. — Ore
 17: Concerto bandistico. — 18.55: Segnale orario. —
 Programma. — 19: Trasmissione di varietà letteraria
 musicale dedicata alla Romania. — 20: Zagabria:
 1. Commemorazione del poeta croato Dragutin Do-
 mjanic. 2. Concerto di musica da camera. — 22.23:
 Segnale orario. — Notiziario. — Musica da ballo.

Lubiana: ke. 527; m. 569.3; kW. 5. — Ore
 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.30:
 Convezione turistica. — 19: Lezione di francese. —
 19.30: Convezione politica. — 20: Zagabria:
 1. Commemorazione del poeta croato Dragutin Do-
 mjanic. 2. Concerto di musica da camera. — 22:
 Notiziario. — Meteorologia. — Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 230; m. 1394; kW. 15. — Ore
 19: Calaret olandese della stazione. — 19.35: Con-
 certo variato dell'orchestra della stazione. — 20.15:
 Notiziario in francese ed in tedesco. — 20.40: Va-
 rieta. — 21: Concerto orchestrale. 1. Robert Schu-
 bert: *Il treno blu*. 2. Lehár: *Dove c'era l'altobello*. 3.
 Fiml: *Rose-Marie*. 4. Spoliansky: *Il finto l'amore*. —
 21.35: Concerto vocale. — 22.5: Dischi. — 22.20: Mu-
 sica da ballo per il jazz della stazione.

NORVEGIA

Oslo: ke. 253; m. 1186; kW. 60. — Ore 17: Dischi. —
 18: Lezione di inglese. — 18.30: Convezione. — 19:
 Informazioni. — 19.15: Segnale orario. — Convezione
 agricola. — 19.45: Letture. — 20.10: Concerto vocale
 del coro di Kongsberg. N. W. Gade: *La figlia del re
 degli Elfi*. — 20.55: Convezione. — 21.15: Concerto
 di soli di fisarmonica. — 21.35: Notiziario. — 21.40:
 Previsioni meteorologiche. — 21.45: Informazioni. —
 22: Convezione di attualità. — 22.15: Concerto di
 violoncello. 1. Chopin-Sarasate: *Nocturno*. 2. Chopin-
 Kreisler: *Mazurka*. 3. Bach: *Minuetto n. 1 e 2*. 4.
 Svendsen: *Romanza*. — 22.40: Fine.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301.5; kW. 20. — Ore
 17.25: Dischi. — 17.35: Intervallo. — 17.40: Programma
 variato (canto e musica). — 18.55: Radio-cro-
 naca. — 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.10:
 Convezione. — 19.30: Dischi. — 19.37: Appelli di
 soccorso. — 19.40: Convezione. — 20.10: Concerto
 di soli (canto e piano). — 20.40: Convezione. —
 21.10: Continuazione del concerto di soli. — 21.40:
 Comunicati ecclesiastici. — 21.45: Notiziario. — 21.55:
 Convezione. — 22.55: Dischi. — 23.40: Fine.

POLONIA

Varsavia I: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice:
 ke. 758; m. 396.8; kW. 12. — Ore 17: Trasmissione per
 gli ammalati. — 17.30: Dischi. — 18: Rassegna di
 libri di nuova edizione. — 18.15: Canzoni giapponesi
 con accompagnamento di orchestra. — 18.45: Con-
 versazione. — 19.55: Convezione turistica. — 19: Diversi.
 — 19.10: Programma di domani. — 19.15: Concerto
 dei Cosachi del Don. — 19.50: Bollettino sportivo. —
 20: «Pensieri scelti». — 20.3: Corrispondenza e
 saggi tecnici. — 20.12: Convezione musicale. — 20.22:
 Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione
 diretto da Val. Bierdzajew: 1. Kalinikow: *Sinfonia*
 in sol minore. 2. Saint-Saens: *Concerto di piano in*
 sol minore. 3. Dukas: *Lo stregone apprendista*, poema
 sinfonico. — Nell'intervallo: *Giornale parlato* e bollet-
 tino agricolo. — 21.10: Convezione. — 21.15: Con-
 versazione. — 21.30: Corrispondenza. — 21.40:
 da ballo trasmessa. — 23: Bollettini diversi.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bu-
 carest I: ke. 823; m. 364.5; kW. 12. — Ore
 18: Concerto orchestrale. — 19: Convezione. — 19.30:
 Continuazione del concerto. — 20: Convezione. —
 20.15: Canzoni patriottiche e popolari. — 20.45: Con-
 certo dell'orchestra della stazione. 1. F. Laza: *Mu-
 sica per piano e orchestra*. 2. C. Romanoff: *Primo con-
 certo dell'orchestra della stazione*. 1. Enacovic: *Inter-
 mezzo*, per archi earpa. 2. Constantin: *Concerto*.
La corte d'Arges, suite in stile romeno. — 22: Gio-
 ronale parlato. — 23.30: Dischi.

SPAGNA

Barcelona: ke. 795; m. 377.4; kW. 5. — Ore
 17: Giornale parlato. — 19: Concertino del trio della
 stazione. — 19.30: Giornale parlato. — Continuazione del
 concerto. — 20: Corso di puericultura. — 20.30: Quo-
 tazioni di Borsa. — Convezione. — 21: Dieci minuzi-
 tazioni di Borsa. — Convezione. — 21.30: Dischi scelti. — 21.20:
 Convezione turistica. — 21.30: Trasmissione per i
 fanciulli. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campanie
 della cattedrale. — Previsioni meteorologiche. — 22.5:
 Note di Società. — Trasmissione riservata alle famiglie
 degli equipaggi in rotta. — Quotazioni di merci, co-
 toni e valori. — 22.10: Concerto dell'orchestra della
 stazione. 1. Berlioz: *Marche della Boulemotte*. 2. Paschili:
 3. Mussorgski: *Danza persiana nella Kovancha*. 3.
 Chaminade: *Garotta*. 4. Giordano: *Selezione dell'An-
 drea Chénier*. 5. Dore: *Cappriccio*. 6. Beethoven:
Adagio del Settimo. — 23: Saint-Saens: *Marcha eroica*.
 — 23: Lettura di un racconto. — 23.10: Concerto di
 un'orchestra di mandolini. — Musica brillante e po-
 polare. — Dischi scelti. — 21: Notiziario. — Fine della
 trasmissione.

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore
 18: Campanie. — Musica brillante. — 19: Effemeridi
 del giorno. — Concerto variato. — 19.30: Quotazioni
 di Borsa. — Continuazione del concerto per le signore.
 20.30: Giornale parlato. — Trasmissione per le signore.
 21.50: Bollettino sportivo. — 22.30: Concerto sin-
 fonic in dischi. — 23: Giornale parlato. — Continua-
 zione del concerto sinfonico in dischi. — 23.40: Gio-
 rnale parlato. — 1: Campanie. — Fine della tras-
 missione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426.1; kW. 55. — Motala:
 ke. 218; m. 1389; kW. 40. — Göteborg: ke. 941;
 m. 316.1; kW. 12. — Malmö: ke. 1151; m. 265.3; kW. 10.
 — Ore 17.5: Concerto di mandolini. — 17.30: Rec-
 tazione. — 17.55: Dischi. — 18.55: Convezione. —
 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione con can-
 to. 1. Haendel: *Concerto grosso* in sol minore per
 l'orchestra archi. 2. Glick: *Frammento del
 l'Orfeo*. 3. Drossel: *Suite di fiabe tedesche*. 4. Saint-
 Saens: *Danza macabra*. 5. Canto. 6. Debussy: *Al Ba-
 la*. 7. Minuetto. 8. Balletto. 7. Liszt: *Rapsodia* in
 sol minore. — 19: Convezione. — 20.30: Dischi. —
 20.22: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Lof-
 gren: *Pot-pourri*. 2. Offenbach: *Abenadi tter*, valzer.
 3. Leopold: *Hungaria*. 4. Dukatsky: *Valzer dei fiori*.
 5. Rubinstein: *Da Fernandis*. 6. Oere: *Brisas porte-
 nas*, tango. 7. Beece: *Suite italiana* n. 1.



SORRISO D'ITALIA

pel soggiorno AL MARE a Portomaurizio
 di bambini e bambine del medio ceto.
 Trattamento familiare di piena fiducia.

Per le prossime spedizioni di Luglio e

Agosto L. 350 mensili dai 6 ai 9 anni
 e L. 400 dai 9 ai 12, comprensiva delle spese
 di viaggio e supplemento bagno.

DIREZIONE
 Via Brisa n. 3 MILANO Telef. 87-141

SVIZZERA

Bernomster: ke. 556; m. 539.6; kW. 60. — Ore
 17.10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18:
 Dischi. — 18.30: Convezione. — 19: Segnale orario.
 Meteorologia. — Bollettini vari. — 19.20: Dischi. —
 19.35: Concerto orchestrale di musica slava. — 20.10:
 Concerto orchestrale di musica religiosa slava.
 21: Notiziario. — 21.10: Concerto orchestrale variato.
 — 21.25-22.25: Valentin Recl: *Der, Die, Das*, 3 bozzetti.
 Monte Ceneri: ke. 1167; m. 257.1; kW. 15. — Ore
 19.45: Notiziario. — Eventuali comunicazioni. — 20:
 «Ora», radiocronaca della miniera di Astano.
 20.30: Verdi: *Rigoletto*, opera in tre atti. (Riprodu-
 zione fonografica). — Nell'intervallo tra il secondo e
 terzo atto: «Così, leggo questa settimana». —
 23: (citra): Fine.

UNGHERIA

Budapest I: ke. 546; m. 549.5; kW. 120. — Ore
 17: Convezione. — 17.30: Concerto vocale. — 18: Let-
 ture di stenografia. — 18.40: Concerto orchestrale di
 musica popolare. — 19.25: Convezione archeologica. —
 20: Ritrasmessione da Debrecen. — Kodaly-Paulini:
 Harsanyi: *Harry Jones*, opera. — 25: Informazioni.

In seguito: Musica zizana.

U. R. S. S.

Mosca I: ke. 175; m. 1714; kW. 500. — Ore
 17.30: Convezione di propaganda politica. — 17.30:
 Trasmissione per l'Armata Rossa. — 18.30: Tras-
 missione per le campagne. — 19.30: Convezione. —
 20: Concerto o trasmissione letteraria. — 21: Can-
 zioni di lingua estera. — 21.45: Dalla Piazza Rossa
 — Campanie del Cremlino. — 22.5 e 23.5: Convezioni
 in lingua estera.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: ke. 601; m. 499.2; kW. 6.5. — Ore 17.18: Con-
 certo di dischi. — 20.30: Dischi. — 20.45: Trasmissione
 per le signore. — 21.23.30: Concerto di dischi (a
 richiesta degli ascoltatori). — 22: Convezione e Con-
 tinuazione del concerto di dischi richiesti.

RIPOSO, CURA e VILLEGGIATURA

trovano il loro perfetto raggiun-
 gimento nella Colonia della Sa-
 lute "Carlo Arnaldi", Uscio
 (Genova) dove si pratica la celebre

Carlo Arnaldi

Località incantevole, vista sul mare.

* Decreto Prefettile, Milano, n. 21681 del 24-4-1934 - XII *

LA PAROLA AI LETTORI

DOTT. C. P. - Trieste.

Fino a qualche mese fa il mio apparecchio funzionava in modo eccellente; ora manifesta dei disturbi che non so spiegarli. Ad es.: cattiva selettività, tonalità cambianti continuamente da altissima a molto bassa senza che nessuno tocchi l'apparecchio, spostamenti e variazioni di lunghezza d'onda, disturbi di trasmissione anche quando la locale (Trieste) è in regolare collegamento con le altre stazioni del gruppo Nord. Non solo: talvolta, anche a spostare la manopola per tutto il quadrante in cerca di altre stazioni, si sente sempre e solamente la suddetta locale. Vi sono poi viceversa delle giornate di ottima ricezione.

Si tratta con ogni probabilità di esaurimento di qualche che le condutture per cui far recitare da un rivenditore montato degli appositi strumenti di misura.

ABB. 334.970 - Viareggio.

Possiedo da poco tempo un tre valvole che in linea generale funziona bene. Desidero però sapere il perché l'audizione è molto più forte con la semplice terra collegata al tubo dell'acqua potabile, mentre con una terra fatta in regola da un tecnico ottengo la metà della voce. Inutile che ho ancora installato l'aerore: sarebbe consigliabile? In caso alternativo quale dovrebbe essere la lunghezza? Infine, avendo detto apparecchi una scarsa selettività, quale accessorio sarebbe necessario per migliorarla?

La presa di terra alla tubazione dell'acqua potabile è ottima ed infatti con essa ella ottiene delle buone ricezioni. Continui ad usare tale "terra" come antenna di fortuna, collegata cioè alla bocca o morsetto "antenna" dell'apparecchio. Se ella desidera installare un aereo esterno per aumentare la potenza di ricezione dell'apparecchio, le consiglio un tratto orizzontale di treccia di bronzo fosforato di 15 a 25 metri isolata alle estremità, ad una delle quali collegare la discesa in cassetto isolato in gomma. Per aumentare la selettività potrà applicare un apposito filtro di cui le invieremo a richiesta lo schema ed i dati costruttivi.

C. A. RADIOABBONATO - Milano.

Con un apparecchio a galena, prima dell'attuazione del Piano di Lucerna, riuscivo a sentire bene, mediante filtro, separatamente Milano I e Milano II. Ora, per quanto prova io faccia, non riesco a sentire separatamente Milano I e qualche cosa che io possa fare per ottenere nuovamente le due stazioni?

Probabilmente il suo apparecchio non arriva ad accordarsi con onde al di sotto dei 250 m., per cui pur possedendo un buon condensatore variabile, occorrerà procedere per tentativi diminuendo il numero delle spire della bobina sino a circa 25.

RADIOABBONATO - Genova.

Ho una moderna super 5 valvole da pochi mesi. La ricezione della locale è disturbata da scariche soffocate: la ricezione di stazioni lontane è quasi impossibile. Con le scariche si sentono a volte fischi prolungati oppure vibrazioni acustiche a scatti.

Elta non ci dà dati sufficienti per poter identificare le fonti dei disturbi lamentati, compito questo d'altro lato sempre difficile da espletarsi a distanza. Non sappiamo se esiste una regolare presa di terra ed un aereo. Non sappiamo se i detti disturbi si manifestano solamente quando l'apparecchio è installato nella sua abitazione oppure anche trasportandolo altrove. Nel primo caso essi si possono attribuire ad apparecchiature elettriche industriali, sanitarie o domestiche funzionanti nello stesso stabile od in quelli contigui; nel secondo caso invece si tratterebbe di regolazione o difetti propri dell'apparecchio stesso. Anche lo stato dell'impianto elettrico della sua abitazione può essere causa di perturbazioni se non risulta in ordine. I rischi invece saranno probabilmente prodotti da qualche incauto maneggiatore di un apparecchio a reazione.

I dieci minuti di Mondadori

Ascolate questo sera verso le ore 22 la conversazione sulle novità Mondadori della settimana:

IL RE IN AFRICA di Mirko Ardemagni
LA PORTA DELL'ESTREMO ORIENTE
di Arnaldo Fraccaroli

LA VIA DEL PALCO SCENICO di Vicki Baum
e il 90° LIBRO G.A.L. **IL GRANDE STEFANO**
di Edgar Wallace

9 GIUGNO 1934 - XII

ROMA-NAPOLI-BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
NAPOLI: kc. 1164 - m. 271,7 - kW. 1,5
BARI: kc. 1659 - m. 283,3 - kW. 20
MILANO II: kc. 1348 - m. 222,6 - kW. 4
TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
ROMA II (onde corte): kc. 11810 - m. 25,40 - kW. 5
inizia le trasmissioni alle ore 17.10
MILANO II e TORINO II dalle ore 20.35

7.45-8 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: «Una visita alla Radio».

12.30: DISCHI.
13.5: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Lanzetta: *Singhina*, fox-trot; 2. Ortuso: *Pimy*, tango; 3. Campbell-Connelly: *Buona notte, amore*, fox lento; 4. Aquilano: *Vespro in Honolulu*; 5. Escobar: *Last stomp*, fox; 6. Florida: *La Colonia libera*, fantasia sull'atto primo; 7. Ranzato: *Mirak*, valzer zigan; 8. Ricciardi: *Gondoleta*; 9. Prato-Valabrega-Chiappo: *Il tennis dell'amore*, fox.

13.30-13.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

16.30: Giornale del fanciullo.

16.30-16.55 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16.55: Giornale radio - Cambi.

17.10-17.55: CONCERTO STRUMENTALE: 1. Strinsky: *Sono contento*, fox; 2. Confonessi: *Ombre che passano*; 3. Costa Culotta: *Rapsodia napoletana*; 4. Dax: *Piccola lulla, valzer*; 5. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 6. Petralia: *Confidenze alla luna*; 7. Chesì: *Soleyma*, intermezzo; 8. Culotta: *Il bel Ciccò*, fox.

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.15: Estrazioni del R. Lotto.

19-19.15 (Roma-Bari): Radio-giornale dell'Enit - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-19.20 (Roma): Notiziario in lingue estere; (Bari) Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19.45 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radio-giornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie del XXII Giro ciclistico d'Italia - Comunicazioni dell'Ente Nazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro.

20.10: Giornale radio - Notizie sportive.

20.20-20.30: DISCHI.

20.30-20.45: CONCHIEDE DEL REGIME.

20.45:

Fedora

Dramma lirico in tre atti

Musica del M° UMBERTO GIORDANO

Interpreti:

Fedora Bruna Rasa
La contessa Olga Matilde Arruffo
Il conte Loris Ipanoff

Alessandro Wesselsowski

De Striez Gino Vanelli
Il barone Rouvel Destre Adolfo Zagonara
Cirillo, cocchiere Saturno Meletti
Boroff Pierantonio Prodi

Grech, ufficiale di polizia Bianca Bianchi
Un piccolo savoiardo Mario Ceccarelli
Boleslaw Larinski Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

ANTONINO VOTTO.

Maestro del coro: EMILIO CASOLARI

Negli intervalli: Alessandro De Stefani: «In teatro e fra le quinte» - Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio.

STAGIONE LIRICA DELL'ARIA
ROMA NAPOLI-BARI-MILANO II TORINO II
Ore 20.45

FEDORA

Dramma lirico in tre atti

Musica di
UMBERTO GIORDANO

M° Direttore Concertatore d'orchestra:
ANTONINO VOTTO

MILANO-TORINO-GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 369,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1160
m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 201,3 - kW. 10
TRIESTE: kc. 1222 - m. 245,5 - kW. 10
FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
ROMA III: kc. 1958 - m. 338,5 - kW. 1

ROMA III entra in collegamento alle ore 20.45

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11.30-12.30: DISCHI DI MUSICA VARIA.

12.50: DISCHI.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.30 e 13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Kreisler: *Piccola marcia veneziana*; 2. Artoli: *Intermezzo*; 3. Urbach: *Fantasia sui motivi di Ciaikovsky*; 4. Bellini: *La sonnambula*, fantasia; 5. Chesi: *Frammento lirico*; 6. Paderevsky: *Minuetto*; 6. Gounod: *Marcia delle marionette*.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.55: Giornale radio.

16.45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Lucilla Antonelli: «Bestie! Il coccodrillo»; (Trieste): Il teatrino dei Balilla; (Firenze): Fata Dianora.

17: Rubrica della signora.

17.10: MUSICA DA BALLO.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.15: Notizie agricole - Quotazione del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

MILANO-TORINO
GENOVA
TRIESTE-FIRENZE
Ore 20.45

PALERMO
Ore 20.45

IDEALE

2034

FANTASIA
RADIOFONICA

Operetta in
tre atti con
musiche di

PAOLO TOSTI

SABATO

9 GIUGNO 1934 - XII

19-19.15 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radio-giornale dell'Enit - Dopolavoro.
19.15-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): "Notiziario in lingue estere".
19.30-20 (Milano II-Torino ID): MUSICA VARIA.
19.45 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro.
20: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Commento al XXII Giro ciclistico d'Italia.
20.5: Giornale radio.
20.15: Dischi.
20.30: CROCHACHE DEL REGIME.
20.45:

Duemilatrecentaquattro

FANTASIA RADIOFONICA

21.45: Rinaldo Kufferle: «L'amizizia di un pianoforte», conversazione.
22:

Quartetto a plettro

22.30: Libri nuovi.
22.40: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.
10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Mignone: *Portabandiera*; 2. Kark: *Da un libro di favole*; 3. Hentschel: *Valzer dei fiori*; 4. Di Lazzaro: *Ti comprerò una radio*; 5. Kälman: *La duchessa di Chicago*, selezione; 6. Canzone; 7. Bonavoluntà: *Io penso a te, Mari*; 8. Redi: *Chi sa dir*; 9. Ruscioni: *Le donne son così*.
13.30: Giornale radio.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica

1. Lincke: *Casanova*, ouverture.
2. Bettinelli: *Ti re della reclama*, fantasia.
3. Kälman: *Bimba, sai danzare?*, valzer.
4. Nedbal: *Sangue polacco*, selezione.
«Libri nuovi» - Radio-giornale dell'Enit.
5. Pelli: *Canzone dei giocatori*.
6. O. Strauss: *Sogno di un valzer*, fantasia.
7. Lombardo: *Le luciole della notte*.
8. Jessel: *La ragazza della Selva Nera*, selez.

Canzoni e danze

1. a) Grandino: *Sfogli la margherita*; b) Mariotti: *Quando le stelle*; c) Bizio: *L'amore è un pizicor*; d) Sciorilli: *Tango apache* (tenore Aldo Relia).
2. Sadun: *Castelli di Spagna* (orchestra).
3. Di Lazzaro: *Zuena*.
4. Hajos: *Perché sei come le altre*.
5. Fragna: *Mare blu*.
6. Sentelegni: *Lolita*.
22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

Durante la giornata saranno trasmesse notizie sul XXII Giro ciclistico d'Italia.
10.30-10.50: TRASMISSIONE SCOLASTICA A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Grieco Roberto: *Togo*, passo doble; 2. Leoncavallo: *Zaccà*, fantasia; 3. Canzone; 4. Palumbo: *Luci ed ombre*, fox-trot; 5. Giachino: *Idillio*, intermezzo; 6. Canzone; 7. Brunetti: *In abbandono*, valse hesitation; 8. Gurreri: *Ah, quel cinema*, one step.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18: DISCHI.
18-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Musichette e fiabe di Sorella Radio.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Musica varia (dischi).
20.25: Araldo sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Ideale

Operetta in tre atti di P. TOSTI
diretta dal M^{re} FRANCO MILITELLO.
Personaggi:

Richette soubrette Olimpia Sali
Madama Bernier soprano Margia Levial
Paul Plan comico Emanuele Paris
Alberto tenore Angelo Virino
Zia Cristina caratterista Amelia Uras
Pegomas caratterista Gaetano Tozzi
Negli intervalli: O. Tity: «Guida al programma musicale della settimana ventura» - Libri nuovi.
23: Giornale radio.



un campione di Olio Carli gratis

Inviandoci il vostro indirizzo riceverete gratis e franco un campione di Olio Carli ed il bellissimo opuscolo "L'olio d'oliva nelle famiglie."

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

SEGNALAZIONE: Radio Parigi - Ore 20: Roberto Macario, opera comica di Mac Berthoumy. Orchestra diretta dal M^{re} Labis. - Bordeaux-Lafayette - Ore 20.30: Bianchete, commedia in tre atti di Brieux. - Parigi Torce Eiffel - Ore 20.30: Serata radio-teatrale. Produzioni varie. - Vienna - Ore 18.25: La Valtchiria, opera di R. Wagner (dalla «Statoper»). - Midland Regional - Ore 21.15: Concerto di musica brillante e popolare per organo e piano.

AUSTRIA

Vienna: kc. 592; m. 506,8; kW. 120. - Graz: kc. 886; m. 335,6; kW. 7. - Ore 17: Conversazione - Sul Mare del Nord. - 17.25: Conversazione e lettura. - 17.50: Attualità. - 18.25 (Italia Saltopeter): Wagner: *La Valtchiria*, opera - Negli intervalli Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. - 22.55: Musica da ballo.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): kc. 620; m. 483,9; kW. 15. - Ore 17: Dischi. - 18: Conversazione. - 18.15: Concerto orchestrale sinfonico. - 19.15: Dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Solti di fisarmonica e silfofono. - 20.35: Gustave Libaux: *Anna mouro*, commedia in un atto. - 21: Concerto orchestrale di musica brillante: otto numeri. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Musica da ballo. - 24: Fine.

Bruxelles II (Fiamminga): kc. 932; m. 321,9; kW. 15. - Ore 17: Trasmissione per i fanciulli. - 18: Musica da jazz. - 18.45: Dischi. - 19.30: Giornale parlato. - 20: Orchestra di musica brillante e da ballo. - 21: Radio-cabaret. - 22: Giornale parlato. - 22.10: Musica da ballo. - 24: Fine della trasmissione.

CECOSLOVACCHIA

Praga I: kc. 638; m. 470,2; kW. 120. - Ore 17: Per i giovani. - 17.20: Conversazione. - 17.30: Dischi. - 17.45: Conversazione agricola. - 17.55: Per gli operai. - 18.5: Conversazione e trasmissione musicale variata in tedesco. - 18.55: Notiziario in tedesco. - 19: Segnale orario - Notiziario. - 19.10: Concerto di fantascienza. - 19.55: Informazioni. - 20.5: Dischi. - 20.30: Conversazione letteraria. - 20.35: Brno. - 21.30: Informazioni. - 21.40: Musica da jazz. - 22: Segnale orario - Notiziario. - 22.15: Dischi. - 22.30: 23.30: Moravská-Ostrava.

Bratislava: kc. 904; m. 398,8; kW. 13,5. - Ore 17: Per i fanciulli. - 17.30: Praga. - 17.45: Conversazione letteraria. - 18: Attualità. - 18.10: Trasmissione in ungherese. - 18.55: Praga. - 20.20: Conversazione. - 20.35: Brno. - 21.30: Praga. - 22.15: Notiziario in ungherese. - 22.30 23.30: Moravská-Ostrava.

Brno: kc. 922; m. 325,4; kW. 32. - Ore 17.20: Comunicati. - 17.30: Praga. - 17.45: Trasmissione musicale in tedesco. - 18.20: Attualità. - 18.30: Dischi. - 18.45: Per gli operai. - 18.55: Praga. - 20.20: Conversazione sul cinema. - 20.35: Serata brillante di varietà. - 21.30: Praga. - 22.30-23.30: Moravská-Ostrava.

Kosice: kc. 1113; m. 269,5; kW. 2,6. - Ore 17: Dischi. - 17.30: Trasmissione per i fanciulli. - 18: Dischi. - 18.10: Conversazione. - 18.30: Attualità. - 18.40: Rassegna borsistica della settimana. - 18.50: Dischi. - 19.55: Notiziario in ungherese. - 19: Praga. - 20.35: Brno. - 21.30: Praga. - 22.15: Bratislava. - 23.30-23.30: Moravská-Ostrava.

Moravská-Ostrava: kc. 1158; m. 259,1; kW. 11,2. - Ore 17.20: Conversazione. - 17.30: Praga. - 17.45: Attualità. - 17.55: Per gli operai. - 18.5: Conversazione. - 18.20: Concerto di strumenti a plettro. - 18.55: Praga. - 20.35: Brno. - 21.30: Praga. - 22.30-23.30: Trasmissione brillante variata: Cori ucraini, soli, orchestra, radiocommedia, conversazioni.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1172; m. 255,1; kW. 10. - Kalundborg: kc. 238; m. 1261; kW. 75. - Ore 17: Per i fanciulli. - 17.30: Bollettini vari - Conversazione. - 18.15: Lezione di francese. - 18.45: Meteorologia. - 19.15: Notiziario. - 19.45: Segnale orario. - 19.50: Conversazione. - 20: Campana - Concerto dell'orchestra della stazione. - 20.45: Dischi. - 21: Letture. - 21.25: Concerto pianistico. - 21.45: Notiziario. - 22: Musica popolare e brillante. - 22.50 e 18: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 1077; m. 278,6; kW. 12. - Ore 18.15: Radio-giornale di Francia. - 19.30: Bollettino sportivo. - 19.35: Informazioni e cambi. - 19.40: Lezione di inglese. - 19.55: Notiziario e bollettini diversi. - 20: Trasmissione da Varsavia. - 20.30: Serata radio-teatrale. Brieux: *Bianchete*, commedia in tre atti - In seguito: Notiziario e segnale orario.

CORTESIA

+
OSPITALITA

+
COMFORT =

GRANDI ALBERGHI DELLA MENDOLA

(1400 metri - 26 Km. da Bolzano)

CHIEDETE PROSPETTI

DIREZIONE SOVERA

Lyon-la-Deux. ke. 648; m. 463; kW. 15. — Ore 19.15: Radiogiornale di Francia. — 19.30: Radiogazzetta di Lione. — 19.40: Estrazione di premi. — 19.50-20.30: Conversazione e cronache varie. — 20.30: Conversazione in esperanto. — 20.30: Trasmissione da Parigi di un concerto sinfonico con intermezzo di canto: 1. Rameau: *Auante et Céphée*; 2. Canto: 3. Schubert: Intermezzo e danze di *Rosamunda*; 4. Massenet: Balletto del *Chif*; 5. Duparc: *Il numero di Rosamunda*; 6. Ravel: *Canzone greca*; 7. Milhaud: *I sogni*, suite orchestrale; 8. J. Strauss: *Suite di valzer*. In seguito: Notiziario.

Marsiglia. ke. 749; m. 400,5; kW. 5. — Ore 17.30: Musica da ballo. — 18.15: Giornale radio. — 19.30: Musica da ballo. — 20: Conversazione agricola. — 20.15: Per gli ascoltatori. — 20.30: Trasmissione da Jéjmes di una serata variata dedicata alla Bretagna.

Parigi Torre Eiffel. ke. 215; m. 1365; kW. 12. — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Bollettino meteorologico. — 19.25: Conversazioni varie. — Attualità. — 20.30-22: Serata teatrale: 1. Feydeau: *Peu la mère de Madame*, vanderleue; 2. Lonsberg: *La révérence*, in un atto; 3. bidier: *La note du docteur*, farsa in un atto.

Radio Parigi. ke. 152; m. 1648; kW. 75. — Ore 18.20: Notiziario. — Bollettini diversi. — 18.45: Conversazione giuridica. — 19: Conversazione. — 19.20: Rassegna della stampa. — 19.30: La vita pratica. — 19.45: Mac. Herliouzon: *Roberto staccato*, opera comica (Orchestra diretta da Labis). — Negli intervalli alle 20.30: Rassegna dei giornali della sera. — Bollettino meteorologico. — 21.30: Bollettino sportivo. — Informazioni. — Conversazione di Dominique Bonnard. — 22.30: Musica da ballo.

Strasburgo. ke. 850; m. 349,3; kW. 15. — Ore 18.20: Musica da ballo. — 18.45: Lezione di francese. — 18.15: Conversazione agricola. — 19.30: Concerto di organo rinascente da una chiesa. — 19: Concerto pianistico. — 19.30: Segnale orario. — Notiziario. — 19.45: Notizie da Parigi. — 20.30: Rassegna della stampa, in tedesco. — Comunicati. — 20.30-23.30: Trasmissione da Mulhouse di un concerto orchestrale e corale di musica a canti popolari. In un intervallo: Rassegna della stampa, in francese.

Tolosa. ke. 395; m. 335,2; kW. 10. — Ore 18: Notiziario. — 18.15: Arie di opere. — 18.30: Orchestra varie. — 18.45: Canzonette. — 19: Musica sinfonica. — 19.30: Notiziario. — 19.45: Orchestra viennese. — 20.30: Canzonette. — 20.45: Musica da ballo. — 21: Brani di opere. — 21.15: Musica militare. — 21.30: Arie di opere. — 22: Fisarmoniche. — 22.15: Notiziario. — 22.30: Musica di film sonori. — 22.45: Arie di opere. — 23: Musica richiesta. — 23.15: Musica da ballo. — 24: Notiziario. — 0.5: Fantasia radiofonica. — 0.15-0.30: Brani di opere.

GERMANIA

Amburgo. ke. 904; m. 331,9; kW. 100. — Ore 17.30: Letture. — 18: Dischi. — 18.35: Per i marinai. — 18.55: Meteorologia. — 19: Trasmissione brillante variata. — 20: Notiziario. — 20.10: Serata brillante di varietà. — 22: Notiziario. — 22.20: Intermezzo musicale. — 23.1: Musica da ballo.

Berlino. ke. 841; m. 356,7; kW. 100. — Ore 18: Comunicati. — Conversazione sportiva. — 18.30: Rassegna sonora di dischi. — 18.45: Concerto vocale di *Lieder*. — 19.15: Thoma: *Pace di bosco*, commedia. — 19.40: Attualità. — 20: Notiziario. — 20.10: Serata brillante variata. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.20.1: Musica da ballo.

Breslavia. ke. 950; m. 315,8; kW. 60. — Ore 18: Racconti. — 18.25: Concerto vocale di *Lieder* e

vari. — 19: Campiane. — 19.5: Programmata della prossima settimana. — 19.30: Rassegna settimanale. — 20: Notiziario. — 20.10: Serata brillante variata dedicata al folklore e ai *Lieder* popolari delle regioni austriache. — 20.20: Musica da ballo. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.50.1: Musica da ballo.

Frankforte. ke. 1195; m. 251; kW. 17. — Ore 18: «Voci dai confini». — 18.25: Comunicati di politica. — 18.30: Trasmissione improvvisata. — 18.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 19: Concerto orchestrale di musiche e marce militari. — 20: Segnale orario. — Notiziario. — 20.5: Notizie della Saar. — 20.15: Da Mulheim. — 20.20: Segnale orario. — Notiziario. — 22.35: Da Muehlacker. — 22.45: Notizie regionali. — 23: Trasmissione musicale brillante variata. Radiocorriere strumentale. — 24: Musica brillante variata. — 24.15: Muehlacker.

Heilsberg. ke. 1081; m. 291; kW. 60. — Ore 17.30: Conversazione. — 18.15: Bollettino agricolo. — 18.25: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.55: Meteorologia. — 19.30: Trasmissione variata letteraria-musicale. — 20: Notiziario. — 20.15: Muehlacker. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45-0.30: Berlino.

Königs-Wasserhausen. ke. 191; m. 1571; kW. 60. — Ore 17.30: Rassegna sportiva settimanale. — 17.50: Musica da ballo. — 18.50: Comunicati. — 19: Trasmissione popolare variata: *Fra i contadini*. — 19.55: Campiane. — 20: Meteorologia. — Notiziario. — 20.10: Per gli ascoltatori. — 20.15: Segnale orario. — 20.30: Musica popolare e brillante. — 22.20: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23.30: 0.30: Monaco.

Langenberg. ke. 558; m. 455,9; kW. 60. — Ore 17: Racconti. — 17.45: Per i giovani. — 18: Conversazione. — 18.25: Dischi. — 18.40: Attualità. — Notiziario. — 19: Concerto corale di arie e *Lieder* popolari. — 20: Notiziario. — 20.15: Berlino. — 22.30.1: Musica da ballo.

Lipsia. ke. 785; m. 382,2; kW. 120. — Ore 17.30: Conversazione. — «Le lingue «arte» in India». — 17.50: Attualità. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19.35: Conversazione. — 19.55: Comunicati. — Notiziario. — 20.10: Conversazione. — 20.15: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere di Händel: *Orlando*, *Il ballo dell'opera*, *Il pasticcio*. — 20.25: Selezione dal *Don Cesare*, 3. Suppe. Selezione dalla *Bella Galatée*, 4. Millocker: Selezione dal *Studente povero*, 5. Zieher: Frammento di *Die Landstürmer*, 6. Strauss: Selezione dal *Pagliaccio*, 7. Strauss: Selezione dallo *Zingaro barone*, 8. Zeller: Melodia di *Der Oberstleutnant*. — 22.20: Notiziario. — 22.40.1: Berlino.

Monaco di Baviera. ke. 749; m. 406,4; kW. 100. — Ore 17.30: Conversazione. — 17.50: Concerto di musica da camera. — 18.10: Per i giovani. — 18.30: Conversazione sportiva. — 18.55: Rassegna settimanale. — 19: Musica da ballo. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Muehlacker. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.20: Intermezzo variato. — 23.0.30: Musica popolare e brillante.

Muehlacker. ke. 574; m. 122,6; kW. 100. — Ore 18: Conversazione. — 18.15: Musica da ballo. — 19: Concerto benedictino. — 19.50: Segnale orario. — Meteorologia. — 20: Da Francoforte. — 20.15: Emmel: *Janet*, a stampa. — 20.25: Berlino. — 22.35: Notizie regionali. — 23: Da Francoforte. — 24: Musica brillante e da ballo. — 4.2: Trasmissione variata dedicata alla Germania. — 4.3: Svezia.

INGHILTERRA

Daventry National. ke. 200; m. 1500; kW. 30. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 19.15: Daventry National. — 19.35: Concerto per quintetto. Selezione di opere. — 19.30: Canzoni studentesche (coro e solisti di canto). — 20: Concerto dell'orchestra della B.B.C. (Sezione E), diretta da George Kresz. 1. Bach: *Concerto*, 2. Bach: *Concerto*, in mi, per violino; 3. Stamitz: *Trio d'orchestra*, in si bemolle; 4. Handel: *Concerto grosso* in re minore; 5. Lully: *Marcia e passepied*; 6. Boccherini: *Al mio figlio in modo di serenata spagnola*; 7. *Il ballo del re*; 8. Mozart: *Serenata notturna*. — 21.15: Concerto handistico popolare con arie per tenore. — 22.15: Notiziario. — Segnale orario. — 22.30: Musica da ballo. — 23.30: Segnale orario.

London Regional. ke. 877; m. 342,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.25: Daventry National. — 18.35: Dischi. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione, con cori e soli di canto diversi. Musiche sentimentali. — 20: Concerto orchestrale, «on arie per tenore. — 21.15: Concerto brillante e popolare. — 21.35: Concerto di musica

brillante e popolare per organo e piano. — 22: Lettura di un breve racconto. — 22.15: London Regional. — 23.30: Segnale orario. — 23.30: Segnale orario. — North Regional: ke. 685; m. 440,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.25: Daventry National. — 18.35: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Trasmissione di varietà. — 19.30: Lettura di un racconto popolare in dialetto. — 19.45: Concerto di solisti (membri dell'orchestra della stazione). — 20: Concerto vocale con flauto obbligato. — 20.20: Continuazione del concerto di solisti. — 21: Trasmissione di varietà (recitazione, musiche, musica varia, ecc.). — 21.40: Notiziario. — 22: Trasmissione della radio-cronaca di una manifestazione sportiva. — 22.15: Notiziario. — Segnale orario. — 22.30: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

Scottish Regional. ke. 894; m. 373,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.25: Daventry National. — 18.35: London Regional. — 18.45: Concerto strumentale con arpie per baritone. — 21.5: Trasmissione di varietà. — 21.15: London Regional. — 22.15: Notiziario. — Segnale orario. — 22.30: Conversazione. — 22.50: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

West Regional. ke. 977; m. 307,1; kW. 50. — Ore 17.15: L'ora dei fanciulli. — 18: Notiziario. — Segnale orario. — 18.25: Daventry National. — 18.35: Concerto di dischi. — 18.50: Conversazione in gaelico. — 19.10: Concerto di dischi. — 19.30: London Regional. — 20: Selezione di opere. — 20.15: Concerto di dischi. — 21: Trasmissione di una cantata in gaelico. — 22: Concerto di dischi. — 22.15: Notiziario. — Segnale orario. — 22.30: Conversazione in gaelico. — 22.45: London Regional. — 23.30: Segnale orario.

JUGOSLAVIA

Belgrado. ke. 686; m. 437,3; kW. 2,5. — Ore 17: Musica da ballo. — 18.15: Segnale orario. — Programma. — 18: Conversazione. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20.30: Serata brillante di varietà. — 22.30.30: Segnale orario. — Notiziario. — Musica da ballo.

Lubiana. ke. 627; m. 660,3; kW. 5. — Ore 18: Dischi. — 18.30: Trasmissione musicistica. — 19: Conversazione politica. — 19.30: Notizie di politica estera. — 20: Concerto vocale. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — Musica da ballo.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo. ke. 370; m. 1306; kW. 153. — Ore 19: Dischi. — 19.15: Cambi. — 19.30: Conversazione per la Giornata della madre. — 19.40: Trasmissione per i fanciulli. — 20: Concerto vocale. — 20.15: Notiziario in francese ed in tedesco. — 20.40: Musica per fisarmonica. — 21: Conversazione sui problemi economici e sociali. — 21.5: Viaggio radiofonico in Germania. — 21.20: Concerto variato francese per l'orchestra della stazione. 1. Beethoven: *Opertura di Coriolano*; 2. Pjers: *Suite per 4 voci e orchestra*; 3. Debussy: *Naturano*; 4. Debussy: *Angelus*; 5. Franck: *Variazioni sinfoniche* per piano e orchestra; 6. Berlioz: *Il re pastore*; 7. Pjers: *Il re pastore* musicale della stazione. — 23: Concerto di dischi (danze).

NORVEGIA

Oslo. ke. 253; m. 1189; kW. 60. — Ore 17.45: Trasmissione per i fanciulli. — 18: Concerto parlamentare. — 18.15: Conversazione economica. — 19: Informazioni. — 19.15: Previsioni meteorologiche. — 19.30: Segnale orario. — In seguito: Musica nazionale norvegese (violino e canto). — 20: Conversazione. — 20.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Chopin: *Poeta in do maggiore*; 2. Delibes: *Opertura di L'eta dello zio*; 3. Friedman: *Rapsodia slava*; 4. Ippolito: *La zaccata*, mazurca; 5. Hubay: *Il lupo di Cre-*

W.Z. 64917

Guttalin

Il prodotto Guttalin non macchia né altera il colore delle calzature. Serve per la conservazione, e al tempo stesso per la cura impermeabile e per dare liscia, lucente, immediata e qualsiasi pelle, scarpa, stivale, ecc.

Intenerisce in genere, basterde, fessure, ecc.

— Brevettata —

Per le vostre scarpe usate solo

Guttalin

la prima fabbrica in Europa

FUMATE LA DEZIOSA

MACEDONIA

EXTRA

SABATO

9 GIUGNO 1934 - XII

mona; 6. Leopold. *Il minaretto*, suite orientale: 7. Moskowski. *Fuori d'amore*; 8. Myddleton. *La brigata jantana*, marcia; 9. Gurnston. *Italia qui Odo*, marcia. — 21.40: Previsioni meteorologiche. — 21.45: Informazioni. — 22: Conversazione di attualità. — 22.15: Informazione. — 22.45: Musica da ballo (dischi). — 24: Fine.

OLANDA

Hilversum: ke. 995; m. 301,5; kW. 23. — Ore 17.10: Concerto variato di soli diversi. — 17.40: Intervallo. — 17.45: Conversazione letteraria. — 18.10: Dischi. — 18.40: Conversazione - Trasmissione variata. — 19.40: Appelli di soccorso. — 19.42: Dischi. — 20: Concerto variato vocale e strumentale. — 20.55: Concerto di fisarmonica e piano - Musica brillante e da ballo. — 21.05: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Strauss: Ouverture del *Waldfest*; 2. Leuschner: *Spiriti del Volga*; 3. Popy: *Valzer incipitario*; 4. Dowell: *Il condottiero*; 5. Benatzky: *Valzer in bianco*; 6. Popy: *Il condottiero*. — 21.50: Conversazione. — 22: Notiziario. — 22.10: Continuazione del concerto orchestrale. 6. Polani: *Marcia miniatura*; 7. Suppe: Ouverture di *Filze Burschen*; 8. Qualche danza caratteristica. — 22.50-23.40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: ke. 214; m. 1401; kW. 120. — Katowice: ke. 754; m. 395; kW. 15. — Ore 17: Trasmissione per i giovani. — 17.25: Dischi. — 18: Rassegna di libri di nuova edizione. — 18.15: Concerto di musica da camera. — 18.45: Conversazione. — 18.55: La vita artistica della capitale. — 19: Diversi. — 19.10: Programma di domani. — 19.15: Canzoni per soprano e piano. — 19.50: Bollettino sportivo. — 20: Concerto di composizioni di Chopin: Dodici preludi dell'op. 28. — 20.30: Conversazione in esperanto: *L'estate in Polonia* (prof. R. Wacek di Leopoli). — 20.40: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione con interventi di canto. — 21: Giornale radio. — 21.10: Continuazione del concerto di musica brillante. — 22: Conversazione di attualità. — 22.10: Dischi a sorpresa. — 23: Bollettini diversi. — 23.5: Musica da ballo ritrasmessa.

ROMANIA

Brasov: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Bucarest: ke. 160; m. 1875; kW. 20. — Ore 17: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20: Conversazione su Billy Mayerl. — 20.15: Soli di piano: Composizioni di Billy Mayerl. — 20.45: Corrispondenza degli ascoltatori. — 21: Concerto vocale. — 21.30: Musica da ballo (dischi). — 22: Giornale radio. — 22.30: Musica da ballo (dischi).

SPAGNA

Barcellona: ke. 795; m. 377,4; kW. 5. — Ore 17: Giornale parlato. — 18.30: Trasmissione per i fanciulli. — 19.30: Giornale parlato - Continuazione della trasmissione per fanciulli. — 20: Concerto di dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 20.30: Quotazioni di Borsa - Conversazione sulla protezione degli animali. — 21: Dieci minuti di radio-pedagogia. — 21.10: Dischi scelti. — 21.30: Conversazione in catalano. — 21.45: Giornale parlato. — 22: Campana della cattedrale - Previsioni meteorologiche. — 22.5: Note di Società - Quotazioni di merci, valori e azioni. — 23: Trasmissione da Madrid. — 1: Notiziario - Fine della trasmissione. — 2-3: Concerto di dischi (danze).

Madrid: ke. 1095; m. 274; kW. 7. — Ore 18: Campana - Musica brillante. — 19: Effemeridi del giorno - Concerto Variato. — 19.30: Quotazioni di Borsa - Continuazione del concerto Variato. — 20.30: Giornale parlato - Musica da ballo ritrasmessa. — 21.50: Bollettino sportivo. — 22: Campana Segno orario - Selezione di una zarzuela. — 23: Giornale parlato - Selezione di una zarzuela. — 0.45: Giornale parlato. — 1: Campana - Fine della trasmissione.

SVEZIA

Stoccolma: ke. 704; m. 426,1; kW. 55. — Metala: ke. 218; m. 1389; kW. 43. — Coteborg: ke. 911; m. 518,8; kW. 12. — Norby: ke. 1131; m. 265,3; kW. 10. — Ore 17.5: Per i fanciulli. — 17.30: Dischi. — 18.30: Recitazione. — 18.45: Programma brillante variato. — 19.30: Conversazione. — 20: Musica da ballo antica e moderna. — 22-24: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

Beromünster: ke. 556; m. 539,6; kW. 60. — Ore 18: Concerto di cete. — 18.30: Per i giovani. — 19: Campana. — 19.15: Segnale orario - Meteorologia - Bollettini vari. — 19.30: Dischi. — 19.30: Trasmissione da Londra di un concerto corale. — 20: Conversazione: «Shakespeare». — 20.30: Concerto pianistico. — 21: Notiziario. — 21.10: Molnar: *Spief im Schloß*, aneddoto. — 22.30-23: Musica da ballo. — Ore 17: Ritrasmmissione dal Kursaal di Lugano. Concerto

dell'Ente orchestrale della Città di Lugano. Musica francese. — 18: Intervallo. — 19.44: Annuncio. — 19.45: Notiziario - Eventuali comunicazioni - « Questa sera si balla », programma variato. — 20: Danze dell'epoca galante (Terroro romantico): 1. Gesso: *Galop*; 2. Lulli: « Minuetto » dal *Bourgeois gentilhomme*; 3. Berlioz: *Marche galante*, pavana; 4. Simonetti: *Madrigale*; 5. Durand: *Ciaccona*; 6. Bruna: *Quadriglia*; 7. Czibulka: *Stefania*, gavotta. — 20.30: Il congresso si diverte (Radio-orchestra): 1. Gips: Strauss: *Rose del sud*, valzer; 2. Bayer: *La fata delle bambole*, valzer; 3. Gips: Strauss: *Le rondini del villaggio*, valzer. — 21: Festa campagnola (tastinella): 1. Nicoletti: *Sopra di rose*, valzer; 2. Bartolotti: *Cherella*, polca; 3. Nicoletti: *Vera*, mazurca; 4. Lazavini: *Mario*, valzer; 5. Marini: *Tecela*, polca; 6. Bartolotti: *Sorriso*, mazurca; 7. Nicoletti: *Sul Giannico*, valzer; 8. Bartolotti: *Curiosella*, polca. — 21.30: Rivista di jazz (dischi). — 22.15: Il quarto d'ora del forestiero. « Che spiaggia sceglieremo per domenica? ». — 22.30: Fine.

UNGHERIA

Budapest: ke. 548; m. 549,5; kW. 120. — Ore 17: Ritrasmmissione da Parigi. — 17.30: Radio-cronaca dalla puzza. — 18.30: Orchestra zingana. — 19.15: Corrispondenza coi radio-ascoltatori. — 19.25: Concerto vocale. — 20.10: Ritrasmmissione di una commedia dallo Studio. — 22.20: Concerto di un'orchestra zingana. — 23: Concerto dell'orchestra dell'Opera Reale Ungherese, diretto da F. Fridl: 1. Lanner: *Schönbrunn*; 2. Strauss: *Lorelei*; 3. Strauss: *Legende della foresta viennese*; 4. Strauss: *Le rondini del villaggio*, valzer; 5. Ziehrer: *Ragazze viennesi*.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Rabat: ke. 601; m. 499,2; kW. 6,5. — Ore 17-18: Concerto di dischi. — 20: Trasmissione in arabo. — 20.45: Conversazione medica. — 21.22: Concerto di musica da ballo - Melodie celebri - Selezione di opere. — 22.10: Concerto di dischi offerto da una ditta privata.

TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 3 GIUGNO 1934
9.45-10: *Lila P.T.T. Nord* (m. 257,3; kW. 1,3): Corso Informazioni.

10.20: *Stoccolma* (m. 426,1; kW. 55): Conversazione.
MARTEDI 5 GIUGNO 1934

20.20-21: *Tallina* (m. 410,4; kW. 30): Informazioni.
20.50-21: *Barcellona F.A.J.* (m. 393,5; kW. 3): Conversazione della Federazione esperantista catalana.

MERCOLEDI 6 GIUGNO 1934
20.15-21: *Marsiglia* (m. 400,5; kW. 5): Conversazione.
20.15-20.40: *Lathi* (m. 1793; kW. 40) - *Helsinki* (m. 355,3; kW. 10) e *relais*: Lezione elementare.

22.25-22.35: *Viena* (m. 508,8; kW. 100) e *relais*: Conversazione.
GIOVEDI 7 GIUGNO 1934

17.45-18.15: *Parigi P.T.T.* (m. 431,7; kW. 7) - *Limoges P.T.T.* (m. 328,6; kW. 0,5) - *Grenoble P.T.T.* (m. 309,3; kW. 3,3): Conversazione - Lezione.

21.20-21.40: *Adnan* (m. 1335; kW. 7): Conversazione.
VENERDI 8 GIUGNO 1934

18.30-18.40: *Sollens* (m. 443,1; kW. 20): Lezione elementare.
20.10-20.30: *Nizza Juan-les-Pins* (m. 240,2; kW. 0,8): Lezione.

SABATO 9 GIUGNO 1934
15.30-16: *Parigi P.T.T.* (m. 431,7; kW. 7) - *Limoges P.T.T.* (m. 328,6; kW. 0,5) - *Grenoble P.T.T.* (m. 309,3; kW. 3,3): Conversazione - Lezione.

20.10-20.30: *Lyon-la-Doua* (m. 463; kW. 15): Conversazione.
20.30-21.40: *Varsavia* (m. 1401; kW. 120): Conversazione: «L'estate in Polonia».

21.21-15: *Béziers* (m. 209,9; kW. 1,5): Notiziario.
NB. Altre trasmissioni hanno luogo durante la settimana da Leningrado a Mosca.

CORSO DI ESPERANTO PER CORRISPONDENTI.
Chiedere l'invio gratuito della lezione introduttiva. «L'ESPRESSO», via Goffredo Casali, 25 - Torino.



distinzione...

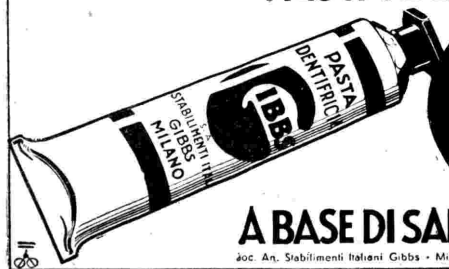
..... non esiste distinzione senza una bocca sana, con denti candidi.
Ciò si ottiene solo usando un dentifricio perfetto che pulisca in modo scientificamente completo i denti, ridonando loro il primitivo biancore senza intaccarne minimamente lo smalto.

Gibbs, con la sua **PASTA DENTIFRICIA** a base di Sapone Speciale, vi offre un prodotto che risponde in tutto e per tutto a questi requisiti non solo, ma vi assicura l'asepsia completa della bocca che lascia fresca e fragrante!

ESIGETE LA.....

PASTA DENTIFRICIA

GIBBS



A BASE DI SAPONE SPECIALE

soc. An. Stabilimenti Italiani Gibbs - Milano

656

UN RADIOTRASFORMISTA FREGOLI

Da attore — il più prodigioso forse che ci sia stato al mondo, poiché seppe essere uno, cento e mille personaggi in una volta — da una quindicina d'anni in qua Leopoldo Fregoli s'è trasformato nel più vigile, appassionato spettatore, ed ha scelto per spettacolo... il mondo. Rifugiandosi in un ridotta bel vilino sulla passeggiata litoranea di Viareggio, tra il verde cupo della pineta e il tremolare azzurro del «mar navigato dalle prue dei Mille in eterno», il mare caro al sensibile cuore di Shelley, Fregoli trascorre il tempo in una placida serenità d'uomo contento del mondo, del prossimo e di se stesso. E gli è compagno fedele, costante e loquace, un magnifico apparecchio radio che per infiniti invisibili fili ricongiunge l'artista, attraverso l'etere, a tutti i paesi che egli conobbe e sbalordì, alle genti che lo ammirarono ed amarono ed alle quali in cambio egli diede torrenti di letizia.

«Le radio! E' la grande passione, la mania di Leopoldo Fregoli. Dopo tante e tante metamorfosi, dopo essere stato per trent'anni, novello Proteo, ad un tempo tutti i cantanti dell'universo, a volta a volta baritone, tenore, basso, soprano e contralto in una stessa sera, ed aver passato in rivista e compendiato tutti i numeri del caffè-concerto, dal clown alla canzonettista italiana e straniera, dall'eccezionale al prestidigitatore, dall'imitatore di personaggi notissimi — artisti famosi, musicisti insigni, sovrani, principi e grandi uomini politici — alla danzatrice serpentina svolazzante tra le fiamme, dopo aver saputo atteggiare il proprio viso a tutte le espressioni e a tutte le smorfie, si da esser proclamato l'ultimo discendente di quel Gianni Schicchi fiorentino che fu, a quanto dicono, maestro nelle burle e nelle commedie, Leopoldo Fregoli ha voluto compiere ancora, per se stesso e nell'intimità della sua casa, un'altra trasformazione: ed è divenuto un perfetto radioamatore, il radioamatore per eccellenza.

D'essere stato un pioniere della radio in Italia, Fregoli si vanta di più che d'essere stato l'inventore, il mago del trasformismo. Certo fu tra i primissimi a possedere e a costruirsi dei piccoli apparecchi a galena, allorché la portentosa invenzione del nostro Marconi muoveva i primi timidi passi. Poi anche in questo campo il buon Fregoli ha camminato, ha portato il suo acume costruttivo; e così, a poco a poco, il suo vilino di Viareggio s'è trasformato in una vera «casa della radio», è divenuto, anche radiofonicamente, pieno di sorprese.

Non soltanto il nostro artista possiede oggi l'apparecchio più moderno e perfetto (quasi ogni anno ne cambia uno, di grande marca): ma nella casa ha impiantato un'officina, e bisogna vedere quanti e quali «giuochi» radiofonici egli è riuscito ad ottenere, attraverso geniali congegni. Sa far scaturire la voce ora da una stanza, ora da un'altra, ora da un mobile, ora dal soffitto, con effetti di tono e di sonorità davvero mirabili. E' sorprendente. Ma non stupisce chi sa delle straordinarie attitudini meccaniche ed inventive del nostro Fregoli. Non fu egli, difatti, prima che della radio, un pioniere della cinematografia, e diciamo pure, un precursore del film sonoro?

Aprite il Dizionario scientifico del Melzi; alla lettera F troverete questa curiosa voce: Fregoligrafo, e sotto la seguente spiegazione: «Fregoligrafo, cinematografo inteso da Fregoli, il quale può riprodurre delle vedute di 5 metri su 4, con chiarezza di tutti i particolari».



Una caricatura di Leopoldo Fregoli... radiomane.

Un po' di storia. Fregoli si trovava nel 1894 al Brasile, quando, un giorno, passando per Rue Ovidor, a Rio de Janeiro, si fermò a vedere un apparecchio detto il kinetoscopia, da poco inventato da Edison: apparecchio che offriva allo spettatore, col viso incollato ad una cassetta provvista d'una lente, la visione di un susseguirsi di atteggiamenti ottenuti attraverso una moltitudine di fotografie. A quel tempo Fregoli eseguiva già la sua famosa danza serpentina ed altre interpretazioni del genere. Egli pensò: «Se potessi applicare una serie di cassette simili da orizzontali in verticali e proiettare le immagini attraverso un obiettivo sopra una tela, ci sarebbe da ottenere una cosa interessante». E si mise a fare degli esperimenti. Due anni dopo i fratelli Auguste e Louis Lumière presentavano in un Caffè di Lione il loro primo apparecchio cinematografico, facendo vedere, in brevi rotte pellicole, un treno in movimento, l'uscita degli operai da uno stabilimento industriale, il passaggio d'un reggimento, delle baruffe di bambini in una strada, e poi le prime ingenue scene comiche. La gente rimase sbalordita e gridò al miracolo. Qualche tempo dopo, trovandosi Fregoli per un corso di rappresentazioni a Lione, (l'unico come era di fotografie, chiese ai fratelli Lumière di poter visitare il loro piccolo stabilimento; e quelli acconsentirono. Il risultato di quella visita fu che il nostro artista prolungò di otto giorni la sua permanenza a Lione, e trascorse quella settimana, dalla mattina alla sera, nel laboratorio Lumière, addentrandosi nel segreto della riproduzione, dello sviluppo e della stampa delle pellicole, che non misuravano allora più di 20 metri; e ne acquistò, insieme con una macchina di proiezione, parecchie decine, e cominciò a fabbricarne egli stesso, che poi con le altre costituirono, dal 1898, l'ultimo «numero» del vasto programma fregoliano. Così il pubblico italiano e straniero vide i primi corti metraggi di «Fregoli al ristorante», di «Fregoli al caffè», di «Una burla di Fregoli», del «Segreto di Fregoli» e di «Fregoli dietro le scene». Successivamente il nostro volle addirittura affrontare il film... sonoro, con una pellicola nella quale erano riprodotte le teste dei grandi musicisti e direttori di orchestra e di artisti del varietà, che egli, nascosto dietro la tela, con perfetto sincronismo, accompagnava con la parola e col canto, in modo da dare la sensazione di una cosa sola. Insomma, un anticipo di quasi trent'anni sul film sonoro!

Ma il bravo e buon Fregoli non rivendica nessuna priorità d'invenzione, e semplice e modesto, trascorre oggi il tempo a congedare, nella sua casa in riva al mare, applicazioni radiofoniche, altoparlanti d'ogni sorta, antenne aeree e terrestri, e a frugare nell'etere, alla ricerca di nuove stazioni, anche le più lontane. Nessuna stazione ha segreti per lui; nessun programma gli sfugge. E quando la radio tace, da qualche tempo, egli fruga nel mondo dei ricordi e scrive...

Sicuro: scrive le sue «Memorie». Egli che ha tanto da raccontare, avendo percorso più volte il giro del mondo, facendo strabiliare con le sue velocissime prodigiose trasformazioni, col creare da solo migliaia di personaggi, i pubblici di tutte le latitudini, di tutte le razze e dei più disparati idiomi; avendo avvicinato re, principi, artisti illustri in ogni campo, ha finito per cedere alle pressioni degli amici e degli editori, e s'è messo a rievocare la storia fedelissima delle sue innumerevoli avventure. La rivista Scenografi se n'è assicurata la primizia per l'Italia, e ne mizerà la pubblicazione nel prossimo fascicolo. E poi le «Memorie di Fregoli» appariranno in volume, in Italia e all'estero.

Una nuova trasformazione di Fregoli; quella in scrittore!

MARIO CORSI.

RADIORISATE



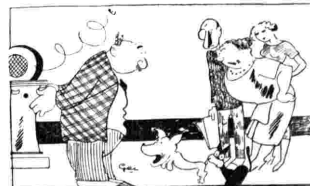
Il radioparassita (rivolgendo il suo pensiero all'inquilino del piano di sotto) — Indelicato! Non pensa proprio per niente a me! Stasera che vorrei sentire l'opera mia... manda un «concerto sinfonico».



— Ma perchè ti piace tanto ricevere i programmi di musica registrata? Per simpatia: sono «ricevitore del registro»!!



— Ma, insomma, si vuol decidere? Il radioconferenziere timido — E se non tolgono tutti quei cartelli come vuole che faccia a parlare?



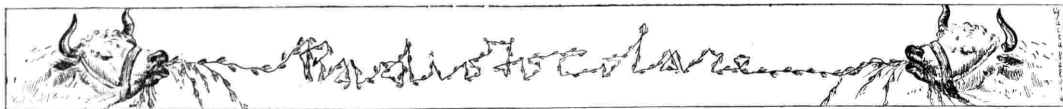
L'avaro — La radio ve l'ho comprata, ma intendiamoci bene: le onde corte sono per i giorni feriali e quelle lunghe ve le lascio usare soltanto i giorni di festa!

Da oggi al 31 Dicembre abbonamento al

RADIOCORRIERE

Lire 18

Via Arsenale N. 21
TORINO



SECONDO L'USANZA...

Giotto possiede ora la radio e da quattro settimane il «Radiocorriere», ha letto attentamente questa pagina: ma visto che altro non c'è che somniferi chiacchiere che non interessano nessuno, si dà dei suggerimenti che sottopongo molto contrito all'attenzione dei miei, sin qui, disgraziati lettori.

I lettori potrebbero trovare in questa pagina, invece di tutte queste domande e risposte che non interessano a più, qualche cosa di più interessante e di più istruttivo. E' un vero peccato che una paginella bella e grande come questa debba andar perduta così.

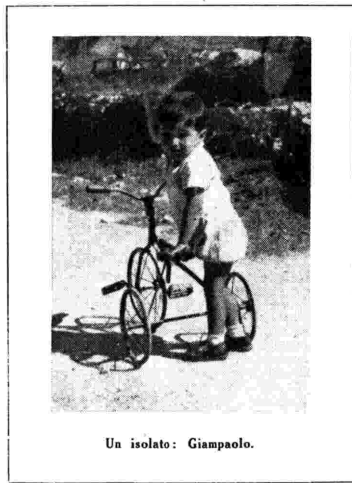
«Si potrebbero fare tante cose; per esempio: illustrazioni di monumenti italiani, d'Eroi, novelle, bozzetti, racconti, disegni, magari si potrebbe fare una cosa graziosissima, cioè indire una collaborazione dei lettori per disegni e novelle che sarebbero scelti da te e pubblicati e si darebbe un po' di movimento a questa pagina. Per quelli poi che vogliono per forza le risposte, queste si dovrebbero dare soltanto alle domande intelligenti e dovrebbero occupare un piccolissimo spazio proprio all'ultimo in coda a tutto. Non ti sembrerebbe, cara Baffo, una bella cosa? Non ti spiacerebbe, forse, e saresti meno seccato d'incitrullirti a leggere queste noiose lettere che l'arrivano in quantità. Credi a me che sarebbe un'ottima cosa ben vista da tutti, anche da quelli più arrabbiati nel voler la risposta.»

Caro Giotto. Vuoi ch'io creda a te ed io ti credo. Occorre essere tolleranti. Sono vecchio ed incrollato, vi dirai per anni, sia per la lettura degli scritti che ricevo. Non i tuoi però, mio buon amico. Mi presentano delle domande intelligenti ed a seguire quelle io vorrei intanto metterli in coda a tutto, con una risposta breve. Invece, vedi un po': ti ho messo in capo a tutto e ti dà una risposta lunca. Tu sei giovane e sei anche studioso di Dada Art. A proposito: tanti auguri e manda pure testate su carta bianca, inchiestori di China, formato come quelle che vedi od anche proporzionalmente ingrandito. Tornando ai tuoi suggerimenti, occorrerebbe non fossi soltanto tu a proporli: ti assicuro che nessuno mai mi suggerì di mettere monumenti, Eroi, perché spesso trovano già posto in altre pagine. Quando a disegni, ne parlo di quando in quando e novelle proprio no, perché quest'idea graziosissima non mi è mai venuta: forse è troppo nuova ed io, te ne farai accorto, sono del più stagionato Ottocento. Ma siccome ho cercato sempre di seguire il gusto dei lettori che mi scrivono, che può magari essere il dispetto dei lettori che non mi scrivono, la pagina è sempre stata allineata come le 4 lacrimate che hai letto. Non farne colpa a chi mi scrive: la pagina vien grulla lo si deve a me che rispondo. Lo vedi anche tu, Giotto: mi hai scritto una bella lettera e la risposta è da cirtullo! Quindi ti prego di rettificare un po' il tuo giudizio e comprendere che se anche venissi con risposte brevissime alle lettere intelligenti, quali sarebbero sempre tali da far diventare soniferi chiacchiere le domande e le risposte. Se fosse almeno vero che la paginella va perduta: purtroppo, invece, rimane. M'auguro serva almeno quale rimedio contro l'insonnia! Ma ora, dietro le tue proposte, potrà anche venire un dolce risveglio. In attesa del quale permetti che continui a farmela con qualche arrabbiato.

Aquileta implume. Ho letto sonnecchiando il tuo letterone. Io lo direi bello, bellissimo, ma tu non me l'hai scritto per avere, con licenza scrivendo, un così detto mio giudizio. L'hai buttato giù alla svelta com'è tuo solito, tanto più che sai che non ripeto mai nulla di tuo. Ozi invece qualcosa pubblico:

«Un spettacolo indimenticabile fu quello all'Arena due domeniche fa, quando ebbe luogo il corallo goliardico e la sfilata dei Littoriali e il giuramento di Carlo Barassi, Medaglia d'argento al valore atletico! Fu un quadro meraviglioso! E ti giuro che la parte più bella non è stata la sfilata dei gonfalon dei ventisei Università del Regno coi valletti, gli sbandieratori, eccetera, ma quella dei trenta atleti, bandiere al vento, belli, giovani, gagliardi, disciplinati ed entusiasti. Erano i ragazzi di Mussolini, ma erano anche gli studenti di Curtatone e di Montanara e quelli dell'intervento, splendide giovinette italiane che ha trovato in Regime Fascista il clima ideale per il suo rigido e la sua laudente volontà... Come sono contenta, Baffo mio, che tu, che conosci meglio di tanti che si autoleggono censori di questa nuova giovinerza irrompente e prepotente, abbia detto e scritto tante volte che non è vero niente che noi siamo peggiori della gioventù di una volta, ma che invece in tante e tante cose il nostro tempo è il più bello che tu abbia vissuto. Molto spesso i vecchi non hanno più

ragione. La ragione l'abbiamo noi che siamo giovani, che lo gridiamo alto e forte, che spalanchiamo tutte le finestre della nostra anima perché c'entri tutto il sole dei vent'anni (anche dei ventitré), noi che vogliamo a servizio Dominum in letizia, noi che saremo, noi donne, a Dio piacendo, domani buone spose e ottime madri anche se oggi (te lo dico?) facciamo il «tifo», andiamo a sciare e battiamo i primati di altezza? E fa niente se i giornali, in vena di ringiovanire tutto, mi chiamano giovani: tanto quelli nati nel 1907 quanto quelli nati nel 1894: padri nobili sono e non giovani, quelli. Altamente vene-



Un isolato: Giampaolo.

rabile è la canizie e magari anche la calvizie; ma chi cammina, e di che passo? è la gioventù».

Non aggiungo nulla di mio; però, a dirlo, sono rimasto un tantino in forse. Pensavo alle osservazioni di Giotto. Chissà se invece di questo passo d'una delle tante lettere che ricevo per il mio progressivo incitrullimento (giungono ormai a cose fatte!), chissà se qui non avrebbe meglio figurato che so?... Ad esempio la riproduzione del «ponte in pietra» qui a Torino la cui esecuzione venne, modestia a parte, ordinata nel 1810 da Napoleone Primo.

Passiamo ad altro. Quanto ho pubblicato su Brutta mi è valso non poche lettere e tutte di simpatia per questa nostra anima. Noni non ne faccio, ma posso dirti, Brutta, che eri ricordata da molte con affetto da quando pubblicai l'altra tua lettera. Tra i vari consigli c'è pur questo che combina perfettamente con quanto avevo intenzione di suggerirti. «...Vale in giardino dove ci sono molti bimbi. Ho modificato così il mio carattere dispettoso e irascibile per non dare cattivo esempio».

«Mi sono fatta molto amare dai bimbi per la mia giustizia nelle loro liti e molto li amo; ho infine trovato la felicità che ho tanto cercato negli studi disincantati. Prova a consigliare a Brutta la compagnia dei bimbi senza dire che questo viene da me: forse le gioverà».

Fra le lettere ricevute ce n'è una voluminosa assai, ma che si fa leggere tutta un fiato e non c'è proprio da sentirsi seccato bensì rinfrescato l'animo. All'amico dico tutta la mia simpatia. Bene: l'autrice dello scritto ha vissuto i giorni tormentosi che vive Brutta e sapeva perché? Perché era («ed è») bella! «Al contrario di Brutta» scriveva il mio fascino fisico gli sguardi di tutti. Diventai cattiva con me, contro tutti. Diffidai e sul mio labbro c'era sempre un sorriso di scherno. Ma... come soffrivo terribilmente! Vivevo così senza vivere, non credevo a nulla: Tutto era falso...». La scrivente, in piena Primavera della vita, espone sinceramente ed in certi punti anche brutalmente le lotte attraverso le quali passò la sua prima giovinezza e conclude: «Sai perché ti ho narrato tutto questo? Perché vorrei che tu pensassi se dei vincoli di amicizia sono possibili tra me e Brutta. Non potrei io aiutarla a guarire se stessa? Ho sofferto tanto anch'io e nessuno capiva! Bisogna provare!... Vui, Baffo?

Prima domanda a Brutta se ciò le farebbe piacere: d'averne un'amica alla quale poter dire tutto, sapendo di essere compresa. Se lei accetta, io ti manderò il mio indirizzo. Lei si sente infelice perché è brutta ed io mi sentivo tale perché invece... ero piacevole e tutti mi tormentavano. Così finiva per odiare me stessa; avrei preferito passare inosservata! Ma nessuno mi ha mai voluto, allora, veramente bene. Questo vorrei dire a Brutta: farle capire che non v'è felicità se non v'è sincerità e semplicità di cuore. Ora ama la natura, i fiori, il cielo. Mi commovente se vedo un bimbo per via, se posso carezzargli i capelli, se i suoi occhioni si fermano con curiosità a scrutare i miei. Prima non ero così, non capivo nulla. Obbligavo il mio cuore all'insensibilità, ora... lo lascio fare. Così anche i dolori li sopporto non con cinismo, ma con pazienza, calma e dolcezza, considerando che vi sono molti che certamente soffrono più di me».

Bussani, amica, se ho finito per ripetere parte del tuo lungo scritto? resta anonimo e quindi qualche anima pia (direbbe Margherita) potrà anche credere che io sia inventato.

Spinoso. E dagli con le fotografie di bimbi! Pare impossibile che dei visucchi graziosi possano suscitare di queste... ribellioni! Hai letto la risposta a Robinson nella pagina scorsa? Bene: quello è un giovanotto come te, non mi manda foto di nipotini, di cuginetti e tuttavia insiste che non badi a te ed a pochi altri e continui. E non c'è lui soltanto. Ad ogni modo, se sai attendere, verrà la mia e magari anche la tua... riabilitazione. Grazie dell'assortito benissimo riuscito. Me ne servirò, sai? Ma non temere: se talora far le cose bene, io! Pare persino impossibile, ma è così!

Mah! Di Anne n'ho varie e per evitare due Provincie, accoleo il «Mah!». Per i tuoi lavoretti? Meravigliosi: ne dirò poi. Le lettere alle quali non rispondo (e l'ho pur detto tante volte) sono accuratamente conservate nella mia rinfusa con quelle alle quali ho risposto. Perché io sono come l'ape ed accumulo, sapendo che giorno verrà in cui avrò bisogno del miglior miele. Quindi nulla va smarrito né distrutto. Perfino le buste finiscono ad una opera di beneficenza. Ed è l'unica cosa che non serbi.

Otto. Avrai letto la risposta a Per. Per tua buona ragione compenso questa volta tutto il ricevuto (ormai il numero di 120 mia lettera è varcato) e tutto lo dà ricevere. Non temere, dunque, che anche i tuoi mattoni rimangono. Siete tutti o quasi giovanissimi ed un giorno potrete essere celebri. Ed io allora metterò in giro i vostri documenti a pezzo d'affezione od almeno vi lancerò dei ricatti. C'è un inconveniente. Che molti diventeranno celebri a mia insaputa perché mi tacerò il nome, ma ho un ottimo fiuto e buon naso non mente. Per esempio sento che tu sarai celebre nell'arte di candire i pignoli. Ne ho qui i tuoi inconsapevoli saggi addolciti da un affetto che m'intenerisce...

Adalgisa. La tua mi è giunta dopo esser passata in vari uffici. Ripeto ancora una volta che la corrispondenza al «Radiocorriere» dev'essere indirizzata a «Baffo di gatto» Radiocorriere - Torino.

Cappuccetto bianco. Per la verità storica avevo scritto: «E l'hai fatto tu!». Ma la commozione e l'età mi ha condotti ad un punto ammirativo che pareva interrogativo e tale venne in stampa. Quindi... l'ammirazione per la tua arte di acquaraffista continua.

Pappagalà. E tu per te c'è quella dovuta ad un valente xilograf. I tuoi saggi sono bellissimi, li tengo cari e spero d'invitarli presto a nuove prove.

Spighetta. Se tu potessi venire per cinque minuti a corteo con le unghie di Alma Sera... i cori sarebbero suoi! C'è poi Firenze la quale mi ha scritto una lettera urgente. Sapendoti a Firenze volevo conoscerti, ma tu già sei partita. Le tue pagine fiorentine le muto a parte... vedrai! Nella penultima pagina del tuo letteronismo leggo la tua critica sulla pubblicazione di fotografie di bimbe in costume. Sono perfettamente della tua idea, ma sai: a volte non so dir di no. Non lo farò più, Spighetta mia. Io come te amo i bimbi bimbi ed ho, ad esempio, un sacro orrore per quegli spettacoli nei quali si fanno, dai piccoli, smimmiare i grandi nelle movenze, nelle parole... Non dico già che la gente debba pensarla come me; però per conti io non provo lo stesso orrore che mi dicono quei fiori messi in un bagno d'aulina affinché ne succhino l'orribile tinte. A' miei tempi i fiori veri restavano tali, ma ai bimbi s'insegnavano già le mosse dei grandi. Io vorrei che invece ai grandi s'insegnassero le movenze inecce dei bimbi. Ho tentato l'esperimento «in corpore vili», cioè su me stesso ma che vuoi, Spighetta cara: non riuscì che a rimbambire!...





ESAMI

Maggio, con la sua aria di sole e le sue rose, reca anche le sue spine; e le spine sono gli esami di giugno. Ne sono afflitti i bimbettini, e i fanciulli, e i giovani, e per riflesso, i babbi, le mamme e le vecchie zie. Si è cominciato « il ripasso »: il che vuol dire, trarre dalla polvere dell'immemoria fatti, e nozioni, e teoremi, e personaggi, e poemi che dormivano dimenticati e sopraffatti dagli studi più recenti. Chi era Carneade?

In una casa dove siano figlioli di ogni età, si sente il martellare di quella oscura tavola pitagorica: sei per sette? nove per otto? otto per sette? E la storia eroica e pietosa della spedizione di Milziade nel Chersoneso recitata d'un fiato, fino a che un mancante *detrectentur* o *testudinibus* persuada il giovane mangiatore di latino a ricominciare. E la morte di Ettore, che recitata da giovani con scolastica indifferenza non si potrà dire senza lacrime quando si sarà vecchi; e la storia di Pipino il Breve o di Carlo il Calvo, che mai più per tutta la vita saranno degnati di un pensiero; e il corso del Mississippi, che i più audaci sognano di seguire da bordo di un aeroplano sulla reale carta geografica del mondo...

Gl'importanti allievi del Politecnico fuggono quella gazzarra di studi « elementari » e si rifugiano nella camera più lontana a tu per tu con l'analisi matematica e con la geometria analitica. Si vorrebbe che « il ripasso » non finisse mai, o che finisse subito, che venisse subito quella cavata di dente che sono gli esami, e che bene o male si fosse liberi di pensare alla spiaggia del Tirreno o alle crode dell'Alto Adige.

E intanto, le mamme e le zie, preoccupate e impietosite, prestano la loro opera fin dove possono, rimpiangendo che non sia dato loro gustare le migliori « bellezze dell'Alfeca », o le descrizioni concettose del *De Germano*, che seguono passo passo sul libro della traduzione letterale, limitandone per ora i meriti alla maggiore o minore facilità dell'apprendimento. E a tavola moltiplicano le boccette dei tonici e dei ricostituenti: insistono per l'ovo all'ostetrica, in più, o per la bistecca un po' più larga; fanno luccicare ai piccoli la bicicletta o il pattino da acqua, ai grandi l'escursione o la crociera...

Ma le mamme e le vecchie zie hanno torto a compiangere i figlioli sottoposti a tanta fatica, e a sparlare, un poco, di quel benedetto Ministro della Pubblica Istruzione. Forse, è vero, molte nozioni che formano materia di programma non servivano più nella vita; ma l'averle apprese e immagazzinate nello spirito formerà con le altre credute sole applicabili, quel solido e indispensabile fondamento che si riassume sotto il nome di cultura. E' provato che gli studi classici iniziano alla comprensione d'ogni altra materia e che Virgilio e Omero e Dante giovano a un ingegnere più assai di quanto il volgo non creda.

Per usare un piatto confronto da masseria, si potrebbe dire che presi ciascuno a sé gli ingredienti d'un piatto — farina, sale, burro, carne cruda, eccetera — non dicono nulla; ma riuniti e amalgamati con sapienza di cuoca intelligente, possono dare un delicato manicaretto.

Anche, abbiamo torto a compiangere le care « vittime » dello studio e degli esami. La nostra tenerezza ci fa considerare le prove a cui sono sottoposti i nostri figlioli, difficili, gravi, quasi disumane! Ed essi, siano benedetti, hanno invece l'antidoto, l'ausilio provvidenziale nella giovinezza, nella elasticità della mente simile a quella dei muscoli, che permette loro, come di

parare una botta, di apprendere e di assimilare ciò che a noi vecchi appare astruso.

Que è differenza, ormai, fra noi e i nostri figlioli! Noi, un pensiero, una lieve pena, una preoccupazione ci rendono agitati e insonni; essi, seguitano a inzupparsi le loro brave fette imburrate nel caffè del mattino, e fanno delle dormite da cui non li distolgono né i fragori guerreschi dell'*Illade*, né gl'intrichi delle formule chimiche.

Ma non era così anche per noi all'età loro? Ne parlavo l'altro giorno con un'amica, vecchia compagna della Scuola normale.

— Te la ricordi la pedagogia del professore Capello?

— E te le ricordi le lezioni di matematica del prof. Bachelet, di cui tu avevi tanta paura?

— Se me ne ricordi! Per imparare quelli che sono rimasti per me gli incomprensibili teoremi di geometria, mi ero imposta di fare « il ripasso » spartanamente distesa sul nudo e freddo pavimento; e regolarmente veniva mia madre a svegliarmi: « Lidia! Lidia! Ma siamo già tutti a tavola! ».

E io è l'Aureli — te la ricordi? — avevamo fissato di ripassare insieme a casa mia la Precectistica del prof. Argan. Mi ero fatta dare da mia madre una bottiglia di caffè carico, e mi domando ancora cos'avesse a che fare tanto romanticismo con la precectistica; ci eravamo tutte e due sciolti i capelli. La metàfora, la sinèdoche, la metàtesi... A un certo punto, l'Aureli, dopo uno sbadiglio significativo, mi diceva: « Senti, non avresti di là una crosta di pane da inzuppare in questo benedetto caffè?... ».

LIDIA MORELLI.

Annunzia Mancini - Aosta. — Papà Antonetto mi ha fatto leggere la tua deliziosa letterina. Mi sembra di conoscerti. Ringrazio per me la tua cara mamma; sono molto contenta della sua « singolarità ».

Renza Candiani - Nocera. — Come vedi, colla pagina, la trovavo posto la tua fotografia. Ciò che fai, giustissimamente, non c'è bisogno di dirlo: si vede.

Sig. Emma Par... - Trieste. — Grazie per la cara sua, a cui risponderò presto.

L. M.

ASMA E FEBBRE DA FIENO

In questa stagione non sarà discaro ai miei lettori che io scriva di una piccola noiosa infermità che affligge molte persone: dico pleurite, intendendo che non si tratta di malattia pericolosa, ma noiosa, noiosissima infermità, per i suoi sintomi, la sua persistenza, l'inefficienza delle comuni cure. Intendo dire della tosse, dell'asma, della febbre da fieno; le quali non sono già tre malattie, ma bensì tre stadi di una stessa malattia.

In primavera, ed al principio dell'estate, una quantità di persone è presa da molesti accessi, come di raffreddore, tosse lieve e passeggera: esistono in una serie di sternali con annosamento e bruciore agli occhi, abbondante lacerazione e secrezione nasale, tutto digiun in poche ore, talvolta in pochi minuti, per ricominciare caparzialmente fra ore e giorni diversi.

Questa è la più lieve forma di corizza da fieno, ma purtroppo esistono forme più gravi e noiose, in cui gli accessi descritti sono intensi e duraturi, spesso accompagnati da affanno di respiro, un vero accesso d'asma, talvolta con febbre più o meno elevata.

Questi vari stadi a cui accennavo prima: caratteristica però comune della malattia è la non continuità di essa, l'accesso finisce improvvisamente, il paziente si sente sollevato, si asciuga gli occhi, torna al suo lavoro, e sa di avere parecchie ore e talora dei giorni completamente liberi.

La malattia dura da sei settimane a due mesi, poi cessa per ricompierne l'anno venturo. Accurati studi stabiliscono che gli accessi coincidono sempre con la fioritura del fieno in generale, e di certe graminie in modo speciale, ed è prodotta dal deposito sulle mucose di soggetti, naturalmente predisposti, dei minutissimi granuli di polline di dette piante trasportati dal vento.

Come è il sintomo di questa una così noiosa malattia? La miglior profilassi, cioè la prevenzione migliore consiste nel non lasciar arrivare il polline lacerimato a contatto delle mucose nasali del paziente. Questo si potrà ottenere tenendo l'individuo



Renza Candiani.

in locali chiusi dove non arrivi che aria filtrata: cosa difficile a realizzarsi e di non pratica attuazione; e meglio allontanando l'individuo dai fiori, e questo si ottiene più facilmente: basterà che si reciti in montagna quando il fieno fiorisce in pianura, e torni al piano quando la fioritura è finita e si inizia invece in montagna: un lungo viaggio in mare altera lo stesso scopo. Sarebbe però nella vita bisogna essere pratici, e difficilmente si otterrà di allontanare un individuo dal suo ambiente, dai suoi affari, dalla sua famiglia, i medici cercheranno di desensibilizzare questi individui in modo che non reagiscano più così violentemente agli stimoli del fieno. Questo si può ottenere per via specifica, con l'ingestione o meglio l'iniezione di peptoni; oppure, quando è possibile, per via specifica con iniezioni a dosi progressive degli estratti degli stessi pollini che sono responsabili della malattia.

Si potranno pure con successo le iniezioni di siero, o di animali immunizzati contro determinati pollini, o degli animali stessi.

Anche i preparati di calcio, specie se iniettati nelle vene, danno buoni risultati.

Durante la crisi si potrà attenuare l'intensità e la durata, usando tutti quei rimedi sintomatici e calmanti che il medico volta a volta prescrive.

Concludendo, non demmo disperare neanche i malati colpiti da questa noiosa infermità: la scienza viene loro in soccorso esercitando anche in questo caso la sua azione coordinante le difese naturali.

L'organismo stesso ha poi tendenza ad immunizzarsi, a sottomettersi contro questa specie di intossicazione, in qualche modo: è la regola in questa malattia, le complicanze sono rarissime, i fatti gravi vere eccezioni.

Dott. SALUS.

Abbonata 265785 - Legnano. — Per l'insonnia prendo un cucchiaino di Idraplex alla sera prima di coricarsi.

I dolori che lamento sono probabilmente di origine urmica, seguita da un regime lattico-vegetariano, e fretta lungo uso di acqua preparata con « Salitina M. A. ». La consiglio però farsi vedere dal suo medico, nel caso reputasse opportuno prescrivere un più energico solvente dell'acido urico.

Bambolina bionda - Torino. — Prima di poter dire che i suoi disturbi sono dovuti ad una nevrosi cardica, è necessaria un'accurata visita del suo medico che escluda ogni lesione patologica del cuore.

Solo nel caso che il suo cuore risulti anatomicamente sano, ella potrà guarire con una cura ciminale del sistema nervoso.

Abbonata 254813 - Rimini. — Ella domanda quale preparato a base di vitamine estratte lo consigli di solito. Ella potrà giovarsi di una cura di vitamine estratte Lorenzini, che potrà prendere alla dose di 12 cucchiaini al giorno.

Dott. S.

Nei disturbi del ricambio, nelle forme artritiche, reumatiche, uricemiche, gastriche usate la bevanda raccomandata dalla
Scienza Medica: acqua preparata con

SALITINA - M. A.

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

GIOCO A PREMIO N. 22

SCIARADA
In mezzo al nome ebraico c'è un passaggio sul fiume.
PAMI

Le soluzioni del gioco a premio n. 22 debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale, 21, Torino, entro sabato 9 giugno, su semplice cartolina postale.

Triste realtà

ANAGRAMMA (5).

Di là da un campo arscido ed inferocito
sterile pianta inutile
venne su nell'aprile
a riportarti il mondo...
Ma penetrando l'intimo dell'ossa
dopo lungo tormento
ci scaverà la... fossati...

Il Danno.

Per bene arrivare

SCIARADA

Se mai tu attendi franca una parola
che ti spinga ad un atto d'ardimento,
a strapparli il coraggio in un momento
la tribuza mia varrà da sola.
Pur, se potrai la vena ritrovare
in una fiamma d'improvviso ardere,
rapito da poetico furore,
rimuovi ed inni d'amor saprai ispirare...

E, posto darti pur con l'esperienza,
e col saper che la mia mente infiora,
insegnamenti e incamminarti ancora
sulla sua luminosa della scienza.

Il Danno.

INDOVINELLO

Del monte sono figlia
e vinto della neve il bel candore,
viva son insensibile
ma da morta ripiena son d'ardore.

Lord Minimus.

EPENTESI LETTERALE (6-7)

Ben tosto passerà ve lo predico,
e con se lo portava un Nume antico.

Ebe.

La febbre

CAMBIO DI CONSONANTE

Gran... stimolo di bere

Il Danno.

Il ginocchio

CAMBIO DI INIZIALE

Campione... di ginnasta

Il Danno.

Il prepotente

SCIARADA A METATESI DI CONSONANTE (4+5=9)

Te la fan sotto il naso
e non di certo a caso;
va tutto l'anno a scuola
ne imparà una parola.

In suo linguaggio ognor dice alla gente:
« Di qui no, non si passa certamente ».

Aramis

Che sarà?

ANAGRAMMA (9)

Edipo arguto, dimmi
come si può spiegare
tra i più intricati enigmi
questo ch'è singolar:
giunge siccome un fulmine,
all'improvviso appar...
ma poi dura dei secoli
ne mai può declinar.

Lord Minimus.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

Anagramma: Agricoltore = Logoratrice.

Diminutivo: Scontro = Scontrino.

Indovinello: La tegola.

Cambio di sillaba iniziale: DIA-betico = BIS-betico.

Cambio successivo di sillaba: CO-mandante, RI-mandante, ri-COR-dante, ricor-REN-DE, ricorren-ZA.

Sciarda trentina: Fede-Educazione = Federa-

zione

Incanto: Ier-Banda = Bandiera.

GIOCO A PREMIO N. 20

SCIARADA

Con-Danno = Condono

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati assegnati alla signora Bice Socini, Quartiere del Littorio, Viareggio; Maria Kyprianos, Salita Greta, 12, Trieste e Francesco Serrano, corso Trieste, Incis, Bari, ai quali invieremo a tel volume « Giacomo Bove ed i suoi viaggi in Africa » di Ettore Cozzani, edito dalla Casa Paravia.

PAROLE
CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Celebre scrittore italiano. — 4. Musa dell'astronomia. — 8. Part. pron. — 9. Andar. — 10. Edificio murato per abitazione. — 11. Arco o cassa sepolcrale. — 13. Luogo di sicurezza protezione. — 16. Spirito separato dal corpo. — 19. Queste non sono frequenze. — 19. Contrario al bene. — 21. Lavorar la terra. — 22. Meta del 27. — 23. Celebre compositore. — 25. Altari. — 26. Fa spavento e orrore. — 29. Ceto, classe. — 32. Numero tedesco. — 35. Vengono cocenti dal sole. — 36. Quartieri d'una città. — 38. Lo può essere anche un'ora. — 40. In gran quantità. — 41. C'è quello civile e quello commerciale. — 42. Ha perdita la vista. — 43. Per il deputato. — 44. La 1ª e la 2ª fra le 21. — 45. Rendere omaggio. — 46. Ultimo Re di Troia.

VERTICALI: 1. Mangiare di sera. — 2. Di forma ellittica. — 3. Parte anteriore del capo. — 5. Cittadina sul lago di Garda. — 6. Antileatro romano. — 7. Muoversi. — 10. Ti ricorda Menotti. — 12. Strumento a corda. — 14. La sposa di Abramo. — 15. Manifestare. — 17. Vasta estensione di acqua. — 19. Fissare con attenzione. — 18. Piante leguminose. — 21. Un ceto senza vece. — 22. Il fiume Bradano... mutilato. — 27. Danza spagnuola. — 28. Vulcano. — 30. Coniferà. — 31. Asino selvatico. — 33. Se io ne fui. — 34. In ogni momento. — 36. Maestro e dottore ebreo. — 37. La metà del 32. — 39. Nome femminile. — 40. Condurre a sé con forza.

(Schema di Otto Magnani - Cerea)

L'AUTOMATISMO
NEI MODERNI RICEVITORI

Sono ormai numerosi gli apparecchi a nove, dieci e undici valvole. C'è anche qualche ricevitore che ne possiede dodici e c'è un ricevitore americano a sedici valvole. D'altra parte è a tutti noto che un ricevitore normale a cinque o a sei valvole è più che sufficiente per una camera o per una sala. La sua selettività e la sua potenza sonora sono tali che non sembra proprio necessario aumentarle. Un ricevitore a dodici valvole? Per metterlo dove? La sua potenza sonora deve essere talmente esuberante da non essere assolutamente adatto per una stanza o per una sala ma buono tutt'al più per sostituire la banda cittadina.

Questa è la prima impressione che prova chi possiede un apparecchio con cinque o sei valvole quando sente parlare di un altro a dodici. E' un'impressione logica ma sbagliata. Le sei valvole che il ricevitore a dodici possiede in più di quello a sei non servono per aumentare la selettività o la potenza sonora ma soltanto per ottenere una migliore audizione. Le sei valvole in più sono « accessorie », servono per aiutare il funzionamento delle altre sei.

E così che un ricevitore a dodici valvole può escludere dei requisiti che l'altro a sole sei non può pretendere di avere. Sono questi requisiti che rappresentano in certo qual modo la maggior parte delle innovazioni apportate ai radio-ricevitori. Infatti un modernissimo e lussuoso ricevitore adopera un buon numero delle sue valvole per ottenere il controllo automatico di volume, il controllo automatico di tono, il silenziatore automatico di sintonia, la compensazione automatica delle frequenze meno amplificate dalla parte a radio-frequenza.

Con tutti questi apparecchi automatici si ottengono delle audizioni altrimenti impossibili. Sono essi, mediante apposite valvole, che mantengono costante il volume sonoro, che impediscono le variazioni della tonalità, che impediscono al livello dei disturbi di aumentare improvvisamente. Sono sempre essi che permettono la sintonia silenziosa per cui è possibile passare da una stazione all'altra senza sentire il minimo rumore, come se tra una stazione e l'altra l'apparecchio fosse muto. Sono ancora essi che aditano l'amplificazione alle varie frequenze musicali, riducendo l'amplificazione finale di alcune frequenze sonore e aumentando invece quella di altre frequenze, in maniera da compensare le attenuazioni causate dalla elevata selettività.

Soltanto un paio d'anni or sono i radio-ricevitori non possedevano alcuna parte automatica, ora invece le azioni automatiche si sono rapidamente moltiplicate e diffuse e non c'è un apparecchio lussuoso che non ne possida. Anche i ricevitori normali a sole cinque valvole hanno già qualche parte automatica. Tutto il moderno progresso della radiotecnica è appunto basato su queste azioni automatiche, ottenute con varie valvole, e che tendono a fornire delle audizioni perfette, indipendentemente dalle condizioni della ricezione.

E' facile prevedere che nei prossimi anni l'automatismo si diffonderà anche ai ricevitori economici, come si è diffuso il circuito supereterodina, ciò che permetterà l'uso sempre più soddisfacente dei ricevitori stessi eliminando la necessità delle frequenti regolazioni e la noia causata dalla alterazione dell'audizione per cause esterne e indipendenti dalla stazione emittente come dall'apparecchio ricevente.

Intanto è opportuno tener presente che i ricevitori con gran numero di valvole non vengono costruiti per ottenere delle audizioni di spettacolosa potenza sonora, ma per ottenere queste azioni automatiche che si risolvono in audizioni migliori e più comode.

D. E. RAVALICO.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE

Frequenza Kilohertz	Longhezza onde metri	STAZIONE	Potenza kW.	Grada- zione	Frequenza Kilohertz	Longhezza onde metri	STAZIONE	Potenza kW.	Grada- zione
155	1935	Kaunas (Lituania)	7		886	338,6	Graz (Austria)	7	
160	1875	Brasov (Romania)	20		895	335,2	Helsinki (Finlandia)	10	
»	»	Huizen (Olanda)	50		»	»	Tolosa (Francia)	10	
166	1807	Lahti (Finlandia)	40		904	331,9	Amberg (Germania)	100	
175	1714	Mosca I (U.R.S.S.)	500		912	328,6	Limoges P.T.T. (Francia)	0,5	
182	1648	Radio Parigi (Francia)	75		922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	
183	1639	Reykjavik (Islanda)	16		932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
191	1571	Koenigsusterhausen (Ger.)	30		941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
200	1500	Daventry (Inghilterra)	60		»	»	Göteborg (Svezia)	10	
208	1442	Minsk (U.R.S.S.)	100		950	315,8	Breslavia (Germania)	60	
214	1401	Varsavia I (Polonia)	120		959	312,8	Parigi P.P. (Francia)	100	
215	1395	Parigi T. E. (Francia)	13		968	309,9	Odessa (U.R.S.S.)	10	
216	1389	Motala (Svezia)	40		»	»	Grenoble (Francia)	50	
223	1345	Kharkov (U.R.S.S.)	100		977	307,1	West Regional (Ingh.)	20	
230	1304	Lussemburgo	150		986	304,3	Cracovia (Polonia)	2	
238	1261	Kalundborg (Danimarca)	75		»	»	Hilversum (Olanda)	20	
245	1224	Leningrado (U.R.S.S.)	100		995	301,5	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	
253	1136	Oslo (Norvegia)	60		1004	298,8	North London (Ingh.)	50	
271	1107	Mosca II (U.R.S.S.)	100		1013	296,2	Barcellona EAJ 15 (Sp.)	3	
401	748	Mosca III (U.R.S.S.)	100		1022	293,5	Helsinki (Finlandia)	60	
519	678	Hamar (Norvegia)	0,7		1031	291	Rennes P.T.T. (Francia)	2,5	
»	»	Innsbruck (Austria)	0,5		1040	285,5	Scottish National (Ingh.)	50	
527	669,3	Ljubiana (Jugoslavia)	5		1050	285,7	BARI	20	
»	»	Viipuri (Finlandia)	13		1059	283,8	Tripoli (U.R.S.S.)	20	
536	559,7	Vilna (Polonia)	1		1068	280,9	Bordeaux Lafayette (Fr.)	12	
»	»	BOLZANO	1		1077	276,2	Falun (Svezia)	2	
546	545	Budapest I (Ungheria)	120		1086	273,6	Zagabria (Jugoslavia)	0,7	
556	539,6	Bromontion (Svizzera)	60		1095	274	Madrid (Spagna)	7	
565	531	Athlone (Stato lib. d'Ir.)	60		»	»	NAPOLI	1,5	
»	»	PALERMO	3		1104	271,7	Madona (Lettonia)	20	
574	522,6	Mühlack (Germania)	100		1113	269,5	Kosice (Cecoslovacchia)	2,6	
583	514,8	Riga (Lettonia)	15		1122	267,4	Bellast (Inghilterra)	1	
592	506,8	Vienna (Austria)	120		»	»	Nyregyháza (Ungheria)	6,25	
601	499,2	Sundsvall (Svezia)	10		1131	265,3	TORINO I	10	
»	»	Rabat (Marocco)	6,5		1140	262,2	London National (Ingh.)	50	
610	491,8	FIRENZE	20		1149	261,1	West National (Ingh.)	50	
»	»	Muransk (U.R.S.S.)	10		»	»	Moskva-Ostrava (Cecosl.)	11,2	
620	483,9	Bruxelles I (Belgio)	15		1158	259,1	Monte Ceneri (Svizzera)	15	
629	478,9	Tromsheim (Norvegia)	1,2		1167	257,1	Copenaghen (Danimarca)	10	
638	470,2	Praga I (Cecoslovacchia)	120		1176	255,1	Francforte (Germania)	17	
648	463	Lyon-la-Doua (Francia)	15		1195	251	Neuvri (Germania)	1,5	
658	455,9	Langenberg (Germania)	60		»	»	Cassel (Germania)	1,5	
668	449,1	North Regional (Ingh.)	50		»	»	Friburgo in Bress. (Germ.)	5	
677	443,1	Sottens (Svizzera)	25		»	»	Kaiserslautern (Germania)	1,5	
686	437,1	Belgrado (Jugoslavia)	2,5		1204	249,2	Praga II (Cecoslovacchia)	5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Francia)	7		1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	5	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55		1222	245,3	TRIESTE	10	
713	420,8	ROMA I	50		1231	243,7	Gleiwitz (Germania)	5	
722	415,5	Kiev (U.R.S.S.)	100		1249	240,2	Nizza-Juan-les-Pins	2	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20		1258	238,8	S. Sebastiano (Spagna)	3	
»	»	Siviglia (Spagna)	1,5		»	»	ROMA II	1	
740	405,6	Monaco di Baviera (Ger.)	100		1267	236,5	Norimberga (Germania)	2	
749	400,8	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	5		1285	233,5	Aberdeen (Inghilterra)	1	
»	»	» (Finlandia)	0,5		1294	231,8	Linz (Austria)	0,5	
758	395,8	Hatowice (Polonia)	25		»	»	Klagenfurt (Austria)	0,5	
767	391,1	Midland Regional (Ingh.)	12		1303	230,2	Danzica (Città libera)	0,5	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Francia)	2		1312	228,7	Malmö (Svezia)	1,25	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120		1320	226,6	Hannover (Germania)	1,5	
795	377,4	Leopoli (Polonia)	16		»	»	Brema (Germania)	1,5	
»	»	Barcellona (Spagna)	5		1330	225,6	Flensburg (Germania)	1,5	
804	373,1	Scottish Regional (Ingh.)	50		1339	224	Montpellier (Francia)	5	
814	368,6	MILANO I	50		1348	222,6	MILANO II	4	
823	364,5	Bucarest I (Romania)	12		1357	221,1	TORINO II	0,2	
832	360,6	Mosca IV (U.R.S.S.)	100		1384	216,8	Varsavia II (Polonia)	2	
841	355,7	Berlino (Germania)	100		1393	215,4	Radio - Lione (Francia)	5	
850	352,9	Bergen (Norvegia)	1		1429	209,9	Newcastle (Inghilterra)	1	
»	»	Valencia (Spagna)	1,5		»	»	Radio - Normandia	0,2	
859	349,2	Strasburgo (Francia)	15		1456	206	»	»	
868	345,6	Sebastopol (U.R.S.S.)	10		»	»	»	»	
877	342,1	London Regional (Ingh.)	50		»	»	»	»	

STAZIONI A ONDE CORTE

Frequenza Kilohertz	Longhezza onde metri	STAZIONE	Nominativo	Potenza kW.
4273	70,20	Chabarovsk (U.R.S.S.)	RV 15	20
5969	50,26	Città del Vaticano	HBJ	10
6000	50,00	Mosca (U.R.S.S.)	RW 69	20
6005	49,96	Montreal (Canada)	VE 9 DR	0,05
6020	49,83	Zeelen (Germania)	DJC	8
6040	49,67	Miami Beach (S. U.)	W 1 XB	2,5
6040	49,67	Boston (S. U.)	W 1 XAL	3
6050	49,59	Daventry (Inghilterra)	GSA	20
6060	49,50	Cincinnati (S. U.)	W 8 XAL	10
6060	49,50	Nairobi (Africa orient. ingl.)	VQ 7 LO	0,5
6060	49,50	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
6085	49,30	La Paz (Bolivia)	C. P. 6	10
6080	49,34	Chicago (S. U.)	W 9 XAA	0,5
6095	49,22	Downsview (Canada)	VE 9 GW	0,5
6100	49,18	Chicago (S. U.)	W 9 XF	5
6100	49,18	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	18
6109	49,10	Calcutta (India britann.)	VUC	0,5
6112	49,08	Caracas (Venezuela)	YV 1 BC	0,2
6120	49,02	Wayne (S. U.)	W 2 XE	10
6122	49,00	Johannesburg (Sud Africa)	ZTJ	5
6140	48,86	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
6425	46,69	Bound Brook (S. U.)	W 3 XL	18
6610	45,38	Mosca (U.R.S.S.)	RW 72	20
9490	31,60	Poznan (Polonia)	SR 1	1
9510	31,55	Daventry (Inghilterra)	GSB	20
9510	31,55	Melbourne (Australia)	VX 3 ME	3
9620	31,51	Skamlebaek (Danimarca)	OXY	0,5
9630	31,48	Schenectady (S. U.)	W 2 XAF	40
9660	31,38	Zeelen (Germania)	DJA	8
9670	31,35	Springfield (S. U.)	W 1 XAZ	5
9585	31,30	Daventry (Inghilterra)	GSC	20
9590	31,28	Sydney (Australia)	VK 2 ME	20
9590	31,28	Filadelfia (S. U.)	W 3 XAU	1
9595	31,27	Legna delle Naz. (Svizzera)	HBL	18
9600	31,25	Lisbona (Portogallo)	CT 1 AA	2
9860	30,43	Madrid (Spagna)	EAQ	20
10330	29,04	Ruyselede (Belgio)	»	9
11181	26,83	Funchal (Madera)	CT 3 AQ	0,05
11705	25,83	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
11715	25,60	Winipeg (Canada)	VE 9 JR	2
11730	25,57	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
11750	25,53	Daventry (Inghilterra)	GSD	20
11760	25,51	Zeelen (Germania)	DJD	8
11780	25,47	Saigon (Indocina franc.)	F 31 CD	12
11790	25,45	Boston (S. U.)	W 1 XAL	5
11810	25,40	ROMA II	2 RO	9
11830	25,36	Wayne (S. U.)	W 2 XE	1
11865	25,28	Daventry (Inghilterra)	GSE	20
11870	25,27	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
11905	25,25	Radio Coloniale (Francia)	FYA	15
12000	25,00	Mosca (U.R.S.S.)	RNE	20
12825	23,39	Robat (Marocco)	CNR	10
15120	19,84	Città del Vaticano	HVJ	10
15140	19,82	Daventry (Inghilterra)	GSF	15
15200	19,73	Zeelen (Germania)	DJB	8
15210	19,72	Pittsburg (S. U.)	W 8 XK	40
15243	19,68	Radio Colon. (Francia)	FYA	15
15250	19,67	Boston (L. U.)	W 1 XAL	5
15270	19,64	Wayne (S. U.)	W 2 XE	15
15390	19,56	Schenectady (S. U.)	W 2 XAD	20
17760	16,89	Zeelen (Germania)	DJE	8
17770	16,88	Eindhoven (Olanda)	PHI	20
17790	16,87	Bound Brook (S. U.)	W 3 XAL	14
17790	16,86	Daventry (Inghilterra)	GSG	15

La potenza delle stazioni è indicata dal kW. sull'antenna in assenza di modulazione

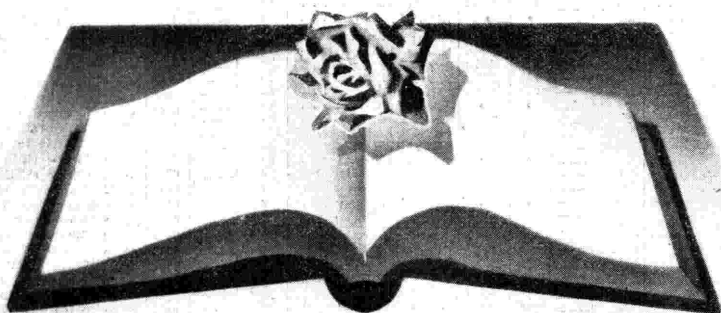
(* Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

ANTENNA SCHERMATA MULTIPLA sostituisce con vantaggio ogni altra antenna. Si spedisce in assegno **L. 35.**
ANTENNA SCHERMATA REGOLABILE ha i pregi della multipla, eliminando anche le noiose interferenze fra Stazioni. In
 assegno **L. 55. - FILTRO DI FREQUENZA** elimina i disturbi industriali convogliati dalla rete elettrica. Assegno **L. 55.**
OPUSCOLO ILLUSTRATO NOVITÀ RADIO 80 pag. testo-schemi e norme pratiche per migliorare l'Apparecchio Radio.
 Si spedisce contro invio di **L. 1** anche in francoboli.
 Laboratorio specializzato Riparazioni Radio - Ing. TARTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Tel. 46-249

SULAMITE

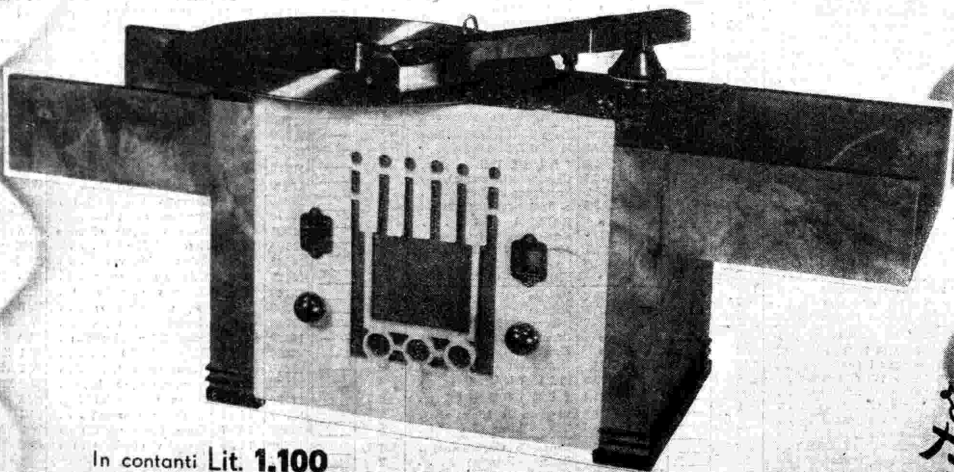
"bellissima fanciulla dal soave canto,,

(dal Cantico dei Cantici)



SULAMITE

"perfetto apparecchio dal soave canto,,



In contanti Lit. **1.100**

A rate: Lit. **225** alla consegna e 12 mensilità da Lit. **80.**

È escluso l'abbonamento all'EJAR.

utor

RADIOMARELLI